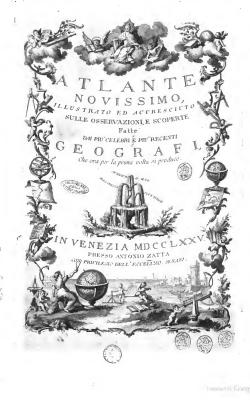




W. 1 646

X town I contiens 51 carts
24835
X town II contiens 45 carts
Warman to tow 7, 10, 21, 29,
95 [91] 1955 Willen









A SUA ECCELLENZA IL SIGNOR

CARLO SPINOLA

Marchese del Sacro Romano Impero e di Roccasorte. Conte di Ronco. Signor del Borgo de Fornati, di Vigo, di Sentrassi, ec. ec. ec.

Antonio Zatta



E Anime grandi, e i Genj più elevati d'ogni secolo, e d'ogni Nazione, siccome furono i lumi più (plendidi delle Civili Società, così animarono sem-

pre con ogni guisa di favore le buone Arti e le Scienze ; come quelle, ebe all'ornamento ed alla felicità della vita comune con essi insteme cospiravano. Questo generoso talento, che ba resi chiari di età in età i Principi più saggi, si fece sovente ammirare eziandio in que' privati Signori, che per grandezza d'animo e di fortune andarono a' Principi più vicini : onde vide Roma ad un tempo Mecenate quasi emulo d' Augusto nel favorire i più colti e più dotti ingegni. Nè mancarono mai all'Italia d'allora in poi Mecenati , i quali alle Arti e alle Scienze o ridonassero la luce smarrita, o aggiungessero nuovo splendore; e a questa età nostra onora ella in Voi, Eccellentissimo Signor MARCHESE, il Genio più signorile e più benefico, in cui la natura e la fortuna versarono a gara con larga mano i suoi doni. Voi non per vana ambizione, ma per gindicio e per magnanimo sentimento fate degni della Vostra protezione gli studi migliori, che nella età giovanile vi furono più fidi maestri di virtù, e di onore, e i più dolci compagni nella virile. Chi non ammira il pronto ingegno, e perspicace, e profondo di VOSTRA ECCELLENZA? chi non gusta l'erudizione, la facile facondia , i detti acuti , le gravi sentenze ? Qual opera d'arte e d'ingegno non invita l'erudito Vostro sguardo, e non ne paventa il finissimo giudicio? Qual cognizione e qual scienza esfer può superiore all' elevatezza de Vostri talenti ? e qual fine più degno de Vostri study, quanto quello d' un' altissima Morale, che sia guida all' egregie Vostre azioni ? Questa a Voi fece Serve con raro esempio quelle ricchezge, che servi si fanno più volte anche i gran Signori : nel che potete a ragione vantarvi sopra Seneca stesso, che insegnar seppe da severo filosofo la non curanza dei beni della fortuna, ma non seppe darne l'esempio nell'uso de' suoi tesori.

Un Genio tanto magnanimo, che mon volge in mente se non pensieri di plendidezza e muniscienza, non sa salegnare l'industria di coloro, i qualitanche in pictosse fortune sollevano l'animo a belle ed utili imprese. Io per me confesso di entire in quessa mia prossissioni e ivisi stimoli del la gioria, e di aver a cuore l'onor delle nossire Stampe, e della Nazione. Quindi dopo moble, e sossi non volgani intraprese, bo voluto sarprova a qual segno di clattezza, di initidezza, e di persecione, mercè la mano di artessi più eccellenti, e l'opera di letterati nella Geografia più errenditi, condur si postesi un nuovo Atlante. Ora all'usirine alla luce la Prima Parte, da chi portei to prendere più sussi apsici, quanto da COSTRA ECCELLENZA, a chi presentata più degnamente, quanto a quel sublime intelletto, che spazia franco nei vassi campi della Storia, e della Geografia? A Voi sia diletto e quassi giunco il riandare alcuna sitata con l'occhio tante Provincire, che avote co Vostri viaggi trassorie, e conorate col Vostro soggiorno, e co tratti più segmenti da afabi-

le gentilezza e di larga magnificenza ripiene di ammirazione . E qual parte di Europa non vi presenterà le più illustri memorie della cospicua FAMIGLIA SPINOLA sin da secoli più rimoti? Qua Figlie di Principi e Nipoti d'Imperatori Spole de VOSTRI : là VOSTRE di Principi Spose e di Duchi: dove Ambasciatori a Regi e a Pontesici: dove Cardinali e Legazioni in gran numero: dove Statue innalzate ai SPINOLA: dove Feudi e Titoli , dono e premio di Re e d'Imperatori . Tra monumenti sì cospicui d'un' antichissima e nobilissima Famiglia, donde sono uscite fino Case Reali ; tra esempj sì luminosi in lunga serie d' onori sommi in Patria e fuori, e di gloriose operazioni di civile, di militare, di letterario valore, si formò quel raro carattere di virtù e di grandezza , che innalza VOSTRA ECCELLENZA quasi sopra la condizione mortale; giacchè in tanta copia di beni di natura e di fortuna altro non vi resta a desiderare, se non la gloria. Accogliete adunque con fronte serena e con cuor magnanimo un omaggio dovuto alle anime grandi ; e consentite che questo mio Atlante, che umilmente vi presento, per fregio di gran lunga maggiore di quello abbia io potuto con molta spesa ed industria donargli, porti in fronte il VOSTRO NOME immortale,



A L O Y S I U S M O C E N I C O

Niversis, & singulis notum facimus, hodie in Concilio Nostro Rogarorum capram fuisse Partem tenoris infrascripri, videlicet: Sopra l'illanze, che ci furono fatte da Antonio Zatta Librajo, e Stamparore di Venezia, fiamo discesi a permettergli la Stampa nello staro Nostro del Libro inritolato: Nuova Geografia di Federico Busching, ed a concedere a lui solo, o a chi avrà causa da lui, ad esclusione di ogn'altro, il Privilegio per anni XV. da intendersi principiari dal giorno del presente, della Stampa, e Vendita del Libro medesimo, e la incissone delle Tavole Geografiche ad esso annesse, santo in questa Città di Venezia, quanto in qualunque altro luoco dello Stato Noftro, a condizione, che sia impresso in buona Carra, persetri Caratteri, bel Margine, e diligenri Correzioni, e che le Tavole sudette restino bene Incise, da essere ogni cosa prodorta nel Magistraro de' Reformarori in riscontro dell' Opera, e che siano presentate nelle Pubbliche Librarie di Venezia, e di Padova le solite Copie. Resta perciò a Stamparori tutri, Libraj, & a qualsissa altra Persona, così di questa, come di qualunque altra Citrà del Dominio Nofiro, che causa, o facoltà non avesse da esso Anronio Zatra, proibito il vendere il Libro medefimo, e le Tavole Geografiche stesse in poca, o molta quantità, il farne seguire la Ristampa in Estero Stato, anche con l'abusiva Edizion di Venezia ranto del Libro, quanto di far feguire la Incisione delle Tavole fudetre, e l'inrrodurre il Libro, e Tavole nello Stato forro pena della perdita degli Efemplari, e di Duc. 100. da esser applicati un rerzo all' Accu-fatore, un altro tetzo all'Accademia de Nobili alla Zuecca, giusta il Deerero 13. Febbraro 1746, ed il rimanenre al Privilegiato. Sorro le medefime pene, sia pure vietato ad ognuno gli riferiti anni XV. di contrafare li Libri medesimi in qualsivoglia sua parre, e così le Tavole surriferite, sorro preresto di restrizione, correzione, agginnta, o murazione di Titolo, sicchè il solo Zarta possi vender le Tavole suderre si unitamente col Opera, che separatamente: Per il che comettemo tanto al Deputato all'Estrazione de Libri dalle Dogane, di non licenziare dalle medefime, o da altro luogo, ove esistessero, quelli Libri, e Tavele, che non fossero corrispondenti agli esibiti nelle pubbliche Librarie, quanto al Segrerario di non rilasciare Mandaro, dovendo intendersi rutti li Libri, perduri, e confilcati, e così le Tavole suaccennate, ed incorso il trasgressore nelle pene come sopra. A chiara intelligenza di ognuno volemo inoltre, che nel principio, o nel fine del Libro prederro sia in aggiunta delle solire licenze registrara la presente come sta, e giace. Quare auctotirare hujus Concilii mandamus omnibus, ur ira exequi debeanr.

Dara in noîtto Ducale Palatio die IX. Junii Indictione MDCCLXXIIL

1773. 10. Zugno.

Gl'Illustrifs. & Eccellentifs. Sigg. Riformatori dello Studio di Padova hanno concesso il suespresso Privilegio al Sopradetto Antonio Zatta, Librajo, e Stampator di Venezia.

(Andrea Querini Rif. '

(Alvise Vallaresso Rif.

(Francesco Morosini 2º. Cav. Proc. Rif.

Davidde Marchefini Seg. I N-

INDICE

DEI CAPI E PARAGRAFI.

Copra le 1	Carte Geografiche, e gli Atlanti; = Sopra	\$ t	CAPO II.	Della Terra.	17
3 il Mapp	amondo in Retendo. = Sepra il Mappa-	3 8	CAPO III.	Deli' Acqua .	18
	lotto in Quadro. = Tavola della Lon- e Latitudini . Pag 1. e feg.	31	SEZIONE IV.	Storia dell'Origine, e progresso e Geografia.	icila 20
PREFAZIONE	· pag. J	3 8	CAPO I.	Dell' Origine delle Carte Geografiche .	
INTRODUZIO		1	CAPO II-	Dei Geografi stalioni .	31
SEZIONE I.		23	CAPO III.	Dei Geografi Tedeschi.	32
astionis is	plicazione al Globo Terrefire. 6	11	CAPO IV.	Dei Geografi Intiefi	34
CAPO I-	Della Sfera , e delle fue parti. ivi.	38	CAPO V.	Geografi Olandefi, e Fiaminghi.	35
CAPO II.	Del Globe Terreftre artifiziale , e dei	u	CAPO VI-	Geografi Spagnusli.	37
	faci af. 8	\$ 6	CAPO VIII	Dei Geografi Spedefi , o Ruft .	38
CAPO III-	Delle Latstudini , e Longitudini Terrefiri ,	\$ 6	CAPO VIII.	Geografi Francefi.	40
	e Geografiche. Q	4 6	SEZIONE V.	Uso, e Coftruzione delle Carse C	-03
CAPO IV.	Delle Zone , dei Climi , e della Rifra-	32		grafiche.	42
	gipet, 11	3 6	CAPO I.	Utilità delle Carte Geografiche , lore	di
CAPO V.	Delle pofizioni diverfe della Sfera, e del-	23		ferenti fpezie, e coffrezione.	ivi.
	le flagioni. 1.1	11	CAPO II.	Della impresa ed esecuzione de questo	NAO-
CAPO VI-	De nami diversi degli Abitanti della Ter-	3 8		vo Atlante.	45
	ra., riguardo alle laro parie polizio-	н	6. I.	Delle Tavole Cofmografiche preliminari	. ivi.
	m. 15	33	6. 2.	Emisferi celefti.	ivi.
SEZIONE II.	Della Geografia Aftronomica, e mate-	Ŧ,	6. 2.	Del Mappa quadro, Mappa retondo, e	due
	matica. 17	11		Emisfer Terrefiri Boreale ed Auftral	-48
CAFO 1.	Della Figura della Terra comprovata dai		6. 4.	Dell' Europa .	ivi
	Viaggi fatti interno alla medefima-	11	5. 5.	Dell Affa.	ivi.
	hi.	ŧ	6. 6.	Dell' Africa.	49
CAPO II.	Della grandezza della Terra, e della di	86	6. 7.	Dell' America .	ivi
	lei figura . 19	3 \$	å. S.	Sceperte del Mare del Sud .	ivi.
CAPO III.	Situazione della Terra tilpeminamente	3 £	6. 0.	Nuotra Zelanda.	ist.
,	agli aitri Cerpi dell'Universe. 20	3\$	6. 10.	Scoperte de' Ruff.	jvi.
TAVOLA	Che contiene il rifultato delle più recenzi	!!	5. 11.	Carte di Partogallo .	ivi.
	Offervazioni per le Rivolazioni , Gran-	3 €	6. 12.	Carte di Spagna.	50
	dezze, e Diffanze dei Pianeti . 23	22	6. 13.	Carte di Francia.	ívi.
SEZIONE III.	Della Geografia Naturale . 35	38	6. 14.	Carte dell' Ifole Brittaniche .	ivl.
CAPO I.	Dell' Atmosfera della Terra , Venti , e	ij	6. 15.	Carte delle Colonie Inglefe .	ivi.
	Meteore. ivi.	11	\$ 16.	Carte delle Provincie Unite .	ivi.

NOI RIFORMATORI DELLO STUDIO DI PADOVA.

A Vedes visites per le Pode di Acusticone, ed approximate da P. F., Friipp Ref. anni respitato de la constata constata de la constata constata de la constata constata de la constata del constata de la constata del constata de la constata del constata d

(Alvife Vallareffo Riform. (Francefoo Morofini 2º, Cav. Proc. Riform. (Girolamo Grimani Rif.

Registrato in Lihro a Carte 346. al Num. 989.

DISTRI-

DISTRIBUZIONE DELLA MATERIA

E DELLE CARTE GEOGRAFICHE

Che compongono il Primo Tomo del Nuovo Atlante, che serve per guida

	del LEGAT	'ORE (a).	
	DISTRIBUZIONE DEI FOGLI STAMPATI.	XXXI.	*Li General di Guienna, et. C. IV. *Li General della Fiandra Francese, e C. V.
I. III. IV V. VI.	Rentespicio pronde indesigate a mac- ne come le Carte Geograficie . Delica contrassignata : Indice de Capitali. Supra la Carte Geograficie , e gli Atlanti et, Tavola dale Longitudire , e Luisialire , con il Calango delli Signari Afficiati Saggi Prilimaneri di Geografia; Seguata- ra: A, con tatti ii pissi di feggine.	XXXVII XXXIX. XL. XLI.	Li General del Berri, ec. C. VI. Li General di Angio, e. C. VII. Li General di Normandia, ec. C. VII. Li General di Dirangona, ec. C. VII. Li General di Bringona, ec. C. XI. Li General di Dirigna, ec. C. XI. Li General di Dirignate, ec. C. XII. Li General di Lingualtea, ec. C. XIII. Li General di Lingualtea, e. C. XIII.
	Affociati ec. Si penghi nel fine dapo tratte le arte Geografiche. RIBUZIONE DELLE CARTE GEOGRAFICHE.	XLII. XLIII.	"Li Regni & Inghilterra, ec. D. I. Parte Meridienale dell' Inghilterra, e D. II. "Parte Settentrionale dell' Inghilterra, e
VIII. IX. X. S XI. XII. XIII.	Troub Coffmergeles I. Troub Sprint. Troub Coffmergeles II. Foglio I. Troub Coffmergeles II. Foglio I. Troub Sprint. Troub Sprint	XLV. XLVII. XLVIII. XLVIII. XIX.	D. III. Provincia di Surrej, ec. D. IV. Provincia di Effex, ec. D. V. Tilia di Misorca. D. VI.
XIV. XV. XVI. XVII. XIX. XX. XXI. XXII. XXIII. XXIV.	.L'. desertes diville at loss Stati, Migra di Perlogian : A. l. L'. El Semandaro Perropalis : A. III. L'. El Perropalis : Gold Ferropalis : A. III. L'. El Perropalis : Gold Ferropalis : A. III. L'. Regiri d'. Spagna e Perlogalis : B. I. I. L'. L'. Catalogus : M. B. III. L'. L'. Catalogus : B. III. L'.	The state of the s	

LXVIII, La Republica d'Olanda, et. C. L. LXVIII, La Republica d'Olanda, et. C. LXIX. Provincia del Fella, et. Cogliu L. LXX. Provincia del Fella, et. Cogliu L. LXX. Provincia del Zalarda. * Previecie di Zelanda , ec. Foglio II. G. III.

(a) Chineque s' ritrovasse mancante di peche, o multe delle suddette Carte è pregato di parteciparne l'avrosse al Negozio Zatta, che le suramo prontamente trassensse. Si è dato mano frattanto al Temo II, il quale incomuniterà delle Carte della Germania, alla quale ci conduce l'ordine geografico del mitro différio, e che per l'ap-panto nelle prefenti circultanze di terbiti, e d'imminenti fatti d'armi rinfeiramo di comune foldifazione, ed intereffantiffene per ogni oggetto.

XXV.

XXVI

xxviii

XXIX. XXX.

· Li Goperni del Limpfen, et. C. III.

B. VII.

· Andeligha, er. B. VI.

Li Conterni di Parigi .
Li Governi dell' Ed. ...

SOPRA LE GARTE GEOGRAFICHE GLI ATLANTI

E LE COGNIZIONI NECESSARIE INNANZI ALLA GEOGRAFIA.



E Carte Geografiche rapprefentano o tutta la ti maggiori e minori in grande o in pic-ciolo con l'indicazione di tutti i longhi rimarcabili e con la difliazione delle Terve de' Mari Continenti Hole Finmi ec. il tutto al fuo

vero fito e dentro i propri confini rinchinfo, nel che con-I. Mappamondo fi dice una Carra , che rapprefenta tut-

1. enappamonoo p esce nos Latta che rapprefesta înt-ta la fisperficie della Terra in piano ; benche efa fisperfi-cie fia convoffa, lo che controffa un poco; ma con certo artificio fi fa, che il piano rapprefesti la conveffità , quanto baffa, fecio è intenda, come fieno è longhi tra lero fittati · Quella è seus Carta Generalifitma : tut-ta la conversione de la controlla della controlla del la la conveniente della controlla della controlla con-trolla controlla controlla controlla controlla con-trolla controlla controlla controlla controlla con-trolla controlla controlla controlla controlla controlla con-trolla controlla te le altre sono pezzi tagliati fuori da quella. II. Carte Generali fi dicono quelle, che rapprefentano i

AL CARCO ACINCTAIL P ACCORD QUELLA CON TAPPES PARAMETERS AND ACTOR Sproma de Piremei e dal Mare, ed altre compronienti e grandi Imperi, o le feil di Lingunggi e di Nazionii; le quali pai fi fuddividono in varj Stati Provincie ec. III. Carte Particolari e Carografiche rapporto alle Generali & dicono quelle , che rapprefentano quelli Stati Regni

e Protincie componenti una grande Regione; come quelle de' Circoli dell'Impero d'Ademogna; quelle delle Generalità della Francia ec. IV. Carte Particolariffune o Topografiche o Locali

quelle , che contengono Territori o Diffretti . Si famo anche difegni di città ville poderi ec. come i Contorni di Parini e fimili . V. Una Raccolta ordinata di quelle Carte , le quali

V. Ora Raccotta orannia si quipe Carre, si quai fincedano essi : Mappamondo Carre Generalillune Corografiche Topografiche, e specialmente se quali abbraccino la deservizione di tutta la Terra, forma un sibro, il quole fi chianos un Atlante dal nome di Atlante di Mauritania primo inventore feconio Diodoro Siculo ecc. (Biifching Tom. L dello Stat. Natur. della Terra 5, 40.) qual è il presente; cui però sossion premetters è tatte le cognizioni necessirie spora le Curte e il sor nso, in quella guifa cie a Corti di Geografia tutte le sondamentali e necessarie alla Scienza; seconi è infiguemente satto dal Chiarits. Auton-Federico Bissching, e com' e fatte dal Chiarits. Autoo-Federico Bitching, e cuir e da noi feguiro riganto dal Altaine nelli Tarode pro-moffi, alle Geograthich. Sopra I luveroper del proposition del constitution del constitution del VI. Per formati, into in monte la prima finda idea della Tera fi prosta fatto gli sechi me Globo Terrefter. Glifching, loso, ct. 6, 44.1. Ne maneanze di quello um Maypamondo C Taw. L'Geogra. I si per difereur ia Terra softra o Globo Terresquent deleji ne fasi du

Emisferi Superiore ed Inferiore, per rimarcare altren Emisferi Supersore et Imenore, per rimo un anti-la fituazione e figura delle Terre e di Mari, non che la proporzione figura fituazione relativa delle 4 fine Grandi Parti ecc. Da questa fi passa alla Carta Generale di ciasciona delle medefine affine di diftinguerne le provincie gl'imperi i regni ecc. Indi ad ognuns delle Co-rografiche contenenti particolari flati provincie ecc. Fipalmente alle Topografiche ece.

VII. Sopra di quelle Carte conviene tofto attendere , che altre alla delineazione e descrizione di terre mari este sure una commentation de la constante de ful Globo Terreftre, cui farebbe necessario aver veduto; ma ful piano della Carta alcune sembrano rette linee) la perfetta intelligenza delle quali non foio è necejuria , la perfetta intelligenza delle quali mm folo è mecijoria, n ma la prima è, cui debba poffette fi efinda, ed è in-diffenfabile di conoferile tutte. Fer altro metodo de finetialli peraltro mm furfe le prime. Perfo però il Globo e il Mappattondo fotto fii ecciò fi acquifi fil Billching Geogr. Matem. la cognizione di tutti quefli antiting Geogr. Pattern. Le opposition at latti quite.

Cotta: Affic del Monolo, Poli, 1, 1, 10.

Equatore §. 17. Meriliano e Meriliano §. 18. Pri
mo Meriliano § 19. Eccitirica § 21. Polari §. 18.

Tropici § 25. Paralleli § 23. Polari §. 26. Cervila

Maffimi afficate dininios la Terra per meta, e pafficao pel contro della medelma, quali fossi primi 6. Cervila

Minori, see fisso i Tropici tarti, i Paralleli ad e Po
Minori, see fisso i Tropici tarti, i Paralleli ad e Polari, i quali dividoso in parti difeguali la Terra, non paffano pel di lei centro, ma intorno al di lei Affe de-feristi fono. (Biliching ne'luoghi citati). Di quefli termini e delle dottrive indi rifaltanti l'applicazione alla Terra è ful (Bitching 6, 23.); da noi è additata parte in Quelto parte nel Dictort. fopra il Mappam. in Roton, parte fopra quello in Quadco premefi opnuno alle laro Mappe in riftertto per farne l'applicazione alla Terra e Carse. VIII. Le Carte tutte fon poi rinchiuse da un rettan-

golo, i eni opposti lati disopra disetto a destra e smistra fano divife con certi numeri, che di 10 in 10 o di 5 in 5 transo crefcenco , agracao diffinto ancora in minute in 5 tanno trefessos, oppono diffinto amena in minute porti. Qualif dispora e difetto fino Patalleli (n.º VII. e Billelning 5, 23.) queili a defira e finifra finos Mediani (n.º VII. e Billelning 5, 18.), fino così graduati fattano fii lati del rettanggio per evitare la configheme, fe ciò fi fatesfe dentro l'area delle Carte e fo pra i caratters delle provincie città ecc. IX. Tofto funri de lati del rettangolo veggonfi ferit-

dentro angasti margini coloriti i Punti Cardinali (Bilching luo; cit. 6, 38.) Oriente Occidente Tra-montana offis Settentrione e Mezzodi; oppore co'nomi mantici Eft Oreft Nord Sud per indicare appareto la fi-tuazione relativa si prima delle Parti Generali altresi poi di ciascon longo ad un altro, i quali dellonsi aver

ende rimangano gli altri a fuo luogo difposti. La Tra-montana si determina con la Bustola (di cui bifigna effere provociato) e la cui Cuspide o Ago calamitato fia sempre rivolta verso il Settentrione, commente si aggiri la Buffola ; e però di necessità la parte opposta dell'Ago o Freccia assegna il Mezzodi. In qualinque sito dumme della Carra polla orizzontalmente & collochi quella, indica ella, come debia regolarfi la Caria reclefiena

XI. I Vental mente vengues prof per tenti pir Pent i di derimin, es di derimin, es di derimin, es di derimin, es di derimin Bilitimo di A. 4, al merc di di derimin, esta de Britiste quante e dal Merdinao, del degle de la resta de Britiste quante del Merdinao, del degle de la resta de Britiste quante de Constanta del degle de la resta de Britiste quante de Constanta de la companio del la c

Gitti.

M. L. cognizioni dempor n.º IX. X. II. prosposo della flazza in chiene nin, che coglia fignificara, terre mori activi aggio della flazza in chiene nin, che coglia fignificara, terre mori esciri longia differe fecterationali conentali meridionali con industriamente a Planti Cardinali che din longo relativi comente ai su attro. Si flazza giorni di cie adi Diore, con con il III. di popilo Atlante edia pratatificano più profini alla epichamo edi protesti ficano più profini alla epichamo edi gonde liprotati-

ni alla Carta fleffa.

XIII. Gibroute opich policial story & em luogo at est alone or inte engingen at impassar appeats a porture as alone or inte engingen at impassar appeats a porture at Dillatine in Ampieros Education at me protective at Dillatine in Ampieros Education at Landing and Control of the Control of

hone, cit. §. o.

XIV. Tutti i cercki Mapplori e Minori f dividess
in 560 parti e Gredi (Bücking §. 12.) Ogsi Graddo a cho Minori Primi: sga Pirro is 60 Scottoogsi fatti statisti squi Minuro Primo den Scottogradi fatti statisti squi Minuro Primo denye al an migili: sgui Scotton da alexa Primi de Trigi (Bücking §. 11.) I e consonente afatt.

XV. Prifs e rei tra le patt del compalle L DiXV. Prifs e rei tra le patt del compalle L Di-

Triel (Blicking 8, 11.) In commonwer offer.

XX. Prife per se in past del commonwer offer.

XX. Prife per se in past del complet is the
ridiano del loops melfore (canni fe vogit is loos
puissole for execution (Grad et Manue, is fill loos
pot forts all loops on ford of Manue; is fill loos
pot forts all loops one ford of Manue; is fill loos
pot forts all loops one ford of Manue; is fill loos
poils forces could buffer per for forting in the
private of the forting of the forting in the
private of the forting of the forting of the
ce Latinume is furcemised a metidente, if
the forting of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the
private of the forting of the forting of the forting of the
private of th

terousi quelli fi multiplichius (aus più per 60; per, chi Gradi de Paralleli fius mierori. Gilichius (pou, cii, 6, 23;) sus fi gazzi melli Tavola di riduzione de Carall Minora ilate miglia e peritele più au Grado del Parallelo I auto dilutte di peritele più au Grado del Parallelo I auto dilutte dal l'apunto e glia a la Latinaliza; fi multiplichi il mouere de Gradi e Minuti insunzi rescondi del Parallelo pi muntere di quode miglia e peritele più averite la Caralleli più mouere di quode miglia e peritele y, fi urri la Longitudine dal lango ri-chiglia in miglia latalina e peritiche.

con VVII. Se fa settle produce i a Dilanna d' en longo me pi da Merciliano (s quest à la Longottalier) ma seni da sen altra longo, e questa praciale al Diagnoficaci da sen altra longo, e questa praciale al Diagnoficaci de la completa de la completa de la completa de del una set e miglia, come propor an N. VII. è l'implication i a del una set la citat del proportio longo più futtiva sequide, già dell' del una setta del completa longo più futtiva sequide, già dell' product del completa l'accome del Central contenut tre Merillani del des finquelli longolia più certe instita Ta-Merillani del del propolii longolia più certe instita Taderità del Parallelo d'arte già millioni del la monera del Gradi del Parallelo d'arte già millioni del del Gradi terconi pel vouvere della miglio corriginationi del del Central, già rend del producta la Dillionia del dea del Central pel sono del producta la Dillionia del dea

Inocitie Ira Je. 2013 presiere ma Diflanza Obbliqua sist ma paralisi all'Equante, ma che rifiguardi come di Sala-omel a Noval en la Noval-Monel Ed ese, el prossul come al Noval en la Noval-Monel Ed ese, el prostidino graduato se lati sistim se finite della Carta; tridino graduato se lati sistim se finite della Carta; el Missisi ji mathicitismo quella per 60, (sfinis equi Meridiano cerclis Maliuno) se avori sel prastito sia Dilatara electrata;

XVIII. Se se copie is Latinubne d'un luogo, se gustis, quali Grad e Minut difern il Parallelo di quella luogo sel luogo fai Mercidiano gradutas ne l'atti sindire o defino della Carta; se moltichichen quella per 60 (sedo ogni Mercidiano cercho Mattinuo) se avri un produto il Latinusine dell'afformo luogo in miglia fina

liant e pertiebe.

XXX. Spec to Cerce of positionest Topografides for largely dates cort Scale doing measurement in the imaging that cort Scale doing measurement in the imaging of the engineer (Stitching lang, cit. 6, 11, c. 21), and the engineer (Stitching lang, cit. 6, 11, c. 21), and the engineer of the engineer (Stitching lang, columns or more of the might previous procedules are for a form of the first previous procedules are for the engineering of the enginee

- Corner

ch f., promus points of Milante locali porticule della Franca di promisso de volta Franca di Proji fu refluores della Franca di Proji fu refluores antes el Archicologia della Georgia del Proji fu refluores antes el consistente della Georgia del Proji fu refluores antes regular print della Terra y la qual admosta per longia di qual printa di Terra y la qual admosta per longia di quan fedicione della printa di printa fina e longia di quan fedicione della di terra cuttà fortata per avvene della finale forti, che frontesso della finale produce della finale finale produce della finale finale produce della finale finale della f

Meriklano fiften mil Ilah del Ferro er.

XXI. Iza start pede reolderaziat elestra, tie artestatura XXII. Iza start pede reolderaziat elestra, tie artestatura del Romeria del

refle trislerer i ne lensi Litter neue d. i presente une seu en en entire trislere i trattato del me el trislere i trattato del me el trislere i trattato del me el trislere i trislere i

mebble. Per intendere gli ultimi Problemi del Textus.
Matem.; foso indipendani e se Globo Textus on
ma Siera Artificiale, periole foso mebbli,
ma Geografia
del Bilching, no poso en effere sur de mejore per
is fost comeda forma alterni per quelle softenzassa
important o Carte Colefii per l'estitezza processar
equi all'Carte Topografiche non che per la dilipera
cia cisci del Mobiosi sonici Geografia della Prisc
cia cisci del Mobiosi sonici Geografia della Prisc
cia cisci del Mobiosi sonici all'estitezza.

TAVOLA DELLE LONGITUDINI E LATITUDINI DE PRINCIPALI LUGGHI DELLA TERRA

Prese del Meridiano dell' Hole del Ferro secondo la Tapola dell' Accolemia di Parigi .

Nomi de' Luoghi Lionni de Luoghi Lainni de Luoghi Lainni de l'Uo . Gr. mis. Gr. mis. fecosti	Novi de' Lucchi. Lective Letind. O. Al- den Bust del Pole. Gr. min. Ce. min. pomidi
10 10 10 10 10 10 10 10	The control of the
Beautis	Cardot

Nomi de' Looghi	Longies- dane Gr. min.	Larioud., o Al- cessa del Polo. Gr. min. ircusti	Nomi de Luoghi Longiro- duse Cr. min.	Lariend., e Al- terns del Polo. Gr. min. fromdi
Conference of the same	106. 1.	15. Ct. 16.5mm.	Muka	15. 41, 10. Setten.
Challen	110 10	all Mr. all	Mosaco di Resirrat ni ni ni 124, 1	45. 6. 6.
	4 to 16.	42: 42: 16:	Nancy the the	all als als
	. 15. 15.	48. 5. 25.	Names	47+ 13: 12a
		\$20 \$50 \$20	Napoli	40- 15- 15-
Colonia Confesion in America	. 84- 35-	16. 11. 6. M.	Nortes	
Confessor in America	- Jes- 14:	16 4L 1L M	Nirsa	45- 41- 54- 52- 2- 41-
Coltagrinopoli	10. 10.	15: 40: 43:	Nings	43- 30- 514
Copennague	15. 3	40 L 10		89. 32. 41 .
Contexes	17- 84-	25. No. 4.		45- 34- 37-
Compounder Reviews	15 15		Nurenberg 14. 15. Ofinita al Breil 141. 14. Orenburg greife il Mar Cafpiq 12. 16.	
		12 12 12	Olinfa al Dreff 141- 14	8 M.
	. in 15		Orenharg grefe il Mar Cafpio 12. 18. Oriente	34. at .e. S.
		di 16 16	Orleans	47- 18: fr.
Del in Bretages	14 15	4 4 5	Oxford	11: 11: 11: 11: 11: 17:
'Dustrique	10. 10.	the shall be	Palora	41- 14- 17-
Ediriburgo	10. 10	11- 11- 0-		45. St. 16.
Embran	66. 10.	the Mar He	Pas in Secre	11: 11: 1:
Events	15. 11-	45 1. 14	Peking	12. 14. 0.
	12. 14.	10- 14- 0-	Perpignan	41. 41. 55.
Finence	12 25-	41: 46. 38.		
Francfort ful Mess	af. 15		Pico delle Assert 149. 14. Pico di Tenerifa	j1. 15 6.
		12: 16: In	Pico di Tenerifa 1. 1.	18. IL 14.
Genova	15. 10.	15 Ib 6	Pife	13: 51: 7:
Ginerra	14 E	10 Ib 6	Porto bello	
Goa nell'Indie	25- 22-	En th	Queron alla Civina	1. T. S.
Gerhebeurg in Service	- 15	15 15 0-	Q.00 al Pera 199- 17-	0. 1j. 12. M.
Gravelle		基 施 1		45: 14: 16. S.
		長 生 生	Renner	48- 6- 44-
Crefs most spirits in in	16. 15.	\$24 25- No.	Rimini 11. L	
Grafe		41 14 15 41 14 45 41 14 45	No Janeiro	11. pp. 10. M.
Gemoble	11. al.	the the tite	Rocella	46. p. 41. S.
Grenoble	10- 16-	15 15 6	Rodrigues all' Judie	19. (n. 10. Nt.
Gerafalenne Incolfad Liola dell' Afendane	- II II	11. 15. 0. 15. 16. 0.		45. 15. 14. S.
Intolifiad	E 11-	7: 17: e. M.		41- 1- 11-
Eola dell'Alcennote	走生	off, the sin	Saint-Mali	48. 18. 19.
Itish di Francia	岩 日		S. Marta in America	68. M. 40.
		274 475 10 S		50- 64: 4f-
			Saint Paul de Leon 15- 14-	45. 66. 55
Kebec al Canadá	107- 11-	差 是 走	S. Joseph California 161. 0	13. A. 16.
Kola in Lapenia	52a 53a	在正法	Salonicht	49- 41- 10-
Landan	15. 45.		Schwesingen sell Palarinary 16. 11.	
Laufana	11. 12	# T #	Sew	gf. 14 16
Leyde	20. 10.		Siam off Judie	
Liegi	10 E	10. 16. 0.	Socient	38. 1L. 24.
Idla	20, 25,	12s 12s 12s	Suffres	45. 10. 10.
Liesa al Perii	- 200- SSr	1 1 11 11	Souther	22, 10, 22,
Lifta	L 16-	16. 46. 12. S.	Scrate	45- 14- 11s
		45 15 45 15 15 15	L Triti ferzerra nel mar del Sad 111.	17: 15: 11: M:
Lordra	15 15	46 Alb. 14		15. 11. 10. S.
Lugar nella Scania	· 10- 11-	20: 20: 10: 11: 40: 25:	Toledo	19. 10. 0.
		11: 11: 11:	Torses 45. 47.	61- 10 10-
		10- IL- 45-	Toulon 13.	41- 7- 14-
		Albert Line Line	1 John 14	43- 35- 54-
Malon	- 11 1L	13- 12: 4f.	Tours	47. 33. 44.
Malace	- 1116 ID:	Fr 12a fr	Tripoli di Berberia ps. 15.	45: 4: 10:
Malines	11. 1	15- 16- 6-	Turin	45. 45. 25.
Meita	p. 6	13- 36- 6- 14- 16- L	Valparain al Civili 101. 11	14. 0. 15 M.
Manilla all' Indie	- 117- 15- - 11- 15-	40 10 40		51. 16. 0. S.
		the six is	Vetrain a ser a se a se a se a se	41: 11: 0:
		45- 14- 0-	y Verona 11. 11.	41. 16. 16.
		48, 52, 12,	Verfaillet	48. 48. <u>12.</u>
		48- 7- 3-	Victor	45. 23. 23.
		10- 0- N	Worther in Laponia 45. gr	20, 5% 21.
		45, 15, 10,	t Upfal	59- 15- 59-
		15: 15: 8: 15: 15: 85:	Wirembert in Sefone	53- 54- 53a 53- 41- 58-
Mossellier	- IL 15		You al fore 106.	17. 26. 0j. M.
Morphiser		10:16:10:	4	-11 341 40 110

generally Coogle

MAPPAMONDO

0 N D O.

Unha prima Carza Geografica offia il Mar-PAMONDO è un Compendio di Geografia Generale e Particolare; della Generale , inquantechi abbraccia la Sierz: della Parinjunatoki aktencia la Sierz; islik Particitate, njunatoki nje la apjezione ad Globo o Mappamondo; ola prei rapprejenta in det
eventi la faprichi bella Tera, tater of familiari la
eventi la faprichi bella Tera, tater of familiari la
tilida dol Erro, oz aktiribas pre l'efermisi della pra
Tartaria e più Mer Pacifico. Quel erenia custire de
unua parte l'Emifera del Mondo Ancico, cius i Patropa I Alia e P Alitica; dafi altra e Emifera di
odo Natoro conquiri dell'Antirica con la fara alpienzo.

Lavi Articke di Antiricka pra appeter custiène; Iari Artiche ed Antartiche poco o niente consciente.

 La Linea o cerchio, che divide per mezzo ambidut

I. Le Liota e cerebis, de divide pre mezza ambidat gil Emilifri; s' Esquetre a Linas Esquineza di Inse-prieremente ia Liona (Bildring Statt Natur, della Terra Artica, 1.6 1). Se divitat i midamente ogiri della retta divide di Internationale di Prima Meridiane catando 300 Gradia, del Jimo Milota Milota Milota (Bildring Geogr, Maten, 6, 11, e 11.). Palme fi dimenga il cerios in Langialmo estimate di cocclesionale de la Prima Meridiane fine a 100 cerip Levas-fice (1.0 1). Se di Prima Meridiane fine a 100 cerip Levas-fice (1.0 1). te ; questa del medefom fina a 180 verso Poesute ; foccame i Francis e gli lagis f, costando 180 Gradi per parte. Questi ed altri ancera fissano il Primo Maridiano o il principio delle Langitusini in altri langiti, como i Francis e Parigi, gli lagis a Louira ec. perciò stituliando le Carte Gograficho o i Trattati di Geo-

ello pinammo is Carre Gograpcio o i Fratara di Go-grafia Vinggli esc, convicio solare a qualific.

11. I Metidiani fino tutti i cerchi o mezzi cer-chi e le vanno ad unich al Nord el al Sad della Carra nel Polit, ed miciamo il fegli di Trammatana e Mezzoli, a le diffunze de luoghi dall Equatore cisi le Lativalini a le diffunze de luoghi dall Equatore cisi le Lativalini Geografiche o Allezza di Palo (Bülching Stat. Nat. della Ter, Art. 1, 5, 20.). Effe fone desque fettentrionali e meridiocali, fecondeché fone fopra o fette alla Linea; e casi fi chiamano i laughi fettentrionali e meridionali rifpetto al fito lero fu la Terra in generale ; peò che nella fituazione particolare un logo fementrionale diventa meridionale rispetto ad un liogo più settentrionale: come Roma a rispetto di Venezia; Venezia a rispetta di Viena d'Anfria. La Latitudine Geografica, che si conta sul Meridiano, ha i suoi Gradi notati di 10 in 10 (per roitare la confosione) folumente sopra il Primo Meridiano rappresentato si lati destro e sinistro il Primo Mérilian experienta à lais delta e fontes ; parest organisate data deven mas Lette, retresculente, et plantes (Collect, et al., des locale entre Perti data de prime Perti data de la compression de la contra Certaria de la contra Perti data de prime Perti data de la Longicia e la Latinian de pla dei nota Perti data de la Longicia e la Latinian de pla dei nota de la Collection de la Longicia de la Mérilian e referente (parti e e la Collection de la Mérilian e referente (parti e e la Collection de la Mérilian de referente (parti e e la Collection de la Mérilian de

tropose i moseri ricercati (Difcorf, foors le Cert, e

gli Ati. n.º viii.)

III. Quando B fa, qual fa la Longitudine e la Latitudine d'un longo, fubito B tropa il fuo fito in ma Carta, cioè nel ponto, in cui fi fegano il Meridiano al il Parallelo di quel lungo; e fe fi volelfe difegante una certa, defentiti prima in cfia a golfa d'una craticala i Meridiani ed i Paralleli fi celloca agni lungo nel fun veoperacione en l'Parasite y crosses agen song use su so-re fine. Per ciprone 6 pui vordere ç che Parigi fa fetto al voratifino Meridiano, o fin a 20 Gradi di Longitudina e poco più di 8d il Latinidio Extensitionale, onde un polle, dover il Parallelo a 43° inivira di Latindine ta-già il 200º Meridiano afila quallo deferito a 20° di Longitudina. Cesì Coftantiapoli a Gradi 46 circa di Langstadow. Cesi Ceffentinopoli a Gradi 46 circa si Langstadiwe e At di Latitudine: perchi Ceffentinopoli voa polita, deve ti Parallelo a 41° di Latitudine tegifia il 4500 Merisiano Glia vosili beferistra a 45° di Langsta-dine si vifatta più orientale di Parigi el un pose più corfo Mezzodi; come fareble a dire a dun quarra di Levante verefo Sirecco. (Rofa de Venti Tavola Sis-

Lequatir verje surces 1, roses to ... roses ... roses

(Billching lang. est. § 25.) V. Si vogçono antera i due cerchi Polari deferitti dall'Alle dell'Ecclittica girendo interno al Polo del Mondo o Terrefire fecondo il Siftema Telemaico feguito in que-flo incontro del Biliching huog. cit. §. 14. VI. I Tropici ed i Polati determinano le § Zone

VI. J. Tropics — 17 hours, un. 9, 14. y. 14. y. 14. Y. 15. Terreftre Artificiale

VII. In questa Carta per la feu piccielezza non fi mo delineati che i regni e provincie con le loro capitali e qualche altra città ; lo che però hafta per la prima general cognizione della divifion della Terra . Verramo

gi e miggianti defenti da Biololog gi a el Tenno. delle men feporti del Biolog (Carta dell'Act. Imperio dell'Act. Imperi



MAPPAMONDO

RIDOTTO IN QUADRO.

ta continue la Superficie Terracquea fen-za l'interrazione, che lafitano i due Emis-feri del Mappamondo Rotondo, riduta in figura Quadra a Rettangolare ; inoltre da molto maggior comodo di confiderare tutte le cofe infegnate

meigier omisis di conditioni statis de soft sulprasse di dei daza, appropria di prime i quanti sul prime di dei daza, di prime di prime i dei sulprasse di dazia dei cel licco Boundare, in speli sitini ana la qualde sola comprise da dig Politico per di conditiona per insure i tettera, le estime: conditiona per insure i tettera, le estime: prime conservati per in della prime di distributioni pri conversati testi sul Pali, sua lorni prasiliti est della Politico di la finanzia i considera i di della Politico di la finanzia i considera i la della Politico di la finanzia con la della Politico di prime i para signi di la fi finanzia ci considera la della Politico ci di della Politico con prime i prime signi i la fi finanzia ci con di considera i di di considera i di conside the innanti tios nel Mapp. Rot. craso tutti squalmencre manus une nu Mapp. Kot, cram intit ingulmen-tra fe diffusi, ed cre m, frecidament verif i Po-li; della qual cofi s firit tollo m.º 11. Vio fless b di-re de Tropeis de Paler; del dure nu fone che Peral-lell, fe un che calam fueri della gipta emmerazione dei 5. 100 gr., ove fone quali constitti. Ove fi mit, che i altimo Parallolo, ede nelbolo si al mod che ai fud docres terminere in soi punto, ora è ingrandito di 360 gr. decreat terminere m. on parts, ou è ingrendite à 150 gr.
aguali e quili di Begature, e compar perpictati de-tre da lato Sittentrinaio l'Astarite da la terminimite del Rettanglo ami c' piu parti 300 dellini il si ni 10 e di 5 m s. L'Espairre e l'Estilitica reflues già fleg è e l'arrame evine configurato sei quettre fait del Rettanglo si il brian Meridiano è finate mil flet tel l'errey a con il Mondo Versico contamo del Prima Meridiano fina a 150 vatica di Leglis, il Nevento del Prima Meridiano fina a 150 vatica di Leglis, il Nevento Residenti fina a l'arrame. Esta del Prima Meridiano fina a l'arrame. eccede di gr. 30 da ponente a levante. Ecco tutti i eseratteri, code riconoscere la Mappa per la medefina a per tutta la nostra Terra con l'applicazione della Sicra Secome innanti .

II. Eccone ora i wantangi e cognizioni di più, se si prevenga un ingamo, che le Terre specialmente settentrionali appariscono esorbitantemente più grandi che sul Rotondo. Esondos satti paralleli i Meridiani, si sono ROSSION. Egrossy jairi parasite i soverasimo, a josso-wenati ad ingrandira femire di più i Paralleli, finiza-techi i ultimo (n.º1.) che doveva effere il Polo a mi puetta, è diconnito di 360 gr. nguni a quelli dell'Equa-sere e perà acche del Mergianno, male in Terre Polari Lumo acquifata 21600 migl. Ital. di eftenfone, mentre one o pro- needs del deritation, soid is Terre Palari i meta dell'dementa mensionale veriji til fall, home expellent 2 1000 mell, del. di delegher, sometra (* 1. d. 1000 mell, (Dislicing pose, ch. 5.8.) y cr., terre pri nei farmative le lampitanis le Limitanis (pr.) disso, l'attente pres peri dell'effects, Tetres mork ver-me insuati error fompre collenti (pr. della Linit, et del Meller tella fettere ti lybé innovernishi tra grendi meller anno fompre collenti (pr. della Linit, et del Meller tella fettere ti lybé innovernishi tra grendi meller melle fettere della fettere della della fettere del della fettere del Goldo della mana meller della fettere della fette

Ueffo Catta è nel feo fendo la medefina 3 della Longit offia de Peralleli inmodo, che s'ero già flabi-che la precedente, ma che rapprefenta nui- i lita la Tavola di Proportione (Biliching Trass-Maxlita la Tavola di Proporzione (Biliching Tratt.Mat. §.23.) d'ogni grado del Meridieno ad agraçoo corriformiente 5.23.) Signi grado da Marilimo da gravos cerrifondemes del Paradito nacion in miglia Haimae e pertito e cui ora, e le fone ingrendiri i gradi del Paraditis natione con establica que acceptante in gradi del Paraditis, per sover Latin. B, fone tente ingrandiri quali del Latindiae, quanto nella prima proporzione erano sponso di quilli maggiori cerrifonatementa di agona di quilli. Onde benche le Terre comparifano agli occhi silia maggiori, consignimentementa di agona di quilli. Onde benche le Terre comparifano agli occhi silia maggiori, consignimente Latindia. oydeosper colla p predason (a Longstudius e Latitudius on altre diffusez, como p is mollerat (Discord, logra le Carte e pli Ath. n.º xv. xvi. xvii. xv le Carte Nautiche

III. Apparifono in quella Carta meglio agli occhi le 5 Zone (Bisching Tratt. Matem. 6. 27.) parallele tra loro rinchinse dentro i Tropici ed i Polari ed indicate a finifira es loro nomi finri de lati del Rettangolo nel terzo marginetto colorito, che vi fi mira: e do Vecchio e Nuovo.

2. Le Glaciale fettentrionale (Büsching luog. eit. 6. 30.) comprende poca parte dell'estrema Asa ed Eu-ropa, le Isole Nuova Zembla e la Spittherg, ma non

ropa, le Ifole Narou Zembla e la Spittherg, ma nu poca dell'America, benchi ir Terre fire pero note. 2. La Glaciale aufirale i menera inequita; ni fi fa, fe contenga o non contenga Terre. Sono flasi veduti po-cioli litorali a gr. 27, intra di Longit. e 55 metra di Latis. aufir., cui chiamano Terre della Carconcifionor, and respective to the control of the control o

cit. 6, 19.) abtracted status I Affa deriata la detta pea parte burale e le fue penific meridinali, poi tut-ta i Europa meno le pode effeme Terre, indicate al nord, una querta parte dell'Africa ed infeme il più bel

ancia, sona questra parte dell'Affrica ed infense il pois hel comp dell'Ancorica (ettentrimale trei due mari del morte e del ful.

"La Temperata assiftate comprende le muovo fen-perte ciò la Narosa Zelenda la Narosa Olanda quafi tut-ta, 1000 migli, inorca dell'Affrica all menzanti e la metà dell'America merchiamale verfic il fall.

IV. Att frende marginetts pers a facilité à orogane more la mis, dut, confipandir à opait voirse effe di 200 is 300 optionless; p. in 3 di quelli cel quel mora si organisment tode juvolité poit (Dit. 66pra le Cart. e gli All. nº XVII. XVIII. XXX.) Quelle frences aucres per avere la largiques delle Zone e de Climi (n. viv.) in migl. Inti. ecc. V. Fauri de lato del Rettangolo a diffra dispoi

W. Fam' del Len de Mettangolo a delpa depa i gra del Letta, Famons adriq vater mangiorti, Nel querte a delpa S vaggeso l'Olimi si i a fettoricasita de la gamelia. A fittoricasi lore anche atte è la que dissoli. A fittoricasi lore anche at per angemeler i fimili d'alli Glaccai Asterica. La per angemeler i fimili d'alli Glaccai Asterica. La rivea eggi veci despre me Claima en friedecno fompre della medigena pete i gradi fight à le fight fight di terres, porte perif di Esperie s'risdantica del service per perif di Esperie s'risdantica del tresse per perif di Esperie s'risdantica del tresse perio per della della peter del giù a como karettament fi va richielma en più e mani qua del di del Pater s'frome di frega mella qua del del Pater s'frome di frega mella

Siera. "VI. Bellamente a defira nei terza profisco marginervo fi lege Le dente a liveplezza della untet per opio Clima; e sul fecnolo figuente al di dente veglia del giordi fidalmente sul promo marginetto circos al gradi ti ma carteria, genera più d'un altro, fodde fettemelto gradi profi fall Equatre fino al principio d'un destollima de spulli dell'Espettre fino al free dei melefioni degli Climasfia principio del figurest, ila differenza i inquatital degrad, ci comprende il propole Clima.

VII. Is come at in front that Central & vergoon Figure 15 to Cent all members, of 15 front to 15 to Central Programment of 15 front to 15

discrno determina le Oce", avanzandaß di 15" in 15", avanza un'Oca, prendendo faccofivamente quelli 15" verfo. Levanze o verip Parente , fi fono fegnate le comunnicati Oce ; a sis in due modi.

Will. De four date Cents a west I feyous 100 et give Deli gravit is deseased Centsade age give Deli gravit is deseased Sensitive I feeder of the proposed of the control of

Mg. Of here date Care at 16 de 5 even de Reporter at 16 de 5 even de 16 de 16



T A VOLLA

LONGITUDINI E LATITUDINI

DE PRINCIPALI LUOGHI DELLA TERRA

PRESE DAL MERIDIANO DELL'ISOLA DEL FERRO,

RISTAMPATA (*) SOFRA L'ULTIMA CHE PUBBLICO L'ACCADEMIA DI PARIGI,

L' A N N O M D C C L X X V.

Nomi de Luothi terra del "未像我沒樣你拉你好你好什么你你 41 林林 电标信电路电影 11. 北北北北 北班城 地域地域 北北江江北北 5.红土绿苏林不快上玩了玩厅还是上溪和城上外球已经好玩玩玩玩玩和小孩玩玩小玩喊奶奶为好玩奶玩 於此於非非知知神仍相稱供於明知知此 松松大小松松 日 於好 我 我 我 我 我 我 我 我 我 我 我 我 好的好好情味和好好上去有你把去回 水鄉 17. 14. 15. 16. 16. 16. 16. · 韩仁·京流传在江上班位杨武士林林床班沿坡处路被扫地城北部在江南市西部林和林林 体验操体体的独有作物 . 上球机械工作物跟你好好你的好好的好好的好好的好的好的玩玩的玩玩的玩玩玩玩玩玩玩玩的玩玩 19 1. 作作 经 建 环 特 环 47+ 11. 北北北北北北北北北北北北北北北 五年 10.00 上好你好找你 上仍依 粉棒 0. 付ける ののは 11-11

(a) Veggaß il primo Foglio, che pià ß è premefio alle Maspe, intitolato: Sopra le Carte Geografiche, e gli Atlanti ec. pag. II. §. XX., ove ß fece offerware, che indifensabile rinfee la riflampa della prefente Tavala (de

Nomi de' Luoghi.	Longite-	Latitud., o Al- texas del Polo.	Noni de' Looghi . Longieu-	Lacinad., o Al- term del Polo.
	. Gr. min.	Gr. min. laundi	Gr. min.	Gr. min. focundi
Life		to. 11. 10. Serren.	Pondichery	11. 16. to Sense
Lina al Però	1 1994 441	D. L. D. M.	Pomo bejie	the life to
Lidera		15, 12, 10, 5	Queeron alle China 110. 17.	11. 1. 1.
Lorisbourt		41: 11: 44:	Quito al Pera sep. 19.	4: 11: 12: M.
London	- 47- 99-	15 15 6	Reite 31- 17-	15 16 16 8
Letm		16 17, 14,	Retres	4. 4. 16
Lunda nella ferrele		134 434 154	Riedel	10 1 11
Lion		41: 41: 15:	Rio Janeiro	11- 14- to M.
Maran alla Chine		D: 11: 16:	6 Recells	16. 2. 11. 5.
Madrid		42. 36. 10.	Rodrigues all' Indie	19. 40. 14. M.
Malece		2: 11: 2:	Roma u u u u u to to	41. 11. 14. S.
Malines		15. 1. 12.	Rosm 18. 10.	12. 16. 11.
Males	- 11. 4.	th to the	Saint-Flour	16: 1: 15:
Manilla all' Indic	. 115. 21.	14. 16. 1.	Saint-Mall	45. 15. 10.
Merfielit		414 274 414	S. Marta in America 101. sq.	**: 16: +*:
Martinica	. 116. 11.	tt: 11: 1:	Sainte Orner	10: 44: 46:
Magonza	. 15. 56.	42- 14- 91	Saint Paul de Loop in Francia . 11, 14,	45. 49. 15.
Measy	- 10. 11.	48. 12. 12.	Salonichi	40. 10. 10.
Merx	· 21: 41:	11. 2. 1.	Schwerieren nel Palatinary 16. 11.	10 15 0
Melico	m 176s 16s	10. 15. 50.	Sees 12- 44-	45. 16. 15.
Milen	. 16 14	45, 45, 74	Sew 10, 11,	41. 22. 16.
Modesa	18. 16.	45, 15, 9,	Sum all' Judie 118, 14.	14 15 9
Mors	. 11. 14.	10, 17, 10,	Smire	18, 18, 2,
Moorrellier at an ar ar ar	. 14. 17.	41- 16- 11-	Soldies	42- 21- 21-
Moles	+ 11: F9:	the ste be	Scokoles 15, 17,	19. 20. 10.
Monney di Repiera	- 11- 1-	46. 1. 0.	Stranbourg 11. 10.	the the the
Nancy	. 11. 41.	48. 42. 28.	Surane	10- 10- 0-
Names		47- 13- 17-	Tani fraperso nel mer del Sud 118. 12.	57. 18. 22. M.
Napoli		40. 50. 52.	Tobalk, in Sileria 84. o.	18. 11. 10. 5.
Narbona		45. 11. 12.	Toledo	\$2. 50. 0.
Nizas		42- 41- 34- 1	Torno 41- 16-	61- 46- 9-
Niesport		53. 7. 44.	Toulon 11. 12.	45. 2. 14-
Nimes		43- 34- 35-	Tolofa	43+ 35+ 54+
Naova Orleans		15. 57. 44-	Tours	47: 13: 44:
Noyen		45- 34- 37-	Tripuli de Barbaria 10. 19.	21. 21. 40.
Naremberg		49. 17. 4.	Turia	44- 54- 0-
Olinda al Brafi		1. 11. 0. M.	Tymaw in Degleria 35- 10-	48, 13, 30,
Oremburg serjs il Mar Cafp		51. qf. o. S.	Valperais at Cirili	35. 0. 25. M.
Orleans		47- 14- 4-	Variovis	11. 14. e. S.
Oftenda		51- 13- 55-	Venesia	45- 97- 7-
Onford		570 44: 570	Veruna	45. 26. 26.
Padora		41. 33. 34.	Verfailles	48. 48. 28.
Parigit or or or or or or		48. 30. 34.	Viena	48. so. a.
Pra In Bearn		45. 15. 0. 1	Wardhus in Laponia 48. 47.	50. 12. 11.
Peking	- 114- 1-	19- 54- 12-	Upfal	59- 51- 50-
Perpignan	. 10. 15.	41. 41. 55.		51. /3. 10.
Perenbourg		19. 16. 0.	Vertibourg in Francisca 17. 48.	49. 46. 6
Pico delle Assere	- 343- 14-	15. 15. 0.	Wilna in Polome	17. 16. 11. M.
		18. 14. 54.	Willia in Pittiera U. h.	54- 41- 1-
Piú	- 37. 16.	13- 43- 2- 1		Ø. m.
				CATA.

tre il mis impega profi ni politica di decoria riprodure), qualma i decolomia di Pargii il acqii ripoliticata con cili formire, folicos sono vi di misio tatta di ministrata, il si fino dipri ristatti a meggio decore. Accorarità in trivi, si dei Parti illi figura il sogoli Parcola, formaso sofiatorma naturati in tatta i mis Certe Georgidice, volte quali fi fi troversano decis somi di Pard, finative, che precupi con facilità tendo-re in Ballance, on a fratazione, ci processo di antivo di Egiani in follo filmeni, che gio di Ballance, sono facili tra-

fua Geografia, per cui ufo avrà a fervire il mio Atlante.

for Georgicks, per cai of search a fereine il min chilatur. I sel traves flifty per teimplergii vie più forcer la man de force for man chilati per ma gladificario. Congredit, sel è pi chilati consoli nimo soprimane con altre el seri forcer la serio di segli per consoli sel segli per consoli si sull'am-giorniale, datativa, il que no ficiale su compridigate a sulla, el que flig \$50, famorie a sobretti e, vie un deve grandiale, datativa, il que no ficiale su compridigate a sulla, et que flig \$50, famorie a sobretti e, vie un de-grandiale, datativa, il que no ficiale su compridigate a sulla, et que flig \$50, famorie a sobretti e, vie un de-grandiale, attaine, a sulla del producto Georgicia, suche dello più reveni, un fi deved attribute ad labos un stalgia, en un la pura forcer e Canadisco dello Care dello sindone, ad altri chenti, et se cul a certario un stalgia, en un la pura forcer e Canadisco dello Care dello sindone, a dattri chenti, et se cul a certario un stalgia, en un la pura forcer e Canadisco dello Care dello sindone, a dattri chenti, et se cul a certario. um skippin, om han påre forere i constitutione det Cente de missione, sk aller detart, ets en la erretat Central till fille hennische i es amment var i publicare, for passe de favorit i Central det fille hennische i es amment var i publicare for passe favorit i Central der Same falleninger quintie mente inviera at di forer del grade 5,6. di kinstinut festenterinele, quante è lem sate per l'effertationi par de demetre, si parfight fille d'air de grade 5,7 mm, 5,4 mm, 4 mm de refuge au mais refuse à Literal partie d'amment, se partie province della fille mission. Partie d'air comme sate indique de la declare, a l'hapitimers, ciù è prevante della fille mission.

In present la fermenteration des despires à collemantes alle quante prepar de sup Desti che médicine del

altri infiniti ne patrei addurre, che tralaficio per una abufarmi della pazienza del miò Letture, che patrà altresi re-fiar fierre, chi ambei degli flegli singli, che il incostrano, fi procura i como da, come patramo rilevane con li confren-sie, dalle Carte che derio finori, e chi in particolar nella Carta Generale dell'America.

mi capito da Parigi una Certa recentifica:	Capo dell' Enganno in America .	251. jo. to.	
DELLE NUOVE SCOPERTE	Capo Mendocino		41. 22.
	Capo Fortuna	332. 11.	45- 34- 34-
feme do' Ruffi rell'Affa , e nell' America al Nord del mare de	Cochorkoi in Afia	458. 42+	10- 25- 20-
fod, e rimerandori li femmel penni 45, mi vetto percii la se-	LAvatcha Porto ia Afia	333.	12. 43. 25.
ceffică di far di effi la perfente aggiunea per norma degli Sendicifi	Caro Ostoi in Afia	170	10: 17:
riferbandoni a fao tempo di dare estandio la Carta predetta pe	Boly-kawa-reca in Afia	478- 41r	14- 14-

CATALOGODEL SIGNORI ASSOCIATI

ASCRITTI ALLE CARTE GEOGRAFICHE.

05514

ATLANTE DI NOVISSIMA PROJEZIONE. Posti giusta l'ordine del tempo, in cui diedero in nota il loro Nome (a).

ANCONA. Trient , Illuftifi. Sig. Marchefe Luigi , Erede Primognifo . Genniei , Illuftifi. Sig. Uhaldo , Luo-Gimeiri, Illutriti. Sig. Uhaldo, Luo-potencine di Accoma. Renefetti, Illichriti. Sip. Fellee, Olli-ciale del Re (Il Napoli. Malarari, Nabile Sig. Giscopo. Rarien, Sip. Matrichie, Fier France-fio del Monte. Remeriti, Illiarifia Sig. Cot Antonio della Coloma. Coffina Capparera, Rev. D. Gis: Bar-coffina Capparera, Rev. D. Gis: Bar-

Caffini Caspanov...

tilla ...
Capitali, Sip. Glovanal ...
Marini, Sip. Dornatio ...
Marini, Sip. Dornatio ...
Marini, Sip. Dornatio ...
Marini, Marin

per la Literia on Communication virella.

Estral, Blair, Sig. Dott. Vincervo.
Biane bl., Blair, Sig. Cor. Franceico.

Arbiti, 'Blair, e Rever. P. Filippo dell'
Octation, Caraline di S. Seclam.

Ferri, Sig. Pictro.

A. S. S. S. S. I.

Triadi, R. P. Macline Ubaldo Min.

Convent.
A P I R O.
Tarchi, Illustrist. Mp. Caronico Vin-APIGNANO. A P I G N A N O. Aggelelli Sig. Antono . Mariami , Illafbila. Sig. Dees. Filippo ,

di Criera.

A V V E I. I. A N A.

Mararri, Illufrifa e Revenultit. P.D. Marseri, Illoftifia e Revenuditi. P.D.
Romaldo Mariy.
A Q U A L A G N A.
Condellier, R. P. Leile, Mis. Conv.
A S O L O.
Capelli, Reversed. Sig. D. Franceico,
Canonico Teologaie della Carretrale
de dese

Canonico Trologale della Camedrale di dens loco di Camedrale di dens loco de Bagi. Monfe, Gin Emrila S. Marricia d'Argalia, e della compania della constanta di Carcinia, e di Camedra d'Argalia, e di Camedra della constanta di Camedra del Basides, e Pedingo. Correnance di Basides, e Pedingo.

Governature di Bandola, e Polling
B A S S A N O
Ferreri, Sig. Vincenzo.
B E R G A M O
Lecaselii Sig. Etamerico, per capRomáli, Illiadrilii Sig. Cei: Carlo.
Catel , Illielii Sig. Aspilos Alfer.
— Illuft: Sig. Aspiloso, Caderto.

Sudariei , Illuftr. Sig. Marco, Alfer. Massa , Illuftr. Sig. Federico, Alfer. Alfebili , Illuftr. Sig. Larenzo , Alfer. Gambirati , Illuftric big. Abbare D.Gim BELLUNO.

Patris, Nob. Sig. Marchele Abb. Asdera.

Girantis, Rev. D. Giuleppe, Segs. di
Montic, Veforero.
Galantis, Illiatz Sir, Jacopo, Medico
Primario di dera Cira.

Ricaria Nob. Sir, Car Dentano.
Pagani, Nob. Sir, Cariforpe.

Giarry, Nob. Sir, Francetos.

B R I X E N.

de Meire, Illiatz Sir, Car Annesio, Side Meire, Illiatz Sir, Car Annesio, Si-

grore de Monan es.

B I A N C A E.

Palvarini, Reverend. Sq. D. Pierro ,
Arcipene di devo loco.

Ascignete di detro Isco.

1. O. I. O. G. N. A.

Rarziaza, R. P. Giacomo Lemercelo.

C. Regolati Middili delli Informi.

Iscoroli, R. P. Bansdetto del Chieria.

Regolati Midilio delli Informi.

Pitali, Silv. Domenico.

Livora, Billati, Silv. Co-Domenico.

Biloria, R. P. D. Strámo.

Ficazi, Illistic. Silv. Dev. Vincenzo.

Ficazi, Illistic. Silv. Abbate D. Secino.

Major's See Eccel. Six. Conte Don Malouts See Eccel. Sig. Coree Lodo-Araya , Illufts. Sig. Configliere Francefoo.

Parazzi, Illult. e Rever. Sig. D. Lui-gi Abbare di Zola.

Parazzi, Illult. Sig. Dort. Domenico. Calegari, Illult. Sig. Dort. Gio: Bar-

Caligard, Illetto, Mg. Doot. Cass mar-nitis.
Nerf, Illidr. Sig. Dec. Cer. Teemado. Perseot. Rev. Sig. D. Camillo.
Parol. Rev. Sig. D. Marco Andpette
al fedo.
Zori, Sig. Cio. Caestalo.
Zori, Sig. Cio. Caestalo.
Zori, Sig. Cio. Caestalo.
Zeograf, Illadr. Sig. Francico.
Cajanero. Miche Rever. Sig. D. Gio-Cajanero. Miche Rever. Sig. D. Gio-

Cafarrota, invanieros ierpe. Crostil, Str. Glaferpe . Leadi, Str. Petroson. Geneta, R. P. D. Giorpio, Ch. Repol. Bertalbis, Restree del Collegio, e Corrino del Nobill di Bologua . Megini, Str. Carlo. Streetal, Str. Girolamo. Mosti, G. Bertardo. Monri , Sig. Bernardo. Uccellini , Sig. Alesiandro . Bernardi , Sig. Angelo . Geeri, Sig. Carlo Viso.

Maffei, St. Giafepe.
Ganfé, Sg. Marco.
Zastai, Sg. Pellepino.
Prajidati, Sg. Pilippo.
Ryš. Rev. Sg. D. Garuno.
Capuri, Sg. Francico Nicola.
Pila, Sg. Vincemo.
Pilandi, Nicola.
Pilandi, Sg. Caler.
Delpii Daj. S. E. Co. Accomio.
Cavallazzi, Sg. Persono.

Carostiatzi, Sip. Perronio. Luchyini, Sip. Gluisppe, Mesi, R. P. D. Luigi, Remore del Callegio Civico. Falbri Fibira, S. E. Sip. Marchele Giot Carlo, de Principi del Medico. Agustia Folorari, S. E. Sip. Co. Do-

nam.
Mars(pl), S. E. Cer Filippo.
Tombo, filultr. Sig. Dottor.
Cofor Ramanzi, S. E. Cer Professo,
Feedlanado.
Mars(f-alibi, S. E. Cer Vinconso, Se-

de Scarani, S. E. Niccolò. Gualanie, Revenutiis Dost. D. Gu-glichno Canonico di S. Petronio. tederlini, Rev. D. Paolo. 'arragini Marrelli, S.E. Sig. Marche-

fe Franceio.

Jellopetti, Illisht, e Rever, Sir, Dan, D.

Glo Astensio, Cannolco di S-PetronoAdeconio, Cannolco di S-PetronoAdeconio, Illisht, Sir, Don, Pilipo,
Paccini, Illisht, Sir, Don, Pilipo,
Pacci, Sir, Bartilonemo.

Serella, R. R. S. C. I. A.

Paccaling, Illisht, Sir, Ghisippe,
Pacci, Sir, Bartilonemo.

Sarella, R. P. Lettice Glo: Maria,
Thiele Tologo,
Greberti, Nobilis Sir, Marchefe Glo: Terrine Forman, Colore Colored Colored

Medico Filico.

BITTETTO.
Pefer, Rever. D. Pafquale, Primiceria
della Camedrale. CHIERI.

CASAL MAGGIORE. Capalli, Sig. CORREGIO. Girani, R. D. Giovanni, Rettore di S. Marcino.

(1) Asserted the self-replace Cardine per la molysicità de Nomi productioner à fait morfe qualite afficiant, per que più chief freez diverse de monte from il lieu.

Repli cameritate à producte dure mone from il lieu.

Repli cameritate à productione de mone from il lieu.

Repli cameritate à productione de calcier à faction à faction à faction à fait le production de la comparation delivere, et mile sefer emps from a fait de la calcier à faction à fait prince à qualite Nome, Capenne, Dignità et, product que consegue de la montenate.

CERVIA. Transpleri, Bluftz. Sig. Dom. Oranio , Medico Condono. C R E M O N A. Menini, Sep. Lecento. per cap. s.

Menini, Sig. Lecento. per cap-q-Gedeliei Sig. Glovani . C. A. G. I. I. da S. Girgni, P. Concisino Cappuccho. Argenie . Illelia: Sig. Paolo Anosso . Pieredio della Cascalada. Tecci. Illalarili. Sig. Astensio. C. L. C. A. V. A. S. O. Elecki., Elislar. Sig. Derr. Angelo Me-dios Fil.

CITTA' DI CASTELLO. Secapeli , Illustr. Sig. Giacomo. CIVITA' VECCHIA. CIVITA' VECCHA.

Edd Sei Cafelli, Montig, Illustriti. e
Reverend. Gio: Bentita, Governacone
di detta Citta.
CIVITELLA DEL TRONGO.
Cernacchia Camparelli, Sg. Adamo.
Gaideidi, Illustriti. Sig. Dett. Bonzremona.

Gaides-dd, Bluthill, Sp. Dect. Bona-vennas.

dagieri, P. Gaieppe, M. C.
C. I. N. G. O. L. I.
Galpliere, Nob. Sg. Carlo , Patrizio Cingolaro.

Rafark, Nob. Sg. Franceico.

Lewi, Revrs. Sir. Den: D. Gielepe, Persano di S. Etdilo. Perano di S. Ettato.

iliorito, Rever. Sig. D. Franceico Parreco del Cafello di Colognola.

C. II I O Z. Z. A.

minento, Sig. Pietro Carlo.

Attari, Molto Rev. Sig. D. Domenico. ale, Dorr. in Legg-

O/Vente, Reverenditi. Sig. Cannelico D. Franceico . CONVERSANO. Sciafelatti , Illustrite Rever. Sir. D. Do-menico, Catonico, e Teologo della Cancirale.
CAMPOS. PIETRO.
Gafuriri, Rev. Sig. D. Paiquale Ple-

Gafparieri, Rev. Sig. D. Pafquale Ple-ranu di denno lono.

Tendelle, R. D. Gafparo, Cappellato di deno loro.

Ecerniari, Rev. D. Nicedò Arciprere di deno loro.

Fadiri, Rev. D. Patlo, Cappellano di Brufaporco

Brefaporco.
Teogori, Rev. D. Giaceno, Cappella-no di datto loco.
Perfan, Illistitis. Sec. Gieclano, Chiruge di devo lore. CANERINO. Pericall, Arsonio Relitario, Propulto. CASTEL FRANCO. Gracillo, Bluftris. Sep. Don. Medico

Filico.
Maitera, Sie. Dionifio.
Guerra, M. R. D. Manune.
Terefore, Sig. Pietro.
Colonia, Illette. Sig. Co. Angelo.
CASTEL DI GARFACNANA. Filico.

Parchi, Illair, Sig. Alb. D. Domenico . CORFU Ganafini, Monte. D. Andrea, Arci-velcoro di detta Città. CAMPIDONIA.

Cárnig, Sir. Giorgio Mattia. C. E. S. E. N. A., Fartilioni , Illustriú. Sig. Marchele Fran-Fartishin, Illiamus-ogcefen. g. fr. co., pr. c

Filippo.

CORNETTO.

degelini, Illulie. Sig. Don. Doneniper co.;

eo. per cop. s. Falsacapp a , Illufer. Sig. Con. Ferdi-

PET 612- 11

X XII. X Rowa, Bluffr. Sig. Canonica D. Sera-DAY, Illufer. Sig. Caren. Giovanni-CIVITA' CASTELLANA. Ridelf , Sig. Giovanni Bernardino di

Targeo, per Cop. 3.
CIVIDAL DEL FRIUL.
Nalrieghou, Rever. D. Per Giovanni
Canonico, e Arcidicano di Tolmico.
C E N E D A. Zeroa, Iliafriii Sp. Abbare. CAPO D'ISTRIA. Essair, Rever. D. Antonio, Reture del Seminacio di detta Città Gascardo, Iliafr. Sp. Ciovanol di Ci-

rolamo.

Refrago, Bladrain. Sg. Pierro.

C O R N O N S.

del Mylel S. E. Giambartilla , del S
R. I. libero Barnes de Scionberg.

C O N A C C H I O

Zonell , Bladrain. Sg. Giast Prancelro.

Card , Bladrain. Sg. Giast ppe Capitatio, co. et Timerchi, Illustriti. Sir. Don. Vincen-so, Primo Medico Condono di dec-ta Città.

CAVARZERE, S. PIETRO. Picelli, Sir. Guisppe.

DENSBERA.

di Mole, S.E. Antonio Cor del S.R.
L., e Serr. di Monan.

DESENZANO.

Manganoni, Sic. Franctico. E S T E. Lecenii, R. D. Andrea Marfico della

Lennis, R. 3.3 Le. Martho della Consmitta del Carlo del Consmitta del Carlo del Carlo

F. A. N. O. Cafracani, Illufir. Sir. Ca Caffraccio, Fr. & Occurr, R. P. Mallinino Gazaffano dei Cappezeini.

Dicaliras, R.P. Marfiro Regrente, App-

Aight, Illefte Se. D. Carlo. da Fafinderow, R. P. Best into Maria Vacario Captuccino .
di Pennado, R.P.Franceico Astendo Exprovinciale ed anuel cufrodedei Mus Offere.

Offer.
Cacherano, Mond. D. Françeloo Naria
Guiripe des Conti di Brigheralio Governance di Esso.
F. A. E. N. Z. A.
Bulcheraci, R. P. Arcelo, Min. Casr.
F. E. L. T. R. E.
Minneri, Illulist. e Reverendiii, Monfe,
Andrea, Victoro di dena Gina. Mafore, Illuir. Monig, Franceico Ar-caliscom della Camedrale. Comera, Illuiri. Monig, Gian-Giafeppe, Camoneo, Teologo, e Vicario Ge-

necale .

Maffelrai , Sic. Giarebassita Mactire di Cappella della Carro di ale di derra Casa. FOSSONERONE. Denari, Illufer. Sig. Alb. Giovanni Seg. della Covusità di detto Icco. Reg., Illufer. Sic. Avvocato Bernardino di Gaglie, R. P. Michel Angelo, Segs. Cappeteiso.

Cappecisso.

Mescureiti, D. Agolisso, Macitro Pub-blico in dena Gura.

F. O. R. L. P.

Gafrici, R.P. M. Poolo, Dovenleano.

F. E. R. M. O.

Faraccienti, Sca Era. Cardinale Urbano.

Racter, Montit. Barrolommeo Vicario di Sua Em. Card. reinti, Illufer. Sig. Camprico , Gio-feppe Niccola . írope Niccola.

Magrieri, illufa: Sir. Co Amithale.

Masure Englelia, Illufa: Sir. Casoneo.

Giellucci., Co D. Gulfape Maria.

Perri, Illufa: Sir. Co: Aurosio.

Adrelli, S.E. Morde, Geo Estrilia del

Principi di Teora, e Covernance di

Estron.

Patriri, Illufer. Sig. Marchefe Filippe Patririo Romano, Carseriere d'oncre di Spata, e Cappa di fua Santrà.

Mortri, R. D. Pietro Parroco di S.

Escome,
FERRARA.
Flafibl, S.E. Cox Glafappe Maria Riformation dell'Alico Studio di Ferrera,
Revillacina, h.E. Mardelei Camillo,
Ciambellaco delle LL. MM. Impedia Revillacina. Ratavasi , Hlafer. Sig. Dom. Gafparo , Lerifia .

Sterrick, Ellefer. Sig. D. Lodovico Medico, e Chirurgo. Romár, Sie. Vancemen. Monité, Blain. Sig. Abbase D. Giau-burdea. Signorelli, Histor. Sig. Dott. Galpane. Gandellini, Sir. Geo. Baniqa.

Gentettiel, Sir. Geor Bassiya.

Bewiseque, Dama di Palazzo di S. A.
R. di Parma.
de S. Gentinano, R. P. Luigi, Appfinesso Scaloo.

Infini, Illeit. St. Don. Alcaso ,
Governatore di Cetipno.

Reverelli, Bevilacqua , S. E. Signora
Marchela Maria Marghetta.

Racetina Reima Margherita .

Racetina Rima .

Racetina Rima .

Racetina .

Garrieri, Illustr. Six. Cav. Domenico Bochineri . Bonieri . Sir. Gar: Donnesion.

Bottom, Car Dorenico,
Browlers, S., Properio,
Browlers, S., Properio,
Browlers, S., Chin, San, persp.,
Browlers, Sig., Clin, Man,
Browl, S.P., Dolla, Logi,
Gabriel, S. B., Call, S., Dolla,
Gabriel, R. D. Galyano,
Zorbien, Blint, S., Dulla,
Galgarie, Lecelleaulis, Sp. Don. Benderio,
Galgarie, Lecelleaulis, Sp. Don. Benderio,
Galgarie, Lecelleaulis, Sp. Don. Benderio,
Galgaries, L. Collegaries, Sp. Canonico D.
Anglio Balla, U. M. E.
Gimarial, Nob. Sg. Francisco Savetio.

ijo. FOSSA LONGA.

Spede, Reverendió. Si., Dos. Marchioro Acciorer

G R A D I S C A. de Brignell, Illatrifi. Sig. Grafe Pairamenti, R. P. Arrangelo, Done Bicano. G O R I Z I A.

Caronini, S. E. Co: Gian - Carlo, per

de Ferrelli , Gioschino , Cav. del S. R. I. Patrinio Napoliuno , e di Go-Aleger, R. D. Vencelso, Profesion

Attention, R. D. Veneculos, results for Pecias.

Ale Pecias.

Ale Pecias.

Ale Pecias.

Alevini de R. R. Pp. Denomicato.

Alevini de R. R. P. P. Denomicato.

Alevini de R. R. P. P. Denomicato.

Cherberlano Annais, Condiçione al governo della solia.

Tarante, R. C. Goranni.

G. R. G. Goranni.

G. R. Oldrami.

Sper.

**anail. Sig. Nicosid.

**press.

**Sper.

**S

Spreen, Historia P.D. Leopoldo Mon. Catzenfe, G. U. B. L.O. G U B E I O.

Resirvagii , Illustific Sir, Car Gideppe .

Zirili , Illustriti, Sir, Car Livio .

Zirili , Illustriti, Sir, Co. Barrita .

Kari , Illustr. Sir, Abb. Berundino .

detrieneri , Illustriti. Sir, Canosico Pe
napaziere . nigenziere .

Grifteer Fabiani , Sig. Co: Anousio .

Atarai , Eccell Sig. Giuleppe .

Parlacti , R. P. Provinciala dei Min.

Coer.
GROTTA AZZOLINA .

Jalemi , Rev. Sig. D. Giscono .

Libraccon , Rev. Sig. D. Tomnafo .

Braccalari , Rev. Sig. Gio Astonio .

I N O L A .

Georf , Ilhult. Sig. Alb. Gisfeppe . Genet, Illustr. Sig. Abb. Giuseppe . Gerri, Illustr. Sig. Carlo . Cadramie, Illustr. Sig. Co. Innocensio .

Great, Sig. Pierre. per cap. q. Great, Illuftrifi. Sig. Co: Achille. Machirelli, Illuftrifi. Sig. Co: Vin-CERTIF . Raracui, Illeftr. Sig. Fabio Virgilio , Pubb. Acrimentore . Pubb. Agrimenfore . Zempleri , Illustriti. Sig. Canonico Va-Instanto .

Benefani , Illustrifi. Sig. Caronico ,

Marrino .

Sir. Caronico .

Compadratei, Illustriá. Sig. Canonico , Cafode .

Librera del RR. PP. Copparcini .

Graef , Illufrifi. Sir. Co Amibale .

la Billitera di S. Francico .

Pighier, Illuftrifi. Sig. Co: Gio: Barrilla . Guello , Illuftrifi. Sig. Abb. D. Sigli; mondo.

Merighi , Ilhafteis: Str. Crithosoro .

J E S 1 .

Mercelli , Ilhafte Stg. Pierro .

de Ripanti , N. U. Cer Gian-Francesco Ciamberiano di S. M. il Re di Polociali .

lonia. Ionia de Ripard, N. U. Marchele Aleflandro Cavallere di Malea .
Raleret, Illatira Sig. Roccodi Morro .
L. D. R. E. T. T. O.
Parameti, Illatira Sig. Canonico Giambanifira.

battitta . £orgi , Illuftr, Sir. Domenico , Marfero della S. Cafa di Lorento . Gandents, Reverendo D. Pietro Printiserio. Ecci , Ill. U B I A N A .

Ricci , Ill.itr. e Rev. D. Giovanni Canonico dellat Mempoliuma di detta

Città -LUGO LUGO.

Lugerd, Reverendifi, Sir. Ab. Anosio, Pricer della Carrelnia.
LIVORNO.
LIVORNO.
Menicció, Sir. Franceiro.
LECCE.
LANCIANO.
LANCIANO.
del Luger.

Reg. Gov. di Lancura L I N O N Parauxi , Nob. Sep. Abb. Gisimpe. N E L D O I. A . Fainleri , Illufer. Sig. Dorr. Giovanni NASSALOMBARDA.

Factioni, Blafte. Sig. Deer. Akh. Laigi. Cavalli, Sig. Clatico. Afazziri, Sig. Co: Cribaforo Nob. Ra-venare, o Terrardo. Laguare, Illafo. Sec. Alfondo., cap. a.

Egguary, Illufe, Ser. Alfondo, cap. a.
MONTALBODDO.
Secrati, Illufinia, e Reversadia, D. Atprio Amonio, Donor dell'usa, e l'
situa Lerge, el in Sagra Toologia,
e Variero Generale.
MILLANO.

Carli, S. E. Consendance, Cone. e Confedere intimo atruale delle MM. RR. 4L. e Prendente del Supremo Magifirato Curser.

X XIII. X tracchi, Blathifi Sg. Dort Baldefore, Bibliotecario dell'Ambrofana. Serfoni, St. Assonio.

odierberi, Ste. Amonio.
Parinti, Illuffilli. Sig. Abb. . Regio
Profetfore di Eloquesa.
Galeani , Sig. Guieppe , esp. 4.
N O T T A .
Seliments . L'Illuftr. Sig. Abb. D. Barteloments. tolocameo. NAROSTICA.

MERCATELLO. Nefteini, Illustr. Sig. Alestandro , Po-della di detto loco. Gajperrini, Illefir. Sig. Franceico, Ca-

M A C E R A T A .

Leari, Neb. Sig. Giacomo .

Cortyfe, Sig. Atronio .

Lafilli, Hidir. Sig. Dott. Vincee , Leivere di Medicina .

M E S S I N A .

Caccia Spalaro, Sig. Franceiro, per Cop. 10.

Lacana, R. P. Arcanello, per cop. 17

M O N T A L T O.

Mrscei, Moofig Vefcovo, Vicegenerte di Roma.

n cia Reman.

In Memory S. E. Mondip, Prindente de detto.

Lerris, Rodolamo Maria, Misser Control di Silvancelo, Lucco nel Ves.

Soulanto detto Rodo.

MONTALTO, IN REDNO.

dettonei, Blafte Sg. D. Nazio, Catecolier, Victoride dil la cial di de
celliere Victoride dilla Casti di di-

ta Citak.

M E S T R E.

Biancieri, St. Domento.

M U R A N O.

Mistra, Illuft. Stp. Dot. Vincene

Mintr. Hadr. St. Dot. Vincenco. Ferrari, St. Giacono. Conina, Rev. Sir. Don Pietro. NONTE SANPIETRANGOEL. Foscori, Hiddels. So. Filippo. NONTE ROBERTO. Comi, Reveculific. Sig. Canosico, D. Comi, Reveculific. Sig. Canosico, D. Bernauding .

Francia, Reverendific Sig. Canonico , D. Reald, R.Sg. D.Carlo Aveccio. Capitelli, Sig. Giacomo. iii , Sig. Giaromo . MONTE MARCIANO .

Ripawii, . . Sig. Marchele.
Auff., Histin. Sig. Canon. D. Ansonio.
Toylori, Reveroidis. Sig. Canonico.
D. Vinceroo. D. Vinceno, Sawinelli, Se. Domenko, NONTIGNANO. Refer, Rev. Sig. D. Angelo, Remore di

MONTECCHIO. Peragier, R. Per-Terralliano, Pro-fefice di Lenere Umane di detto MANTOVA nt A N T O V A.
Francheri, Sig. Limiterio.
Ceff, R. P. Francelco Maria, Lestore de'
Nitrimi

MODENA. Tiralofchi, Illafin Sg. Abb. Girolamo Bibliotecario di S. A. S. Tani, Illafichii. Sg. Antonio Sept. In Fillineca dell'Università di desta Citre. Albingra del Seninario di derra

de Safiele , R. P. Angelico , Defettor Cappuccino . NAPOLI. L'andreère at , R. P. Gafpare della Madre di Dio. Terrer, Sig. Domenico,

NOVARRA. Enrice, Monf. Carlo, Vicario, «Luo-tormente Generale della Diocré di Novarra, e Abbase del SS. Gauden-

100, e Majolo, Canenico della Cas-todrale. Cop. 8. 484, Reverendifi. D. Pietro Caneni-Galla. eo di dena Cont , e Provicario Generale -Flor, Reverendits. D. Gaudennio, Ar-

eldicono di dena Carrediale. Roff , Resumedifi. D. Giefeppe Maria , Carreiro di deta Carredrale. Camerco di detta Carredrale.
Galvana, Reverendili. D. Luigi, Ca-nonico di detta Carredrale.
Esthervara, Reverendili. D. Francelo.,
Cancelco dell'Intigne Collegiata di

Cancisco dell'Indigne Collegiana di Gondenico (d. D. Gialio, Ca-nonico di detta natione Collegiale, Editiei, Bilalto Sep. Ce. Lingi. N. A. R. N. I. Sept., Bilalto Sep. Ce. Lingi. Con-celli del Sept., e Cassonillo Gonerale per la Diccori di Narrai . Altron Vissini, Sep. Ca Dompelco.

Adieses Visussi, Sq. Ox Domeslen.

N O A L E.

Mordiei, Revernadis. Sig. D. Glacemo, Arcipere., e Vicasio Fozago.

NOVENTA DI PLAVE.

Nici, dens Bitti, R. D. Paole.

O S I M O. Director's, Reverendife. Sig. Casenico

Economical Communication of the Communication of th

Franction OR TON-A-MARE.
OR TON-A-MARE.
Bactiontill Biblis Se. Abb. Gladeque
Maisia, Parairio de dera Corès.
OFFIDA:
Fical, Hishikide e Reverendifs Sc. Lelio, Peisce, a Bost. dell' usa, e l'
alsa Legre, Vicasio Corresifatio
del Sauc'Ottisto, e Procossessio de
scholing.

periolico.

Afrare Serve, R. P. Stefano Gear-diano, e Pendie, Capp.

Ser, Hhile, e Revenud, Sir. Alds. D. Ricei, Illuffe, e Kerremu, aut. Alle-Lo Girelano Maeltro, e Professor Pal-bico di Lelle Lattere ia deno loco. Mostalto, R. P. Girolano Maria Lo-rent Min. Cons. di S. Francesco.

Lessore nel Ven. Sevinario di desso locu. Fre., Blafer, Sig. Alb. D. Glacomo. P. A. R. M. A. Petrerelli Lallara, Most Blafer, c. Reverendifs. Vescovo di detta Città. Civeri, Illaintifs. Sig. Confesiere Fran-

Cafel Maggiore.

Pelai, S. E. Sig, Marchefe Giulio, di.
Cafel Maggiore.

Paini, R. P. D. Alberto Ch. Regol. Nambura, R. P. D. Alberto Ch. Regol. Barubbar, di Cafai Naggiere. Gallari, Illufar. Sig. Salvatore, cap. a-Cermignage, Sig. Filippo. Cafanyar., Illufar. Sig. Aleffandro, guar-dia del copo di S. A. R. Jateri, Sig. Amosio.

Salari, Sig. Amorio. Campari, Illufer. Sig. Donor Segrenzio. Ripa , Illufer. Sig. Confighere Guar-

Ryse, Illufir. Sig. Confighere Guam-banifita.
Salisate, Illufir. Sig. Segrento.
Sariski, Histir. Sig. D. Ofmaro Segr.
di S. A. S. di Confolla.
Ferziari, S. E. ill Sig. Marchele Gaf-puro di B. S. Dommo.
Saf. de Petrie, Illufir. e Revencalió.
Hondig, Govern. di Profinone.

Estra, Garantezperico. PIACENZA. Bermilia, Nob. Sig. Franceico Maria Bertuliai , Nob. Sig. Franceico Maria Confesiere . Arqueifida , Reverendifi. Monfig. Prop-Ealdafare , Vicario Generale . Pefateri , Illufer. Sig. Dott. Appaid Francico.

Bertamin, Nob. Sig. Gioranni. G., X XIV. X

Gelli, Nob. Sig. Pietro.

Manti, Anguidola, S. E. Nob. D. la
Sig. Marchele Done Anna.

Caine-Sani, Illustriti. Sig. D. Ignazio, di Poerrenolt Malderi , Hudrife. Sig. Abbare Don Bernardo . Pavel , Sg. Domenico .

PIEVE. Crefrindeni , Reverendió. ed Eccellen-tiú. Sir. Don. Marc' Antonio . Fairri , Sig. Antonio .

PADOVA.

Maggioni , Nob. Sig. Glacome . Teorga , Nob. Sig. Girolana . Bannacarini , Nob. Sig. Macchele Vin-Pieran anni , Illustrife. Sig. Den. Don Garano.

Teoles, Illieft. Sig. Ah. Giufoppe, Propoles, a Pabblico Pardellore d'Africocosta, o Caronaia, a Mercore, occunell' Università di Padera, a Conell' Università di Padera, a Copalificieri, Carr, Amonio Pabli, Poufell, di Storia NapunalaPiccutiai, Blandide, Sig., Det. Placido,
Madriro d'Umania.

Greff, Illeftr. Ser. Dort. Francesco, Ler-sore di Filosofia nel Seminario di de-

tore de Fibonia nel Semanto di de-tre Città-che daini , Ilhafesis. Sir. Pietro Pubbl. Profesi. d'Acricolinas. Germari , Illafri. Sep. Dott. Giambanista Maellro del Seminario. Levarnoli , Illafri ili. Sep. Abb. Anto-nio Pubbl. Profesiore di Critica , e Legica nell'Colverini. Legen net Correnne.

d ell'Arque : Blafteift, Sir. Manteo Pubhl, Peofetf, di Jos Civile nell'Uni-

b) Profest di Jus Civile sell' Usa-verfità.
Figerari, Illiafr. Sty. Cor Giufeppe Ca-valiere Milasefe.
Louist. Illiafrafia. Sty. Giovantà.
Fice d'Arzare, Neb. Siy, Cochassello.
Maghiri, R. P. D. Franceico Masia Monaco Cafficette.

naco Caffinente .

Rosegoto, Illufarifo, Sig. Giovanni , Pab.
Prof. di Medicina nell' Universata di dema Citta . 5:2000, Nub. Sic. Marchale Galpano. Screen, No. St. Miletal Gaparo.
Carlori, No. St. Ce: Marco.
de Lanara, Or: Giovanal.
Cetanuri, Illuler. St. Abb. Meleblor
Dab. Profeff. dell' Univ. di deta Città. Pab. Protest our Unit-Grand Cons. Gabile, Nob. Sig. Franceico. Biac., Reverend. Sig. D. Amonio, Par-roco di S. Daniel. Fancini, Nob. e Reverendifi. Sig. Abb.

Petroiriii, Nob. Sig. Antonio. Palmii, R.P. D. Luca, Moraco Cali-Fine d'Arzer , Sir. Co. Mineo . Pine d'Arzer , Sir. Co. Mineo . Pinete , Illufritis Sir. Dott. Gian Do-

DED HCIA Capalineri, Illusie, Sle. Alb. D. Vin-Cavolinett, Illufar, Slp. Alb. D. Vile-cetto.

Rosacci, R. D. Gregorio Parazoo

Resacci, R. D. Gregorio Parazoo

Res. P. Domenicani di Tork.

Marjoni, Illufar, Slp. Dorr. Anniala.

Publicio Profestor di Medicina nell'

Univerdità di Perupia.

Cardel, Illufar, Sup. Dor. Gan-Angelo,

Profestor di Medicina Nell'

Lamenti, R. D. Eduria, Parazoo d'

Ramenti, R. D. Febria, Parazoo d' Transpire, R. P. Gisseppe, Parroco di Caliriana .
Nicolei , R. D. Franceico , Parroco del-la Villa .
Casaceppi , Nob. Sp. Federleo ,
Raylorsi , Nob. Sp. Cer Amonio .
Jazzi , R. P. Pelore degli Agoliniani .

PERGINE. Ipolici de Paradija, Cavaliere D. Bal-

Ipalini de Parastiji, Ceramen or oddarec dafarec Paldagui, Illodulik, Sir. Abb. Astrono, P Per R G O L A. Matteri, Nob. Siz. Filippo. Presentelli, Illodu. Sig. Abb. D. Diego. PORTOGRUARO. Pelleni, Ilicir. St. Abb. D. Lorenso. PESARO. PESARO. Paciacci. S. Erc. Il Sig. Marchele, Catellano della Fortezza di deta Città .

Mais/pina, S. Ecc. Contella Mariana Mavizni . loli , Nob. Uemo Seg. Avvecato Benedetto. de Joséph , IBafte, Sig. Audierre di S. Em. Cardinale Acquarire. 129-3. Caraccal , St. Pietro. Enganta III lielt. Sig. Abb. Tomenalo , P. E. N. N. A. Przedini , Mondy, Ilialit. , « Reveread. Giovani , Velcoro di detta Cieta .

RAPAGNANO.

ROMA. piei, S. Em. Domenico , dei Duchi di Gravisa , Card. Diarona del sito-lo di S. Niccolo in Carcere. Pallovicini , S. Em. Cardinal Larzaro Opicio , Serr. di Stato .

Faire of Senter St. Card.
Fairer, illuir. Str. Abb. Lai. i. Pronipote di Sen Sansita Clement XIV. di fellet memoria. Rezannio, S. Em. Cardinale, Ca-lo. Rezannio, S. Em. Cardinale, Goo. Bartifia .

Bartifia .

Bartifia .

San Eccell. Reversalifi. Montig. Gespoils, an Ecc. Committee D. Franctico, Invited Girdinada, San Ecc. Committee D. Franctico, Invitato di Percopillo. Onesari, Monig. Bernardino, In Namio App. perifio la Ser. Rapublica di Vennetia.

nesia.

Colelli, S. E. Pietro Antonio Libero
Barrore del S. R. I. de Falamenfelda,
Proposito della Carredrale di Goriera.

Bedressock, Illaferis. Sig. Lodovico de Komos Kerzambi , Reverendifi. Padr. Genneo dell'Ordine di S. Batilio Procuratora Generalo della Congregazione de Ru-

Paoli , R. P. Assonio Paulo Procura Generals de Santa Maria In Caronere Generals di Sanza Maria in Caro-pielli, Cardelli, Illafer. Sig. Co: Aleffandro , Patrizio Receano. Paferi, Illafer. Sig. Marchefe France-ico Saverio, Patrido Revano, esp.; Marties, Illafer. Sig. Paolo de Lefeo-

de Favereau , Illofie. Sig. Cavaliere Lodovico Ambrorio . Lodorico Ambrorio de Monador, Illatri. Sip. Felice Conday, Rev. P. Dionigio , Monaco
Bailiano della Contret, de Reseni ,
Seciusos nella Libreria Varicana , e
Profistoro della Lingua Illirica nel
Vancial. Coll. de Propaganda Fide -

Terenti, Illifir. Sg. Abb. Cofession.
Regranti, Illifir. Sg. Abb. Annalo.
Farrelli, Illifir. Sg. Abb. Annalo.
Farrelli, Illifir. Sg. Abb. Mosalo.
Farrelli, Illifir. Sg. Canon.
Acquin. C. E. Bancheir.
Research, Illifir. Sg. Cano.
Acquin. C. P. Laign delle Scade Pin ad
Spartick, Illifir. Sg. Canot.
Arm. A. P. Laign delle Scade Pin ad
Spartick, Illifir. Sg. Abban.
Arm. Illifir. Research Man.
Bervilli, Marchele Glotope.
Control. Illifir. Sg. Arvocan CarCanotic. Illifir. Sg. Arvocan CarCanotic. Illifir. Sg. Arvocan CarCanotic. Illifir. Sg. Arvocan CaCanotic.

Colonies , mater esp.
In Logi.
In Logi.
Delecta, Illulir, Sig. Ce: Francelco .
Flavouro, Illulir, Sig. Abb. Ginicipe.
Roberti, Manchels Guido.
R O S S A N O.
Le Morrise , Illulirifs. Sig. Dorser D.

Vicesso. R O V I G O .

Speroni , Mont. Illufrens. c Reverendió.
D: Avaddo , Velcoro di Adria , Pre-lato Domefrico , ed al Sociio Ponti-ficio Affarente .

ficio Affirente:
Sangalio, Reverendidi. P. Giuleppe Annosio, i loquitate di deno loco.
Daranza, Nob. Sig. Dien: Emilio.
Learntill, Nob. Sp. Galparo.
Foloretti Cerrete, Nob. St. Giovanni.
Lerngdio, Historiti. St., Abb. Delletto.
Terniti Minadocia, Nob. St., Giovanni.

Perreleus, Revuendifis, Sig. Casonico, D. Giovanni. Rejani, Illufer, Sig. Don. Franceico. R O V E R L D O.

Feli, Se. Francia. RIPAIRANSONE. Recco, Illefteife, Sir. Cer Felippo. dallo Staffeio. P. M. Luigi Lerror del Min. Od.

Min. Cel.

R 1 M 1 N 1.

Fanachi, R P. Vinerato Acoliniano.

Fedeli, Str. Centrio di Montango.

Rassidi, Mesti Illatti e Rerer. Giovonii Ascontto Postincio. Garampi , Illastr. Sig. Co: Francesco . Gima di Remiro , Illastr. Sec. Co: Ga-

Palices, Illufte. Sic. Come.
R. U. A.
Stapini, R. P. Illario Maria Eremina
Camaldolefe. SPAGNA.
Meldonado, S. E. Franceico.

SACILE Prlines, Halterin Sig. Abb. D. Poli-Printer, IBattis Mg. Alb. D. Prop-fore.
Fant, IBahr. Sip. D. Amerio.
Flati, IBahr. Sip. Alberico Ene-detto, genthorno Tedeleo.
Pirestjane., Nob. Sip. Loborico.
France, IBahr. Sip. Assosio.
Guit, Nob. Sip. Assilale.

MASSOFERRATO. Pierofari , M. R. P. Vincento Ag. Vi-cario del Sant'Offisio di detta Circi.

SALO. Pietumelli , Illufrifi. Sig. Antonio Berhatani , Eccellette Str. Andrea Caiyasi , Eccellette Sig. Franceico . SIENA Mayely, Rever. Sig. Canon.

STRONCONE. Refe , Illeitr. Sir. Abb. D. Mesro. Peragniei , Rev. D. Ledevico Pubbl. Meritro di Urnairia , Rettorica , e Teologia in desto loco.

SINIGAGLIA. Allerria, Monf. Fabio, Vicario Genemle . "devoncii", Illufriis. Sig. Cot Angelo . Gerfemeini , Sig. Marco . Gendei , Illuftr. Sig. Niccola , esp. Etal , Etal .

Sigs , Madrife, Sie Dort , Battiffe, Avvouse della Compa Da di detra

SASSUOLO. da Regio , P. Alfonfo Maria Cappuccino . Silva , R. D. Gialeppe , Arciprese di Silves, R. D. Gialoppe, Araprete & Pelos.
Pelos Dieseis, R. D. Giovanal , Retore di S. Maximo di Corcipio.
Descapite, Illeira Sg. Cassosico, e Teclego di Regione, Illaita. Sg. Cassosico Andrea.
Cararbi-Croixier, Ji Sg. Cavalore Bossifacto, di Tanal di Modetas.
Correll. Halber Sg. Cassoso, el No.-

TARANO.

Ridalf , Illuftr. Sig. Glo: Bernardino . per cap. 1-TORKINO-Berra, Illuftr. Sig. Abb. Franceico, Bi-bilorecario della Regra Università.

TRENTO. da Tresse, R. P. Vincetzo Fortuna da Testas, R. P. Vincetto Fortun-yo, Provinciale de Cappuccial. de Lizzafelor², Illafrilia. Sip. Augelo Conigliere sersale di S. A. R. Prisc-cipe di Tresso. Luppi, Nob. Sip. Ginfeppe. Geslori., Illafrilia. Sip. Doctor Euro-leonneo Circal. di Trento.

TRIESTE.

Levi , Sie, Sanfon .
Revlet , Sie, Paulo Maurino .
Trever , Sie, Bat , e Anado .
Dameriter , Hidrinin Sie, Gio Giorgio Confole Damer , el Olandrie in tutto il Listonia Aufrico .

ogresi, Sie, Antonio.

« Addes» , Illashilis. Sie, Valentino
Redictoro del Confiello Meccantile
di prima iliusza, e Confieliere della
Euprema Iuttafenza, per Cap. 4-Referri.

TREVISO. TREVISO.

Gughieia, Mache, Illelfilia e Rever.
Francifon, Visione di Trevilo.
Constr. Illelfilia Se. Gile Illelfilia
Grantiri, Ramenheid, Se. Gile Illelfilia
Grantiri, Ramenheid, D. Girolano, Terifri, Most.
Treifri, Most. Go. Giovante Cassario della Camstalle.
Grigossi, Illelfilia, Sia, Estrado, Nodan,
Grigossi, Hallelia, Sia, Estrado, Nodan,
Granti, Ribaliti, Sia, Lezomo.
Hr. Gillelfilia, Sia, Lezomo.
di Revero, Geralle Gilistero.
Branti Marchi, e Cassagomo, Ch. 6.
Branti Marchi, e Cassagomo, Ch. 6.

TALAMELO.

Facchinessi, R. D. Vincenzo, Cappel-Line di dette loco.

Ceferenti, R. Ma. D. Francefon. VICENEA.

Pacina, Historia Sig. August.
Signoi Todoro, a Formacita.
Fannii , Historia Sig. Abb. D.Giovanni,
Tone. Nob. Sig. Go. Givalaro.
Sistent Lapo. a Formacita.
Fores, Historia Sig. Co. Miscole.
Reita, R. D. Barroloumen.
Cristias, Histor. Sig. Dect. Giufepp.,
Lumie di Lugge.

VERONA.
Moreto, Mont. Giovanni, Vefcoro di
Verona.

Verona .
d'Emily , Nob. Sig. Conte.
Meropea , Nob. Sig. Co: GinSeppe .
Generates , Nob. Sig. Co: Ginseppe .

A THEORY OF

x xv. x Ponza, Nob. Sig. Co: Giovanni . Roff, Illiafe. Sig. Pietro . Auft, Illadis, St., Perper, Leglais, St., Assentio, Cefts, Illadis, St., Gartano, Regeni, St., Con. Bensilla, Simonelli, St., Pado, d'Ares, Nob. St., Co. Glambanilla Genziadri, St., Giologo, Bernardi, Nob. St., Come.

Brusself, Nob. Sp. Come. Moroni, Sip. Maron. Sp. Maron. Sp. Gafyers. Peccilicente, Illuftr. Sip. Gafyers. Terri, Nob. Sp. Co. Alekandro. Pompel, Illuftr. Sic. Allegro. Echiagra, Nob. Sp. Co. Giacono. Believoje, Elleftr. Sp. Abb. D. Nicola , Evereria , Illuftr. Sp. Come. Marinei, Elleftr. Sp. Come.

UDINE. Paleatini, R. D. Giarone Vacale, e Compagna Opribene, cop. 16. Simoni, Sig. Daniele Assonio. Danieni , Sig. Gier Benitts .

UDERZO. T'emstani, Nob. Sig. Pompeo. URBINO.

Uhaldini Catalani , Illuftr. Sig. Co. Creicestino.
Donari , Illuttr. Sig. Don. Giovanni . VOLTERRA.

ghirami, Illuftr. e Reverend. P. Alc. D. Michel Argelo Oliverano VENEZIA. Archemi , S. E. Marchefe Giamberida . Air Fenéri , Illuftr. Stp. Dort. Augelo , Med. 191

Med. Fil.

degeri, Sindrifs. Sig. Duer. Giovanni
Biel. Fil.

dudergherei, Blafte. Sig. Andrea.

dyber, Rev. Sig. Duet. Asconio.

degeri, Sig. Bornio.

d/peri, Sig. Gio. Domesico.

Afre, Mosley Adolfo, Marke di Mosley Adolfo, Marke di Moters.
dali" Armi, R. D. Giafeppe.
dalinida, Sig. Giafeppe.
dagaii, Illelit. Sig. Abb. D. Lorenzo

Donesloo.

Bernal Greff, S. E. N. D. Angela.

Bernette, R. D.

Bernette, R. D.

Bernette, S. E. Francelco.

Bernette, S. E. Francelco.

Bernette, S. E. Andresio.

Bernette, S. E. Andresio.

Bernette, S. E. Albornico.

Bernette, S. P. Viresilia GS. Reg.

Sonol.

Bernette, S. P. Viresilia GS. Reg.

Sonol.

Bernette, B. B. Carlo, Arvacea,

Regelie., Illaft. Sig. Carlo, Arvacea,

Lagolia, Illiado Sig Carlo, Armenia, pri Capa Demonstra del Septembro de

Brude, S. R. Nicculó.
Brenedini, Rev. D. Giacono.
- Rev. D. Vincenco.
Bragadia, Illufe. Sig. Acconio, ercual
Prior del Laureno.
Biendini, Sg. Martin.
Berreidi. Sg. Acconio.
Brendia, Brandelini, S. E. Co. . . .
France, R. D. Marm.

100

de Bargheufe, S. E. il Sig. Conne., Con-figliore Incimo, Luopoconner Genera-le, e Governance di Ranb, al Ser-vizio delle LL. MM. Imperiali, e

Regis Arctistica.

Bella, Sic. Paelo.

Arster, S. Ecc. Giovenni, fo di fier
Mandricardo. Browlerges , Illestr. Sig. Abb. D. Rar-Rerbers, S. E. Zunene, fu di fier Al-

America, S. L. Somers, & & Son St. Marrier, 1984. Sp. Commission, Phys. Rev. Lett. 1984. Sp. Commission, Commissio

Certain F. D. Benedico Mario Coly.

Sep. D. Benedico Mario Constitution of the Constit

Carlo.
Cantarioi, S. E. Domenico , de fice

Contensio, S. E. Domenico , de fier Familia q. Adrenio Collatiu a. S. E. Cor. Clasceno Chinazira S. E. Golfspee Concernio, S. E. Rafina. Compressi , S. E. Rafina. Marco K. E. Afrile b. Pietro, qu. Marco K. Compressi , Blaffe. Sp. Ab. Agalino. Centra ; Blaffe. Sp. Ab. Agalino. Centra ; Blaffe. Sp. Ab. Agalino. Centra ; Blaffe. Sp. Ab. Agalino. Conteriori, Querriel, S.E.N.D. Barbara.

sometimings, S. E. Raw Assemble of the Collection.

General Science, and Extensive Determine, Illust, Re. Trencedo Sept. 6: S. Leduck. Decreases.

Define, Re. Trencedo Sept. 6: Sept.

France, Circelp, Gio: Andrea.
Francesis, R. P. D. Giateppe G. R. S.
Remore del Sentiario Ducale. Galica Albift. Sig. Tomasio, Avroaro-fessiel, Hilbirt. Sig. Clamate. Gentzi, Hilbirt. Sig. Co. Galfaro. Galince, R. D. Francelo. Grissott, S. E. L. Glevan. Grissott, S. E. L. Glevan. Garly, Hilbirt. Sig. Dort. Barudonesco Med. Fig. Gripkian. S. E. Xiva Girolano Afonsio. Gipt. Hilbirt. Sig. Pietro. Grandi, Hilbirt. Sig. Pietro. Grandi, Hilbirt. Sig. Glasppe Castla-Grandi, Hilbirt. Sig. Glasppe Castladim . General , Illustre Sig. Francesco Eugeno. Gogles, Str. Gicfeppe, Giariael, Illuler. Str. Abb. Giufeppe, Giaronaexi, Circoly. Angelo Maria. Genti, S. E. Gievanni. nio . Gientiriam, S. E. Girolamo di f. Girelates .

Gircumelli , S. F. Cor Girc Betseletto .

Gritti , S. E. Zurr Andrea , di 6 Domenico.
Gracuselli, S. E. Go: Gisleppe.
Gren, Sig. Domenico.
Garganga, Hhatn. Sig. Donor Gic. Estella.

Hearin, Hitter, Sir. Fernceico.

Heberii, Fedelifi. Sir. Martino.

d'Hoppi, Sir. Giovanai.

Landota, S. E. N. D. Cecilia, per Lippamant, S. E. Finnecles . lorrea, cei Pr. Domesicani alle Zardalle Lefe , Blufer. Sig. Doeter , Don Name . Naule . Learn , R. D. Chaleppe . Lieni , Sir. Autolio . Larri , R. P. M. Luici , Min. Com. Morniga , S. E. K. Mare' Aronsio . Miles , Illafer . Sig. Dott. D. Francelou Paolo .

Martinelli . R. P. Frencesco . Somasco . Manai, Illufin Sig. Dos. Gio: Ma-Avrocate Ecclefiation.
Avrocate Ecclefiation.
Marcalieri. Illufin: Sig. Pietro.
Marcalieri. Illufin: Sig. Tomenafo.
Marcaci., Illufin: Sig. Tomenafo.
Michielerii., R. D. Givanni.
Afribelii., S. E. Macc.
Antonio.
Mengarari, Sig. Pietro.
Mengarari, R. D. Bernardo. Menguxxi, R. D. Berhardo-de Molle, S. E. Andrea. Melejana, R. P. Gisleppe. Mere, Illuir. Sir. Franceico. Mero, Sig. Nienio. Merofini, S. E. Glaceno. Mengini, S. E. Angelo.

XVI. X Advanced, Rev. D. Ares-Zio.
Advanced, Rev. D. Ares-Zio.
Advanced, S. E. Petrov., Cult. Vecchia.
Advanced, S. E. Petrov., Cult. Vecchia.
Advanced, S. E. N. D. Cechia.
Advanced, S. E. Polippo.
Merch, Hilder. Sic. Folippo.
Merch, Hilder. Sic. Dos. Subdition.
No.Arth., Motton, Sig. Advice.
No.Arth., Motton, Sig. Advice.
No.Arth., Motton, Sig. Advice.
Advanced des Sig. Erech Penson MeAdvanced del Sig. Erech Penson a. il Algerie del Sig. Erede Penzana, per esp. 4.
Nicra, Nob. Sig. Giorgio.
Orientich, R. Sig. D. Giorgani.
Ocoly Sig. Simon, per es per cap.nd. Overser, Sig. Angelo . Qui . Illustrife. Sig. Abbase D. Garraro, Personi, Reverendais. Sig. Arciprete di posser Longo. pone Longo, Pederal , Sig. Arconio , Pederal , Ser. Gioc Maria , Pelaco , ilhafir Sig. Albare , Pickarsono , S. E. Arconio , Paniol , Ilhafir Sir. Arconio , Papalova , S. E. Roberto , Su di Ser Anibale . Anihale .
Papafana , S. E. Roberto .
Pafanalessi , Sig. Gio: Domenico .
Pafana , S. F. Verror . Pylan, S. F. Verner.
Pedarei, Str. America.
Presinei, Str. Tableo.
Pylani, S. E. Michele.
Percenarei, Stp. Bornelino.
Percenari, Stp. Bornelino.
Perceni, Illufts. Stp. Casforno.
Perceli, Illufts. Stp. Cas Spirifica.
Matter Stp. Cas Spirifica.
Matter Stp. R. P. Lener Democracy. Pellegriei ; R.-P. Letter Domenico, Do-Congress S. F. Lewe Demonstrates Percent S. E. Ost Lelis Piercer S. E. Cer Lelis Percent S. E. Perco. Prant, I Bell S. E. Perco. Prant, I Bell S. E. Perco. Percent Sp. Arendo Percent S ra-micano per cap.s. Perint, R. D. Guschmilla.
Psei, Ehdis. Sg. Alb. D. Dorenice
Donec.
Serrier, S. E. Andrea, per cap. s.
Eusprint, Reversaliti. P. Alb. di S. Salvanore. Querini, S. E. Andrea, fo di f. Nise-chii. Surrier, S. E. Annolo. Rive, S. E. Paolo, fa di f. Lucio. River, S. E. Pierre, pp 01 manus. Revolve, Sig. Antonio. Ricer, Sig. Glacomo. Ricer, Sig. Glacomo. Roft, Histor. Sig. Assonio Pubblico Ma-

bonita.

Vener, S. E. Camitto.

da Vereta, R. P. Mauro, Millionrio Cappecino. Roff, Histor. Sig. Attentio Publico Ma-ternation.

Roff. Strutters, Illulin. Sig. Maria. Rija, Illulin. Sit. Giacomo Segr. Rija, Illulin. Sig. Ragolo Maria Ref-gence dei Miss. C. Riva. Str. Angelo. Rival. Str. Angelo. Rival. Sig. Roberto. Rival. Sig. Roberto. Rival. Sig. Roberto.

Ridelf, R. P. D. Criftoforo . Rof., Ill. S. Sig. Baffian . Reveta , R. Sig. D. Gloransi . Revier , S. E. N. D. Carrerina . Spinelli , S. E. Zaccasia . Service, Sig. Perro. per cry. s. Service, Blastr. Sig. Abb. D. Got Bar-Servici, Blaffer, Sip. Abb. D. Guo Bar-ritha ,
Servici, Hashrida , Rever P. Albater
Diffunderselement, Monaco Colimete .
Diffunderselement, Monaco Colimete .
Salve , May Catelyne , Corriere di Rena-Jackenet, Blaffer, Sip. Leonardo .
Salve , Marcallo .
Salve , Marcallo .
Salve , Marcallo .
Spezianti, Blaffer, Sip. Alfafadeo .
Spezianti, Blaffer, Sip. Deno.
Leonardo .
Salve , Sip. Service .
Salve , Sip. Spezial .
Salve , S

Pilor della Spedale di S. Pictro, e Paolo. Scapaller, Sig. Giscoro. Scoro, Jikolie. Sig. Albut Pictro. Scoro, Sig. Galpano. Schirpelakka, Rev. Sig. D. Giambaniña. C. - vdi. Zis. Amotho. Saurdi, Sig. Antonio . Scarelle, Illuftr, Sic. Girfeppe de Serper, Sig. Marchele Pietro . per

August S. Marchele Perus per Gr. p. ;
Least i, S. Passede Gr. p. ;
Least i, S. Passede Gr. Gas Breitla .
Carifidas No. Gas Breitla .
Least Economic Sp. Gas Breitla .
Least Economic Sp. S. Vicenus .
Terrifica . E. Bermeri
Terrifica . E. Bermeri
Terrifica . E. Bermeri
Terrifica . Sp. E. D. Giovanical
Terrifica . Sp. E. D. Giovanical
Terrifica . Sp. Gas Constitution
Terrifica . Sp. Gas Constituti Tafini, Illufta Sit. Giufeppe.
Tafini, Illufta Sit. Giufeppe.
Tennana, Rev. D. Zuame.
Tenn, Illufta Sig. Albens, Nodaro.
Tenzi, Sig. Francisco. The, minn See, Johnson, Acousti-Thes, interned See, D. Gisfuppe Can-rolin, Sterneth See, D. Gisfuppe Can-nolin, Start Mario, Misco. Patricel, Illini, See, Pierra, Alber, F. Falerigi, S. E. Attile, Misco. Patricel, R. D. Transfor, Farrier, R. D. Transfor, Farrier, R. D. Garcinio, Falerigi, S. E. See, See, G. Res, Sender, Res, Sender, Rev. D. Garcinio, Piperini, Rev. D. Janosis, Piperini, Rev. D barrita

ris Cal yecolon.

Zer, S. E. Cor Giovanni.

Zer, S. E. Dieno.

Zencelli, Illides Sie, Giaceme.

Zencelli, Illides Sie, Ciaceme.

Zencelli, Richer, Sp., Appelo.

Zengeren, Sp. Giacemo.

Zengeren, Sp. Giacemo.

Zenger, S. Giacemo.

Zenger, Rev. Sp. Alab. D. Giefeppe.

Zerul, S. E. Carlo.

Zerul, S. E. Carlo. Zaliani, Sig. Amonio. da Crewa, R.P. Angrio Maria, Min-Off.

ZAGRABRIA. di Kis, Ellefer. Sig. D. Francesco , Ca-valure di Salover.

SAGGI PRELIMINARI

D 1

GEOGRAFIA

IN CUI

COMPENDIOS AMENTE
SI CONTENGONO GLI ELEMENTI

D I

QUESTA SCIENZA.



MANAGEM MANAGE

PREFAZION



EL pubblicare quefli faggi Preliminari di Geografia, poi abbiamo imitato l'esempio dei più efatti ed accreditati Geografi. che tutti fogliono si loro Atlanti premettere qualche di.

lettevole ed istruttivo Trattato di Geografia . Ragionevole per verità, e necellario ci vien dimostrato fimil uso dalla sperienza; poichè qualora vogliamo applicare la nostra meore allo fludio di qualche Scienza, conviene prima di tuito ben conoscere il foggetto di cui ella tratta, i fondamenti fu'quali s' appoggia, e gli elementi di quelle altre Scienze, ch' influiscono e concorrono ad illustraria, ed i metzi più opportuni per ben intendetla, e fondstamente impossessariene. Questo è eiò che aver devono per oggetto gli Saggi preliminari di Geografia: e qualor vogliafi giudicar faggiamente, chiaro vedratti, che se lo studio delle Scienze tune venisse intraprefo con quello merodo, e fi continualle ful piano degli affegnati principi, l'inselletto anzichè incontrar difficoltà, che l'arreflaffe; ritroverabbe di che paseere la natural inclinazione di sapere, e quindi arricchirfi di cognizioni."

La Geografia in fatti è appunto una di quelle Scienze, nelle quali è necessario d'osservare esattamente il metodo propolto . Sembra, è vero, dalla propria fina voce , che altro non fignifica che Descrizione della Terra, effere il foggetto di lei faciliffimo; ma fe vogliansi inoltre considerare i sondamenti che fervono di bafe, e coflituifcono l'efat-

luoghi, le gradationi in longitudine e latitudine , la polizione, la reciproca relazione delle varie parti che compongono il nostro Terracqueo Globo, ed altre cofe fimili di necessità indispensabili , fi dovrà conchiudere, che questi fondamenti stelli dipendono in gran parte da tutti i rami della Matematica Scienza, di cui conviene avere almeno una fufficiente cognizione per appianarel la via, che fola ei può condurre ad un intiero e pieno possedimento della Geografia. Ma ficcome nelle cofe altratte da noffri fenfi fi deve mai fempre cercare la maniera di ridurle quanto mai è possibile alla espacità de' medesimi , tiechè ne rifulti una pratica facilità, di cui la mente ne refti impreffa, e coll'andare ancora de' tempi ne confervi la memoria; così s'è ritrovata la maniera di descriver la Terra con tutte le misure in Tavole, che diciam Carre Geografiche, le quali o rappresentano tutto il Globo, o qualche parte di esfo, tanto generale, quanto particolare. Servono queste di altrettante pitture, delle quali , parchè venghino confiderate attentamente, fe ne forma nell' intelletto una copia ed un ritratto che difficilmente poi fi cancella. Ed ecco appunto che per render più agevole l'acquifto di una tate Scienza nella noftra Italia, fi è da noi per la prima volta ora coffruito un Atlante tutto muovo, nella cui formazione nulla fi trafcurò che poteffe confinire alla perfezione del medefimo. Poò ben ognuno immaeinarfi però, che non fu quello lavoro di una fola s ma bensì di molte erudite persone allo studio della Geografia particolarmente applicate ed impegnatittezza di una tal descrizione, cioè le diffanze de' } fame, per darefinalmente all'Italia un Atlente cor-

ne. Moltiplicità di Carre, esami i più diligenti , confronti efattiffimi , profonde analifi, e fcelta occuparono continuamente le loto fatiche . Era ben ragionevole adunque che dellero faggio del fiflema da effo loro tenuto nella coffruzione di quefto Nuovo Atlante col seguente Compendio Elementare di Geografia, accompagnato da iftruzioni pratiche, e dilucidazioni analitiche fulle Carte che lo compongono.

dente al defiderio ed alla pubblica alpetrazio- 54 primo luogo della Colmografia, e della di lei applicazione al Globo Terrestre; indi si sa passaggio nella feronda Sezione alla Geografia feientifica , o Matematica, trastandos della figura della Terra, della grandezza di essa, e della di lei fituazione rifpetto agli altri Pianeti. La terza Sezione ttatta della Geografia Naturale o Fifica . Nella quarta fla compendiata la Storia della Geografia ; e nella quinta finalmente fi contiene una necessaria Istruzione ful uso delle Carte Geografiche, con un discorso In questi Saggi Preliminari per tanto trattali in 🚶 analitico su quelle particolarmente da noi pubblicate-



INTRODUZIONE.

A Cooperfue was Science ab a facine about the company of the compa

Oce é à confacie quello Terropeo Gibbo come imparte appararente e i difensa dei nodro Sole, e fe ar vegle ciantiner la d'ha ligue e gravcie de la vegle ciantiner la d'ha ligue e gravche cerque notal care del Mosdo, veui li frenmenti allemonici che avveragno intorno ad ello q. et de cerque notal care del Mosdo, veui li frenmenti allemonici che avveragno intorno ad ello q. et la comparazione del consistenzioni e el resisformono cio he cichiama Geografo Almamira, o Marigo, albra, i unoventria, della qualentarente pre oggetto nolla Congrafo Almamira, por presentati e di consistenzioni e di maniferta, sinectore che et di geograni, la consistenzioni conpositivo di consistenzioni del contrologia di unio. Di colo, in di hi ammorbira, sinectore che et di geograni, la chi di la fignifica e di Graggia Figni. Quando prob fi prende instire a formare untofe fertissence el emmeratione delle parti des abbraciómo la toperficie del Giolo Terrefere, ne rifluta la Geográs Sirvis, els findificies fi poli in Streinsamorás e Sirvis pullira, (condo: che la per ogcio del composiço, con quill'odite de riceventcio lo composiço, con quill'odite de riceventro dalla natura, oppure dall'arbitrio, o dalla convusione depil Unimi, come la formazione delle Gità, Provincie, Regió, lamperi, e loro condicio del constitució del presenta dell'oberta del mortali.

Lampo farthe di tropo, e, foor di proposion il rettutte a fondo tutte le parti che abbrectano tutti quelli tenni della Geografica Scienta; e rasporti si quelli tenni della Geografica Scienta; e rapporti con a sil sinissa partine, quella fonna prediamente l'accidente della proposita del proposita

Sceplerono pertanto in quelli Saggi Preliminati quelle geogniche lituriosi 4, che nos formino na teutile ripertizione, e che hasno particolarmence per oggetto quelle dilucidazioni, le quali fono necediarie a premetierli ad un compieto Atlante per intelligiena e per ginilificazione dello fiello, e delle Carre che locompognono, cominciando dallenozioni della Siera, e delle fine parti, come primo, fondamento di futtu la Cforguista.

SEZIONE PRIMA.

Della Cosmografia, e della di lei applicazione al Globo Terrestre.

CAPO PRIMO.

Data 5 free, a that fee parti.

Ultimate crops in form at Glock o palls production and 5 free (10% e tree pad e tagpreferants e treel), at I most different pad e tagpreferants e treel), at I most different pad e tagtentant and the control of the control of free detentant free treels and the control of free departition of the distants free, a partition of free defermings, an afternation complete di motil Cordensities, an afternation complete di motil Cordensities of the control of the control of the cormotion of the control of the cort
of the cort of the cort of the cort
of the cort of the cort of the cort
of the cort of the cort of the cort
of the cort of the cort of the cort
of the cort of the cort of the cort
of the cort of the cort of the cort
of the cort of the cort of the cort
of the cort of the cort of the cort
of the cort of the cort of the cort of the cort
of the cort of the cort of the cort of the cort
of the cort of the cort of the cort of the cort of the cort
of the cort of the cort

la Sórea ne hanno quali la forma.
L'inventione della Sórea Amilliare è certamente tumo antica quano l'Attonomia. Si arribadori amo antica quano l'Attonomia. Si arribadori amo antica quano l'Attonomia. Si arribadori amo della sono d

un anello, o collare, perche in fatti i cerchi del-

Arte Synacofia suspensus in aire clauso Stat Globus immens parva sigura Peli . (b)

La Sicra Armillore à compolla di 10 cetto), fel à de quali facon maggiori, cito d'infoloro copuno in Sicra in die parti eguali od emideri, e quefii fono l'Orizante, l'Escatave, il Marcillano, il Zeldero, e i due Calori. I minori la diridono in due Eggaren, il di circolo, o lidis i due para diliguanti, e fono detti i die Crolopi, o la dine Polari. Il rimascente di per l'India del Polari. Il rimascente di per Il cetto della Terra, e le di cui due efferenti la ca deliano i Pali. (O) L'uno del Poli diretti Artic, o fila un Artarita, o fila oppolo all'Artico.

Anche questi termini dai Latini furono presi dalla lingua Greca, e noi propriamente potretismo chiamarli Perni, se ci sosse permesso d'introdurre nuovi termini pelle Science.

vi termini nelle Scienze. Artico chiamafi quel Polo che si concepifee, ed è in fatti rivolto alla Coffellazione dell'Orfa minore, che Artles (apares) in Greco fi chiama . Il Polo, Artico adunque è quello che è diretto alla detta Costellazione, formata da sette Stelle disposte a guifa di un carro, la più offervabile delle quali è per l'appunto quella che forma l'effremità del timone, ed a cui particolarmente è diretto il Polo del Mon-do. Diceli anche Polo Settentrionale, offia a motivo delle fette Stelle che formano la predetta Co-fiellazione dell'Oria minore, ofia a cagione ditto' altra fimile molto maggiore, e di altre fette più lueide Stelle formata; che però dicchi l'Orfa maggiore, vicina alla minore, e disposta parimenti in i ma di carro maggiore rirato da Buoi, che gli antichi Latini, al dir di Varrone, chiamarono Trisnes o Teriones , (d) code ne formarono il nome di Septembrioses, che comunemente invalse, je a noi derivo col tolo cambiamento di qualche lettera , cioè derirdo col folo camonamento et quarret rettera acue Settentrione. Il Polo Antartico poi è quello che re-fla oppolto all'Artico, e dicci anche Polo Meri-dionale, perchè rispetto a Pacsi di quell'Emissero, allorchè è Mezzodi, il Sole riguarda dirittamente

dissale, perché rispette d'Petel di gestif Emistero, settle Petel Seudi, 30 che figuatia dirittanente settle Petel Seudi, 30 che figuatia dirittanente L'Orinate è, come fi à êtito, sur Cordon mat.

L'Orinate è, come fi à êtito, sur Cordon mat.

L'Orinate à, come ci à culture plus gestif, l'ecte fagua la parte visibile del Chiverto dall' invitation per la parte visibile del Chiverto dall' invitate concepite, che feorgeaded insu meta del Gisbo di
l'Orinate razionate o offenemento. Avail qipi un
altra Orinate del Rede Japania del Gisbo di
l'Orinate razionate o offenemento. Avail qipi un
altra Orinate del Rede Japania (Peter Seudina del Peter Seu

(b) Sumano in Italiano quelli das Verfi le feguenti parole.

Per arte in Siracufa in aèr chiufo

Sta un Giebo, che dei Polo immenso ha sorma.

⁽a) Sfera in Geometria dices un corpo falida di una fapersteie sompre uniforme, ed in ogni suo punto e qualmente dal suo centro distante.

⁽c) La voce Polo commentate ufeta in tutte le lingue di Europa ha per radice il verbo Greco XUNIV che figuifica girare.
(d) Triones o Teriones, feconda Varrone, dicrosofi i Euri presso gli antichi I atini, perchi arando sirittlevano,

⁽d) Triones o Teriones, focus la terror, directoff i loss profit git articlé la fris, probé eracollofitalement a movement terra, la quala saine in loss fingues factors terran terres, frompost a terra, la pinale saine in loss fingues de directo terran terres, frompost a terra, la pinale saine la focus terran de la finale de la

va a cinque piedi d'alsezza, fi fiende alla diffianza di due mille trecenso periche circa. Procede ciò diffa curvatta della Terra che fi è trousue office cio per una lega, e piedi 3, polici S lin 2000 periche. Ma convience officavar e heste curvatura fi accretice in ragione dei quadrati delle diffanze; confeche lin 4000 periche cilla dei piedi a que politiche in del piedi se politica di consenio di consenio di piedi se politica di consenio di consenio di piedi se politica di consenio di consenio di piedi se politica di consenio di piedi se politica di consenio di consenio di piedi se politica di consenio di consenio di piedi se piedi se politica di consenio di consen

L'Orizone è difference per tutti i different punti della Terra, e ogni parle, ogni offeranore e, ogni corpo ha il proprio Orizonte, ed ogni Orizonte ha i fool due poil fuperiore ed inferioreche con termini Arabi in ogni lingua adottati, fano desti il ti, tanti in manero, quanti fono i punti che componçono la fuperficie del Giobo terrarquoro, fono motto necessira, a considerati, fonestunto in altironomo posteno il superficie del Giobo terrarquoro, fono motto necessira, a considerati, fonestunto in altiro-

nomis, ore froifilimo vergono nominat s. II fame is a posso che corrisponate distribution for life and the property of the pr

urdanens gli val sgi alui capolli.
L' Epatre s' li focosol Cerchio malfino della
Sfera, cò si nogni fiaspare egualmense dillanes dell'.
Sfera sei si nogni fiaspare egualmense dillanes dell'.
Estato della consideratione dillanes dell'.
Folio prosideco il fromcedi Meridinate, e Statentina.
Le Qedolin il prino Cerchio che si figurationo gli
rificriaza tutti gli Affat fino dal tempo di Eucleonio, con consideratione dell' Estato con collectione a diffinatione dell' Espatione con collectione a diffinitatatori dell'.
Si con il consideratione dell' Espatione con collectione a diffinitano a 'medicina'. (Levil il I readic (Espatragio profi-

metares. D.

11 Mendiaces meth effe, QA' à il restro faz Greb) de la companio del companio de la companio de la companio del companio de la companio del companio

parti eguali dell' Equatore , poichè l' Equatore de per twot of ittera de distanta equale di dive Poli; e runsi fono perpondicolari all' Equatore. Me in Affronamia spando l'offerratore collocato i une longo filo parta del Mentilano, dere fempre interaccio del transico del longo del, e cito di spedio erri del Mecimino del longo del, e cito di spedio erri del Mecimino del longo del, e cito di spedio en del monibole, come l'orinonte. Data de Certo pio mallinia, popurore, e Meridiano, vengono colinati i punti Cardioul l'rassesses, e Menzadi, foriente, e di Cardiota, che in bido-

Dai due Cerchi poi mallini, Erantore, e Maridiano, sergono, codisuiti i punti Carfoudi Transtane, e Mezzadi, Orinato, e di Geidante, che in Islona Olterconoscono dicondi Nard, e Sad, Eff, ed Guell, ognuno del quali foffre molte altre divisioni niciaze coi propri nomi lovo, come meglio fi vechi nella feccoda Sezinose, (Veti la Trapia II.) Il Zudiase (che fignitica in figias degli sained).

Il Disse che lignice la fejira degi senso.

Il control con il montro del conseguenzo i e per la sondi a molt regio che so conseguenzo i e per la sondi a molt regio che so conseguenzo i per la sinte Armillere. Eli la sicre 17, fi di la senso che la control del control del control del control control del control control del control coltante del control coltante del per del control coltante del per del control coltante del colta

to a speeds Crothe to afferno quita trainfaire Che commitmente ein indis Geografi (1977 Freads I.) and the Grant of the Control (1977 Freads I.) delta Sira, è denito in 360 parsi, che gradi ficili delta Sira, è denito in 360 parsi, che gradi ficili cono, è quelli formano a 1 granti portioni del mocros, è quelli ficili cono di denito, più della ficili consociale del Zealisco. I prima jo gradi ficio consociale del Zealisco. I prima jo gradi ficio consociale del Zealisco. I prima jo gradi ficio consociale del Zealisco. I prima jo gradi ficili consociale del Zealisco. I pri

Quell 13 Septi 1 tomi de' quali appertragono da les 12 primes della Edulica , ciaisma di 30 gradi, cossue dell'Equinacio, fano differenti dalla gradi, cossue dell'Eppimento, fano differenti dalla mi soni e el feste dillippere per denguo la Collidacione Arietto, tha la prima describina perer, son un offendo i tha prima describina perer, son un offendo di tha prima describina perer, saltro un completio diffulle, che corrifornieramo les una volta nel cito al medicinio mi gono del fissione con un solo nel cito al medicinio mi gono del fissione con un solo nel cito al medicinio mi gono del fissione con un solo nel cito al medicinio medica della considerazione della medicinio medica della considerazione della medicinio della considerazione della considerazione della medicinio della medicinio della medicinio della medicinio della considerazione della medicinio della medici

in Aftronomia. L'Estituire (a) tame volte da noi 1 touti în Africa, e în America pel Brafile, îl Para-gia nominata è quella linea che divide la larghes. I guai, îl Peris, cd il Mar patifico. za del Zodico in due patri (spatii, ed è la lite. 1 tour en constituire de l'arcord Polar (Aprico, ed Antartico) fogia hommata e quicha mue a care un anguera a dei Zodiaco in due parti eguali, ed è la fitza da apparente ed annua dei Sole, differente dall' Equatore, o dal Cerchio diumo, che da effa vien tagliaso in due punti, e dal medelimo si scosta per alquanti gradi , ciò che chiamasi l'abbliquità dell'

Eclittica .

I due Coluri fono parimenti due Cerchi maffimi. Uno chiamafi Cobero dei Solfliej , ed è un cerchio che paffa per li Poli dell'Equatore, o del Mondo, e insieme per li Poli dell'Eclistica, e per li Punti folflitiali. Egli è propriamente un Meridiano, a eui si è dato quello nome particolare, ed è anche il più rimarcabile di tutti, perchèserve in un tempo per cerchio di declinazione, e per cerchio di latitudine, e particolarmente a mifurare l'obbliquità dell'Eclittica . L'altro dicesi Celure degli Espeisozi, ed è perpendicolare al primo : paffa anch'ello per li Poli del Mondo, ma per li punti equinoziali. Serve a contare le afcentioni rette delle Stelle, per mezzo degli angoli che fa con tutti gli altri Meridiani, o ecrchi di declinazione.

Abbiamo veduto che l' Eclistica taglia l' Equatore, e se ne scotta da ma e dall'altra parie peralquani gradi, ciò che forma l'obbliquita dell' Eclittica. gradi, ciò che forma l'obbliquita dell' Eclittica, (b) la quale arriva a 23 gradi 28 min. da una par-

te, e dall' akra dell' Equatore.

I due Trapici fono due Cerchi minori, che fervono di confine alla obbliquità dell' Eclistica. Uno chiamasi il Tropica del Cosero, perchè il Sole vi arri-va entrando nel Segno di Canero; l'altro si chiama Tropico del Carricorno, perchè il Sole vi giugne entrando nel Segno del Capricorno. Così i Tropientrando nel Segno dei capriconato in cui può tro-ci comprendono intio lo fazzio in cui può tro-varfi il Sole; e quello fazzio è di 47 gradi circa. I Tropici toccano l' Eclittica, e si contondono con quelta ne punti folifiziali .

Il Tropico del Canero passa fulla Terra un poeo di la dal monte Atlante nella cofta occidentale dell'Africa, poi per Siene in Eriopia, di là per il Mar Rollo, il Monte Sinai, la Mecca patria di Maometto, per l'Arabia felice, l'efternità della Perfia, l'India, la China, il Mar pacifico, e nell'i America per il Mefico, e l'Ifota di Cuba. Il Tro-pico di Caprisorno, passa per il passe degli Otten-

no gli altri due Cerchi minori, e fono Iontani dai Poli del Mondo 23 gradi e mezzo, quanto i Tropici fono lontani dall' Equatore, a cui anch'effi fopiei Iono Iontani ani Equatore, a cui anci cui no-no paralchi in dilatana di 66 gradi e mezzo. Quelli ad altro uon fervono a Geografi, che per indicare i Pacfi della Terra, che fono polli nelle Zone glaciali, uno verfo il Polo Artico, l'altro verfo l'Antartico. Ne' medefani vengono immaginati i due punti centrali dei Poli dell'Eclittica.

CAPO

Del Giobo Terreftro artifiziole, e de funi ufi.

IL Globo Terreftre artifiziale, è quella flessa palna Armillare; ma perchè nelle siere ordinarie ella è d'una mole sì piccola, che non vi si possono diflinguere le differenti parti superficiali che la circondano, così a maggiore comodità s'inventaro-no i Globi di una grandezza proporzionata a con-tenere, e dimofrare con chiarezza la superficie della Terra. Due foli Circoli li circondano comunemente, cioè il Meridiano, e l'Orizonte, effendo gli altri tutti fegnati fui Globi fleffi.

Per mezzo di quello Globo si risolvono diversi problemi relativi alla Terra. Facendolo girare fa conduce qualunque luogo della Terra, come Venczia, fotto il Meridiano univerfale fisso d'ostone, o di carrone che circonda il Globo, e in cui passano i perni dell'affe . Quelto meridiano allora diventa quello di Venezia, e corrisponde a tutti i Pacia che anno mezzodi, o mezzanotte nello stesso istan-te che Venezia; poichè anche ne Paesi, nei quali il Sole non tramonta fi può dir mezzanotte l'oradel pallaggio al meridisno di fotto. Solamente noi Poli non fi può diffinguere ne mezzodi, ne mezzanotte, ma folamente i mefi e gli anni. Conoscendo l'ora ch'e a Venezia si può conoscere qual' o:a fia in qualunque altro pacie. Per ciempio fiano 6 ore della mattina a Venezia, contandole all' ujo Francese : si pone Venezia sosto il meridiano, e l'indice orario (che fi fuole attaceare all'affa

⁽a) Eclittica è parola tratta dal Groco inhierra deficio, forego, d'onde ne venne anche ecliffe, deliquium, fereilmens del Sole, e della Luna, che accode folamente, quando quella li trova prello dell'Edittica.
(b) Preferenment l'editiquità model dell'Edittica arrice a 32, '85, '6. 'Ma Ipperer e el altri antichi la
tropasson di 23,' 51,' Milargeiro di 23,' 33,' 40,' verfo l'amo SSo dell'Ene coppare; Trion mi 1357 di
37,' 33,' 50,' 4 prefera 23,' 85. Sofici la ciminazione dell'editignati dell'Edittica e pilla fone di dabbie per le offervazioni, e vi concorre la teoria dell'attrazione. I nodi, o interfecazioni dell'orbite de Pianeti, fpezialper in ogervaneme, evo sociorre la corta una astracione, a moss o caserjenament unit obstite de Planetta, politis-mente di Giove, e di Venere, che anno anno grain mossa, trovizadas in questi Secoli nei fegui Settemicinali in ser-za dell'attrazione retricciondo attirano l'orbita della terra verso l'Equatore; ciò diminusfeno l'angelo dell'obbliexità di quella con questo. La quantità è controversa ; il Cav. di Louville la faceva di un minuto per quità di quitta con quelle. La quantità è contrever/a i il Core di Louveille la facera di ca minato per Scoole; il Sife, de la Locka accès margirer e, quali è un minato a marze; pau se fie occupardis d' affrontina la ribare et un falt minato. Il fie chonie difference che del Calife la facera di 47, per Scoole; e la aggide la correlata per la più gli differentini; il ciclero Sife, de la Genege, cala seria, la revon di 38, già che mille cons; al professe di 55; e da qui a den mille cari fuè di 49, Poichè è revon di 38, già che mille cons; al professe di 55; e da qui a den mille cari fuè di 49, Poichè è da netare, che qualicopue sia questa siminuzione, ella devo col tempo scemare; tanto che col decorso de Secoli, col combiamento del fito de Nodi de Pianeti, quest angolo anderà di nuovo allargandos: e tutto il moto de dilatazione , e firingimento 6 propa effere al più de 1º. 7. fectit e vana l'opinione del Cav. di Leuville , che voleva l'Etlittica effere flata una volta perpendicolare all'Equatore, e poi dover con effo combactiarfi. Il Sig. le Manmire per le Offervazioni fatte al Gnomone di S. Sulpicio, o negrosa quella diminazione, o come era , la fa picci-liffima, di 33 fecondi per Secolo, a cui per altro i accerdano all'incirca le effervazioni fatte al Gnomone di Eirenze : Ma la cofa è troppo delicata per poter effer decifa coll'offervazioni de' Gnomoni .

defimo, e l'correndo logra un circolo otario noti e altano : le 24 ore del giorno ji pono alle ore 6 della mati-na, o fia a Levante . Si gira il globo, fanche il luogo, per ciempio Gentialemme, sia fotto il Me-ridiano; i l'indice allora moditera l'ora di Genda-lemme. Tune le Città dell'Afia odin a Levante contano più ore, tutre quelle a Ponente, come in America, contano meno ore. Così per trovare la naucrea, contano meno ore. Così per trorare la laritudine di un luogo, balta metterlo fotto il me-ridiano del luogo. Nel meridiano fi vede il grado di latitudine. La longitudine è notata dal punto dell' Equatore, che fi trova infirme nel Meridiano. Quando si conosce la latitudine di un luogo, per determinare te cose relative ad esso bisogna alzare il polo alla data latitudine, per esempio 45. 27. 7. per Venezia, il che si ottiene coi gradi segnati nel Meridiano. Se il mogo è nell'Emissero australe bi-

Facendo girare il globo fi vedono tutti i luoghi che hanno la medefima lasitudine, paflando fotto lo stesso grado del Meridiano, in cui fillando un lapis fi descrive il paralello di cui fi tratta.

Il globo terreftre artifiziale, può fervire a feio-gliere molti problemi di Geografia, e Colmografia, gener mout protectut et Grogram, «Coltmograma, che non fono già femplici deterità di diversimento. Un numero affai confiderabile di problemi relativi intuazione di vari paefi della Terra, alle ore, ali giorni, ai mefi, fi trovano nella Geografia ge-nerale del Varmio, ed in altri Trattati elementari di nuella scienza.

di questa Seienza. Nel piede del Globi fi fuol porre una Buffola per poterti orientare ; ma convien fapere l'aberrazione dell'ago, o come più comunemente tuol d'rii la declinazione della calamita. In Venezia al giorno d'oggi arriva a 17 gradi verso Ponenie, e va crescendo, almeno da un secolo in quà è crefeinta 12 gradi; poichè nel 1679 dopo molte pro-ve ferupolofe ed efatte, fu trovata da Agoitino dal Pozzo autore della Gnomonica Biforme (Vedi Parte I. Lib. 12. Cap. IV. 6. 6.) in Venezia di gradi 5 a Ponente . Ventidue anni prima il Riccioli (nel 1657.) l'aveva trovata di un grado e mezzo in Bologna. Prima però che la calamita declinaffe verso Ponente, aveva declinato verso Oriente, anche in Italia come altrove . Il P. Biancani nella fiia Sfera (Lib.I. cap.4.) l'aveva irovata di 6 gradi declinante verso Oriente. Lo stesso si comeno si è provato a Parigi ed altrove; e M. de Lande offerva che a Parigi, appunio prendendo una decli-nazion media, (poichè non è iempre regolare) la ealamita aveva variato di un grado circa ogni 6 anni, e che al presente trovavasi declinare ao gradi a Ponente . Noi facendo lo stesso calcolo per Venezia potremo affegnare circa 8 anni ad ogni grado di declinazione magnetica. Bifogna però diflinguere un'altra forta d'aberrazione incoffante, che per locali, o accidentali caufe fanno deviare la calamita dalla folita fua aberrazione dominante. I cambiamenti dell' atmosfera fembrano influire qualche cofa fo tali fenomeni; ma le eircoftanze quantos cota no tali tenoment; ma le circoltanze iocali per lo più ne fono la caufa. L'altro feno-meno, che fi offera nell'ago calamitato, qual è l'inclinazione del medetimo verso il Polo più vici-ro, non è d'aktura conseguenza nell'uso della Bus-

fola; se non che si procura d'equilibrarla all'orizonte con l'aggiungervi qualche piccola cola nella parte che più s'innalza. Conoscendo la declinazio-

ne dell'ago si moverà il piede del Globo sino che

l'ago la mostri : altora la linea principale della

del Giobo in modo, che facendo angolo col me-

CAPO

Delle Latitudini e Longitudini terrofiri, e geografiche. (Vedi la Tavola delle Latitudini, e Longitudini premelle a quelti Saggi).

L'Equatore ed i Poli per mezzo della Sfe-ra Armillare fi difegnano in Cielo, come AJ ra Armillare li dilegnano in Ciclo, come abbiam veduto disegnarili parimenti in Terra; poiche il punto della Terra, che ha per zenti il polo del Ciclo, si chiama egualmente il polo della Terra i e ficceme l'Equasofe cechie dettemina le flagioni, quello della Terra determina la temperatura , ed il grado di culore , o di freddo che fi prova in differenti pacli.

L'Equatore terreffre offia la linea equinoziale, fa dunque tutto il giro della Terra, passa per il mezzo dell' Africa , negli Stati poco conofciuti di Macoco, di Monoemogi, traverfa il Mar dell'India, le Itole di Somatra, e di Borneo, la vafta ellenfionote del Mar pacifico, di poi l' America Meridiona-le, dalla Provincia di Quito fino all'imboccatura del Rio delle Amataoni. Noi diciamo che i pacii che fono fopra quelta linea non hanno latitu perchè fi chiama Latitudine la diffanza dell'Equatore. Secondo che fi lafcia l'Equatore per avan-zarfi verfo i Poli a Tramontana o a Mezzodi fi avanza in latitudine. Quando ci fismo fcollati 25 leghe di Francia , o 60 miglia Italiane fi ha un grado di latitudine. La latitudine, o diffanza dall' Equatore adunque fi mifura tamo verso Mezzodi, che verso Tramoniana. Chianasi Latitudine setten tricoste, la dillanza dall'Equatore per li pacti fittati nell'Emissero settentrionale , o dalla parte di Tramontana. Quella che fi conta dell'altra parte della linea diecli Latitudine meridionale . Non fi può avere più di 90 gradi di latitudine , perchè non vi fono che 90 gradi tra l'Equatore, ed

i Poli. L'altezza del Polo è fempre uguale a'la latitudine del luogo, perchè la latitudine non è altro che la diffanza di un paese dall'Equator terreffre, offia la diffanza del fuo renit dall'Equator celefle, il quale sanso fi frofta dal polo, quanto il polo s' innalza full'Orizonie

Dopo di avere miturato le diftanze del Mezzodi a Tramoniana fotto il nome di latitudini , è no-ceffario miturase le diffanze pell'altro verio , cioè dall'Occidente all'Oriente . Codeffe farono dette tangitatini , perchè la lunghezza de paesi cogniti era più grande per questo verso, che da Mezzodi a Tramontana , allora quando i primi Geografi già 1800 anni stabilirono le loro misure. Le Carte Geografiche dell'antico continente, abbaftanza ci con-vincono di quello fatto, moftrandolo effeto in lunghezza dall'eftremità della Lufitania, oggidi Portozallo in Oceidente fino al Gange, come accenna Giovennie Sat. X.

Occasions in Terris qua funt a Gadibus ufque Accoram & Gangem .

In latitudine al contrario appena oltrepaffava il Tropico del Cancro da una parte, e dall'altra restringevasi poco sopra l'altezza della Gran Bretagna. Quantumque poi in feguito fianfi feoperti de tratti vaftifirmi di pacle in ogni parte, i Geografi 1º Venezia conterebbe un giorno di più . Quella fin-continuano a fervirfi de' nomi invalfi di latitudine 1º golarità di computo fi prova ogni volta che un e longitudine, nel fenfo stesso che dagli anzichi e da Tolommeo surono adorrati .

Per mifurare le longitudini si concepiscono mol-ti cerchi perpendicolari all'Equatore, che passino per li due poli della Terra. Il primo Meridiano, quello dal quale si comineiano a contare le longitudini, è una cofa arbitraria, e di pura supposizione, perchè il Cielo non porge alcun termine fillo fulla Terra per le longitudini , quando l'Equatore ne porge nuo per contare le latitudini. Si è va-riato fopra la feelta di un primo Meridiano , ed ancora la cofa non è totalmente ben fiflata tra Geografi.

Il Re Luigi XIII. con decreso del di 25 Aprile 1634 fisiò per i Geografi Francesi il primo Meridiano all'eftremità dell'ifola del Ferre, la più Oceidentale delle Kole Canarie. Il Borgo principale di quell' Ifola i trova a gradi 19, minuti 32 fe-condi 45 all'Occidente di Parigi; ma il 31g. de l'Ite, il Geografo Francese più samolo, avendo fuppolto per maggior facilità, e in numeri rotondi che Parigi avelle zo gradi di tongitudine, i Geo-grafi di quella Nazione hanno feguito quell'efempio ; perciò nella maggior parte delle loro Carte fi flabilife il primo Meridiano univerfale a 20 gradi del meridiano di Parigi, dalla parte di Occidente, e si continuano a contare le longitudini serrefiri verso Levanse sino a 360 gradi, faccido tusso il

giro della serra. Non offante gli Aftronomi Francesi, ehe determineno comunemente le longitudini per il confron to delle offervazioni fatte a Parigi con quelle di differenti hosphi della Terra, hanno un'altra ma-niera di contare. Prendono la differenza de' meri-diani, o la differenza di longitudine tra Parigi ed aliri Pacci non in gradi, ma in tempo così : Quin-dici pradi di longindine fanno un'ora, perchè le 24 ore del giorno fanno sutto il giro della Terra. Un grado perció sa 4 minnti di tempo, e in vece di dire, per efempio, che Venezia ha 30 gradi di longinudine, perche quefia Cirtà è di 10 gradi più orientale che Parigi, dicono che la differenza di quefii due meridiani è di 40 minuii di tempo orientale. Quello è il metodo tenuto da Tolommeo per tale. Queflo è il metodo trauno da Tolommeo per Alelfandria, adali Arabi per Tolodo, da Copernico per Prawenhere, da Remodo per Konispere, da Ticone e da Kepplero per Urambury, dagli Olandeli per Amflerdam, dagli lagicii per Green-wich, done è l'offeruoniro reale di Inshitterra, e dagli Italiani per Venetia, Roma, Pidova, Ge-mova, Torino, Milano, Boltogane da alire Cita, to retrovanti Specole ed Offervasori parricolari. Le differente del merciliani ci fanno gualciare. delle differenze dell'ore, che si contano nell'istesso punto di tempo in differenti paesi. Un Osservatore che si avanzasse 10 gradi da Venezia a Ponente, per efempio a Parigi, conterebbe 40 minutidi meno in un giorno, e continuando verso Ponente fino a 15 gradi conterchbe un' ora di meno, e così di feguito facendo il giro del globo , ritornarebbe a Venezia contando un giorno di meno. Parimenti un altro Offervatore, che verso Levante si avanzasse, conterebbe ogni 15 gradi un'ora di più, e sa-cendo tutto il giro del globo, ternato che fosse a

Valcello abbia fatto il giro del mondo, se ha continuato a contar i giorni col primo ordine della partenza, fenza uniformarfi al calendario de Paefi,

per i quali farà paffato. Per la medelima ragionegli Portoghefi abitanti di Macao Città marittima della China, contano attualmente un giorno di più degli abitanti Spagnuoli delle vicine Filippine, perchè i Portogheli flabiliti a Marao vi fono andati per il Capo di Buona Speranza, offia per Levanie, e gli Spagnuoli fono andati alle Filippine per Ponente, cioè pariendo dall' America, e iraverlando il Mar del Sud.

E' una cofa delle più pecelfarie, fha insieme del-le più difficili nell'Aftronomia, nella Geografia, e nella Navigazione il trovare le longitudini , vale a dire il lapere per esempio quanto il Meridiano del Meffico è lontano da quello di Parigi, o quanti gradi si richiedono verto Occidente per arrivare

da Pariei al Meffico .

Il mesodo che adoprano gli Aftronomi confifte nel cercare in cielo un fenomeno, o un fegnale che posta escre feoperto nello ilesso istante da Parigi e dal Mellico . Scieglicti per elempio il mo mento, in cui comincia un erliffe Lunare. Se al Mellico quando comincia l'ecliffe è mezza notte, ed a Parigi fi contino nello fleffo momento ore 6 min. 53 secondi 17 erescenti copo la mezza notte i Sappiamo perciò che dal meridiano di Parini a quello del Mellico, vi è 6 ore33 minuti, 17 fecondi, che fa un arco di gradi 103, min. 19, fecondi 26. In fatti il Sole impirga 24 ore a fare il giro del globo, ed un'ora a far 15 gradi . Se gli abi-tanti del Meffico aveffero il mezzodi un'ora dopo di quelli di Parigi , faremmo ficuri ehe fono 15 gradi verso l'occidente; ma secondo l'osservazione hanno il mezzodi più tardi ore 6 min. 53, fecon-di 17; dunque fono più avanzasi di 203°. 19'. 26'. a rapione di 15 gradi per ora, di un grado per 4 minuti di tempo, e di un minuto per 4 fecondi di tempo. Una cofa affai neceffaria da offervarfi, è la dif-

ferenza che paffa tra il grado di lasitudine, e quel-lo di longitudine . I gradi di lasitudine fono fra loro quafa totalmente eguali, mentre quelli di lon-gitudine variano in eftentione a proporzione def fegmento di globo , si cui si prendono . Sotto il solo Equatore, eguaghiano l'estensione di un grado di latitudine, ma vanno degradando, fminuendosi fino al nulla nel punto dei due Poli. Il grado di latitudine mifurato (ull' Equatore fu; trovato di 56750 pertiche di Parigi (a) dal che come si vo-drà si dednife la grandezza della Terra. Ma sotto il circolo polare al contrario su truvata di 57422, e all'alterra di Parigi di 57069 : dal che si dedulle la mifura media di ogni minuso di grado terrefire in latitudine di pertiche Parigine 95 t. Il che corrisponde al miglio geografico, de' quali 60 fanno un grado. Questo grado medesimo dalle diverse Nazioni mi-

furali differentemente , cioè con mifore di varia denominazione; il che nonne altera la effensione. La seguenze tavola dà un ragguaglio delle varie denominazioni delle mifore utitate nella dimentione del grado terreftre di lasitudine.

⁽a) Fra la Pertica Parizina, e la Veneta la preporzione è come nel 1440 al 1527.

Per ogni grado el voglismo.

- 60 Miglia enmuni d'Italia.
- 25 Leghe comuni di Francia. 20 Leghe comuni di Spagna.
- 18 Leghe statutarie di Portogallo.
- 60 Miglia statutarie d'Inghisterra. 50 Miglia d'Irlanda, e Scotia. 15 Miglia comuni di Ollanda, Germania, e Da-

imarca. 12 Leghe comuni d'Ongaria .

- 28 Leghe di Polonia. 20 Miglia comuni di Lituania.
- 12 Leghe di Svezia. 101 Leghe di Norvegia.
- 104 Werste fissate a 500 Saum di Moscovia. 871 Migita di Turchia. 181 Parasanghe di Persa.

- 56; Miglia Arabe. 250 Lis comuni della China e Tartaria. 533 Stadi d'Egitto.
- 571 Stadj d'Erodoto. 18] Leghe det Canadà.

plicabile a tutto il Giobo.

Per ragguagliare però la estensione di oeni prado di longitudine con quello di latitudine, la mifura la più determinata e facile, è quella delle pertiche parigioe, 951 delle quali costituiscono un perinte parijue, 951 onte quan continuicono un miglia, o fiauna fo parte di grado. La fequote tato di un cenisfero della Terra, portà fervire anche per l'altro; poiche contando fia longitudine fui cerchi perpendicolari all' Equatore, oon avendo quenti più di go gradii di fenfione dall' Equatore al Polo, ia rayola di regguaggio di 90 gradii è applicabile mani il Calcino.

Latitu Grado del Pa-Grado del Pa-Latitu-Grado del Paralello. dioc rajelio. dine ralello. miglia, pert. miglia, pert. miglia, pert. 60. eco. 51. ,52. 59. 920. 2 19. 860. 31 61 38. 128. 59. 800. 50. 3 8. 63 17. 101. 50. 740. 49. 600. 64 26. 255. 34 680 49. 118. 65 25. 318. 620. 36 48. 24. 382. 59. 515. 37 47. 691. 67 23. 446. \$9. 377-47. 255. 68 22. 510. a 19. 188. 39 45, 174 69 21. \$10. ía 801. 061. 40 45. 20. 510. 59-58. 823. 45+ 355. 19. 510. 18. 633. 11 42 44 574 43. 8 16. 18. 510. 78 58. 441. 13 43 73 17. 510. 58. 188. 14 44 43. 128. 74 \$7 890 42. 381 15. 510. 57- 633-16 46 76 41. 636. 14. 510. 47 17 57- 377-57- 064-40. 890. 77 13. 510. 48 18 40. 118. 12. 510. 10 \$6. 695. 49 39. 318. 79 80 11. 446. 38. 20 382. 50 510. 56. 000-37-699. 318 8 12 55. 569. 52 36. 801. 82 308. 55. 191. 53 36. 118. 300. 24 54 763. 54 35. 255. 6. 255. 382. 85 25 55 54 34 5. 190. 26 890 33. 180. 4-53. 446. 27 57 32. 636. 3. 128. 18 53. 000. 88 31. 763. 064. 29 52. 446. 51. 890. 59 30. 891. 89 1. 064.

Importantifima in Geografia è la premella Tavola, nè fenza di questa si può ragguagliare le diflanze di longitudine nelle differenti alterre del Polo ; e perciò nè meno deferivere l'efatta pro-greffione de' Meridiani nella projezione delle Carre.

CAPO

Delle Zone, dei Climi, e delle Riferainee.

Grati di latitudine terreftre fervoso a determinate la dividone tana dali Geografi antichi della Climinate del Climo terracopato in ringue Zone, delle dividenti della Climinate della Climinate della Climinate della consultatione della consult Zone temperate, e le due Zone giaciali.

L

La Zona torrida (Vedi la Tav. III. Cofmografi. una parie e dall'altra dell'Equatore, e comprende tutti i Pacii fituaci fra i due Tropici, ove fi può avere il Sole nel Zenit, o perpendicolare io qual-

che tempo dell'anno. Le Zone temperate fi estendono 43° di là da

ciascun Tropico , l'una al Nord del Tropico di Cancro , l'altra al Sud del Tropico del Capricorno. Quelte comprendono li Paeti che non hanno mal il Sole nel Zenit, e de' fnoi raggi non fono privi in alcun giorno dell'anno . I Pacli fituati a 66°. di latitudine boreale hanno l'Equatore elevato folamente 23"-1; perciò quaodo il Sole fi trora nel fottizio d'Inverno a 23"-1 fotto l'Equatore, ceffa d'alzarfi fopra il loro Orizonte, e appena lo

ceita d'attarti 10pra il 1000 Orizonte, e appera lo tocca per rifrazione nel punto di mezzodi. Di là dal 66⁴, di latitudine arriva un tempo, in cui non fi vede il Sole per tutto un giorno in corron il fofitico d'Ioservo, ma fi vede per 14 ore nel fofitico d'attace. Quivi comincia la Zona della consideratione dell'attace della comincia la Zona della consideratione dell'accessive della consideratione dell'accessive della consideratione dell'accessive della consideratione dell'accessive della consideratione della consideratione della consideratione dell'accessive della consideratione della consideratione della consideratione dell'accessive della consideratione della conside ore nel totituzo a citare. Quivi comincia la Zona glaciale o frigida, che si esteode fino al Polo. La Zona glaciale artica è abitata, polebè la Laponia, e la Siberia ne fanno parie; il rello è un vasto mare che si estende fino al Polo. La Zona glaeiale antarties è assolutamente incognita, e attualmente si cerca di scoprirne qualche parte.

La superficie, o estensione di terra, o di mare compresa in ciascuna Zona glaciale, è sci volte mio di mare note, che quella di ciascuna Zona temperata, ed ogni Zona temperata fa due terzi dalla torrida. La fuperficie totale della terra essendo supposta di 23 parti, il contingente delle Zone glaciali, temperata, e torrida è come 1, 6, 9, offia 2 per le glaciali, 12 per le temperate, 9 per la torrida, e ciascuna uoità equivale ad un millione cento ventiquatito mila trecentosettanta doe (1124372.) leghe qua drate. I confini delle Zone glaciali fono i circoli polari : delle temperate i polari ed i Tropici : del-la torrida i due Tropici .

I Climi fono le parti della terra in cui la lun-ghezza del gioroo è differente. Se ne fono diffini 24 crefcenti per mezz' ora, e fei crefcenti per mefi Era un poco differente la maniera di contare i degli antichi. Secondo il Sacrobolco il primo Clima era lo spazio compreso tra il paralello di 12 ore e 1 e quello di 13 1. Il mezzo del secondo era a 13 1, il mezzo del terzo Clima a 14 indria d'Egitto, il quarto a 141 cocome in Aleffa me a Rodi e Bablionia , il quinto a 15, e palla per Roma , il felto a 15 e palla per Venezia , e Milano , il fettimo a 16, e palla per Parigi, Secondo altri autori la maniera di contare i Climi derli antichi, era la seguente espressa con qualche varietà della prima nella fegueote tavola

> Latitudine . Langbenna del gierro . Gradi, Min. Ore Min.

	Per	Meroe -	16:	43-13 0
ú	Per	Siene -	23:	30-1330
ŀ	Per	Alcifandria	30:	47-14-0
Ĺ	Per	Rodi	36:	30-14-30
:	D.	Roma	41:	22-15 0

6. Per Il Mar Nero, o Ponto Eufino -- 44: 19-15.-30 7. Per le foci del Botifiene 40:

Gli antichi in fatti non contavano che 7 Climi

consandone i mezzi tra le 13 e 16 ore, ed il mez-zo del festimo fi trova a 48°, 40' di lasitudine. Ciò dà a conoscere che non potevano molto ettenderfi le loro cognizioni geografiche, non avendo notizia di altre terre, ed ulteriori latiradini.

Coll'andar del rempo però , più che in feguito fi conobbo, che la Terra eraulteriormente abitata fi venne allo flabilimento di altri Climi, fino al numero di 24. Questa su opera spezialmente di Tolommeo, e di altri fulla di lui autorita . Può vederfi il Cheverio nella fua Introduzione geografica al Cap. VI. E cufa offervabile che i Climi non più fi feofiano dall'Equatore, e fi avanzano verfo i Poli, tanto più riftreni fono ed angusti. La ra-gione si è, che non si posrebbe progredire con eguale disparità di ore tra i Climi , se ad ognuno fi voiesse dare un eguale latitudine, e numero di gradi; perchè si vedrebbe che il giorno più lungo del Clima prů rimoto dall' Equatore, eccederebbe più di mezz' ora il glorno più lango di quel Clima ehe gli precede. Molti fi affaicarono a calcolare la giulta progrefione de' Climi, tra quali il Varenie la di cui Tavola è la seguente.

Climi.	Latitudina	Giarn	o più lunga.
1 G	r. S* :	15' Ore	12. — 30'
2	. 16°, 1	5	13 0
3	330	<u> </u>	13 30
4	200		14-0
	- 36°	18	14 30
6	410		15 0
6	100	1	16
	412	8	16 - 20
9	2	7 ——	12 - 30
,,,	24.	7	17 30
,,,	. ,	19 ===	17 - 30
. 11	. 50 —		10 - 0
. 13	59. —	5 <u> </u>	10 - 30
11	01"	18	19 0
15	- 61°. —	25 ——	19 30
16	- 63°. ——	12	20 0
17	- 64°	6 ——	20 30
18	- 64°. —	49	21 0
10	- 65°	21	21 30
10	- 65*	47	22 0
		6 ——	
1 11	66*	20	13 0
12	- 66*,	18	23 30
		21	

Tutti questi 24 Climi fono compresi fra l'E-quatore ed il Circolo polare per l'estensione di 66°. Da questo Circolo però al Polo cominciasi a con-tare um'attra spetie di Climi, i quali cioè con sono più fra loro differenti di mezz'ora, ma di giorni, e poscia di mesi; in modo che la lunghezza de giorni erefcendo a poco a poco, come erefee la latitudioe, giunge nel oo grado ad una fo-la giornata di 6 Mefi. Diconfi perciò Climi impropri, dei quali 6 foltanto fe ne contano. Eccone la Tavola fecondo il Varenia.

Gler-

GIORNO CONTINUO.

Climi .	Meli .	Latitudine .
		67° 15'
		 69 30
3	3	73
		78 10
5	5	84 o
6	6	go o

Armirimo per aimo de si fimili Torole, è que di Armirimo per aimo dei gio di mili Torole, è qui gri digre è la ri danzia del giono di gotto na "dia por irrasso profinenze per quance dei na contra di consideratione del consideratione di na consideratione del consideratione del qualsi inperficione di calcolo fono le spiracioni. L'ammodicioni del consideratione del consideration del consideratione del consideration del considerat

rood, unter in soprete e ranctier.

Franctier in Commeno de la franctier in territarion in generale. Artifiotole ne pasta sona delle fine opere, e diecti che Archimede ferivelle un trattato particolter fopra la figura d'un cerchio, publico fort' acqua; ma in quel tempo gli ampoli della rifazione di reclevano egnali a quelli d'icloide rafazione di reclevano egnali a quelli d'icloide a commente del montre else della constanti della constanti della rifazione di responsione evaluate che fra i ceni delloro anticil.

A Tolommon non fu parimenti incegnita la rifrazione, diendo perrantmen el libro VIII. dell' Almagelto effervi della diverfisi, fra il unicere, e tramontare degli siri dipendene dia cangalameni dell' Atmodera. Ne fece però menzione più pretifa l' Ontico Arbo dilasem, che ville nel X fecolo. Spiegò effo il modo di verificatia colla ferienza nella fia Dilita; Opera che a coi non è pervenua (Mantata Almia delle Mattenatiche I. 138.)., ma che generalmente credeti da la il perio da Tolom-

Anche lo Suellie pubblicando le offervationi di Fialtre notò che quefic offervationi crano si efatte, che per mezzo d'effe erafa scorroddell' acrefactionto d'alterna cazionato dalla rifitazione. Il primo però a determinazia ia modo da postere piantare delle Tavole fu Tiesse; ed ecco il modo con cui la feopri.

Con uno o due istramenti ben lavorati aveva determinata l' altezza del Polo, per mezzo delle altezze inferiore e superiore della stella Polare, e la determinò ancora colle altezze del Sole nei due sol-

this, it would be found a more daily areas at a support day arraying off classical applications and support day arraying off classical applications are a regularante invariation former in filling on a regularante invariation for the following of the control of the control of the control of the characteristic and a control of the control of the characteristic and a control of the characteristic and area failed a conferce the spatial refusions pendic rare failed a conferce the spatial refusions pendic rare failed a conferce the spatial refusions pendic rare failed as conferce the spatial refusions are real failed and control of the pendicular and a real failed and control of the control of the conferce area from the control of the legislation fortic development and the pendicular and the control of the cont

Ticone per altro credera che la rifrazione de Sole fi ridaceffe nulla all' alteza di 45°, e quella delle fielle a 20°, montre a quell' alteza e di a' 30°, sel qual errore durò molto tempo. Il P. Riccioli litetto, nel 1056 fapponera che non fi avelle più rifrazione dopo li 10°. d'altezra, quantunque fia ancora di diste miouti.

secone di da minuti.

Il Ste Caffe II il primo eni prico, a riformare il more il more il primo eni prico, a riformare il more il more

Se la rifrazione folle fluta nulta all'altezza di 45°, le altrue mediane del Sole dovrenno effere estenti da rifrazione; perchè in quel longo l'altezza minore del Sole è di 65°, o per configenza l' obbliquizione per la rifrazione; ma tutto al contratio fin trorata da quello che dovren esfere forna altenna fin trorata da quello che dovren esfere fornado Troune, e di foli y' differente da quella che dovera troratif finolo alle Tarole del Caffui.

Il Sig. de la Caille, e prima e dopo il fio viaggio al Capo di Baona Speranza, fi applieb a riformare le Tavole di rifirazione, e vi riufei; ma Sig. Bradley fu il primo che verso il 1760 guidato della prima di primo che verso il 1760 guidato

⁽a) Ticone, giulicava la rifrazione di g'almeno all'oltezza di 11º, ma ella non è veramente che di 4'45°, ma egli l'accreferva, perchè giulticava la paraleffe del Sole di 2'50' in vece di 8' foli.

C C

dalle ricerche del Sig. Simpfin fulla trajettoria dei raggi di luce mostrò, che diminuendo ciascuna distanza dal Zenit del triplo della rifrazione, la taoente del reliduo era classamente come la rifrazione gente del reliduo era etattamente come na rutatione. flessa. Dopo la bella scoperta di questa legge il Sig. Bradley descriffe una Tavola delle rifrationi; poco in vero diversa da quella del Sig. de la Caille pure effe fooo minori di t4" all'altezza di 6°. di 26" a 20". e di 11' a 40°. Il Sig. Besguer offervò ehe la rifrazione orizontale al Perù nel 1740 era di 27' in vece di 32' 30" come in Europa ; ma nella confiderabile diminuzione non fi trova che quella confiderabile diminuzione non la trova che fotto la Zona norrida, mentre pol fi trovò che le rifrazioni erano le medefime a Parigi, in Laponia, e per fino fotto il cerchio polare; ed il Sig. de la Ceille al Capo di Buona Speranza le trovò quafi eguali a quelle di Parigi . Il Sig. Ricard coll' al-tezze meridiane del Sole trovò nel 1660, che le rifrazioni erano maggiori d'inverno che di fiate, maggiori la notre che il giorno; onde è fatile il concludere, che le rifrazioni fono più o meno nota bili fecondo la maggiore o minore denfità dell'aria. Quelle divertità corrispondono esattamente a quele del Barometro e Termometro.

Il Sig. Mayor trovò nel 1933, che la rifuzione media fia eccreticava di 7- poannetto fi altava per 15 linee, o quando il Barometto fi altava per 15 linee, o quando il Ternometto fi abastiava to gradi fulla feata del Sig. di Recomor. I vapori prefio l'orizone, i quali per l'umidita, per il ventil, e per altre caude variabilitime ficangiano, diverificano fenishimente la rifuzione. L'effetto di quella rifuzione è quello di accre-

fcere tutte le alterze degli aftri, diminuendo le rifettive loro diffaoze. Effa fa comparire il Sole, e pettive loro amaote. Essa la companio dismetro è mi-nore dell' altro di 4' 21" e fa per fino comparire gli oggetti terrefiri più cievati. Egli è dunque evidente che per motivo della rifrazione, mentre il Sole realmente è tuttavia fotto l'orizonte fensibile di ogni Paese, apparisce non di meno elevato sopra il medefimo; coficche la lunghezza del tempo che il Sole vedefi full'orizonse'è sempre maggiore di quello, che nelle premelle Tavole è calcolato, attefo che in elle non fi fa ufo delle rifrazioni, che pure producono variazioni confiderabili nella lunghezza del giorno, specialmente nei 6 Climi impropry, crefcendo l' errore a proporzione della lunghezza dei giorni calcolara nelle Tavole fleffe. La mifura di quella rifrazione è tale, che quando l'orlo superiore del Sole è veramente nell'orizonie, la rifrazione l'innalta tanto che apparifce inticramente fopra, e l'orlo inferiore tocca l'orizonte; coficche l'innalzamento della rifrazione corrisponde presto a poco al diametro del Sole nell'orizonte. Vi vogliono 4 jo 5 minuti di tempo perchè il Sole s'innalzi mez 20 grado ne nostri Climi di maniera che il giorno artificiale per tal conto viene a prolungarii più di artificiale pet tat conto victe a protonicamento un merzo quarto d'ora; e l'effetto diventa più confiderabile, avantando verfo le Zone glaciali, tanto che fotto il Polo per l'effetto della iola rifrazione, fi vengono ad avere circa 67 ore di più di giorno.

Delle posizioni diverse della Sfera, e delle stagioni.

S I diflinguono tre posizioni differenti della Sfera, sper rasprefentare tre spezie di situazioni nei Pacci differenti della Terra. La Sfera retta, la Sfera ret absorbana, e la Sfera paralella, secondo che l'

Equatore taglia l'orizonte ad angoli retti, o obbliqui, o pure gli è paralello. Le apparenze del moto urno del Sole funo molto differenti in quelle tre polizioni rapprelentate nelle Tavole Colmografiche preliminari. Vi tono però altre due cagioni che concorrono a rendere il giorno più lungo di quello che porti la posizione della Sfera: una è la rifrazione, come si è veduto di sopra, l'altra la loce crepuscolare. Gli effetti e le leggi della prima fonoli baflantemente dilucidati nell'antecedente Capitolo . La seconda, ossia quella che sommiostra la suce in un Pacle, in cui la posizione di Stera non sembra indicare se non tenebre, è il some erepuscolare. Quel lume languido e nalcense che fi vede crefeere a roeo a poco la mattion avanti il levare del Sole, e feemare gradatamente la fera dopo che l'Aftro del ginrao è tramontato, vien produtto dalla dispersione de'raggi nella maffa dell'aria che li riflette da entte le parti. Il Greguicolo dura tutta la notte nei Pacís che anno più di 48°. 1 di latitudine, come a Parigi, ma non con a Venezia, ove abbiamo foltanto l'alterza di 45°. 27'. 7". Che se vi fossero abitanti sotto i Poli arrebbero un crepuscolo di 7 festimane; talmente che la durata delle secebre r quel punto viene diminuita di 14 fettimane per il folo effetto dei crepulcoli che hanno luogo, fenza che il Sole eompariica full'orizonte. Nella fpiegazione delle polizioni della Sfera che liamo per dare faremo aftrazione da quelle due carioni, e quelto che fi dirà delle circollanze de giorni nelle aceconate tre polizioni della Stera dovrà lotenderio dell'effetto del Sole, quando il fuo centro è veramente full'orizonte. La Siera retta (Vedi la Figura nella Tavola pra-

finimer II.) è quella in cui l'Equatre fi trenperpediclare all'orioner, e lo taglis ad angoli retti. Quella ha loogo per quelli the shitano foino l' Equator, o nella inea coninciale, come a Quio sull'America Meridonale, i vi i de Poli Gano fempre nell'orioner; uni i paralelli dell'Equator fono tagliatti dall' Contonte in due parie eguati, che il Sole ed ogni altro percore in 2a occ. Percio tutti i giorni fono equali fra loro, ed

egalt sile nosti per turo l'Arons.

Il Sobe puffa sovoi all'anno per il Zent., il tre l'Espare 2) desson all'anno per il Zent., il tre l'Espare 2) desson del per il del sovoi del per il del sovoi del sono del per il dell'anno del per il dell'anno dell'anno dell'anno dell'anno della della sovoi della sovoi

In questa posizione di Sfera tutte le stelle levano e tramontaco, e stanno 12 cue sopra, e 12 cre fotto l'orizonte, mentre nelle altre posizioni vi sono sempre delle stelle che non levano mai, e di altre che mai non tramousano. Si vode altresi il Sole e tutti pli Aftri levas si perpendicolarmente, come lo disse lucazano stato (Mar. IX 333) NosTropico del Caucro, e non fotto l'Equatore.

La Sfera oblique (Vedi la Fig. Tavola preliminare

II.) ha luogo per tuni i Pati della Terra, chemoo lono ne fotto l'Equasore, ne fotto i Poli nell' emisfero boreale, ed auftrale. Nella Siesa obli-qua fi ha l' Equatore obliquo rapporto all'orizonte i paralelli dell' Equatore fono ragliari difirgualmente dall' Orizonte. Il giorno pereio non è eguale alfa notre, fe non nei due giorni dell' Equinozio to Marzo, a3 Settembre, oei quali il Sole de-ferive l'Equatore, che fempre refla tagliato in due parti eguali dall'Orizonte. Nei Pacli festentrionali, parti eguali dall'Orizonte. Net Pacti fettentrionali, come l'Europa, i gloral più lunghi delle notti fi hanno montre il Sole fi trova nei 6 primi fepni, l'Ariste șil Toro, i Gemelli, il Granchio, il Leone, la Vergine; perchè allora ia fua declinazione è Settentrionale. Così al contrario ce Pacti Meridionali in parte dell' Africa , e dell' America Meridionale i giorni fono più lunghi, quando il Sole è

negli altri 6 fegni. negli altri ó fegni.

La Sfra paralla (Veli la Fig. Tev. proliminare II.) è quella che ha luogo, quando l'orizonceparaldio alt Equatore, o l'Espanore Bello ferre d'
Orizonte. Non vi fono fopra la Terra altro chedue
junta, ove abbi luogo, colò i due Poli. Quelli
però fono inabitati el inabitabili. In quelta policione di Sfera il Polio cellet e nel Zenie, e l'anno è composto di un sol giorno, e di una sola notte, ambi a presso a poro di 6 mesi. In tanto che il Sole si trova nei segni Settentrionali, il Poto boreale viene illuminato fenza interruzione, e tusti i paralelli ehe il Sole descrive dall'Equatore sino al Tropico di Canero, e dal Tropico all'Equatore, fono fopra l'orizonte, e paralelli al medefimo, girando il Sole eiafcun giorno intorno del cielo fenza cambiare fensibilmente di altezza. Ma quando dopo l'Equinozio di Autunno entra il Sole ne' Segni Meridionali, non comparifee più full'orizon-te; i paralelli che deferive fono intieramente nell' te, i paralelli che descrive sono intieramente nell' Emissero inferiore invisibile, e regna per sei mesi l'oscurità. Solamente bisogna eccentuarne il crepuscolo che comincia 52 giorni avanti che il Sole arrivi all'Equatore, e comparifea inli'orizonte, e non cella fe non 52 giorni dopo la disparizione sotale del disco folare. Vi farebbe anche una piecola differenza fra gli abitanti del Polo Settentrionale, e quelli del Polo Meridionale: in quanto i primi ve-drebbero il Sole 8 giorni di più de' fecondi, e ciò a motivo che il Sole per l'allungamento della fua orbita , eagionara dall' eccentrieita della terrefire, flà 8 giorni di più nei fegni Settentrionali, che nei Me-

ridionali . Se vi foffero abitanti fotto il Polo, ogni giorno vedrebbero girare instrono di fel 'combe uniforme-mente, fenza cambiar lunghezza; e per fare un oro-logio folare orizontale batterebbe dividere un cer-chin in 34 parti eguali: me il Messeri. chin in 24 parti eguali; ma il Mezzodi in Sfera paralella con può deserminarii, non ellendori alcun punso del ciclo, da cui incominciare deserminatamente a contar le ore, poli hi noi prendiamo il puoto più alto del corfo del Sole, ehe non haluo-go in Sfera paralella. Parimenti non potrebbe co-nofeerfi la direzione della calamita, ne quella dei process il describentionale tunti i venti farchiero di Mezzodi, e cel Polo Meridionale totti i venti farchiero di Mezzodi, e cel Polo Meridionale totti i venti del Setteorinose. Sopra questi freomessi pubbleggessi il Varenio ed il Mujkembrock. Nella Stera

obliqua mease &c. benché l'applicatione di Lucano ; paralella le Stelle vifibili non tramontano mai , non può diffi efasta, trattandoli del riaggio di Ca-tione al Tempio di Giore Ammono fituato perfici il non apparificono mai le fielle polit nell'altra me non appariseono mai le stelle poste nell'altra metà del eielo, offia nell'Emisfero inferiore.

Quanto più la Sfera è obbliqua, santo più fa di-minnifee il calore, e le fiagioni diveotano difuguali. Ciò proviene dai raggi del Sole, i quali hanno maggior forza quando vengono perpendicolari, che quando cadono obliqui ; perchè nel primo caso hanno meno aria da traversare, e pereiò si caeciano eon maggior forza negl'inserssizi della le cacciano con maggior forza negl'inserfliti della Ferra e, dei corpiche vi fono foggetti per fomen-tare il calore. Quanto nn clima più fi avanza ven-fo i Poli, tato più i raggi vi glangono obliqui. lo un laogo che ha 45° di Istitudine, come Ve-cotta, il Sole flando nell'Equatore non vi finnal-an più di 45°, nel Mezzodi. In generale l'alteza al Cale del ta più di 45°. net Mezzodi. In generate i auteza del Sole en li giorno dell' Equinosi è fempre il ed Sole en le giorno dell' Equinosi è fempre il complemento della latitudine, e con ella forma un quastrante completo olla 450°. Perciti quanto più il autenna la latitudine di un Paefe, e l'obliquità della Séra, a terro più fidiminulle l'alteza del Sole nell' Equinosio ; e più che fi alionatanno i raggi dalla perquendicatre o dal Cent, più fi fee ma il calore. Il Sole in Edlate s'imalta fopra l' Equatore, ma nell' Inverno altrettanto si abbassa . Scemandofi adanque il calore quando cala l'alsez-za dell'Equatore, questo cossituisce la varietà delle stagioni , che nelle diverse parti della Terra si esperimentano.

Tra le cagioni però del calore e del freddo bifogna principalmente computate la qualità del fito-lo, e l'altezza del livello dove fr abita. Sulle colle d'Africa fi prova più caldo che altrove; e perchè le fabbie s'infiammano più facilmente che i bofchi, le acque, e le montagne; e perchè i luo-ghi fon baffi al livello del Mare. Il Canadà èpiù freddo della Francia, benchè a part latitudioc, perchè il Pacie è più coperto di bofchi, men coltiva-to, men popolato, meno differato. Quito becche pofio in mezzo alla Zona torrida gode una perpetua primavera, benchè quella Città fia elevata fopra il livello del Mare più di 1400 pertiche; nè vi è quel calore che produce una foste rifleffione di raggi fopra sutti gli oggetti d'intorno, calore ch' è fempre più vivo di quello de raggi diretti. Vifa perciò più caldo dopo il folfitio di Estate, perchè la concentrazione del calore si accresce io tutti i

La lontananza, o vicinanza del Sole influifeono meno ful grado di calore. Il Sole è meno lonta-no dalla Terra in Decembre che io Giugno 370 no usus aerra in Decembre ene so luigno 370 diamenti serentri, colo più si un milione di legace, diamenti serentri, colo più si un milione di legace, presso noi non sia spundo il Sole e principal caspione del calore di Elsace è il tempo che relia il Sole sull'Orizonte, e la direzione del noi raggi, che si accosta più sala pespendicione con nostro Orizonte a merzodi, viraverisando inferencuma minor quantità di aria.

CAPO

De' moni diversi degli abitanti della Terra , riguardo alle lora trarie posizioni. (Vedi la III. Tavola prelimioare).

A diversità dei Climi, delle Zone, e della pofizione della Sfera conduce ad una fobdivisio-ne geografica degli abitanti della Terra prefa dalla famazione dell'ombra a Mezzodi . Tal differenza i i no forfe delle perione che non potranno espire, nelle ombre non fu igoota agli antichi, almeno in 15 ne figurarfi come gli nomiol polisno abitare Paci parte, con effendendoss in que tempi le notizie geografiche su tusto il Globo, come al presense. Lacano offered con ragione che nella Zona temperata boresie si ha sempre l'ombra a destra, ossia verso il Nord (poiche i Poeti fempre a Ponente s'intendevano rivolti), mentre nella Zona torrida fi hatalora l'ombra verso Mezzodi, o a finillra.

Ignatum volis Arabes venistis in orbem

Umbras mirati nemerum nen ire finifiras Pharf. HI. 247 Dice parimenti ebe a Siese Città dell'Egitto fu periore fotto il Tropico, l'ombra a Mezzodi del folllizio spariva, e con siestendeva ne a dritta,nè a finiltra: umbrat nufquam ftellente Syene, Dividonti pertanto gli abitanti della Terra in Eterofej (nmbra alterusta) Perifej (circum umbra) Anfifej (ambo umbra) Afej (lune umbra). Gli Eterefej fono quelli dei quali l'ombre Meridiane fono fempre voltate dalla parte di uno flesso Polo, come gli abitanti delle Zooe temperate. Nelle nollre regioni l' ombra di un corpo verticalmente eretto nell'ora del Mezzodi fi dirige fempte verfo il Nord, perebè è fempre opposta al Sole, che è dalla parte del Sud.

I Perifej fono quelli di cui l'ombre girano in 24 ote verio tutti i puoti dell'Orizonte; e sali fono gli abitanti delle Zone fredde, per i quali il Sole non tramonta per un certo tempo dell'anno, e girando tusto intorno l'Orizonte fa girare ancora l'

ombra de corpi

Gli Anfiki fono quelli dei quali l'ombre Meridiane ora fono al Nord, ora al Sud, e tali tono gli abitanti della Zona torrida. Ma affinche una fola definitione comprendesse anche quelli che abirano fotto i Tropici, Varraio nella fua Geografia prograte foffituifce la parola di Afej, che vuol dire che reflano ptivi d' ombra , avendo qualche giorno dell'anno il Sole nel Zeoit. Dividonsi gli Afej in due classe Afej Anfifej, per li quali l'ombra va-ria di quà e di là nel Mezzodi, e due volte l'anno sparifice: Asij beterssej gli abitanti sotto il Tropico, che hanno fempre l'ombra da una parte, ed un fol giorno ne fono fenza.

Gli Artipodi sono quegli abitanti del Globo tetracqueo politi in due Pacfi della Terra diametral mente l'uno all'altro oppositi, cioè collocati nei due estremi di una linea retta che passatle per il que entreum us sain inica recta en pantane per in ceotro della Terra. Tale appreffo poco è la Città di Lima nel Perù antipode di quella di Siam nell' India, come rifulta dalle longitudini e fatitudini offervate io ese. Buenos Ayres io America è parimente antipode di Pekin capitale della China. Venezia ed il refio dell'Europa banno i loro amipodi nel Mare del Sud verso la Nuova Zelanda, una delle Terre gustrali che appena si conosceva avanti il viaggio intorno il Mondo del Sig. Bougaioville , e quello de Sigg. Bank, Solander, e Cook fasso nel 1769. (4)

Si dubitò un tempo che non vi fossero antipodi, ma i dotti Greci e Latini noo lo polero mai in dubbio; e folamente ne' tempi della più barbara ignoantipodi, tenendo i piedi gli uni contro gli altri, lembrando a prima vitla che gli uni o gli altri debbano avere la retla al baffo io fino rovericio contro lo flato naturale. Alcuni pure dimandano come funo lospete le Stelle, perehè il Sole non eade fopra di noi, come i corpi terrefiri, e cofa è che tiene la Terra nel fuo luogo. Per prevenire e scioglicre sutte quelle apparenti difficoltà, basterà offervare che nella materia rifiede una forza, per cut susti i corpi discendono verso la Terra. Chiamass quella forza gravità, o attrazione; e quaotunque in-cognita fia la fua caufa, ella è manifeffa in tutti i punti del noltro Giobo, e perciò egualmente tan-to prello di noi, che ne Pacti antipodi ai coltri, ogni corpo è attratto, e gravita con egual forza verso il centro della Terra. Le Stelle poi non sono fospele, e noo hanno bisogno di effervi tenute. perche niente le ditturba. Balla che fiano in un luogo per tellarvi femore; ed uo foitegno occorre lollanto dore avri disposizione a cadere, ma le Sielle non hanno alcuna tendenza verso la Terra, perchè ne sono troppo lootane. Vi sono poi anche de popoli che senza effere diametralmente oppositi , fono oou pertanto l'uno al Mezzodi , l'altro al Nord dell'Equatore fotto il medefimo femicerchia del Meridiano a latitudini eguali. Questi chiamansi Anterj. Hanno etti il Mezzodi, e l'altre ore nel medelimo iftante l'uno e l'altro; ma mente gli uni haono Inverno, gli altri hanno la State, e la Primavera degli uoi, è Autunno per gli alari. I giorni degli uni fono rguali alle norti degli altri s quando i giorni erefcono per quelli, ealano per quelli; il Polo elevato per li primi è abbaffato del pari per li fecondi; le Stelle lempre vedute dai primi, non fivedono mai dai fecondi; e quando guardano il Sole a Mezzodi , hanno la faccia rivolta gli uni contro gli altri; quando il Sole con fosse più lontano di essi dall' Entatore.

Quelli che fono ful medefimo paralello , ma in unti opposti si chiamano Perieci . L' uno comia Mezzodi, quando l'altro ha mezzanotte; ma effendo da una stella parte dell'Equatore hanno le medefime fingioni, ed i medetimi tempi; vedono le Stelle fielle reflar perpetuamente fopra l'Orizonte Nel giorno dell' Equinozio il Sole leva per gli ini nel momento che tramonta per gli altri. Ma fe il Sole è dalla parre del Polo elevato, cioè nella Primavera e nella State, leva per gli uni avanti di tramoniare per gli aliti; io modo che havvi un intervallo di tempo, deptro cui li due Peneci vedono infieme il Sole; ed all'opposto cell'Autunno, e oell'Inverno v'è una parte di notte comune a tutti due, cioè un tempo, io eui oè gli uoi, nè gli altri vedono il Sole. Gli Antipoli di un luogo lono Periecj de' suoi Antrej, ed Antrej de suoi Perieci. I Periecj di Venezia sono al Sud Est delle ssole Giaponiche; e gli Antrej al Sud del Capo di Buona Speranza nel Mar Australe, in luoghi finora incogniti.

In tante e si diverse posizioni degli abitanti delranta, quando ogni lume di matematica era fren-to fulla Terra, invalie il opinione, oggidi ridicola, che non si foliero aotipodi. Pur tuttaria si franta, el copri figragre per confegenta a finilita e a delta

⁽a) Il Sig. Zatta è flato il primo fra tutti gli Italiani ad inferire in quello fuo Atlante una efattiffima Carta della Nicova Zelonda, ed un'altra delle feoperte tutte del Mar del Sud.

writ compensiolamente vien detto. 4 # Mezzoda a oruza; co 1 rocu:
Ad bream Terra, fel culi mesfor ad Auftran; 1 d defira, ed il Mezzodi a finifira.

Prova Doi continuo trilet, occalemente Parta. 4 Prace Dei exortum vilet, occasumque Poeta.

Le ombre Loro - Consiste però serveite per serveite serveite

SEZIONE SECONDA.

Della Geografia Aftronomica, e Matematica,

Della finera della Terra comprovata da melti argomenti, e fopra tutto due viaggi fatti inturno della molefima

PRIMO.

Confiderando la Terra come un Giobo ap-partenense al fillema planetario del noftro Sole, ció che prima di tutto forma l'og-getto delle nostre considerazioni, si è la di lei figura. Fra gli antichi alcuni piuttofto per ifpirito di Pirronifino, e Serticiino Ioftennero che la Terra fo'le di figura cilindrica, fra i quali Aussimundro. ed altri come Lescippo le attribuivano la figura di tamburro. Firronvi però anche di quelli, che cre-dettero la Terra affatto piana; errore che non duro molto tempo, në trovo feguaci fra Filosofi. Ma Talete, e la Scuola Stoica, Platene, ed Arifoti-le cogli innumerabili fuot feguaci la riputarono femore rotonda.

L'idea della rotondità della Terra doveva neteffariamente nascere in chiunque sacesse offervazione all'altezza del Polo, ed a quella dell' Equatore, o fe fi vuole all'altezza meridiana del Sole in diffarenti Paesi. Da principio determinarono gli nomini le differenti altezze del Polo, per mezzo delle ombre del Sole. Più che fi avanzava verso il Polo, più fi trovavano lunghe quelle ombre milurare lo ficilo giorno; il che provava che l'altezza del Sole fora l'Orizonte era diventira più piccola , e che l' offervatore fituato verso il Nord non era nel me-desimo piano coll'offervatore situato verso mezzodl. Da ciò si concluse che la Terra era rotonda.

Di più l'ombra della Terra nell'ecliffe della Luna apparifce femore rotonda : i Vafcelli veduti da lontano in alto mare fegrifenno gradatamente. e veggonii discendere, e perderfi a poco a poco per la enryatura della inperficie dell'acqua. Tali furo-no gl'india; , onde gli antichi Filosofi riconobbero la curvatura, e la rocondità della Terra.

L' analogia parimenti dimoftra in certo modo ad evidenza, che la figura della Terra debba effere rotonda; poiche gli altri corpi tutti del fille-ma mondale, il Sole per efempio, la Luna, e gli altri Pianeti fono di figura rotonda. Ma ciò che più positivamente ci sa riconoscere la rotondi-tà della Terra, è l'esperienza, a cui nessund può ricrestere, eicè a dire il giro che più votte è stato fatto da' diversi Viaggiatori intorno della me-

Spagna . Egli parti nel 1519 con einque baftimenti da Siviglia, e preso il cammino verso l'Ameri-ca meridionale, colleggiandola lungo tempo trovò la Stretto che porta il fuo nome, per mezzo del quale entrò nel mar Pacifico, ove feopri due pic-cole idole deferre al Sad della linea equinoziale, insi le ifole dei Ladroni, e le Fdippine. Il fuo ballimento chiamato la Vitteria torno in Ifpagna folo fra tutti eli eltri da lui comandati , rimontati do il Capo di Boona Speranta, e qual nave di Tefeo fu tiraso a terra in Sviglia, e confervato come eterno monumento di quella spedicione, la più ardita certamente, che gli stomini aveilero fat-ta firm a quel tempo. Magellano però non cibe la cont-lazione di rivodere l'Europa , effendo fiato uccido in una zufia contro gl' Indiani nell'idola di Seisa una delle Filippine . Egli fo rimpiazzato da Sciaffizza Caso, che condulle la nare Vitteria a Switira. Passo mezzo secolo prima che alcun altro naviga-tore si acciogesse ad imitario. Questo su France/co Drack Inglesse. Eggi parti da Pymouth con ciu-que hattimenti ai 15 di Sensonbre 1577, e vi ritorno con un folo nel 1580. La fua nave detta il Pellicano, fu Migentemente confervata a Deptfort con una ounecvole inferizione full'abero di maelira. Conviene per altro rimarcare, che le scoperte attribuire a Drack Iono moltu incerte. Si veggono quelle non pertanto notate nelle Carte Geografiche, una nel mare del Sud fotto il cerchio po-lare, oltre qualche altra ifola al Nord della Lines equinotiale, e più al Nord ancora la Novo Allrione .

Sei anni dopo il Cavaliere Temmafe Capendish parimenti Inglele, intraprele il terzo viaggio attor-no il globo. Parti da Plymouti con tre baltimenit li 21 Luglio 1586, e vi rientrò con due ai 9 if il Lingua 1300, e vi rentro con una a y di Settembre 1388. Convien dire che quelto viaggiatore feguille elattamente le traccie del fuo precediore Franceso Drack; poiché nel suo giro intorno del Globo non fece alcuna nuova (copetta.

Lo spiriso di scoperta con questi viaggi selicemente eleguisi andò prendendo vigore in apprello, e si comunicò anche ad altre Nazioni . Gli Ollandesi nell'aurora della loro Repubblica si diftin-sero fra tutti. Nel 1598 forti da Rotterdam Oliviere Koert con quattro baftimenti, patio lo Sircito di Magellano, e colleggiò le spiagge occidentali dell'America, pallando di poi alle Ifole dei La-droni, alle Filippine, alle Molucche, al Capo di Il primo a tentare ed efeguire si ardita impresa 15 B. Speranta, e rientrò hastmense in Rosseroam fu Fredinando Magellano Portoghese al servigio della 15 con un bastimento solo ai 26 Agosto 1601, sen 22. za aver neppur effo fcoperto cos' alcuna nel Mare 5 \$

del Sud. Giorgio Spillerg Tedesco al fervigio dell'Ollanda scee vela dalla Provincia di Zecianda il di li Apoflo 1614 con fei Vafcelli , due de' quali perirono prima di arrivate allo Siretto di Mrgellano , pafto il qua'e fi trattenne a corfeggiate fulle Coffe Peruane, e Mefficane, e fenza siente teoprice nel uo esminio passo alle isote de' Ladreni, ed atle Molneche; due de' fuoi bastimenti riternatono ne' porti Ollandesi al primo di Luglio 1617.

Nello fiello tempo Giacomo le Maire, e Selouten immottalavano il nome loro con un viaggio fimie, ma affai più festile di belle scopeste . I loro Vafcelli chiamati la Consordia, e l' Estra fortirono Vafcelli chiamati la Concorata, u i da Texel li 14 Giugno 1615. Gionti all'eftemità dell'America Meridionale, i due Capitani in vece dell'America Meridionale, i due Capitani in vece dell'america di loro di paffare lo Stretto Magellanico direffero il loro cammino verso il Polo, e internandosi fra le isole che formano la Terra del Froco per uno Stretto, eui diedero il nome di Le Maire, shorcasono in un mar libero, e coffeygiando formontarono l' estremità dell'America, chiamata d'alfora in poi il Capo d'Horn , entrando cesi nel Mar pacifico per una firada nen più praticata cagli ucmini. Avanzandofi poi verío la linea feuo-ritono a 15º. 15 dalla medelima 142°, di longitudine occidentale di Parigi l'Ifola dei Cani, a 15° di latitudine l'Ifola fenza fondo, a 14°. 46'. l'Ifola il atter, o quella delle Mofche, a 16". 10' l' Hele Cocor, e cei Traditori, indi quella di Speranza, e l' Hala liora a 147. 56. di lattradine meridionale. Contornarono in ap-presso le coste della Nuova Guinea passando fra la ua estremirà occidentale e Gilolo, e giuntero a Batavia in Ottobre 1616. Giorgio Spillerg ve li fermò, e surono spediti in Europa sopra Vascelli della Compagnia. Le Maire mori di malattia a Maurizio, e Schouten torno alla fua patria, ed i dne Vatcelli la Concordia , e l'Horn zientraruno in Texel due anni, e dicei giorni dopo la loro par-

Giacomo l' Eremita Ollandefe . e Giovanni Uco Seapenbass Comandanti di una flotta di undici Vafcelii partirono nel 1623 colla idra di fare la conquitta del Perú. Entratono nel Mare del Sud formontando il Capo Horn, e dopo aver guerreggia-10 fulle cofte Spagnuole passarono alle isole dei Ladroni fenza fare alcuna icoperta, di poi a Batavia . L' Eremita moti nel pallate lo Streno della Sonda , ed il fuo Vafecilo quali l'unico della Flotta diede fondo a Texel li 9 Luglio 1626.

Ci vollero 56 anni prima che s'intraprendelle alcun altro viasgio attorno del Mondo. L'Ingleie Cowley fi accinic all imprefa nel 1683. Egli parti oalla Virginia , paísò il Capo Horn, fece diverse feorerie Iulle spiaggie Spagnuole , paísò all'Hole dei Ladroni, e ritornò in Inghilterra per il Capo di B. Speranza, ove giunie at 12 Ottobre 1686. Quefio navigatore non fece alcuna feoperta nel quello del Nord . L'Hola Pepis els effo diffe di avere scoperta a 47°, di latitudine auffrale, su cercata inutilmente tre volte dal Bongainville, e dal Cook in questi ultimi tempi.

Nei 1708 Food Roger parimenti Inglese sorti da

tavia, e rimontando il Capo di Buona Speranza diede fendo alle Dune il diprimo di Ottobre 1711. Il Reggerin Mcklemburgheie al fervizio dell'Ollanda, parti dicet anni dopo da Texel con tre Va-scelli. Entrò nel Mare del Sud per il Capo Horn; vi cercò la Terra di Davis fenza trovasla; feuopel al Sud del Tropico meridionale l'Ifala di Pafqua, di cui non è cegnita la latitudine, indi fra il quindicefim o, e fedicel mo grado di latitudine aufirale trosò le Hole pernicisse, ove percette un Vascello. Quasi alla medefima latitudine scuopri le Isole dell'Aurera, Vefpre, e Labirante, e quella della Ricreazione. Avan-randofi in apprefio alla Linea equinoziale in latitudine di 12º. knopri le tre Ifole di Basman, e a 11º. quelle di Tiseniscon e Groninga. Navigando roteia lungo le coste della Ancea Guinea, e le Terre dei Papena giunfe a Baravia, ove i fuoi Vafeelli furono confilent, e su coltretto a ritornare in Ollanda fopra i Vafcelli della Compagnia. Egli giunte a Texel gli 11 Luglio 1723, fricento

ottanta pierni dono la fua partenza dallo ficilio

luogo. Sembrava else il gufto delle lunghe navigazioni fosse totalmente interrotto , allorchè nel 1741 ! Ammiraglio Inglese Anson see all'intorno del Globo il fuo famoto viaggio. La di lui eccellente relazione è affai comune ; ma dalla fleffa per nulla fu arricchita la Geografia . Paffarono venti anni prima che si facesse altro viapgio intorno del Giobo. Nel 1764 il Comodor Byron parti dalle Dune li 20 Gingno, ed attraverlato lo Stretto di Magellano, scuopri alcune Isole nel Mare del Sud, indi direlle la prora verso il Nord-Ovell, arrivò a Batavia il de 28 Novembre 1765, al Capo di Buona Speranza il di 24 Febbrajo 1766, e li 9 Maggio alle Dune, feicento ottanta otto giorni dopo la fua partenza. Appena erano paffati due mefi dall' arrivo de

Pyron, che il Capitano Wallas Inglese parti dall' Inghilierra con li Vascelli il Desino, e lo Swalow. Paisò lo Stretto di Magellano , e separatosi dallo Swaiow comandato dal Cap. Carteret nello sbocca-re nel Mare del Sud, feuopri un' Ifola fotto il 18º. di latitudine auftrale nell'Agofto 1767; indi dirizzando il camenino verso la linea fra le Terre de' Parons arrivo a Batavia nel Gennaio 1768, d' onde rivolfe il corio verio il Caro di Buona Speranza, e finalmente giunic in Inghilterra nel Maggio

dell'anno fleffo. Il fuo compagno Carteret dopo aver molto fol ferto nel Mare del Sud arrivo a Macaflar nel mele di Marzo 1768, con la perdita di quali tutto il luo equipaggio . Indi patto a Batavia, e vi giunfe li 25 Settembre, toccò il Capo di Buona S ranza fulla fine di Decembre, e non arrivò in In-ghilterra se non nel mese di Giugno.

I Franceli furono gli ultimi ad intraprendere viaggj intorno del Giobo. Il Capitano Bougainville lu il primo di quella nazione ad intraprenderlo. Parti esso da Nantes colla Fregata la Bondense di ventisei cannoni da 12, e sece vela per il Rio della Plata, per andare ad unirfi col ballimento l' Etsile, deflinato a recargli i viveri neceliari ad una lunga navigazione, ed a feguirlo in tutto il fuo corlo . Visto il Rio della Plata, Monte Video, e le Isole Molevine; indi unitofi alla fua conferva paísò lo Briflol ai 2 Agollo, e formontato il Capo Horn el Sirerto di Magellano, e fere delle offervazioni ful-fere la guerra fulle coffe Spagnuole fino in Cali-le coffe del Chili. Cercò in vano la Terra che fornis, d'onde per un cammino più volte battuto y E Devid Filibilipre l'inglée avez weduta nel 1656 fornia , d'onde per un cammino più volte battuto § É David Flikofiere Inglete aveva veduta nel 1686 paísò all'Ifole dei Lactoni , alle Molucche, a Ba- 46 al 27º. in 28º di latitudine meridionale, e che pure invano nel 1722 era ltata cercata da Reggeria 1 è quafi non s'innaltava, ma paffava radendo l'Ori-Ollandefe. Visito le Isole che nella Carta di Bollin 2 zonne : quindi feguira che queste due Cirtà fouate fono (egnate fono il nome dell'Ifole di Quires, dopo le quali avendo riscontrate alquante Ifole balfe fenza aver voluto visitarle, impose il nome di Arcipelogo periosisso al mare che le etreondano. Giunte all'Isis d'Othairi o Taiti, poscia scuopri quelle delle Pentecoftes dell' Aurora, e de' Leibraf. Diede il come di Arcipelago delle Gran Ciciali ad un buon tratto di mare, che rifcontrò fparfo di molte fiole. Scuopti il Golfo della Lovifada; poi per la Nuova Bretagna anciò alle Hole Molucche, e finalmente a Batavia, d'onde ritorno la Francia. Finalmente il Capitano Contr comandante del Vafcello detto l'Enisoner, avendo feco i due celebri Letterati Banchs e Sulanier, partito da Plymouth il di 15 Agosto 1768, arrivo li 16 Genta-jo 1769 alla Terra del Fucco. Si fermarono cinque gioroi alla Baja di Basa Sucreffo, ed avendo raddoppiaso il Capo di Hora disellero il luro cam-mioo verso il Taist, e vi giuniero ai 13 Aprile. Ivi fi fermarono tre meli per offervare nel Giugno il passaggio di Venere sul disco solare . Visstatoso fei fra le Ifole eleconvicine al Tairi, e di la driszarono la prora verlo la Nuova Zclanda. Vi ancorarono li 3 Ottobre fulla cotta oricotale, ed in sei mesi di circonavigazione scuoprirono non esseni questa parte del Continente Australe, come fin' allo-ra erasi supposto; ma bensi due Hole flaccate da un piccolo Surento. Direflero in appetilo verto la parte orientale della Nisova Ollanda, e costeggiandola ritalendo verso il Nord vi secero molte ricognizioni. Finalmente dopo aver corso qualche pericolo a 10º, di latitudine australe trovarono uno Stretto fra la Nuova Ollanda, e la Nuova Gui-nea, per il quale soccarono nel Mare dell'Indie. Infaziabili di ricerche vilitarono ancora le colle meridionali ed occidentali della Nuova Guinea. indi cofleggiando la parte meridionale dell' ifola Java paffarono lo Stretto della Sonda, e pervennero il di 9 Ottobre a Batavia . Di la paffarono al Capo di Buona Speranza, e giunfero alle Dune il di 13 Luglio colla gloria di aver arricchito i Mondo di scoperte interellanti ne tre regni della

matura. Altri viaggi per verità surono fatti intorno del Globo, quali furono quelli di Simene de Cardes Otlandtie nel 1598 al 1600 , di Ginardo Conte Ingleie nel 1708, e di Clipertos pur Inglese nel 1719 al quello di la Barbinais le gentil, ed altri ; ma questi altro non cibero per orgetto che o il commereio, o l'arricchirsi corseggiando contro gli Spagnuoli.

> CAPO 11

Della grandezza della Terra, e delle prope che dimoftrano, e confermeno più precifamente la di lei figura.

D^Opo di avere così conofciuto e per fisiche pro-ve, e per matematiche induzioni la rotondità della Terra, refla a conoscerne la grandezza. La mutazione di latitudine e di altezza, fia del Polo, fia delle Stelle , fervi a conoscere la estensione del noftro Globo , mifurandone una piccola porzione. Pofidenio già 1900 anni offervò che la Siella Canope, che pallava al Meridiano di Alellandria, all' altezza di una 48.ºº parte di etrchio offia di 7º-1 (poiche ogni circolo dividefi in 360 parti) a Rodi (

zonee : quindi feguira che quefie due Cistà fistate per altro fosto il medefano meridiano, o poco meo, eranolontane di una 48.ma parte di cerchio. D'altra parse la loro diffanza l'incraria in linea retta era di 3250 Stadi secondo Eratollear citato da Plinir e da Strasow ; così piendeodo 48 volte quello numero di Stadj rifultava, che li 360 gradi della Terra facevano 180000 Stadi . Tale la fuppone Tolommeo nella fna Geografia; e te fi valuta lo Stadio Egizio col Sig. Le Roy di 114 pertiche di Parigi 11, si avra per la circonferenza della Terra 8999 Leghe, ciascuna di 2283 pertiche Parigine, il che fi allontana molto poco dalla mifura (tabilita dall' Accademia Francele . Bifogna però confessare ehe gli antichi erano poco certi delle loto miture . o piurrofto che noi fiarno poco inflruiti intorno il valore delle medelime . Secondo le misure citate da Plinio un grado terrestre era di 100 Stadi, e gli Stady di Plinio contenevano ga pertica e 3, ed il grado percio fi computava di 66 mila pertiche, o fia miglia 69 Geografiche, o poco meno . Secondo le mifure ordinate verfo l'anno 830 del Califo Almamon, il grado fi riduffe a 47 mila pertiche. Fernelis nel 1550 lo trovò di 56746. Snelis oel 1617 di 55021. Norwood nel 1635 di 57424. e Riccioli di 62900 pertiche. Tale era la incertetza de' Geografi, quando l'Accademia delle Scienzo di Parigi, ordinò che il mifuralle un grado in mer-so della Francia. Sarebbe llato lungo e faricolo il mifurare uno spatio di 60 miglia a pertica per pertica, febbene fu poi praticaso nell'America Setten-

Il Sig. Picard incaricato di quella committiono preferi l' mo della Trigonometria . Si contento di nulfurare elattamente lo spazio di due leghe in una firada dritta e ben laffricata, e trovò il rellamo ner via di triangoli. Un grado miforzio in tal modo su movano di 37069 persiche Pasigine. La Le-ga comune equivale a 17 di questo grado; poicho ella consiene 2283 persiche ; cofiche la circonierenza della Terra arrivar doveva a 900 Leghe comuni di Francia.

Supponendo la Terra sferica col grado di Picard is avrebbe possio troverje la fina grandetta; ma fe con foise perfettamente aferica li 360 gradi farebbero diversi fra loro. Per decidere quello dalbio l'Accademia delle Scienze di Parigi, nel 1683 penso di far miterate diveri gradi in diverie lati-indini. Fu demque intraprefo di continuare la meridiana di Parigi al Nord e al Std dall' Oceano fino al Mediterraneo . I Signori Coffini, Selilean, Chazelles, Varin, Deshittes e Persin turono invisti al Sad; i Synoti de la Hire, Patents, e le Febre al Nord . Elli fi avanzai ono coocorcemente nel loro lavoro ; quando all'improvvito reliò interrotto per la morte del gran Collert. Non su ricemineiasa quella impresa che nel 1700; ma fulla diversi-tà dei gradi si ebbe a dilputare fino al 1733, perche non si effendevano oltre i fimiti della Francia : onde la differenta degli flessi era piccolissima Il Sig. de la Condamine elpose che si leverebbe ognit difficolià miforandoli un grado preiso l'Equatore e fi efibi Egli flefso di milurarlo. Il Sig. Gidin nel 1724. mollrò i vantaggi che si trarrebbero da quofio viaggio all'Equatore, e fi efibi di andarvi elso pure col Sig. De Franto. Il Conte di Maurepas Minillro di Stato l'espose al Re, per ordine del quale fpediti per la divifata imprefa i Signott Gofurono spediti per la divisata impresa i Signo din, della Condentine, e Borgner l'anno 1735

Dopo la partenza di questi il Sig. de Manpertais 3 à oftro al juddetto Ministro, che tale difuguaglianza di gradi, e la figura perciò della Terra, farebbesi decisa più sicuramente misnrandone uno al Nord nella margior diffanza, che fi poteffe dall' Equatore. Per ordine del Re nel 1736 partirono per la Svezia ello Signor di Mausertais, Clairant ed altri , e glunfero a Torneo fulla fine d'Inverno. Nell'anno feguente 1737 il di 13 Novembre il fud-Nell'anno feguente 1737 il di 3 Novembre il tud-detto Signor di Mangrizio nell'Alcaniblea pubblica dell'Accademia leffe la relazione, ed il rifultato del fuo viaggio, e la pubblicò pot nel fuo libro Figura della Trrra, da cui fi vede che trovò il grado del Meridiano ehe taglia il cerchio polare di pertiche 57422, cioè maggiore di quello di Parigi di pertiche 353. Dal che reflò dimofirato, che la Terra era compreffa, o fichiacciata fotto i Poli. La imprefa del Perù non fu finita per le grandi difficultà incontrate, se non nel 1747. Trovarono il primo grado del Meridiano di pertiche 56750; unde fi confermo di nuovo la diminuzione de cradi verlo l'Equatore, e la compressione della Terra verso i Poli z cosa dimostrata anche dalla diminurove del pendolo, e con ifpondente alla Teoria del nuoto diurno della Terra . (Vedi Mr. de la Lande

Abreje d'Affronomie p. 221.)
Lewton, e dopo di lui Maclaurin e Clairant nella coria della figura della Terra dimofirarono, clie tuppofia la Terra omogenea e fluida doveva effer elittica e compressa di T. La differenza su-tiportata dei gradi misurati e più considerabile; ma molti altri gradi miturati in Italia, in Allemegna, al Capo di Buona Speranza, e in America moltrano, ehe la compretione non è in fatti più confiderabile, anzi (orie minore, ed il Sig. Bofesvică non la vuole che pri; conciliando infieme i diversi gradi secondo le regole di probabilità. Negli accretzimenti dei gradi dall' Equatore al

Polo fi fono scoperte alcune ifregolarità procedenti riusteflo dalle circoffanze locali, che da irregolarità nella Terra. Il grado per efempio mifuraro in Italia è minore, il grado del Capo di Buona Speranza marriore, che non dovrebbero effere secondo la legge stabilita dei tre gradi sotto l'Equatore, in Franeia , e fotto il cerchio polare ; ma una parte di tale differenza può effere prodotta dall'attrazione Interale delle montagne sopra il filo a piombo. Secondo le offervazioni efatte delli Signori Eugwer, e della Cerdamine nel 1737, al Perù prello il monte Cimborazzo il filo a piombo era friato per 8 lin. dalla gran mole di quefto monte . Simili effetti fi fono veduti Iulie Alpi, e fui Pirenei, e tull' Apennino. Posta adunoue la figura della Terra ellitrica, un

diametro della quale fia di pertiche 6502024 (mi-glia 6850) o leybe 28747, e l'altro di pertiche 6525376 (miglia 6811) 0 kghe 2858; il fuo volume o folidità fara di les he cubiche 12,366,044,000, la superficie di leghe quadrate 25,858,e59 (miglia la fuperficie di leghe quadrate 25,858,e59 (miglia] 2,551 485,340). Per dare una idea della malla, [o del peto totale della Terra, supponismola interiormente composta di una materia appresto a poco araloga all'argilla, di cui un piede cubo pela circa 140 libbre pefo di Parigi, una pertica cuba pe-ferà 0240 libbre,una lega cuba 359,775,200,000,000, ed il refo di tutta la Terra lara di libbre 4.448,994,000,000,000,000,000,000. Se fi voleffe iapere il numero dei grancili di fabbia contenuti in quetta gran maffa, lupponendo il diametro di eiatcheduno di 13 di linea, fi rioverebbe il numero di

CAPO 111.

Situazione della Terra rispettivamente agli altri corpi dell'Universo, offia fiftema del Mondo.

A fituazione della Terra rifpertivamente agli altri corpi dell'Universo è uno degli oggetti più discusti rra gli Attronomi. Tre sono le opinioni principali , che fotto il nome di fiftemi del mondo fi attribuicono a Telemone, Ticore , e Copernice; ma da un fecolo in qua non vi fu Aftro nomo, o Filosofo un poco diffinto, che fiaffi opposto alla evidenza del fistema di Copernico. Questo perciò è quello che noi chiameremo il Siflema del mondo, nè parleremo degli altri, se non perche, come dice Mr. de la Lando, l'istoria dei progressi dello spirito umano, è sempre legata colta Storia de' fuoi errori -

I pianeti principali fono il Sole, Mercurio, Ve-nere, Marte, Giove, e Saurno. La Luna è un Satellite della Terra, come pure e Giove e Saturno hanno i loro Satelliti.

I Filosofi antichi, che pochissimo conoscevano le circoffanze del moto de pianeri, non avevano merzi evidenti per conofcere la vera difrofizione delle loro orbite; perciò molto variarono in quello proposito. Pitagera, ed alcuni de' suoi discepoli Iuppofero da principio la Terra immobile nel centro del mondo, come ciascuno è portato a credere avansi d'aver discusso le prove del contrario . E' vero che alcuni dilcepoli di Pitagora abbandonarono in apprello quella opinione, e fecero della Ter-ra un Pianera, collocando il Sole immobile nel centro del Mondo; ma Platene riflabila l'immobilità della Terra , e al di lui parere fi atronner Eudoffo, Calippo, Arifiotele, Archimede, Ipparco, Sol gene, Cicerone, Vitratrio , Pienio , Macrolio , e final-mente il padre della Geografia Tolomaco .

Scriffe questi intorno l'anno 140 di Gesù Cristo ful principio dell'Imperio di Antonino il fuo Almagefle, il folo libro detagliato che ei fia pervenuro dell' Altronomia antica. Erli cerca di prova te in due capitoli di quella opera, che la Terra è veramente in mobile nel centro del mondo, e mette gli aliri Piancti intorno di ella con quell'ordi ne, 1. la Luna, 2. Mercurio, 3. Venere, 4. il Sole, 5. Marte', 6. Giove, 7. Saturno. (Vedi Tausla I. preliminare). Platone aveva cangiato qualche cofa nel fiftema di Pitagora . Alcuni Autori ferivono che mettera Mercurio e Venere di la dal Sole; ed il motivo di tale riforma dicono che folle, perche Venere e Mercurio, uon avevano mai eccliffato il Sole . Quefio fificma fu foftenuto da Tesse nel fuo Con mentario dell' Almagello, poteia da Geber, il primo tra gli Arabi, che fiali scoslato dal sistema di Totorrimo.

I primi offervatori rimarcarono certamente, che Venere non fi allontanava mai dal Sole più di 45 gradi; era perciò naturale di credere, che se gitalle come il Sole intorno la Terra farebbe flata spessififimo oppofta al Sole, offia loniana 180°. Gli Egi-zi però immaginaronfi che Venere doveva girare insurno del Sole, come in un Epiciclo, con che tpiegavano benishmo il perchè compariva più o meno brillante in certi tempi, fenza mai cellare di accom-pagnare il Sole, e lo flesso era di Mercurio. Ma-crolio racconta con elogio quello sentimento degli Mar-

Marciano Capella , autore che si crede effer vissuro ; è nel V fecolo, fviluppa ancora meglio quello fille-ma in un capitolo esprello delle sue Mifellanee, di cui questo è il titolo: Quod Tellus non fit centrum emnitus Planetis. Ivi spiega che le orbite di Venere, e di Mercurio pon circondano la Terra, ma folamente il Sole, che sta nel centro de'loro cir-coli; e che quelli Pianesi seno ora di qua, ora di là dal Sole : che nel primo caso Mercurio è meno

da mai Jonsano che Venere, e nell'altro più.

Quello filterna degli Egizi fu il principio delle
belle idee di Copernico lul fifterna del Mondo. Egli su mosto dagli imbarazzi delle ipotesi anziche nello spiegare i senomeni celesti, ad immaginarne una che fosse meno assurda, e meno complicata . Nel fuo libro de Revolutionibus Orbium dice, che con quello penfiero aveva cominciato a leggere tutto ciò che potè trovare a quello proposito ne Filosofi antichi, per vedere se alcuno di cib avesse attribuito alle Sfere altri moti, che quelli de quali fi parlava tanto nelle scuole; ed ecco ciò che trovò

di più rimarcabile.

Cicerose dice che Niceta di Siracufa per detto di Cofrafto aveva pensato, che il Ciclo, il Sole, la Luna, le Stelle non giravan ogni giorno insorno della Terra, ma che la Terra fola girando ful fuo affe con grandifima velocità, faceva parere in moo sutto il refto. Platarco dice pure che Filolao il Pitagorico aveva pretefo che la Terra avelle un moto annuo Intorno del Sole in un cerchio obbliquo, come quello che si attribuiva al Sole. Eracli-de di Ponto, ed Erfanto Pitagoreo davano un moto alla Terra, ma folamente intorno il fiso affe, fimile a quello di una mota. Eraclide pure cogli alsri Pitagorici fofleneva che ogni Stella era nn Mondo, else aveva come il noftro una Terra circondata d' atmosfera, ed un'effentione immenfa di materia eterea. Arifistile dice pure che i Filosofi d'Isalia della Setta Pitagorica mettevano il fuoco nel centro dell'Universo, e la Terra nel numero de'Pianeri, che giravano intorno del Sole come lor centro co-

Diegene Luerzio nella vita di Filolao dice che alcunt attribuivano a lui la prima idea del moto della Terra, ed altri a Niceta. Riguardo a Filoleo egli eraftato difcepolo di Pitagora, e viveva intorno anni 450 avanti Gesù Crifto . A queste idee sublimi degli anrichi fi può aggiungere qualche pallo di Seneca, ove da gran Filosofo spiega le retrogradazioni de Pianeti. = Si trovarono de Filosofi che si venera a dire, voi v'ingannate credendo che vi fiano degli Aftri che retrogradino, o si fermino. Tal bizzaria non può aver lungo ne corpi celesti. Questi vianno dove sono flati spinti, non sospendono mai il toro carso, mai non cambiamo direzione; perché douque sembrano talora ternar indictro? La cagione n' è il Sole. I loro circoli sono posti in mudo da ingannarci in certi tempi , nella guisache spesso si crede immobile un vascello , che nen per tanto fe ne via a piene vele. Autorità tanto politive diedero coraggio a Copenico, e gli fecero tofto ammettere il moso diurno, ed il moto dirotazione della Terra ful fuo affe. Quello femplice moto toglieva dalla Fisica centinaja di moti cialcun giorno. Baftava la femplicità di quefta ipoteti per renderla verifimile; ed in fatti è noa vera dir firazione per chi voglia flaccarii dai pregiudizi dell' infanzia . Realmente quando fi vede la concavità immenfa del cielo riempita di una moltitudine di Stelle, che sutte fono in diffanze prodigiose da noi, di Pianeti che tutti hanno de' moti contrari a que-

sto moto giornaliero; quando si ristette alla piecolezza della Terra in confronto di queste enormi diflanze, diventa impossibile il concepire che susto ciò polla girare d'accordo con moto comune regolare e costante in 24 ore di tempo, intorno un atomo tale, come è la Terra. Non folamente, il moto diurno di tutti gli Aftri in 24 ore è inverifimile, ma co-me riflette M'. de la Lande è affindo; e bifogna effere oggidl acciecati dai pregiudizi o dall'ignoranta per non arrenderfi alla ragione; tanto più dopo la scoperia dei cannocchiali, e telescopi, con cui vediamo senza veruna specie d'incertezza Giove, ed il Sole girare ful fuo affe

Nel fiftema di Copernico il Sole occupa il cenrro attorno cui girano Mercurio, Venere, la Ter-ra, Marte, Giove e Saturno. La Luna, come fié detto, altro non èche un Sasellitedella Terra, of-fia un Pianeta minore, il centro della di cui orbita è la Terra stella, come pure e Giove, e Sa-turno hanno l'uno quattro, l'altro cinque fatelliti

fimili alla Luna.

Il moto diurno di tutto il Cielo si spiega effrema facilità nel fislema di Copernico. Di fassi basta che noi giriamo intorno da Occidente in Oriente l'affe della, Terra rapprefentata in un Globo artificiale, per capire che tutti gli aftri abbiano a parer girati al contrario da Oriente in Occidente.

Il moto annuo fi spiega colla flessa facilità . Quanto fi dice del moto apparente del Sole nell' Eclittica lea luogo in confeguenza del moto della Terra. Quando la Terra è in Ariete, il Sole appare nel fegno oppolto della Bilancia. Se la Terra avanza di 30°, ed entra nel Toro, il Sole pare avanzar altrettanto, e fi vede nello Scorpione, il luogo opposio del Sole effendo fempre diflante i 80°.

Parimenti la musaziono delle Stagioni fi spiega con chiarezza nel fiftema Copernicano per mezzo dell'inclinazione e del paralellifino coftante dell'af se della Terra (Vedi de la Lande Astronomie). Molti hanno rappresentato con macchine planetarie il moto annuo della Terra intorno il Sole; come pure trovanti comunemente delle altre macchine rappresentanti il listema di Copernico. Noi non mancheremo di coftruirne dell'una e dell'altra spezie per comodo degli amatori della Geografia.

Il terzo liftema del Mondo che oggidi non trova ne pur ello feguaci, è quello di Ticone Brabe. Egli ha qualche rapporto con quello di Tolommco; perchè l' uno e l'altro adotta il moto del Sole; ma ha rapporto ancor più coa quello di Co-pernico, poichè in ambidue i cinque Fianeti Mer-curio, Vence, Marte, Giove, e Saturno girano intorno del Sole. Quello fiftema è delineato nella L. Turnis, recliminas Tavola preliminare. La Terra è posta nel centro della figura, ed è circondata prima dall'orbita della Luna, poscia da quella del Sole. Insorno del Sole come centro fono deferitti cinque altri cerchi r rappresentare le orbite di Mercurio, Venere , per rappetentare se ordite di Necretario, Venere, Marie, Giore, e Sauroo; ed il Sole accompagnato da tinte queste orbite è supposto girare intorno la Terra, che itittavia è più vicina ad esso, che le orbite di Giore, e di Satturno. Il sistema di Ticone in softanza era quello degli antichi Egizi. Avendo conosciuto coma esti, che Mercurio e Venere manifeflamente giravano intorno del Sole, credette che dovesse esser lo stesso rispetto agli altri Pianeti. La conclusione era naturale, poichè rendeva uniformi le iposesi di tutti i Pianeti, sopprimeva tusti gli Epicieli indotti a spiegare le inegualità col folo moto del Sole. Ticone avera una ragione di

nů, ed tra che nesto Copernico ya sani prima discontano, the fiferyazano cella nameza la più finengiare la bazir discolari.

Bi discolari di più finengiare la bazir discolari di più finenzi di più finenzi di più finenzi di più di più

Not non fi diffonderemo nel dimoftrare l'infuffiflenza di questo fistema Ticoniano . Lo stesso Langomentane Aftronomo celebre che ville 10 anni con Ticone a Uraniburgo, graso al fuo maeftro , e che contribui all'edizione delle fue opere non pore indurfi ad abbracciare intieramente il fensimento di Ticone. Amile come Aireta il moto di rotazione della Terra, per evitare di dare a tutta la macchina celefte quella velocità incredibile del moso diurno, che per la fua forza centrifuga disperderebbe ben tofto le Stelle, ed i pianeti, quando non fi voleffe fapporre i cieli folidi, come l'ifteffu P. Riccioli fa sforzato, oppure enti intellippenti che li conducessero, e regolassero. Questo fistema Semicopernicano, che fu adottato da Origano nella dedicatoria delle fue Effemeridi, e dal dotto Argelinel fuo Pendofum , foffre meno difficoltà del Ticonico; nua il moto annuo non è meno manifello del moto diurno.

Olive I Pianesi fonosi degli shri corso celedii di varia, na fenope gradifina mole, che gianoa nach' effi intorno del Sole centro comme del solliva fontana pianestrio. Sono quelli le Connece « shri interna pianestrio. Sono quelli le Connece « shri moni», e per lo più accompagnati da una lucefipara. Il clio mono apparente e modo elitrefo da quel lo del Pianesi; ma confiderandito rappero al Sole, i rora d'accotto colle medeline leggi del Panesi e most al costo colle medeline leggi del Panesi conti motto eccentrici, ciche taltra mobilimo, sial loga pochitimo diltanti dal centro.

Si diftinguano specialmente le Comete per quello firafeino di luce che le accompagna, e che ora dicefi chioma, ora coda, celora barba. Vi sono per
altro delle Comete fenza coda, fetras barba, e senza chioma, come qualia del 156 y celara da Ticone; quella del 1659 offerrata dall' Evelio; e quella
reduat dal Castin nel 1658.

vedusi dal Casson nel 1683.

Il numero di questi corpi celesti è indererminato. Il Riccioli ne annoverò 154 citate dagli Storiel fino al 1651; ma il Lasiraietz, riportando i più piccioli pasti degli feritori che pattano di Comete, ne conta fino 415 sino al 1665. Dopo quest'eporafe ne videro anora 35 compressi questi del Feb-

braio 1772-

Tra sutte quelle Comete non fe ne trova alcuna la di cut firada fia fiata efattamente deferitta prima del 8373 ed il numero di quelle, delle quali fi può con qualche fondamento calcolarne il giro, e predime il rittorno arriva fioora a 63.

Intono alla grandetta delle Comete non fi poù affernare cotà istoma di podivito. Le lono aparendi grandetta vitation fempire. Soncte i fiérifec che dopo i a morte di Dimentio Re di Siria, compardopo i a morte di Dimentio Re di Siria, compardopo i a morte di Romano di Colora di Contra di Colora di Co

1900) et alité autou.

Secondo il Newton la coda delle Comete nafce dalla loro Atmosfera, ove s'innalazano i vagori satenti dal calore eccediro prodotto dall' attività del Sole a cui paffano molto vicine. Eulero vi aggiunge per caufa l'imposfo della lure, ed Sug. de Megran l'Atmosfera del Sole e la luce Zodigcale.

Non fi vide coda maggiore di quella della Cometa del 1680, perché in la più vicina di unte al Sede, effendorif accoldara 105 volte di più della Terra; onde fia dipolla ad un calore vitati-ostomilte volte maggiore del roro di olitica di Elhate, che per i calcoli Newnoniani e due mille volte maggiore del forro rovente, efortiche un Globo di fero del fino diametro avrobbe confervato il calore poco meno di 50:000 anni).

Fix just to Cooses il cui timmo fa error, a decension a, il più profilio e quelle data Co-common a, il più profilio e quelle data Co-common a, il più profilio e quelle data Co-common a del consideratione del Type, o 1790. Eli altra dilitario del consideratione del Color Terraspuso i ma foccada le affectione del Sigo de la Landré ven talona time sois on a del common del co

1500d Land

Che contiene il risultato delle più recenti offervazioni per le rivoluzioni, grandezze e distanze de Pianeri.

Pianeti	Rivoluzione T An. Gior. Ore	Min. Sec. An. Gior.	Ore Min. Sec. An,	Gior. Ore Min. Sec.			
Sole - O -	11 0 5 4	8 45,5 1 0	6- 9- 11,2 -				
Luna - C -	- 0 17 7 4	3 4.6 0 27	7- 43- 11-5	20 12 44 3			
Mercurio #	. 0 87 23 1	4 - 15.0 0 87	13 - 15 - 27.0	115-11-3-1			
Venere 9 -	- 0 224 16 4	11 22. 4 0 224-	16 - 40 12.7	183 - 22 - 7 - 6			
Marte - o" -	. 1 321 22 1	8 - 37. 3 1 321	23 - 30 - 42, 2	779 22 28 26			
Giove 24 .	- 111-215- 8 - 1	8-27,3 11317-	8. 57 35 6	208 - 21 - 15 - 41			
Saturno 5 -	- 19 164 7	21 50, 0 29 176	14- 36- 42,5	378 2 8 1			
	Diametri in Min. Di	iametri in Diametri in Leghe. Geografi	Miglia Diametri	nispetto alla Terra.			
Sole = a l		323155 - 77010		Terreftri, 112, 70			
Terra -	17. 0	- 1865 682					
Luna -	-4.643 -	781 186	4 12 del diam	. terreft 0, 2730			
Mercurio		1180 281	1 11	0, 41176			
		2785 663	785 6637 Minore di 12				
Marie -		1921 457					
Giove -	3' 13: 7	- 31644 - 7779	I Indici diamet	ri e 1 11, 393			
Saturno -	- 3 2 -	- 38026 - 68052	Dieci Diamet	ri 10, 100			
Anallo di	4 40' 4 -	- 18936 - 68957 - 67518 - 169901	22 Diam e à				
Saturno -	0 - 40, 0	- 0/1/0	13 15 111111 0 1				
Saturno + 1							
	Grofferza , o	volume risperto alla P		Dentità rispetto alla			
	Terra pr	offimamente.	decimali .	Terra.			
Sole 11400000 volte p		più groffo.	14, 35025	9, 35463			
Luna	Quadragetima no	ona parte della Terra.	0,01036	0, 68705			
Mercurio	Sette centefime		0.06981	2,0377			
Venere	Undict duodecia	me.	0,01811	1, 1750			
Marte	Tre decime.		0, 30155	0, 71917			
Giove 1470 volte più		groffo.	14, 70	0, 32984			
Saurno 1030 volte più		groffo.	10, 30	0, 10450			
1		1	Diftanza dalla Ter-	Diftanza fteffa in			
- 1	Massa_rispetto	Velocità dei gravi	ra in Leghe di	miglia geografiche			
	alla Terra.	alla loro superficie.	2283 pertiche.	da 60 al grado.			
-		Piedi	Media	1			
Sole	- 365412	433 81	34761680	81840204			
Terra		15-101038					
Luns	0,01399 1 8		86324	205718			
Mercurio 0,14228		12 673	13456204	32067343			
Venere	0,1707	18 717	25144250	59931005			
Marte	0,21088	7- 39	52056122	116113013			
Giove	440,00	- 30 - 55	180794791	430810217			
Cataran	106.00	1. 11. 11.	237504504				

Per mezzo delle diftanze medie della Tavola fi ofiono trovare la mailima e la minima diftanza possono trovare la massima e la minima distanza di ciaschedun Pianeta dalla Terra. Per esempio. Mercurio è lontano dal Sole 13 millioni di legie, il Sole dalla Terra 34 millioni delle medelime , la somma di 47 millioni darà la massima , e la differenza di 21 millioni darà la minima diftanza di Mercurio dalla Terra. Nello flesso modo trovare-mo la massima distanza di Saturno dalla Terra di

375 millioni di leghe, e la minima di 297
Tutta la incertezza che può effervi fulle diftan-ze del Sole e degli altri Pianeti dalla Terra è d' incirca To della totale. Per il Sole forfi di 2000000 leghe ; ma la diftanza della Luna è molto più efat-

diftanza non v'è una incertezza di 50 leghe. Le diffandiffanta non ve una incertezza di 50 leghe. Le diffan-se medie di Mercurio e di Venere in quella Ta-vola fono fegnate foltanto rapporto al Sole; poi-che rapporto alla Terra fono eguali alla diffanta del Sole dalla Terra ciocò di leghe 34/61680 tren-taquattro millioni fettecento fellant' un mila, e feiecuto ottanta leghe.

790143301

331604504

cento ottanta leghe.

Riguardo poi alle rotazioni dei pianeti intorno il proprio affe non fi può dare una tavola efatta per unui i pianeti. Il Sole gira intorno il fion affe in giorni 25 ore 14, min. 3, la Terrain ore 23 min. 5, la Los in glorni 14.

Il Cagini avendo (coperte delle macchie in Venere intalicà. 1.21 il in proprio commissioni della considerationi del

giudicò la di lei rotazione compierfi in 23 ore, ma leghe; ma la diflanta della Luna è molto più efat- de giudico la di lei rotazione compierfi in 23 ore, ma tamente nota, e nelle 86000 Leghe della di lei de non è così facile giudicate di tale durata. Quella di Giove al contrario è sapsidifima, e compiefi in † rica e di 30°. 23', e la taglia a 7 fegni 17 gradi di oce 9 min, 56, ed a motivo di si rapida rotazione di longitudice. Quello anello però quando cio di grefeni. 11 Pionesa il sini fichiacticato di inteli fosto i Poli, 12 il Pionesa il sini fichiacticato di inteli fosto i Poli, 13 il Pionesa il sini fichiacticato di inteli fosto i Poli, 15 il Pionesa il volto cio taliamente fegnifica. Seè il Pianesa il più schiacciato di sutti sono i Poli, ed elevato all'Equatore, avendo l'alle minore sotto i Poli di 14 eirca; fenumeno che deve attribuirfi alla forza centrifuga in una rotazione tanto violense -

La rotazione di Marte offervata dal Caffini nel 1666 gli parve di 24 ore 4º minuri. Quella di Mercurio e Saturno non si può osservare, il pri-mo essendo troppo vicino, l'altro troppo lontano dal Solo Le fasi di Saturno sono una cosa delle più sin-

golari che si osfervino nel cielo; alle volte vedesi rotondo, alle volte con due anfe. Su quelle appa-renze fi difputò lungo tempo, finchè l' Hingett nel 1649 ne diede la spiegazione.

Saturno è cinto d'nn' aocilo affai fottile, quafi no concentrico allo fleffo (Vedi la fue figura nella III, Tavela preliminare), egualmente lontano in tutti i fuoi punti; ed è fostenuto dalla gravità naturale e fimultanea di tutte le fue parti, ficcome fosterebbessi senza appoggio un ponte che cingesse tutta la Terra. Il diame:ro dell' anello di Saturno è a quello del Globo di Saturno come 7 al 3 fecondo le misure del Sie. Passal. Lo spazio che re-fla fra il Globo e l'anello è incirca eguale alla larghezza dell'anello, o alquanto maggiorefecondo l' Hugger: onde la larghezza dell' anello è un ser-20 in circa del diametro di Saturno, e così parimenti gli spazi vacui ed oscuri che si veggono fra il Globo e le anse. La di lui inclinazione all' Eclit-

condo il calcolo di Mr. de la Lande pafferanno ancora 11 anni prima che si veda un'altra volta sparire, co-me si è osservaso tante volte so passato. Oltre dell' anello Saturno è circondato altresi da cinque faselliti, le di cui rivoluzioni periodiche fono legnate nella feguente Tavola.

Satellisi	Gior.	Ore.	Min.	Sec.
10.	-	2.1	18	27
2*.	2	17	44	22
3*.	4 4	12	25	12
4°.	15	22	34	38
5°- 1	79	7	47	0

Anche Giove ha quattro Satelliti che girano in-torno di lui, l' ecliffi de quali fono tanto importanti in Geografia. Furono effi feoperti da Galileoli 7 Gennaro 1610 poco dopo la scoperta de' Tele-scopi, benche Simme Mario pretenda di averli vedust prima di lui nel Novembre precedente

Le rivoluzioni finodiche e periodiche di questi pianeti minori, dalle quali dipendono l' ecliffi de medefimi, che danno norma alle longitudini terrettri, fono calcolate nelle Tavole Aftronomiche del Sie. Wargentin; come pure le loro rifoettive difianze da Giove. Gli elementi che fervono per la seoria, e per il calcolo di quefti 4 Satelliti foqo espressi nel la seguente Tavola.

	Satellite 1º.	2*.	3*-	4°-
Rivol. Periodica	15. 180. 27. 33"	3°, 13°, 13′ 41″ 3, 13, 17, 54	79. 31. 42 33	16'. 16' . 32'. 8'
Sinodica	1. 18. 18. 36	3. 13. 17. 54	7. 3. 59. 36.	16. 18. 5. 17.
Diftanze in Semi		I .	1	
diametri nelle dift.	5.965	9'.494"	15.141	26.62
med. di Giore Di-	1	1		
stanze in Minuti		2'. 57"	- 4'. 42"	8". 18
Long. med. Giori-	1			
centrica 1700.	12'. 12". 12'. 10	25. 12°. 28'. 11".	15". 12". 47. 16"	7' 17' 5' 44

Se si agginegano successivamente le rivoluzioni dei Satelliti, sino a tanto che sormano de'oumeri fimili, fi trovano io circa i fegucati periodi.

247 Rivoluzioni	del 1°	danno giorni 437 Ore 3 Min. 44	
127	del 2°	437 3 41	
61	del 3°	37 3 36	
16	del 4°	——————————————————————————————————————	

fatellite, quande non era che uo immagine fecon- 1-4

Rapporto però a Venere, che il Caffini credette 3 daria prodotta da una doppia rifletfione. Chi de anchi ella circondata da una Sutellite, per le più 1 dettale ulteriori notisie intorno al fulenna del Mondette rienche la trovano effere fiata quella una i do porti riencre alle opere profonde de più re-illafione ottira, per cui il Caffini penuò di vedere un controlla carriera di corre profonde de più re-illafione ottira, per cui il Caffini penuò di vedere un controlla carriera di corre profonde de più re-illafione ottira, per cui il Caffini penuò di vedere un controlla carriera di corre profonde de più re-illafione ottira, per cui il Caffini carriera di corre profonde de più re-illafione ottira, per cui il Caffini carriera di carriera di carriera di correctione di carriera di c

SEZIONE TERZA.

Della Geografia Naturale.

CAPO PRIMO, it abbondan

F. Globe terrefte che soi abitano è circos. Jesse da una matté aria, soli di fortillima si jura de la matte i ripiente di particelle o chiasioni chi in marcia ripiente di particelle o chiasioni chi in partico di Particolo di Partic

Dell' Atmorfera della Terra , Venti , e Meteore .

L'altras dell'Armosien fi sobre cull'area de merifone delle Schie della miner ganache del controlle della miner ganache del controlle della miner ganache del controlle della miner ganache della miner ganache del la fabolitament del controlle della dell

Vail e mirabil (nos 1 fenomen) che fi generano, e in offerzoo cell'Amostica. Il più onfinerio fi è il vesso, Quello altro nos 1 che nos indistidi con la companio di considerationa della concipita è tusivi solotterminias. Commonente però credici che il vesso fi presti quando cfalinocompiante di considerationa di commonente però credici che il vesso fi presti quando cfalinoquali colla forza del color del Sto esi del Amostira tardetendola sequiliano maggior effectione, materio e territori del misso di concomio forra con le metellizza cadere a proportione dell'impolio conce metellazza e, con ca de presenti il vesso si fina etroppera, cicò compelta di diveria qualità di alti ed delationi ficiellamente metallica, introda, mercuniai, foliarea, e sulle con seperi più groffi, più del mai generatii con frequenti vonti, cotivatti più più di sulla contra di sulla diteria inpute di seaso comissione rei luighi

shootend di miniere e dei mont) è cols font de opigi debbis come pract be noil verni Garatticaon delle vitere della Terra, dore fons general side
in suite autorità e e della Terra, dore fons general side
in suite autorità e e della collectione della collectione della collectione della collectione della collectione di control side presi i playing del assodere violencement suitere per i l'appropriate a
de que venti che delle exerne e da probiosit possiti
de que venti che delle exerne e da probiosit possiti
della collectione della collectione. Qu'ella appropriate a
della collectione della collectione, della signate e
effice la felia che il probiose nell' aria chinda, come fi vette and E-E-Spirita, ia quale e un Gibbo di
pris le facta concrisità d'asqua, e quorito inforcato
della facta concrisità d'asqua, e quorito inforcato
della facta concrisità d'asqua, e que della giande
proi che fi Gibborosa di Parenta un devise autorità
della distancia che l'asqua i Deci asvice autorità
della distancia che l'asqua i Deci asvice autorità
della distancia che l'asqua i Deci asvice autorità
che in la distancia che l'asqua i Deci asvice autorità
della considera della collectione della collectione
proi che fi Gibborosa nell'Ame della cidationi
cristi. Di fasti i più perit Noccilieri fasso dilitagirano dal Marc, cone appanto festi Cidationi
della considera della considera
la quanto ai verti terrella rie ne losa mobili di
la quanto ai verti terrella rie ne losa mobili di
la quanto ai verti terrella rie ne losa mobili di
la quanto ai verti terrella rie ne losa mobili di
la quanto ai con sorii di
la quanto ai con mobili
la quanto ai con mobili di
la quanto con los con la con con la
la quanto con con la con con la
le con la control della con la con con la
la control della con la control della con
la control della con la control della co

In quanto ai veni terrefiri ve ne fono motit di diversa specie e duranta, attri particolari del luogo ore nascono e finiscono; attri venii provinciali, che regnano con impeto grande in astune date Provincie fenza uticir da quelle. Quelti nascono per lo più da valli, o seni tortuosi, da gioghi de' monti, da caverne, o forgenti delle funti.

da daverba, o compenti ones ronst.

I venti priciajali fiptano per lo più dai punti cerdinali del Mondo . Alcund fono irrepolati, da aliri reggiata . I venti reggiori celeti dagli chi da aliri reggiata . I venti reggiori celeti dagli benchi reggiato anche oegli altri Mari, pure nell' Octano hamo più forza, e più colantenente figtamo per alcuni mefi dell'amo. Nel Mediterranco i muti regolari che fiptano oella Gerela vengono da Strutenrione , e negli altri luophi fiptano dall' Occidente. Nella Gustogna vengono da Mezzoli C

dalla pare de Pirrenel.

I venti detti Egis aguilmari fono venti boreali i, che in unto l'Arcipelago firizno poco dopo il folfiliti del Cancro per ao giordi dalla terza ora del giorno fino alla notte. Nell' Italia però non firizno io quel tempo, a cuada che i disfionitione del monti il ticne lontari, ce altrove il rivolge. Vi fono della altra Egis Adriali che firizno circano mele grima dell' Equinotti, e fiquagliano la neve, quand'e cadera nell'ilioti di Candia.

Nella parte dell'Oceano ch' è tra l'Afriea e l' America, polta nella Zona torrila, fipira vento da Settentrione nelli mesi d'Ottobre, Novembre Decembre e Gennaio. Al Promonotrio o Capo Verde fariano li venti sultrali nel mesi el Luglio. Al Capo di Bosona Speranta nel mesi el Settembre fipira il vento Greco. Nel mar del Congo i venti di Tramontiana, e di Greco, e di Poconte fiftimo

da mezzo Marzo fino al Settembre, e dal Settem- 1 è bre al Marzo Spira Oftro e Scirocei Nell' Occano Orientale tra l'Africa e l'India fino alle Moluche il corio del vento da Levante com cia nel mese di Gennajo, e dura per sei mesi. Alla spiaggia di Conchin il vento da Maestro regna nel la fpiaggia di Contenua
mefe di Marzo. Nel Regno di Guzaratte da sozo al Settembre conciouamente fpirano venti da
Tramuniana. Nel mefe di Marzo cominciano iventi

al libercio all' Ifola di Ceylan, e fini
me di Ceylan, e fini di Ponente e di Libeccio all' Ifola di Ceylan, e fini-fcono nell'Ottobre, a cui fuccede il Greco fino a Marzo. Da Mozambico fino alla linea ne'meli di Maggio e Giugno (pira Scirocco, e dalla linea a Goa l'Oftro, ed Oftro Libochio. Nel fecondo grado di latitudine borea.

dalli 10 Aprile alli 5 di Maggio in alto Mare ipira Sciocco. Dalli 13 Aprile alla fine di Maggio i
fpira il vento di Tramontana, ovrero quello di
all' Ifola di Madagafcar, Oftro, e Oftro i do di latitudine boreale alla spiaggia della Guinea dalli 10 Aprile alli 5 di Maggio in alto Mare spi-Libecei o nel Febbrajo e Marzo; e tra l'Ifola di Mada gaicar, e l' Airica (pirano nel Marzo, e Apri-le, Tramontana, e Macilto Tramontana, Nell' Oceano verso Bengala il vento di Scirocco è violentiffimo li 20 Aprile; ma lo vince il vento di Mae-, ovvero Levante. Tra Malacca, e Macao ne' mesi di Settembre, Ottubre, e Novembre spira Ostro Libereio e Seirocco; ed in Giugno e Luglio vicino alla China spira il vento d'Occidente. Al principio di Maggio spira il vento di Ponente all' Isola di Iava, e fra la Chioa ed il Giappone ne' mesi di Giugno e Luglio spira vento di Levante . Totti questi ed altri venti periodici servono mirabilmente al commercio, e nel Trattati di nautica se oc potrà avere una più precifa, e più efleta notizia. Per diftinguere tante spezie di venti, che fulla Terra e ful Mare particolarmente regnano, fu inventata la così detta Rofa dei Venti . Rappresenta questa l'Orizon-

te diviso in 32 parti , diffanti vicendevolmente l' una dall'altra t i . 4 di tuvo il eirenlo . Varie sono le denominazioni che usano le Nazioni adjacenti al Mediterraneo da quelle che ula-no le altre vicine alle spiagge dell'Oceano. Nella I, nostra Tavola Cosmografica preliminare fi tro-veranno le due diverse Rote di venti utate cel Mediterraneo, e nell'Occaso, una difegnata con mo-mi derivanti dalla lingua Germanica, e l'altra con quelli che utar fogliono gl'Italiani; ma che tutte

due egualmente fi corrifrondono. Oltre i descritti venti regolari ed irregolari ve oe fonn anche di altra natura, cioè procellofi. Tale è quello dagli antichi detto Ecrephia, che a'incontra nel Mar Atlantico in quella parte ch'è tra il Braŭle e l'Africa, spezialmense al Capo di Bunna Speranza, alla Guinea, e nell'Adriatico fleffo, ove salvolta aceade che a ciel fereno i marinari veggono fopra di laro una nube jo principio molto piccola, dalle genti di marina detta Occhio di bue Raffembra tale per la fua molta elevazione, ma di-fcendendo a poco a poco si vede allargarsi, e ad un tratto uscirue nubi oscnie e oere, la cui caduta ful Mare è accompagnata da pioggia , burrafca e tempesta, con pericolo di naufragio alle navi, che nan hanno avuta la precauzione di ammainar le ngn hanno avuta la precauzione di ammainar le ; vele . Della stessa natura sono anche i Tisoni; se] oon che questi si vedoco nalcere dalle acque stesse oon des quetti il vessoon nikerre dante seque tieret ; contetture che l'aporti dell'airratione effettivica de l'anni, ca quatta quatte que l'anni profession part of troft, in quatte quatte quatte que l'anni profession que donc ai IGC.

10, c rendell Mar profession. Gil Ungan, che in contenti anni airration airration de l'anni profession. Gil Ungan, che in contenti dell'airration effettiva de l'anni profession. Gil Ungan, che in contenti dell'airratione effettiva de l'anni profession. Gil Uniformit que quatte de l'anni profession. Gil Uniformit dell'airratione effettiva de l'anni profession dell'airratione effettiva de l'anni profession dell'airratione effettiva de l'anni profession dell'airratione effettiva del

esse quando l'azione de'snochi sotterranei, o di qualche impetuola fermentazione lancia obbliquamense in aria una quantità grande di vapori, ed efalazioni che formano uoa denfa nurola, la quale viene a eadere obbliquamente dall'alto . L'aria d'efalationi e di vapori carica è d'una forza firaordinaria; fi sparge, e rapidamente scorre seguendo la direzione ricevuta, scunte e precipita elò che incontra fopra Terra, albert, eafe e tetti, e ful Mare roverscia, spezza ed affonda i bastimenti.

Un altro fingolarifimo fenomeno che fi genera nell'Atmosfera, e che partecipa della natura de' descritti venti, sono le così ehiamate Transir, o Simi, che molto agli Uragani fi affomigliano. Que-fle Trombe fono colonne di fumo eh'efcono dal mare; ed allora vedefi primieramente l'acqua a bollire, indi un nero fumo fi laocia e follevaficon uno firepiso fordo come quello di un torrente. Se in uo Vaicello s'inconsra, la violenza della colon na ofcura l'aria , fquarcia le vele , ed alle volte perfino alza il Vafcello medefimo , e lo laicia ricadere con maggior impeto , enticchè rella nell'acqua fommerio; mentre la colonna rapidamente sirando continua ad innaltarfi, e va a perderfi nelle

Quali contimile effetto produce un altro vento prucellofo dagli antichi detto Exidria. Quello efce da una piccola nuvola, la quale quafi con un col-lo lungo giange alla fupericie dell'acqua; ond'è che da molti vien detro fulmine acqueo. Di fatti fi scarica con tanto impeto e tanta quantità di acoua, che se sono di essa si trova ona nave la fommerce ficuramente . Non è però come la gente di marina fi da a credere , che la nube allorha l'acoua del pare , veriando anzi impetunfamense nel medefimo quella, che dalle astrazioni del Sole ed altre cause si era alcata nell' Atmosfera

Gli altri fennmeni che nell'Atmosfera fi offervano diconfi mescore, quali fono la nebbia, la ruggiada, la brina, la caligine, le nuvole, la pioggia, la neve, la gragnuola, il fulmine, il lamp il tuono, l'aurora borcale, i fuochi diversi che di tempo in tempo nell'Atmosfera fraccendono, l'arco baieno, ofia l'iride, de' quali tutti troppo lungo farebbe il far parola. Si potrà fu di ciò vedere quanto ne ferifiero gli autori di Fifica. A noi ba-fierà far qualche cenno de' principali , e de' più firaordinari. Offervaremo per tanto che alla matoria elettrica oggidi comunemente fi attribuifeono gli effetti di tutte le meteore ignee dell'Atmosfera, quali fono, il lampo, o folgore, la faetta, offia il fulmine, le colonne, e piramidi di fuoco che talvolta veggonfi nel atia, e l'autura boreale . L'efistenza della materia elettrica è certifima , e parimenti certa è l'attrazione che quella mate ria ha fra fe flella ; ma che poi quella arrivi ad un tal grado, che comunicata ad un ferro a guifa della calamita , questo abbia in fatti forza ba-ftante d'attrarre a se i fulmini o diffiparli, è cola ehe da poco io quà alcuni hanno cercato di perfunderci, fequeodo le traccie, e le esperiente del Sig. Franchin. Queste però fino ad ora coco sono tali da porre la cosa affatto in chiaro; e conviene consessare che l'ipocesi dell'astratione elettrica ne

neora fu gli siberi delle navi. Noi non porremo in dubbio l'efiftenza de' fulmini elettrici; ma offervaremo altresì che parimenti è innegabile effervi de falmini , che altro non fono che una mescolanza di fnisuree, bituminose, nirrose e faline ciniazioni attratte dal seno della Terra, e alla parte superiore dell'Armosfera folleactra, e ana parte imperiore dell'Asmosfera follevate, ed invituppare in quantition in the probabile anche a motivo, che dove la Terra fomministra maggior copia di efalazioni di tal natura, i fulmini fono più frequenti , come affai fpelfo fa ode cader il fulmine in vicinanza del monte Eina, e degli altri Vulcani, e dove questi fono caduti d'ordinario fi fente l'odore di zolfo, e di bitume; nè farebbero atti a lanciarfi per ogni verfo si ra-pidamente, fe di tal forta d'efalazioni non fossero formati. E bensi altrettanto probabile, che ogni fulmine più o meno fia pregno anche di materia elettrica , che trovati fparfa non folo in tutta l' Atmosfera, ma anche in ogni corpo terreftre. Bifogna però guardarfi dal confondere le caufe di un fenomeno dalle circoftanze che l'accompagnano, non avendo in Fifica troppa forza l' argomento d'

analogia. Le Sielle cadenti che nelle belle notti di State, tallora strifciar si veggono in cielo, i Fuochi fasui che a guifa di fosfori, e di lucciole notturne van-no salvolta fcherzando fulla finerficie della Terra; il fuoco di S. Ermo effetto fimile veduto ful mare; le colonne e piramidi di fuoco , che qualche volta fi mirano alzase nell'Atmosfera ; come pure l'Aurora boreste possono con più ragione astribuirsi

alla materia elettrica. Riguardo poi alle mereore aeree dell'Iride, corone folari e lunari, ed i parelli, offia le imma-gini del Sole, o falfi Soli, fi difpenfaremo dal farne parola, baftando qui rimarcare effere quefti fenomeni tutti prodotti dalla rifrazione e rifletlione della luce .

IL Globo che noi abitiamo, come si è veduto cinto all'insorno da quella massa di aria che respiriamo, è composto principalmente di terra e di acqua. Non tutta però la superficie di questa Terra è abitata, ed in qualche parte ad onta delle tanse scoperte satte è tuttavia incognisa. Sopra susto reflaci foonofciusa la parte polare antartica; feppure è come si suppone un vero continente vastis-simo, e non piuttosto un mare coperto d'eterno

Se gettiamo lo fguardo fopra la parte terrefire di quetto Globo, ci si presenta nella di lui superficie una gran difuguaglianza di alte e baffe firuazioni, che sensibilmente la diversificano. Le parti più alte si chiamano sonti, le meno alte colline, e le più baffe pissure. I monti piò alti fono le Cordiliere dell' America Meridionale, le Alpi in Italia, i Piresri in Ilpagna, l'Atlante in Africa, ed il Caucafo in Afra. Il più alto però di tutti credefi effere il Monte Cimioranzo nel Perù, elerato fopra il livello del mure circa 22 mila piedi. Le Alpi dell'Italia più alte fono elevate folranto circa parati dagli altri , e circonferitti da non molto estela circonferenza , i quali fiano di un altezza con-

fulmini vada fempre più dilatandoù, fino a porti ; fiderabile, se non che il Pico di Tenerissa, nell' ancora su gli alberi delle navi.

tali fra le Terzere . Pra tutti i monti che ci presentano fenomeni singolari fono da offervara i Vulcani, ofiano quelli che in certi tempi gettano fuori dalle loro apertu-re del fiano, delle efalazioni, del fuoco, delle ceneri, delle pierre , e da' quali ipelle volre feorre un fiume di fuoco, che raffomiglia ad un metallo liquefatto. Fra i più grandi Vulcani si comuno il Parameten dell'Iso a di Giava, il Conapy dell'Iso-la di Banda, il Baisless dell'Isola di Sumatra. L'Ifola di Ternate ha parimenti un Vefavio non inferiore all'Etna . Ve ne fono parimenti nelle Ifole di Firando, Chiangen, e Ximo, e finalmente in tutte le Liole Japoniche, nelle Manille, nelle Azor-re, in quelle di Capo Verde, e del Puoco, di Papout, di S. Elena, di Socra, di Milo, e di Mayn. In Europa i più rimarcabili fono l'Etna in Sicilia, il Vefuvio nel Regno di Napoli, e l'Hecla in

Islanda Il Vesuvio è quello che sa le maggiori erutazioni di tutti gli altri Vulcani. Quantunque non contenga dalla fua bafe fino alla cima più di circa 1510460879 piedi cubi di Terra, o di altra fo-ftanza qualunque fia, egli mandò fuori nella fola erutazione del 1737 un si enorme sorrente di mascria, che Francesco Serrao , lo valutò 316958161 piede enbi. Non vi volle meno certamente per inghiottire e abiffare le due Città di Pompeja ed Ercolano. Così pure l'Etna in Sicilia nel 1683 mandò fuori un torrente di materia infuocata desta Lava alto trenta palmi, e che si stese a undici leghe di lunghezza. Da questi satti può argumentarsi quanta fia la materia combustibile , che arde nelle vi-

fcere de' medefimi. Alle stelle cagioni che producono i Vulcani fi attribuiscono anche i Terremoti. Allora quando i fuochi fotterranei non trovando un libero paffagglo uriano d'incontro la Terra, la feu tono, e la lendono, producendo per lo più uno firepito e fracasso orribile, originato dall'aria dilatata violen-

temente per il calore. Le Valli fono infeparabili dai monti, fulle quali niente v' è di particolare da offervare . Diremo bensi che quelta superficie terrestre consiene ancora delle contrade difabitate ed incolte, che fono propriamente chiamate Deferti . Di quelli alcuni ric-(cono insbitabili a motivo delle arene, marazzi, e terreni sterili , ed altri a motivo di essere lontani troppo da paesi abitati. Fra questi i più celebrisono quelli dell' Africa, dell' Arabia, e della Tarta-ria. Ve ne fono però anche de' vasti in Euro-pa stella, fopratutto nella Spagna, e nella Mo-feovia.

Riconofeiuta la superficie aseiusta di quello Globo terreftre, refterebbe a dir qualche cota intorno a tuttociò che ritrovasi, o fopra o fosto della me-desima, e che da Pisici vien compreso in varie classi generali, che formano li così detti tre regni della natura . Siccome però nella introdutione ge-nerale della Nuova Geografia Buschingiana, se ne trova un diftinto ciastifismo ragionamento, a quello rimettiamo i Lettori.

CAPO IV. Dell' Acque .

L a maggior parte della foperficie della Terra è de la ricoperta da una maffa immenfa di acque che Mare fi chiamano e e perció fuol chiamanfi la Terra Gabe Terracepero. Quantonpape però il Mare to ogni longo della Terra che trouper fia una portico della maffa totale, pare fogliono dillegoreri noi mari, e con diverte d'accominazione chiamanfia. più mari, e con diverse denominazioni chiamarsi. Il maggiore di tutti si è l'Oceano, il quale diffin-guesi parimenti in Atlantico, che separa l'Africa e l'Europa dell'America , in Pacifico che divide l'America dall'Afia , ed in altri differenti nomi che riceve dalla vicinanza delle regioni che circonda. Gli altri mari più rimarcabili fono il Mediterra-

peo, l'Arcipelago, l'Adriatico, il Mar Noro, il Baltico, il Mar Bianeo, il Mar Roffo, il Golfo Persico, ed il Mar Calpio, oltre varie altre denominazioni di mari parri olari. Nellun mare è fenza fondo, ma la loro profondità è molto ineguale. Quando il fondo è balfo fi può mifurarela fua profoneltà con uno feandaglio, che confifte in uu cono di piombo di alquame libbre di peto, la cui bale un poco concava fi empie di fego, o butro. Calaso questo nel Mare appeio ad una lunga corda, giunto ch' è al fondo gli rella attaccata nella fuperficie unta di burro qualche cofa del fondo fleffo, ende si può conoscere la qualità del medefimo. Ma quando la profondità è molto grande, fi attacca ad un corpo grave un vefe ca piena di aria, e fi getta in Mare. Giunto che fia al foodo la vefeica fi flacca, e dal tempo che impiega nel difeendere ed atcendere fi calcola con sualche efattezza la profondità del Mare, che la nellun luogo fuol gungere a più di circa tre m-gla d'

L'acqua del Marc è faista e amara, qualunque fia la cagione che ciò produce . Si può però render dolce col filtrarla o diffitlarla; ma non per de mai totalmente la fua vena d'amaro, prodot-ta, fecondo l'opinione del Sig. Conte Marfili, da certo graffo bituminufo, che in tutta l'acqua del Mare si scorge, e che rende tanto difficile il rad-doleirla; poiche quanto alle parti saline, è facilif-simo il separarla.

Il Mare talvolta è foggetto ad un moto molto violento, che ne agita orribilmente la luperficie. Dicesi allora Mare in burasca. Non ègia per queo che tutta la massa dell'acque sia consurbata. Tal moso non fi eftende molto in profondità, fapendosi per esperienza, che poche pertiche sotto le pendoli per ciperienta, ene pocas persona di la causa di la causa mon fostruno veruna agirazione. La causa di la tale perturbamenio nella fuperficie del Mare, e cagionara dai venri , e da altre caufe che li accom-

pagnano.

Tre principali fenomeni fi offervano nel Mare, e molto confiderabili . Il primo fuccede due volte il giorno, il fecondo due volte al mete, ed il terzo due volte all'anno . Ogni giorno ful paffaggio della Luna pel Meridiano , o poco dopo l'acque fi alzano prello il lido . Quell'altezza a Venezia arriva a circa tre piedi, e giunte le acque a quell' altezza si abbassano poi a poco a poco, e sei ore in circa dopo la massima loro elevazione si trova-no nel massimo loro abbassamento, dopo del qua-le ritornano di bel nuovo ad altarsi nel passar deldue volte il giorno vedeli il fluffo, e due il rifluffo, e ciascun giorno si ritardano di 48 minuti circa, più o meno, secome si ritarda il passaggio del-la Luna per il Meridiano.

Riguardo al secondo senomeno il stusso si accrefce fensibilmente nel Novilunio e Plenitunio, o un giorno e mezzo dopo, il quale accrefcimento è fen-fib liffamo quando la Luna è perigea - Il terzo fenomeno è l'accrescimento che succede verso i due Equinozi, e generalmente il più alto fluffo fue-cede nella Sigizia perigea, che accade dopo l' Equi-

Il fluffo e rifluffo del Mare fembra dunque dipendence dall' attrazione della Luna , ma vi ha gran parte anche il Sole. Allora quando questi due attri agifcono colla loro attrazione fulla malfa del le acque, quelle s'innaltano non folamente verso l'aftro che le attrae, ma ancora verso la parteop-polta; perchè se l'altro tira le acque superiori, più di quello che attragga il centro della Terra, parimenti attrac più il centro della Terra che le acque inferiori, e s' innaltano però tanto quanto le fe-periori verfo l'aftro che le attrac. Alcuni pon vogliono perfuaderfs di quelle ragioni, nè intendere quello fluffo, o marca, quantunque fra un effetto ncontraftabile dell'attrazione. Tutti i cerchi della Terra, la comune sezione de' quali è diretta verso la Luna, acquistano parimenti la forma elittica, cost il Globo acquolo si cangia in un elliptoide allun gata, il di cui alle maggiore è diretto verso dell' aftro attraente

Il grado d'ellitticità di quelta sicroide, è uguale ad unquarto (1) della forza persurbattice, quandn è la più grande; in modo che avendo calcolato la forza attraente del Sole, si trova che lo schiacciamento di questa ascroide è di 23 polici, e questa è la quantità di cui la forza del Sole à capace d'innalizare le acque del Mare fotto l' Equatore. Vedremo che la forza della Luna è tripla , onde ne rifoltarebbero 8 piedi di marea in un Mar libero ed aperto ; ma quella rella fempre diminuita dalla refiftenza del fondo, perchè nell' Ifola di S. Elena, non fi offerva che di 3 piedi, come pure al Ca-o di Buona Speranza alle Filippine, e Molucche, e nel mezzo al Mare del Sud. e di un tolo piede. Al contrario viene fpello ac-crefeiuta dal fiso, e dalla figura delle cofte; poi-che a S. Malò arriva l'altezza fino a 47 piedi, e

tallora più. Il verrice però di questa elipsoide acquosa, non si dirigge precisamente verso il Sole o la Luna, perche si oslerva che la marca non succede, che due ore e mezza dopo che la Luna, è passata pel Meridiano ne' Mari liberi , come offervò il Sig. Ab. de la Caille al Capo, e Maickelyne nell'Ifola di S. Elena due ore e un quarto dopo il detto paffaggio .

Che se la forza del Sole è capace di trasforma-re la superficie dell'acque dell'Oceano in una sferoide allungata, il di cui vertice fi dirigge verso il Sole medefimo, la Luna deve produrre fimile effetto. Dalle reiterate esperienze, e calcoli profondi di alcuni Accademici di Francia , la forza della Luna quando è apoges si diminuisce, quanto si accresce il cubo della dittanza su gosta, che esfendo la forza media della Luna di 2;, la più grande nel perigeo farà di 3, e la più piccola nell'apo-geo di 2. Leggafi fu di ciò quanto feriffe delle maree il Sig. de la Lande, nella fua grande Opela Luna per il Meridiano di fotto; in guifa che 11 ra Aftronomica (Vol. 3. in 4°. 1771.) Effo da prin-

principi stabiliti colle sperienze, o colla ragione de- 5 è in un pacse, tanto maggiore è il numero de fiu-duce una regola generale, per calcolare in un qual 45 mi , che vi seorrono , i quali se hanno un largo fi fia luogo, od in qualunque ora l'alterza della marea , indipendentemente però da quelle modificazioni particolari , alle quali può andar forgetta in differenti paeli per caula della fituazione de' lidi e dei mari

Oltre le acque del Mare ve ne fono di diverse altre spezie, ma in minor copia. Queste possono dividersi in due sorta principali, cioè in convent, ed in minerale. La comune che chiamasi dolce, non tiene in se ne sapore, ne odore, ne ealore alcuno, e quelta parte cade dall' aria in forma di ruggiada, di piorgia, di neve, ove fi era prima in-naltara in vapori ed efalazioni; e parre fi ritrova ne' canali, e nelle caverne della Terra.

Le Sorgenti probabilmente hanno l'origine loro da monti, fopra i quali ricadono i vapori ed efala-zioni, in forma di ruggiada, di pioggia, o di ne-ve, eh'eranfi follevate dalla Terra. In feguito si faiti umori s'internano nelle viscere de' monti, vi si radunano, e si sanno strada per useir suori, eome forgenti alle falde de' monsi medefimi -

Quelle per lo più corrono (empre ; ma ve ne fono aoche di quelle che cominciano a genar l' acqua lolamente nella Primavera, quando feiolgonfi il giaccio e la neve, e finifcono verfo l'Autunno; altre gettano folamente alcune ore del giorno, ed alcune di quelle fanno ciò nella fola State : ed altre ancora non contervano un interititio periodieo di tempo, ma danno l'acqua, e la negano fe condo la qualità de' tempi, e delle flagioni . Dalle Sorgenti fe ne formano i rufcelli, i quali

allorche fi unicono in più numero producono un fiume, e molti di questi radunandosi in uno sanno un fiume grande, Quanti più monti si trovano

letto non iscorrono con tanta velocità, come quando hanno un letto anguño; ed in certe flagioni dell'anno, allorchè fi gonfiano per le nevi, o per il ghiaccio else si liquesanno, o per l'acqua delle pioggie, escono dalle loro ripe, ed innondano le vicine campagne. Le acque loro, quando scorrono velocemenre, hanno una forza ecceliara, per la qua-le rovinano i ponti ed i ripari, e strafcinano seco corpi di peso considerabile.

All'acqua comune appartiene anche la flagnan-te, la quale è più pefante di quella che corre , e che fi ritrova nelle Lagure , o lagli più grandi. Fra laghi altri ve ne fono, che fi formano dalle acque delle nevi, e delle piorgie, e quelti fi afciugano nella State. Altri ricevono, e rimandano fuo-ri de' fiumi : altri ricevono fiumi , ma non li rimandano, perdendoli le acque loro, e fremandoli a forza di evaporazione. Altri ancora non ricevono fiumi, eppure n'escono da loro ; e questi propriamente altro non fono che forgenti perenni che ricevono le acque dai monti, in vicinanza de quali sempre si trovano. Sonovi ancora de Laghe che fanno firepito, e fi alzano, e fi abballano fe-condo il fiuffo e riflusso del Mare.

Riguardo alle acque, ehe diconfi minerali, quefle per lo più contengono in se qualche odore e fapore, ne si sogliono ghiacciare, o almono di ra-do, come le acque del Mare. Varie sono le spezie di queste acque minerali , alcune fono fredde , atre tono calle, e le loro proprietà fono molto varie, od utili si creduno per guarire alcuni mai particolati. Sulle toro qualità e virtu mediche si potranno consultare gli Autori, che ne fertifero defluíamente .

tutte è quefta.

SEZIONE QUARTA.

Storia dell'origine e progresso della Geografia.

CAPO PRIMO. Dell'origine delle Carte Geografiche.

Ncerto è il primo Inventore delle Carte Geografiche, nè può affegnarfi precifamente il tempo, in cut ebbero il loro cominciamento. Abbiamo da

Eutlazio, che Sefoftri Re dell'Egitto, uno de' più famosi Conquistatori dell'antichia facelle difegnare in una tavola di bronzo li pacii da lui tra-

Ne' tempi polleriori, i popoli antichi, ed in par-ticolare i Greci, ed i Romani hanno formate delle Carte Geografiche, delle quali ci tono rimafte folamente quelle, che furono difegnate ed aggiunte alla Geografia di Tolommeo da Agathodemone e la eclebre Tavola Pentingeriana, verso la fine del fecolo XV. ritrovata da Conrado Celte, e dal dotto Comado Pentinger, patrizio d' Augusta, di cui d'or-dinario ne porta il nome, posseduta per dono e testamento di Comado Celte, e qual prezioso monumonto cuftodita.

Il primo ehe ne facelle chiara menzione fu Brato Renano; ed il primo ehe la stampasse ed illuilraff e , benchè imperfettamente fu Morco Wolfere , 1

L'nitimo della Fam'glia Peutinger diede quella co-Irbre Tavola a Peole Kalize, Librajo d'Augusta in. pagamento di libri comprati, il quale la vendè al Principe Eucenio di Savoja, dopo la cui morteper-

venne alla Biblioteca Ceferca In Vienna, unitamente a tutta la di lui Libreria. Francesco Cristofero di Scheyb ne sece sare un esatto ditegno, riveduto e confrontato da illustri Letterati, e lo fece anche intagliare in 12 Tavole in rame, da lui poscia pubblicate in Vienna nel 1753. Pra le varie edizioni di quelto antico documen dopo la già detta del Feslero , la più pregevole di

Quella Tavola è una Carra da viaggio per tutta l'Europa ed Afia, terminando all'Occano fin dove penetrò il Grande Alcifandro, e perciò talvolta fu chiamata Tavola itheraria, militere, proviaciale ec. Sembra fatta verfo il fine del IV. fecolo dell'Era Criftiana d'ordine di Tcodofio il Grande, da cui preso ha qualche volta il nome. Il manoscritto però di Vienna non è l'originale, come con grande impreno folliene nella fina opera le Seère; deducendoli con tutta la probabilità, che quelto per altro preziolo documento, fia più moderno affa idal-, la figura de' ceratteri, che raffomiglia a quella de caratteri Longobardi, e de Monaci; e dalle figure G 10

degli uomini, che fono fimili a quelliche trovanti te ella Tavola fi deferivono. Ma di quello punto fi è dipioti forca li vetri delle anciche finelire, e che fi de qui vià deuto abballanza. Non evan però da omerdipioti sopra li vetri delle antiche fincilre, e che si ricrovano fulle medaglic di flagno e ferro, e fopra i figilli ; e dal completto tutto, a dirlo in breve, del lavoro corrispondente non già al secolo IV. ma più tollo a' secoli baffi, o ai tempi in cui ville l' Anonimo Scristore degli Annali di Colmaria, che appunto di una Mappa da se descritta , o copiata

all'anno 1265, sa espressa menzione. Quanto fi è qui detto contro lo Schent è appogato all'autorisa di un illustre Personaggio S. E. Co: Rodotfo Coronini , Caval. di S. Stef. d'Ung. e delle LL. MM. Impp. Gamberlano , ed Ins. Att. Configliere di Stato , noto per le varie fue Opere, e per la fua perizia nelle cole Storiche e

Diplomatiche. Consultato da persona che onora della fua corriforndenza, e pregato di efaminare il MS. della Biblioseca Cefarea, dopo no diligente efame del medefimo, benchè altre volte da lui venon solo conscrmò i dubbi che gli erano stati scritti , ma con dotte e giudiziose riflessioni vi aggiunfe pefo, ribattendo con fingolar perizia le ragioni dello Schezh: quelle in parsicolare, con cui credè di provare ad evidenza, diversa effer la Map-pa dell'Anonimo degli Annali Colmariensi dalla pa dell'Anonimo degli Anniano Con Tavola Peusingeriana . Quel folo qui ne addurre-

mo che sembra più cenvincente, e che insieme letva a sar conssere lo stato presente di cossila gne Tavola.

Erra dunque lo Schryé scrivendo che la Tavola entingeriana non era di 12. pergamene, come la Mappa dell'Armalifta Colmar, ma di ta. foltanto, quali or fi veggono, uguali ed intiere, sellibi deficiente termino, cui limilo. La Tavola Peutingo-riana non è ora intiera, e su essa pure altre volte di 12. pregamene; come colta possibile evidenaa in tat cefe dimoftra . Imperciecche, effendo tutta la detta Tavola marcata e chiufa al margine con una linea, non è della vifibile nel MS. elemplare feymento, a cui perciò ne dovrebbe effer aggiunto un altro che or manes 10, quando le perramene non erano ancora unite ed attaccate foora una tela , quali fon ora , ma feparate; come in fatti erano foli 28. anni addietro , per atteflazione del dotso Cavaliere . Nella slampa vi si scorge una linea, che sembra di chiuder quel quario lato; ma cotesta linea nell' efemplare di Vienna noo è di color toffo, come fon l'altre delli tre lati : chiaro segno della mancanza . Una tale offervazione fu fasta ora con diligenza dal citato Cavaliere; della quale dice già 18. anni an-che il dottiffimo suo blacifro P. Frociich gliene

avea fatto cenno. Quello chiaro argo ento tratto dall'elame dello flesso MS. esemplare sa strada a dedurre anche dal-la stella impressone dello Schepb la mancanza dell' integrità della Tavola da quello Autore presefa. 3 In fatti nel citato fegmento primo al lato appunto Occidentale scorgonsi delle parole mutile e tronehe, le quali perciò suppongono qualche cola d'anteriore : come ITANIA, e I CAMPENSES, che altro al certo non fono che le definente delle parole AQUITANIA, e POPULI CAMPENSES. In oltre non fi faprebbe affegnat il morivo, per cui l'Autore d'una tal Mappa si universale aveile à voltute dall'Occidental patré dell'Europa, one co-mitteis, elcluires la Lufinania, la Suganta, e para mitteis, elcluires la Lufinania, la Suganta, e para te delle Gallie, che pute in ogni tempo erano di maggior configurant di tanti Pede Instrair, che in la paragiori do c. Elsipio Cocidentale L. La punta

qui gia desso abbaltanza. Non eran però da ome terfi le prodotte particolari notitie, trattandofi di un Documento si fingolare ed unico, e di cui feriffero cosansi Autori. Aggiungeralli foltanto, che contro l'opinione dello Schert, circa l'autenticit dell'originale di Vienna, fi dichiararono gli ftella eruditi Prefetti e Cuftodi della Bibliot. Imper. confultazi, come era stato pregato, dal più volte citato Caroliere

Dopo la Tavola Peutingeriana, il più antico ed autentico pezzo di Geografia fi è la Carta, offia Planisferio di F. Maure Camaldolenfe, che tuttavia conservasi to S. Michiele di Murano presso

que' Monaci. Aveva egli prima delincate altre Tavole Geografiche particolari , ma quelle a not non giunfeo. L'unico monumento dell'abilità di si celebre Colmografo, oltre il fuddetto Planisferio è una

Carta Topografica della Badia antichiffima di S. Michele di Lemme Villapgio d'Istria, che presentemente, benchè logoro in gran parte, efife pref-fo i Signori Conti Coletti Veneziani, ora Fendatari di detto Villaggio . Nel 1737 fu quello flello perzo fingolare, acciò fi contervaffe alla memoria de' posteri, fatto incidere in rame per opera de' Monaci Camaldolensi di Murano presio Venezia. Riguardo però al Planisserio su dal detto Resi-

polo collrumo nel 1460, come si crede a ricbiella del Governo . Immediaramente prima , cioè nel 2457, 58, e 59 un altro fimile ne avera formato ad iflanta di Enrico Infante di Portogallo, per commiffione che ne fu data a Siefano Trevifano; e quella probabilmente farà quella Tavola, di cui fa menzione il Renaulet, la quale fi confervava nel Monattero di Aiobasa; quantunque alla punta d' Africa fi legano aggiunte quelle parole Fronteira da Africa, in luogo di cui fi leggono nel Planisferio Veneto Camalcoleníe : Diab quefto è il neme dell'Ifala. Può credersi altresi, che questo sia il Mappamondo, di cui D. Francesco Alvarez discorre nel tuo vioggio dell'Esiopia. E' molto credibi-le, come offerva D. Alondio Collina nelle fne Offervazioni floriche fopea l'origine della Daffola mautica. che i Principi Portogheli avuto quello Mappamondo dal Religioso Camaldotense lo mostraffero, o ne dessero qualche copia per loro guida a sussi cotrebbe bene effer dovuta a F. Manro la gloria d' aver influito nel riulcimento di quell'importante pallaggio, congiunta però colta grande difgratia di avere , quantunque innocentemente , recato danno alta patris.

Riguardo alla qualità di quelto pezzo Geografico, la superficie del vecchio Emissero resta tchiacciata, non fenza qualche firaordioaria deformità, ed è compresa in un solo gran circolo, la circonferenza del quale tien luogo di meridiano. Il centro è occupato da un Pacie che fia fra la Siria, la Melopotamia, e la Caldea, che forfe potrà ef-fere l'Arabia . Le copiosisime annotazioni , ed l nomi delle Città, e Provincie iono disposte In modo , che il Mezzodi contro l'uso de' Geografi renella parte superiore del Circolo. I lidi dell Africa sono tutti leguiti, suorchè in due seni , il maggiore de' quali sembra , che corrisponda al se-

dell'Africa, tefta come tagliata da un gran cana- 5 t le all'Edizione , fatta in Venezia, di Tolor le, che quali viene a formarne un'Ilota, nella qua-le fra le altre molte v'è la Città di Sofala, ed in ma re aure moute ve ta Città di Sofala, ed in quello tratto fi legge: Diab quello i meme dell' filola. L'efterana punta dell'Africa porta il nome d'Etiopia Auftrale, precio la quale fi legge certa curiofilima ifertizione Vide D. Abondio Collina Offer. curiodifima iferitione (Vide D. Abondio Coltina Unter, Stor. fop. 1' origin. della Bufi. Nutr.) Le opere Geografiche di F. Mauro gli meritarono l'onore di una medaglia, la quale gli fin coniata colla fequente i fictitione : F. Massar S. Michaelit Merianna. fist de Venstiis Ord. Camadd. Cofinographus incompa-

Finchè le Carre e Disegni Geografiei si secero a mano, la Geografia fece pochi progreffi; ma trovata di poi l'arte d'insagliarle in legno, e poicia in rame si moltiplicarono eccellivamente le Carse Geografiche, e gli amatori della Geografia. Ai Tedeschi è dovuta quelta si bella invensione. Alberto Darero di Norimberga, il quale viveva sul-Is fine del XV, e ful principio del XVI. fecolo, fu tra gli artefici di quelto genere il primo, la di cui riputatione fi fpargelle per acree perfecionata quell'arte coll'uso delle Tavole in rame, Tutte le Nazioni d'Europa , contribuirono qualche cofa al progretto della Geografia , e l'arricchirono di feoperce e di nuove produzioni, delle quali è necessario il dare qui una succinta notizia, cominciando dai Geografi Italiani, e palfando a quelli di tutte le altre Nazioni d'Europa.

Dei Geografi Italissi .

GL' Italiani, come in ogni altra feienza, così pure fi diftinfero nella Geografia, la quale per mezzo loro fu atricchita delle più belle teo-perte. Di ciò fanno fede le imprese felici e miraperte. Di cio l'anno rece is impate del Colombo, del Verazzasi, del Colombo, del Verazzasi, del Colombo, del Manerico Vefpucci, che il tuo nome comunicò all' America, di Marco Polo, il più antico gran viaggiatore , per tacere di tanti altri , le di cui imprese faono onore alla Nazione Italiana.

Riguardo però alle Carre Geografiche da elli pubblicate , bilogna confessare che certe impre-ie , nelle quali , più che il genio de Letterati , ha mano la potenza di un Principe non fi posso-no contare fra loro. Ma pullono bensi gloriari, che in ciascuna Provincia loro si videro degl' Ingegneri valenti, che ce ne hanno procurata una cognitione topografica .

Ortelia ci afficura, che Selaftiano Calotta Vene

il quale fendo al fervigio di Enrice VII.-Re d'Inghilterra fi era fegnalato ful Mare, abbia incifa una Carta del mondo in rame; ma s'ignora il luogo, ove fu pubblicata. Dice ancora, che Bernardo Silvano della Citta d'Evoli nel Regno di Napoli fece nel 1511 una nuova Edizione della Geografia di Tolommo, e compole delle Carte corrispondenti alla navigazioni in allora moderne, fenz'

rilpondenti alla navigazioni in allora moderne, senzi allostanari da quetto antico Geografo.

Jacopo Gufieldo del Piemonte pubblich nel 1550 un Mappamondo, e le Carte dell'Afia, Africa, ed Europa, raccolte da Abulfeda. L'Ortello aveva tamo credito, e concetto di quello Geografo, che non cibbe difficoltà di citario invece del Geografo

nel 1548, e l'accrebbe di copia affai grande di nomi moderni , cioè di Regni, Provincie, Mari, Frumi, Laghi, Cashelli, Ville sc. invano ricercani nelle antecedenti Edizioni.

Giovanni d' Anonia, offia Giovanni Lorenzo d' Ananie, per diftinguerlo da un celebre Giureconfulto d'Anagni sua patria, nativo di Taverna in Calabria fu Autore d'una Geografia intitolata : L'aniverfale Faibrica del Mondo , ovvero Cofmografia , che fu stampata in Venezia nel 1576, e ristampa-

ta con molti accrefcimenti nel 158a. Tra tutti i Letterati d'Italia, niuno fi è più di-flinto di Giamantonio Magini da Paŝova, Professio-re di Matematiche in Bologoa. Compose verso la fine del teftodecimo Secolo una Geografia antica, e moderna in due Volumi, de' quali il primo cor tiene gli otto libri di Talomoro con le fue sposi zioni; nel secondo si trovano le XXVII. Carte di questo antico Grograso con XXXVII. altre mo derne rappresentanti l'attnale stato del Mondo, e con ampie spicgazioni della descrizione di varie parti, come degl' Imperi, Rogni, ed altri Stati. ne dell'Italia cominciata da fuo Padre, per ordine del Duca di Mantova Vincenzo Genzago nel 1600, e compiuta fotto gli aufpizi di Ferdinan-do Figliuolo di lui . Quell' Opera compolta di Carie 62 è sempre stara dagli uomini dotti ap-

prezzala. Nel sempo del Magini c'erano le descrizioni di alcane Provincie d'Italia, come dell'Ifola di Corfica d'Agalino Giultiniani Velcovo di Nibio, celefita d'Agalina Gustinana Veteoro di Nuno, cei-be per la fua Storia di Genova pubblicata nel 1572; la Corografia del Territorio di Cremona nel 1579 di Assunio Campi Cremonafe; del Pen-gino d'Iguazio Dant Domesicano, infigne Cofmo-grafo, di cui può vederfi il P. Ximmer nell'egregio libro fiamparo, non ha molto in Firenze col tirolo : Del vecchio , e nuovo Gnomone Finrentino ; del Veronefe di Bernardo Brogneli ; della Lombardia di Bonsventura da Cafliglione; del Milanefe di Giorgio Settalo da Milano; dell' Iftria di Pietro Cope; del Regno di Napoli, come ancora del Frinlè

di Pirro Gregorio Napolitano.
Giovanni Batero Bonese nel Piermonte, incaricato dell' educazione di Emmanuello Duca di Savoja ,

dell'éducizione ci Jemmanurila Duca di Savoja, e ferifici in Italiano una Geografia, che miniolo: Re-lattini saviorifisi. Mori nel 1605. Il Grustero nel 1620 pubblicò una gran carta d' Italia in dossiti fogli, dedicasa a Federico Cesi Principe di S. Angolo. Opeli Opera è fondata full' altra già composta dali Maggio., La deciriatone di unio El Regioso di Candia e opera di Marra Bifesi-tiuno El Regioso di Candia e opera di Marra Bifesi-

ni ufcita in Venezia in foglio nei 1651. Nel 1663 ufei in Venezia un libro Eccellente , che contiene tuste le parti delle Matematiche, che riguardano la Geografia, e l'Idrografia; Opera del P. Riccioli Gefuita di Ferrara, che se sosse compendiata, ed infieme accrefciuta delle nosizie, che dopo fi fono acquittate, farebbe la migliore per apprender la Geografia.

Verso il tempo summentovato Gievan Battifts Nicolos Sicitiano stampo in due Tomi l'Ercole Siciliane, offiz lo Studio Geografice in lingua latina. Vi fi veggono alcuni pezzi di carte infervienti a for-mare un Globo, Nel 1685 ufci in Modena l'Unnon obbe difficoltà di citatio invece dei verograso ; mare un uncoo, est 1005 utci in fixocena i un-Arabo. I, Italia, la Sicilia, la Corfica, l'Università di Frendi Szicia, l'Rifimpata i l'anno dopo. Le tra, ed il Piemonte occuparono ancora i fisol ta-tenti. In oltre aggiunte di novo asquante I america de l'Arabo del Pietri de l'Arabo del Pietri di Pietri di Pietri di Letta del Porto Nadiani I proc delecti i venezia alle flampe la fua Coregrafia, offia Deferizione della Città, e della Diocese di Giuttinopoli, detta volgarmente Capo d'Afric; ma è cofa poco confidera-ta dagl' intendenti della fiella Citta; come pure la Nuova descrizione dell'Istria di Niccolò Manzuoli. Vcn. 1611

Con altro criterio ed erudizione illuftrò le cofe Con atro criterio ed erudisione illuthi he cofe di codella Povintia, tamo de trempi sintishi, quanto de tempi di mezao, e a noi più vicini fino al fecto 15, 1 di vistente Letterato S. E. C. Gianriala do Carli Comen. Config. int. art. di Stato delle LL MM, RR, Imp. Prefid. dell'Eccel. Super. Config. d' Econom. Pub. della Lombardia Audiriara. Più diffuintenne delle vario Opere di sondogerete, refe ora rare, utirite dalla pernas del detto Rava già nono per altre foe letteratie Landrie, accordera di deverne parlare, come a luogo più proprio nell' Appendice della Geografia del Büsching ai Tomi d'Italia -

Altri due viventi Letterati Cavalieri di Capo d' Iffria, l'Illustrifs. Sig. Girolamo March. Grarifi, e l'Illufrifa. Sig. Francefco Almerigotti rivolfero parte de' loro fludj all' illuftrazione delle cole geografiche della loro Patria e Provincia, di cui ne diedero già qualche faggio. Se le nuove idee d'uno dei meefimi non piaceranoo a molti, avranno almeno data occasione ad un accurato esame di alcune patticolari erudizioni, che servir pussono di Imme all' Istoria, e Geografia di codesta Provincia.

Benchè risperto all'Italia il Magini ci abbia dato un ragguaglio di tutta confiderazione; tuttavia si deve consessare, che la Lombardia è assai più nota, che non lo era a tempi fuoi. Lo Stato di Milano del Frattino ; la Repubblica di Genova del Chafrina ; lo flato di Parma del Baratieri ; il Vi-

centino di Angelo Novello ; il Padovano di Claridi paese da Casal Maggiore sino a Governolo, deferitto per ordine dell'ultimo Doca di Mantova .

fono pezzi originali, che poliono supplire a ciò che 5

manca nel Magini. Dal 1700 in quà abbiamo copia grande di Scrittori, che iliustrarono or l'una, or l'altra parte della Geografia, e maffimamente dell'antica. Sebbene non fia all'uopo noffro il qui tutti noverarli ; non lascieremo però di rammemorare l'opera cele-bre di Antonio Chinfole, e la insigne Tavola Corografica dell'Italia de balli tempi inferita con le il luftrazioni del P. Berretta Benedettino nel Tomo X. degli Scrittori delle cofe d'Iralia, co'libri che fe-guiron dappoi per le contefe tra l'Antore, e'l celebre difensore d'Annie Abate Mariani

Cantelli da Vignola fu un'uomo di molta fama, che dalla Francia stella su consultato sul Mappamondo del Sig. di Fer, come rifulta dal Vallemont, benchè nell' ultime Edizioni Francesi manchi quel capo, che nell'Italiana 1748 è il quinto del libro II. T. I. Le Carte, che quell'inligne Geografo produffe, sono in considerazione. Fiori pure il P. Coreselli Minore Conventale, Serinore di molte opere Geografiche, ed Ausore di Globi. Due tra gli altri ne fece affai più grandi di quanti mai ne fise-no flati Iavorati. Dal Re di Francia furono prima fatti riporre nel 1710 in due padiglioni del Castello di Marly, suo luogo di delizie, indi tras-feriti nella Biblioteca Reale di Parigi, dove jappoflatamente fu eretto un fontuofo ricettacolo.

- 41

Maires, e Boscowich Gesuiti. Gli studi loro contribuirono a determinare la figura della Terra : videfi anche prodotta una nuova carta dello Siato Ecclefieflico. L'attentione di questi due valenti uomini inearicati dell'imperia, e la perizia degl'ingegnori, che fi adoperarono, fecero si che quest'opera fia fisperiore a quante fino ad'ora fono ufcite.

Finalmente non è da ommetterfi il Sig. Gio: Antonio Zannoni Padovano abbafianza noso pel fuo Atlante del Regno di Polonia in 24 Carse, opera che fa onore all'autore. Già altre volte il medefimo aveva dari Saggi ben certi della fua abilità, coll'aver prodotta di commissione di S. M. il Re delle Due Sicilie la gran Carta divisa in cinque fogli del Regno di Napoli, oltre la Germania in quattro fogli, con la Carta generale dedicara a S. E. Almoto Tierolo Ambasciatore della Serenisfima Repubblica di Venezia prefio Sua Macstà Cri-stianissima; la Carta dell'Elvezia, che su poi dagli Eredi Homan ricopiata: il Regno di Portogallo in due fogli; l'Italia fimilmente in due fogli; la Carta Idrografica del Golfo del Meflico, ed alire da lai prodotte con universale applauso. Ora il medefimo ci procone la pubblicazione di una Carta Topografica del Padovano in 12 fogli; e farà un nuovo vantaggio alla Geografia, fe tal'impresa potrà fuperare le difficostà, a cui l'esecuzione di fimil progesto può andar fottopolta.

CAPO III. De' Geografi Tedefchi .

DAL principio del fedicefimo fecolo nella Ger-mania fi dillinfero valenti nomini, l'efempio de quali tianimò lo fludio languenre della Geografia in quell'Impero. Pietro Appiano di Lenenich pella Mifnia, fu il più eccellente Aftronomo del fuo tempo. Esli compose una Colmografia in foclio che merito l'approvazione de dotti. La flampo nel 1524; e mori ledici anni dopo la pubblicazione. Selostiano Monstero d'Ingelheim intraprete un' egual opera, che su stampusa nel 1550, e ristampata da Belleforest a Parigi nel 1575 in due volumi in foglio, lotto il nome di Geografia aniverfale, con molte cortezioni, ed acerescimenti. Mori Mussero nel 1552 in età di più di 60 anni con la riputazio di uno de più dotti uomini del fuo fecolo. Il Prefidente de Thou, gran conoscitore del meriso narra, che Manstero era nella Teologia, e nelle Matematiche si fattamense erudito, che ebiamavali I Efdra, e lo Strafene della Germania. Era per altto di Relizione Prosettante. Fu ausore d'una Caria del Territorio di Bafiles, e di una Germania, che fu corretta, ed aumentata nel 1507 da Tillemano Stelle, autore di una Carta della Contea di Mansfeld.

dell' Impero uscir non vedesse dalle mani de'inoi letterasi alcune Opere nuove . Gigante della Città di Luda fopra l'Emmer, Dottore in Medicina e nelle Matematiche, pubblico le Carte de Vescovati di Paderborn, dl Mnnfter, e di Ofnabruck nella Weftfalia. Gieffe Morrs pubblico nel 1575 una Carta della Contea di Waldeck, e di una parte dell'Appa col Vescovado d'Hildesheim nella Bassa Sassona. Prflemberg delineò la Contca di Bentheim, che per Finalmente non pollo meglio chiudere quell'ar-ticolo de Geografi taliani, che accennando la grandi del tuo Antore. Se quella Carta fembra mai co-porta della Meridiana di Roma intrapteda dai PP. -Jo carta ad Oriente, si deve attribierne l'errore all' in-

Quello Secolo non finì, primachè ciascuna parte

incifore, ch' ha fostituito la parola di Oriente a quella di Settemirione, e così degli altri punti car-

Abbiamo da HogenKirchen la Carta della Contea d'Oldenburg, e da Sabret di Sousberg una Carta generale del Circolo di Westfalia. Il Ducato di Luneburgo, e la Turingia sono una parte delle attiche di Meltinger, ed una Carta dell'Atlas su ope-

and Directions.

In all Directions.

In all Directions.

In all Directions of Market for the Chape, in ill prime the facellet was Carne del Nierckeine all Brain and Chapeting and Chape

da per quelli, che finno fucceduri loro. Quell'alhimo yebbich una Carta del Marchefato di Mifala, e del Voigtland.

Lauraniere neto per più opere Geografiche fopra la Grecia, pubblicò una Carta del Ducato di Meckebarupo; e di Euranio Labino Riefe quella del Duleccia, comi ancora l'Ilode di Rugen. Davvide Zittiliari pubblosi del Una il Gircolo di Serveia nel

Zellium purousco de Gau il carres de 1977 1962, e quello di Franconia nel 1977 Nel 1974 Vallango Raguril diede fuori una Carta del Paete di Buchaw, e della Diocesi di Fulda, che ha serviso di modello a quelle di quello

nafe, che dappol fi fono vedute. Una Carta del Circolo di Bavirra fu data nel 1333 da Giovani Aventino. Nel 1340 fi vide il Palainato di Baviera di Euro Reych del Tivolo; en el 1368 la bella e gran Carta di Baviera fatta de Filippo Appisso in lagolitata per codine del Dacca Alborro Giorgio Filippo Finda fuo parente, dopo averta corretta, o decedente conformatione en dedicio la nuova Editione a Matfimiliano Emmanotico Eltero Palaino Duas di Baviera, di

cui era Segretario Aulico.
Criengero compole nel 1568 una Carta rapprefentante la Boemia, la Mifina, la Turingia, ed l
Pacfi vicini; re nel 1570 Pario Fabrizio Medico piòbilicò a Vienna la Moravia, che fu feguta da quelle di Giossania Corensio. Il primo avea promefia l'
Auliria. Una Carta poi generale della Sifeña co'
fion Principali si opera di Giossa Scalitre.

La prima Ungheria, che compare nel 1318 fu quella di ne crot Lessue Segretario del Lordina le di Strigonia , vivedata , e corretta dappoi da Groyto Culturat. Giosconi Culturine Statio molto fallo fielo foggetto, e fai fopera fun pubblicata da per la fai Catta dell'Ungheria, a propoitamodia ancora delle fatiche di Grossoni Somoleve fu la Pannonia stilica nel 1368

Gi fono molti altri pezzi originali, de'quali non fi fanno più al prefente gli Autori, nè i tempi, ne'quali fi pubblicarono; confeguenza di un diletto troppo comune a Geografi Alemanni; cioè di non porre la data full'opere, che danno in luce. La nozitia, ch' abbam data degli Autori del fedicefimo Secolo, è tratta dalla Prefatione del Teatro del Mondo d'Ortelio dotto Geografo, che avera unite nutte le nozitie del fino tempo. Ora convien

del Mondo d'Ortelio dotto Geografo, che avera unite tutte le notitite del fino tempo. Ora convien diferendere al diciaffettefamo Seculo, nel quale .i. Dotti s' approfittarono de' lami del precedente; Secolo celebre per gli Autori, ch' in ello fiorirono.

Il primo che a noi prefentati è Filippo Cinorrio di Danzica, nativo d'un illustre samiglia. Egli rivolse tusso il suo studio alla Geografia, e a questa fola indirizzò tutse le fue cognizioni, e mata la fua lestura. Nel 1603 pubblicò una Carta dell'antica Italia. Ott' anni dopo comparvero i fuoi libri dell' imboccature del Reno. Nel 1656 dicde alia luce la fua Germania con la Vindellica, e col Norico, Opera piena d'eruditione, accoppiata ad una profonda, ed accurata noticia di tutti gli antichi Scrittori, tanto per la descrizione de Paesi, quanto per la Storia politica de fuoi antichi popoli. Il fuo libro dell'Isalia antica gubblicato nel 1624, e ch era stato preceduto nel 1619 da quello della Sicilia autica con la Sardegna, e con la Corfica, pro-va ancora l'eltenfione de fuoi lumi. Quetto grand uomo preparavati a dare una descrizione delle Gallie, e della Grecia, ma la morte fempre troppo immatura riguardo a'letterasi di quella fatta, privò la Repubblica delle lettere di due opere così interellanti.

medical are golo is i Geograf Atomasi il Hufan nel Decreto di Storiet. Quello Geografio di Rei Il-Jian erao di Storiet. Quello Geografio di Rei Il-Jian erao di Storiet. Quello Geografio di Rei Il-Jian del Dicesso di Storiet, dell'india in più di 36 Carse, opera intrettiene per la Geografia, sattlesi escanta enili Storieta di Rei Il-Jian di Atomasi di Rei e Hato figgiera a male inmondataria di molcioni del Rei Il-Jian di Il-Jian di Il-Jian di Geografia, sattle di Il-Jian di Geografia di Il-Jian di Il-Jian di Il-Jian di Il-Jian di Ciri, pri in gianimoto delle lompiositi, e di ciendi. Il-Jian di Il-Jian di Il-Jian di Il-Jian di Ciri, pri in gianimoto delle lompiositi, e di cendo; la regiona di Il-Jian d

Mattie Merian di Fracciner pubblicò dal 1627 fino al 1634 qua complea Topografa della Germania in quindei Volumi in fegilo, accompagnata della Certe di ciderno direolo, o parte, e della vedure di tutte la Cirta principali; l'efecucione coertiponde perfetumene alla grandera dell'impredi pri Toriles, e per il metodo, che ci il ammira, per l'ordine, e per il metodo, che ci il ammira, con montre della completa della proper della completa della proper della completa della proper della completa della completa della proper della completa della com

Nosa si può negare a Cessario un luogo tra'più celebri Geografi cella Germania. L'antica, e la mezzana età furono l'oggetto de sino ildd j, e le sue si simabili opete ne furono il frutto. La Città di Schmalkaden può gloriari di effere stata madre d'uno de più grandi Autori, che la Germania onnoto e diffinice.

Di tutte le Gittà di Germania niuna ve n'èfiata così rinomata ad efaltamento della Geografia, quanto Norimberga. Giamistrifia Himmano, e Giocanni Crift. iuo figliuolo furono i primi, che pub-Ho-bi-

e della Moravia. Furono delineate per suo coman-do, la prima in 4 Fogli, la seconda in 25 Fagli, e la terza in 8 Fogli, Opere degne del Sovrano. che n'ha dato gli ordini, e del celebre Ingegnere Meller, che gli ha efeguiti.

Augusta è pure uoa Cigrà della Germania, com-

nendabile pel commercio delle Carre Geografiche. Videli comparire nel 1700 un' Atlante nuovo composto dal P. Enrico Scherer della Compagnia di Gesù. E'questa una Geografia universale divisa in quattro parti. La prima è definata per la Geografia naturale, o filica, e comprende quanto concerne la formazione terreftre, cloè eiò che ne fa la coffruzione tanto interiore, quanto cileriore. La fe-conda contiene la Geografia Gerarchica, e un Supelemento intitolato: Atlante Mariano, einè di tutti i luoghl principali confecrati al eulso della Beata Vergine, ed illustrati co fooi benefizi. La Geografia civile, e politica forma la terza parte. In fine la quarra fpiega la Geografia artifiziale, o matematica , e quello che ne forma l'esfenza , come fonn i problemi delle longitudioi, e latitudini; la coltru-, e l' nfo del Globo terreftre, e della Siera Armillare, i metodi tanto ottici, quanto geome-trici di descrivere il planissero terrestre, e le regole d'Innaltare con precisione ogni soria di Carie Geografiche ; gli usi delle Carte terreitri, e marittime pubblicate fiuo a quel tempo, coo un giudi-zlo per formare il merito di ciascheduna; in fine le Carte Geografiche di tutto il Globo, con le longitudini , e latitudini de' principali luoghi. Tale è il piano di quest' Opera, che prefenta qualche cofa d' invereffante allo fpirito dagli amasori, ed in fa-vor della quale il nome dell' Autore farebbe pincchè baftevole per meritarie l'applauín. L'efame da noi fatto della feconda odizione pubblicara a Mnnaco nel 173n, ci ha fatto connscere molta crudizione nella prima parte, una quantità di cole vecchienelnena prima parte, una quanta parte de le due feguenai, e molti precetti contrari a principi della Geometria nella quarta parte, di cui quella frienza dev effere nondimeno la brie. Il progetto di quest' Opera è bello, ma ci bisngnerebbe una penna perfettamente iftruita delle parti, che la compongono, perch ella folle degnameote efeguita.

Gli Eredi Homann, di cui abbiamo parlato, hanno

date alla luce dopo il 173n più di cento Carre lavorate con molta diligenza, ed efattezza full'altre Carte, e memorie raccolte da tutte le parti. Eglinn aven formato un Tribunale Geografico, com-posta di Lesterati del primo ordine. Le fatiche di nuefti letterati non dovendo effere riffrette nel reeinto dell'Imperò, goderebbono una più alta ripu-tazione, fe inflero pubblicate in latino; Di più quante belle cognizioni non fi trarrebbono da'loro lumi eruditi, di cui è forza restarne privi, esfendo lumi eruditt, di cui e iorza rettato pino alla maggior parte la lingua Tedefca ignota? Simi-li focietà ftabilite ne Parfi ove coltivani le Scienze, e fopra tutto la Geografia, farebbero un prefervativo contro le cattive opere in questo genere, che 3 si producono senza vergogna, e che spandendo molsi produccion fenza vergogna, e che spandendin mol-ti errori, non l'ervono che a disonorate il Paese, a d'onde sono uscite. La Svezia ora gode il vannag-gio del Tribunate Geografico stabilito in Stuciolen. Hess Prosessi

134 up Allanes di più di trectuo Careda 4 1 sono per la Garda di Norimberga. Egli è affai la Germania. Gli ettedi ne infinegnoa zorora de 4 1 nono per la fice Carte delle pari del Mondo, per gamanen la ripatamore, di idenzio nei della Sudi.
Alla protezione dell'Imperatore Guigropo noi debi di Suma le belle Carte dell'Opperita, della Bounia, per sur la comparata dell'Amperatore Guigropo noi debi di Suma le belle Carte dell'Opperita, della Bounia, per sur la comparata della comparata dell'opperita della comparata della compa descriptio . E' flata fortuna per la repubblica delle lettere il trovate dopo la morte di quello grand' uomo un Gettlof Boemo, capace di ridurre, e di mettere a luce i manoscritti che o'avea ricevusi . A lui fiamo tenuti della pubblicazione dell' Atlante Istorico, ch' Hass avea composta per le fue lezioni accademiche; e nel quale fi trovano le rivo-luzioni , e foccessioni de grand'Imperi, ch'hanno fatto comparía da primi tempi del Mondo finn a nostri giorni.

Hafo aveva ancora avuto parte nel grand' Atlan-te di Silesia in venti Fogla, ditegnati lopra i luoghi per gli ordini, e a spese degli Stati della Silesia da Wieland Geometra, e rivedute a caginne della mor-te dell' Autore da Matteo Schubert Luogotenente, ed Ingernere. L'esecuzione di quell'Opera pubblica-ta nel 1746 fa nnore a Tobia Marre, morto li 20

Feb. 1763.
Troppo lango farabbe voler qui tutte riportarele altre Opere, che la Social di Norimberga ha pubbiette. Mi batta di qui riferri i nomi de dotti Tedefichi, che fi fono dillitti tutti Geografia. Sono quetti Zianuso, Halara, Cherrale Giule. Accusti Elizabenia: Fabrefira , Mitchel, Kilifel, Lentricha C. 2000.
Lentricha C. 2000. pubblicate Carte affai buooe, ma la più parte delle quali fonn copie di quelle di Norimberga; in fine Miceviai morto a Vicona nel 1750. Questi Ingegnere aveva difegnata in molte Carte geometricamen-te tutta l' Uogheria Austriaca . Sei fole Carte no fono state tirate per l'Imperadore, delle qualt in feguito non le ne fecero note, che pochiffime copie. Il rimanense di quest'Opera doveva esser intarliata darli Eredi dell'Homann; ma l'Imperadore per ragioni politiche ha fasto riporre i difegninel-la Biblioteca Imperiale. Finiremo col far mentione della moltn pregiata Carra particolare delle Contec di Gorizia, e di Gradilea coi confini Veneri tee el dortesa, e al cananta to commi venere e vicinanze, dall'illustre letterato Cavaliere S. E. Co: Rodolfo Coronini, di cui fi è parlato in occa-fione della Tavola Peutingeriana formara l'aono 1796, e prefentata al Regnante Imperadore Gio-feppe II., allora Arciduca. Fu impresta in Vienoa; a e poi l'anno 1799 prerossifa dal sito Autore al seconda Editinne della sitmatissima Opera del medefimo : Tentamen Genealogico-Chronologicum Comitum & Revem Geritie . . .

> A P O IV.

De Geografi Inglefe.

Inghilterra non coltivò la Geografia se non L'Inghisterra non contro prima Carta nriginale di quello Regno, che finfi nota, è flata pubblica-ta nel 1569 da Unifredo Luyd di Denbigh, Autore d'una Gorografia di Cambridge. Dopo quella Car-ta non fono note che tre Carte principali di questo Regno ; le quali hanno servito di prototipi a quelle , che fono state dappoi pubblicate, e di cui la più parte non hanno altro merito, che di ellere flate meglio intagliate degli nriginali.

La Regina Elifabetta vide fiorire tre valent'uo-

mini del primo ordine in speelo grante, Jassen, Cambin, e Spiel. Il primo d'ur a l'Octro Dictri cuto degli Ordini del Gorerno di disparze le piante del gare fonce con cimpo, o la lingegrar i della fina nazione tuttre le provincie del Regno, e ne elleci mas Carta in più Fogly. Cer in insegliar a fecte di Tommufi Sofrini. Quell' Opera fa poblibera and 1373 in transicie Fogli edi into di Britana di 1373 in transicie Fogli edi into di un rifletto fatto da Filippe Les in dedici Fogli. Cambine compose una deliritorio Cromologica.

Cambian compole una deteritione Conologica dell' linghitters, della Sozia, a cell' linanta; 700-21 a intereflante per le ricerebe di tutti i goneri, che contine. Devesi formare una grand fisea di quell' Autore: la cura da bii preda di veder tutto en £; la differenza, ch' eggi serva de fisoi propie en esta de la compositione della continua della cont

letterate il vero merito.

La feronda Carta di quefit Regni fu fatta da Giocassi Syed in cinquant'otto Fogli fotto il nome di Testra dallo Gran-Britago, Fu pubblicatodo
Gioden Hendia (enza longlucinia, e tattindio), divifo per Contes, o Shivis, ed orazzo d'arme, e de
moni di Sortani, pofil fecondo il ordine tronologico. Filomos Untadefe di Connenty Dottore di
Medicina, pe diede una traduzione latina nel 1616, dedectata al Re Giornos, ed accompagnata di firededectata al Re Giornos, ed accompagnata di fire-

guidos.

a. Caru fandaman fryscult, vita-Crime free imprintere of thosh Girst al Guerrier Meira per in muris delte fea truper. Nills infels fe. coo Trimet Pare, J. Enferre Grein patient, et al. patient, colera plate for the patient, colera plate for the patient, colera plate for green, che feso a socra filmare. Que'll etimo è care, che feso a socra filmare. Que'll etimo è na Gentez cotte loro firade, a loro diffuse, control esta de la comparia de la consortiama de la control de la contro

Nel 1735 venne alla luce una gran Carta del Regoo d'Inghilterra in quanto Fogli con le diffante, e con le mifure, che il Sig. Opilis fece per ufodel Duca di Glocefler, e fiu dedicata al Duca di Cumberland da Filippo Owrsfen, e Tommafo Eswiss.

Ejbirden publish mit 1743 um s.Crrs. di Scottis um folgo della gradenta della Crear, chia in um folgo della gradenta della Crear, chia in um folgo della gradenta della Crear, chia della controlla della de

ma antora, che trattè con Ingegneri, e co Signo.
ri del Pacic, affine d'afficurarii della polizione dei
luoghi, e dill'Ortografia dei nomi. Vi fono poche
Carte dell'Irlanda, e quelle di Moli, e Serux fono
le più rictrata. Quell'ultimo pubblich una Carta
della Contea di Surrey in quattro Fogli, ch'e filmastiffuno.

muiffins. — Phylic & Affiliano con un gran Carta delle pelPhylic & Affiliano con un gran Carta delle pelPhylic & Affiliano con un gran Carta delle pelBrigh & Affiliano con un gran Carta delle peltenta della pela della superiori della di ribunda
della montification qua quella Carta & rissipiazza
della montification qua quella Carta & rissipiazza
della montification qua quella carta & rissipiazza
della montification qualitation qualitation qualitation
della montification qualitation qualitation
della montification qualitation qualitation
della montification qualitation
della montification qualitation
della montification qualitation
della montification qualitation
della montification
della mo

C A P O V. Geografi Olanich, e Fiaminghi.

NON è forprendensa che questi Popoli abbian prodotto Geografi di vaglia. La vicinanza degli Alemanni , e la inclinazione ardente per la navigazione degli Olandefi , poliono aver moltocon-tributio a fpargere in quelli popoli il buon gufto di quelta Scienza. Quegli che tra i Letterati di que-flo Paese ha coltivato il primo lo studio della Geografia con maggior progresso, è Gherardo Mercatere. Il compendio della fua vita , tratto da ciò che Pietre Mestase ne ha ferito, è un tributo d' elogi dovuto a' isoi talenti. Nato a Rupelmend nel tyta fece i fuoi fiudi di belle lettere a Lo-vanio, ove riceve il grado di Macftro nelle Arti. Le Matematiche divennero poi il folo oggetto de fuoi studi. Stabilito a Lovanio nel 1549 pubblicà una Carta della Terra Santa, e poco dopo una deluna Carta detta 1 etra Santa, e poco dopo una del-la Fiandra, ch' egil fictò avera intagliata. I fuoi taleani animati dalla protezione del Cardinale di Granwille, gli aprirono prello la firada alla Core dell' Imperator Carlo V., al quale prefentò nel 1558 due pircoli Gibbi, uno di crifialio, e l'altro di legno. Sopra il primo egli avca delineati a diamante, ed incroflati con oro i fegni de Pianeil con le principali costellazioni. Il secondo rappresentava entra la fuperficia della Terra con ofciuta a fuoi tempi . Due anni dopo die alle stampe una descrizione dell' Europa , ch' avea cominciata a Lova-nio , e correlle di poi nel 137a. Profinancio delle memorie le più efaste, che porè segre fopra l'Ifole Britaniche, ne compole un Orera patticolare; cd un viaggio, che sece in Lorena, gli somminiftrò tutti que lumi, di cui abbilognava, per dare un ragguaglio di quella Provincia. Una nuova edizio-ne corretta, che pubblicò delle Tavule di Tolommeo, gli meritò grandi elogi. Ma per quanti foffero i talenti di cui era doteto, le fue morali virtù lo diftinfero a maraviglia, e gli accrebbero nome. L'amicitia, ch'aveva firetta con Ortelio privo Il pubblico di varie Carre generali, e parifculari , ch' aveva progettato di porte in luce. Preferendo p'incesti del fon amico y los reportano meglio algiunare, che i facilità di Ormia sericio al Iron
Annor escano il fossito di Ormia sericio al Iron
Annor escano il fossito, che molitarano, in face
care, ca delli Germania losso il inoce di Affante i
insiglio ancora il Carin generale, e la paricolari
mingilio ancora il Carin generale, e la paricolari
mingilio ancora il Carin generale, e la paricolari
mingilio ancora il carin generale, e la paricolari
mineita ia la dell'insico del Pede Secretorioni), silocche in morre lo ray in el 1700. La fast tha fonfeccio della compressione del Ganda, il Dec fod
figliand Garreda e Amenadas sprikterente pura l'accessivamenti il parasi Affante conociento fossi il nonce di
resono il giunti Affante conociento fossi il nonce di

Mercaire.

Gaines Bands en Fannningo, e auto a Wetter

Gaines Bands en Fannningo, e auto a Wetter

di Inoui ora; jerriscobi in tai di anni coto fate

e al diegno, alla factuare, e dai l'angio. Col
niò le Marmaniche, e le Science, cli arvano ai

naugiò des Galde, ano celette, e l'airo terrelle.

Lonza net 1983 de diluite ente Gonografa, edi

naugiò des Galde, ano celette, e l'airo terrelle.

par a fiabilità in Annilorata, no rinergio mole

Care, forgramato quelle del grand Arlaine, che for

care, forgramato quelle del grand Arlaine, che for

con cogno. Mort il di 16 Peberlo i col
care forgramato e la di 16 Peberlo i col
care fore cogno. Mort il di 16 Peberlo i col
care fore cogno. Mort il di 16 Peberlo i col
care fore cogno. Mort il di 16 Peberlo i col
care fore cogno. Mort il di 16 Peberlo i col
care fore company.

Abramo Ortelio d' Anvería, è dopo Mercatore quegli, che più fi fia dillinto per le fue grandi fatiche, le quali gli meritarono nel 1575 il titolo di Geografo di Filippo II. Re di Spagna. Il Teatro dell Univer-Dinimerio Geografico, che pubblico, fono fo , c1 prove di erudizione tanto più forprendenti , quanto ch'egli non aveva cominciati i fisoi studi, se non nell'età di trent'anni, e non ebbe altro Mae-ftro, che se medesimo. Morì nel 1598 in età di 72 anni . Nel darei il casalogo delle Carte Geografiche intagliate prima del fuo Atlante, ce ne ha feoperti gli Autori; e vi veggianto per l'Olanda, e la Fiandra un Giacomo Surion Montano, Autore delle Carte dell'Hainaut, e del Luxemburghese nel 1572; un Sefrando di Lewardia, che pubblicò nel 1579 l'Afia Occidentale ; un Jacopo di Devratria, che diede in luce a Malines alcune Carre del Brache diede in luce a manner auchus conte usuana hante, dell'Olanda , della Gheldria , della Frita , e della Zelanda ; un Luca Chartier , che compose della Zelanda ; un Luca Chartier , sergion negoti un trattato di Marina insitolato : Sperulum natrigatoram Oceani occidentalis , ripieno di carte delle 5 coffiere, e pubblicato nel 1589; in fine un Pietro Plancie Olandete nel 1504, Autore di un Mappa-mondo fiegolare per li Pacfi rapprefentati al Polo Artico. Quell'ultimo Geografo volendo incoraggiare i naviganti fuoi compatriotti alla fcoperta de' Paeli pin fettentrionali , fuppole dopo Mercatore una rocca , fituata al Polo in mezzo a un lago , che comunicava con l'Oceano per via di quatro Euripi lormanti quattr' Ifole, due delle quali erano abitate da Pignici di quattro piedi di altezza. Merrature avera rapprefentato quello continente artico fulla relazione d'un certo Jacque Gaexe di Estledar, il quale recconta che un certo Frate Franceicano Ingleie d'Oxford avea vedute, e scorte queste terre, ed aveale mifurate coll' Aftrolabio, e con la mifura Geometrica. Il giudizio che Mercatore stesso sara Geometrica. Il giudizio che asercatore ficilo falo fieffo concetto delle scoperte, che si vorrebbero ancora in oggi far rivivere intorno a questi Paeti ettentrionali.

Nel decimo festimo Secolo miovi Integneri Olan-

defi contribuirono a dare uma notisia più eircollasniara della tor Patria - Abreido Fierrasa Lengra-Marematico del Re di Spagna compode verlo il 1670 uma Cirra del Bulsante in tre fogly, e la Signoria di Malura; ilidalgier Fierraso di Berkasredi, quella delle Provincie unde in quattro fogli, e del Vetcovato d'Urricht nel 1635; 3rilipret della Contra di Zimpin; Pineadre dill'Oreitilet, e dela Contra di Drente; Ulibere della Fritia Occidentate; e Bartish Suberingi della Promincia di Grante del Subriera della Promincia di

ninga.

I Gaufon, e Biesa, celebri Stampatori d'Amflerdam, e grandi amasori della Geografia, pubblica rono molti Altanti condicerballi, i'uluino de' quali in osto Volumi fu molto filmano a' faoi tempi si può guadicare del loro amore per quella Scienza dalle tepcie confuderabili, che faoo finai obbligati a fare per metere alla loce quattro Atlazzi, in

quattro differenti lingue

Wilder o Difference sits , Dankerrs publicaroso mitte Carre, ma one erno quelle, se non copie di quele de migliori Amori. Il Commeroye di quele de migliori Amori. Il Commevaso nella Fanisa, e nella Ostata il Antonio di vaso nella Fanisa, e nella Ostata il Antonio di vaso nella Fanisa, e nella Ostata il di nonpere di Contri le Carre more pubblicate digli trancci, del quali condervano tuttaria il monpere di contributo il mone di quedi trafficianti alcano bosco Carre originali, cono la gran Carra di di attori. Il apporti Priscoti per commando di Linida attori. Il apporti Priscoti per commando di Lini-

De Santo, non à motion, utilire aleune. Care parrie coloni ridha: Zantona, dispanse fai noghi dai 1744- fao al 1773 da Domenio Capilione Carbe, e America (La Carbon), a compara de la Santona de Capilione Carbe, e America (La Carbon), a compara de la Santona de Carbon, a compara de la Santona de Carbon, a compara de la Santona de New Wofmara, e Filippand (1747), e 1744; j. dell' liola di Thoira, del New Wofmara, e Filippand (1747), e 1744; j. dell' liola del Word-Beredand, Walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Noul-Beredand, Walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Noul-Beredand, Walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Noul-Beredand, Walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Noul-Beredand, Walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Noul-Beredand, Walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Noul-Beredand, Walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, Walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, Walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand, walthermond (1747), e 1744; j. dell' liola del Shoul-Beredand,

Le des pines Certe four faire publicate (om 1) nonce di W. C. Hinsing Dourse et Medicina for puble, porché l'auxili Battinge, exono altra for puble, porché l'auxili Battinge, exono altra consentire et de l'auxili de l'auxili que l'auxili que l'auxili que de l'auxili que de l'auxili que l'au

CAPO VI.

Geografi Spagnusli.

' Da flupire, che la Spagna, anticamente la E' Da flupire, ene sa opogua, patria di Autori celebri in Geografia, come di un Pemponia Mela, e di un Tarannia Gracula, nel decorio de' tempi non abbia poi avuto Soggetti, che almeno per quello riguardo abbiano cammina-ta la firada de loro illutiri Maggiori. Pochi Spanuoli hanno flese le lor fatiche Geografiche oltre il loro Reeno. Le notizie particolari che alcuni letterati Spagnuoli comunicarono a Geografi d' altre nationi, anno fatto conoferre lo flato della Geografia in quel Parie. Si vedrà che quelli, i quali fembrano aver coltivata quella Scienza, fono ttati per la maggior parte Cofmografi. Beschè fia un ufeire del mio fentiero, il parlare qui di altri, clie non fi fono proposti a fare se non deferizioni; pure stimo mio dovere di farlo, per supplire alme-no così alla mancanza di veri Geografi, ed alla no cosi alla mancanza di veri Geografi, ed alla i fearfezza della materia, rendendo nello fiello tempo agli Autori di quella nazione il tributo dell'effiione da loro meritata.

Dopo Mela, e Strabone, fin verso la fine del quindicessono Secolo non si trovano altri Autori, te non nel 1460. Astassi di Levinja, che pubblicò in Madrid una Cosmografia, e Giovanni di Barres, di cui abbiamo una descrizione di una Prorus, di cui abbiamo una efertizione di una Pro-viocia del Protogollo. Nel Secolo Figuratte (Geo-me già fi era Ipario II buon guito della Scienza Geografica in Europa; cosi I Syugmolli fi diclero a colivitata più di sprogitio. Abbiamo in prova di ciò un Compressio della Geografia pubblicato a Siriplia da Marino Fransaler, una Georgia nuo-va el Lugil Territor una defenitione de Finni della 1a Seguia della consistenza della consistenza del consistenza del consistenza del consistenza del a Carloro, con le finne di Subdiane di Fanti del a Cordova con le frampe di Sebastiano di Fuenter; un Itiograpio dell'Indie di Antonio Feurerra; una Geografia universale della Spagna di Girolamo Rografiche del Mossox e un Compendio della Geografia di Giovanni Segura; ed una Colmografia di Ro-

dries di Camora. Il diciassemino Secolo su meno secondo di Autori del precedente. Sei toli Autori iembra che fi fiano diffinti in qualche guila; cioè Diega Perez di Mera, che pubblicò una Geografia universale; Girolamo Ruis, che compose un Teatro dell Universo; Gospere Berreyros, del quale si ha una descrizione di alcani luoghi della Spagna; Giufeppe di Seffa Autore d'una Cosmografia generale; Astunia di Vasconeellos, che ei lafeiò una Descrizione del Portogallo; e finalmente Lugi Tribidas di Toledo, che fece alcuni commenti sopra la Geografia di Pomponio Mela. Questo novero di Scristori, i quali non faticaro-

no le non fulle nosizie, che aveanti de' tempi loro, fa vedere il poco vantaggio, che dalle lor Opere se ne può trarre. Alle descrizioni di un paese bissigna aggiungere le Carte, che ne sono le pit-

Il P. Ferdinando di Ojos Domenicano, morto nel 1490, pubblicò il primo una Carta della Ga-fizia, che trovafi nell'Atlante di Ortelio, e fu per-

Lesse Francescano ne sece una del Chile . Nel 1560. Pier di Medina stese una Carta della Spagna, e Ferdinando Alvarra ne pubblico una del Portogallo, che su seguita nel 1585 da un'altra di Athille Stazia, inserita nell'Atlante dell'Ortelia. Pietro Teneira le correlle nel 1610: ma ad effe è preferibile un muovo ragguaglio di quello Regno compolio di più Carte in quarto, pubblicato ful principio di quello Secolo, ch'è affai filimato tra dotti del pacie.

Il Regno d'Aragona cominciò ad effere co scioto nel 1539, mediante le fatiche del P. Pasio Albiniano di Rajar Gefuita, che ne fece una Carta, ed una deferizione. Quella contrada divenne anec-ra l'oggetto degli fluid di Lasagna di Saragozza. Il ragguaglio de Vercovati, e delle divificali, chi contrano nella di lui Opera, la rende migliore della precedente . Giovanu Serra , e Francisco Ferrer Dottore di Teologia a Saraguzza , pubblicarono dap-poi una nuova Carta di questo Regno in due Fogli. Quest' ultima fervi a comporne una in Francia per ordine del Duca d'Orleans Reggente . Ella G dee preserire all'originale per li passaggi de' Pire-nei, che presenta tratti dalla Carta del celebre Rouffel.

Nel 1545 Girolamo Chiaver di Siviglia pose alla sce una Carta dell'America, della Florida, e del Territorio di Siviglia . Giovanni Durmo compose una Caria della Nuova Spagna in diciotto Carie per la fua Geografia del nuovo Mondo nel 1575. Ella fi ritrova accorciata nell'Atlante di Mercatore, e di Ortelio, Sc n'è fatta in Roma nua nuova Edizione nel 1655.

La Città di Salamanca vide pubblicata nel 1581 nna Spagna antica di Enrico Cock, Diego Mender affaticò lopra il Perù; Francesca Diego Domenicano dilegnò la Catalogna per ordine degli Stati della Proviocia. Redrigo di Camera correlle la Carta di Spagna, che Pietro Medisa di Siviglia avca pubblicata : compose ancora una Carta Idrografica, che appartiene a Siviglia, alla quale Andrea Garcia, Ma-tematico del Re di Spagna, e primo Colmografo dell' Indie, free alcune correzioni . Quest'ultimo \
avea pubblicato nel 1607 nn' Helaria aniverfale , che conteneva la Storia, e la figura di tutte le Liole .

D. Ginfeppe Pelliner di Saragozza, Cavalier dell' Ordine di S. Giacomo, pubblico nel 1643 una Car-Ordine di S. Giacomo, pubblicò nel 1643 una Car-ta della Catalogna, con correzioni a quella, che gli Stati arevano fatto levare da Diego. Francia Ferrer, di cui fi èparlato, avea compolio nel 1696 una Carta della Diocefe di Caença dedicata a D. Affonfa di S. Mertino, ed una generale del Regno di Spagna. Egli lafciò morendo molte altre opere, e spezialmente alcuni manoscritti, che furono abbrueciati da' fuoi parenti con gran dispiacere de' dotti conofcitori del di lui merito.

Ulcirono nel 1739 alcune Carre di varie parti della Spagna a' tempi de' Romani : Opera intereffante per le ricerche, che ha dovuto fare D. Mares Enrice Florez, Dottore in Teologia nell'Univer-fità d'Alcalà di Henarez, ed Iftoriografo di S.M.

Un'altra opera, che per le fue notizie tos fiche merita l'attenzione degli amatori della Geo-grafia, è la Carta della Provincia di Quito, cava-ta da D. Pietro Maldonado, Governatore della Profeziona nel 1610 da Pierre di Sierre dello Bello I ta da D. Pietre mananato, voruzzuoro cena ru-Ordine . Sotto Filippo II. videfi computite una I vincia dei Sierra in propriato del Sierra in propriato del Sierra in propriato del Sierra in propriato del P. Dingo di Pierra. II P. 1 e Spagnuoli hanno fatte per tratre la veta chidella Terra. Quell' Autore morì a Londra nel 1748, avanti di pubblicare una fatica, della quale avrenmo fecoto debbio ancora a deplorare la perdita, fe il Sig. della Condamine, amico di queflo dotto Spagnuolo, non l'aveffe poi data al pubblico.

Fix noting it Austral Supposed, I, quali hamos admission for a longuist and Elepton amon on et has, Il quale con fix enterms in one plant of the control in our plant of the control in our plant of the control in the Carlos generally, a particularly, the formous nature k Carlos generally, a particularly, the formous nature k Carlos generally, a particularly, the formous nature and the control in the control i

CAPO VII.

Dr. Gregoral Speciel . c Ruft .

Offenen gill attickel hancos effente delle familiere delle Strategie et del receptor de de opposition del familiere et coal reche code, o de opposition delle familiere et coal reche code, o de opposition delle delle

Rel 1000 Seculo Atlane di Imme diret una Conegnia del Dotto, de modifi in giunnaza, e con qualità del modifi in giunnaza, e con della finanza i fere un elatione della Georgia di Colomno, a lias quale finanzo atgiunte alume sulle di Colomno, a lias quale finanzo atgiunte alume sulle di Colomno, a lias quale finanzo atgiunte alume sulletta di Colomno, a lias prima Editione di cie il Rena nel 1348, e la cei noli feptina da ori atti in Ulma sel 1348, e la cei noli feptina da ori atti in Ulma sel 1348, e la cei non della ori cei nen senti alla la presenzio disionali condito, che il Carte, e fispa tenno quale del immerco cela il diamentarche i il veggono lequitro licki Sendanze; na confe. Carte immagiante in condita di servizio di consistenti presenta di consistenti non della consistenti sulle di consistenti sulle di consistenti sulle di consistenti sulle di consistenti sulle consistenti sulle di consistenti sulle sulle di consistenti sulle di sulle di sulle di consistenti sulle di consistenti

La prima Cărra, che sia stata pubblicata della Svezia, e che io qualche modo rassomigli a quelto Regno, è quella d'Olas Magno Arcivercovo d' Upfal intitolata: Regionam Aquilenarim descriptio. Si rittova nel principio della sua Storia Settentrionut production me and 1330. In first for a live street of the street of

Nel 1544 volt la Colongrafa di Monders, cella quale fi tros una Curs di quido Regoo. Pa fi angule i tros una Curs di quido Regoo. Pa fi mupus rifa Corte organis per ordine di Guilaro I. Pe di Sectia; pu in la Curs neinene pli vale di nel 150 per septembra di consultata di consultata ad Upfal il difergo di una Carna di rutto il Nodalo nome dell' Autore re' i fadamente figenso con le lettere T. H. W., e cull'amo 1507, Il Circido Upfal, perme e de' dere una di fote minglia al Nord di Tomeo. Il mus Baltico con vi incenniene di proportione dirimpetero di Golfo di Botnis; così pue quello di Filianda è interamena minerali proportione di minerali di defini conficientifica.

Nel 1387 venne a luce il Thefaurus Geograficat di Criclio, nel quale v'è una Carta della Sectia, il Criclio, nel quale v'è una Carta della Sectia, della effere fitta fatta fopra i precedenti difegni cen alcune mutarieni faste a capriccio. Aériano Pros (cce una Carta di totto il Nord,

che Girder Oudie iocife in Amflerdam nel 1613, dedicandola a Geffatto Adolfo . Queff' è la prima Carra, ove si ricorosca la Svezia almeno per la figura. Upfal vi fi accosta più alla sua vera eleva-zione potare; i Mari vi prendono una situazione, ed uoa figura più vera , benchè vi fia ancora una moltitudine di errori , de' quall rifpatmio al Les-tore uo nojolo rappuaglio . La cagione di questi errori era naturaliffima, poiche mancavano nella Svezia Geometri . Carlo IX. ne ecoobbe l'importanza, e ideò il difegno di rimediarri. Si ferri a quest'es-fetto del celebre Andrea Pareo, il quale si può a ragione chiamate il padre della Geografia Svedese. Egli era nato nel 1571. Suo padre ch'era Curato uo luogo chiamato Sobre, vicino alla Città d' Hernofand, lo allevo dalla tenera età nelle Scienze matematiche. I veloci progressi, che sece in poco tempo, eli guadagnarono la carica di primo Architetto del Regno, e di Capo delle Matemati-che. Poco dopo il Re lo ferlie a Capo dello flabilimeoto de' mifuratori del Regno; in vigore c'el quale flabilimento in ciascura Capitale di Provincia fu poflo uo mifuratore, con ordine di rilevar geometricamente ciascun suo distretto; di prendere la fisuazione precita di ciafcun luogo; d'inviaroe i piani alla Camera de Consi, per effervi depositati fotto la guardia di un'Ispettore, e di mandar-ne i difegni a Bureo, affine ch'egli fe ne potelle fervire per fare fopra quelle memorie una Carta

Nè contento di questo flabilimento il Re fectare quaotità di fromenti, per metter coli Borio di filato el fare egli fiello offerazione del figlio il filano el fare egli fiello offerazione del figlio il filano el fare egli fiello offerazione del filano di f

generale del Regno.

nite,

che venne in luce per in prima a Stockolm in sei gran sogli intagliati da Trant-

Abbenchè quella Carra non fia arrivata al più alto grado di perfezione, bifogna però confellure, ch'è di gran Innga superiore a quanto fin'allora era ufcito; e fara fempre un monumento eterno dell'amore della fina Nazione nel Principe : fotto li cui aufpici ella usci, egualmente che del valore incredibile di quello che la sece.

Un' opera di questa importanza non mancò di effere ben prello eopiata. Pefestere fu il primo nell' Olanda, che ciò faceffe fopra un' ugual numero di forli, e dedicolli a Gullavo Adalfo, Giovanni Blace, e Pietro Mortier ne fecero pur delle copie, fenza parlare di quelle, che picirono di minor grandesta, e nella ordinaria ellentione delle Carte. Aiccolo, e Gaglielme Sanfan fe ne fervirono per comporre il loro ragguaglio del Nord.

Per condurre quest opra Svedese ad una più ala perfezione, lo fleflo Beres fu incaricato da Ga-Rapo Abillo di ridurre egli ficilo la gran Carta di fei fogli in una fola : di coltruire Carre particolari di cialcuna Provincia; di fegnarvi i nomi, le for-gensi, e l'eftensioni de' fiumi, e de' laghi; di specificarvi ancora i luoghi, ed i nomi delle forelle, e delle paludi; di far milurare succi li porti, e di dame una deferizione ; di prendere le milure di unte le Città del Regno ; d'aver l'infrezione fu sutti li pubblici edifizi; di milurare in fine sutsele mine; ma questo illustre Geometra mori in mezzo a' larori, che gli erano flati atfidati.

Alcune Carre particolari da lui fatte avanti la morte, vennero in luce nel 1658 nel grande Arlanse di Blese in Amsterdam, cioè quelle della Scandinavia, della Gogia, dell'Upland, e della Livonia. Nella feconda Edizione di quello flesso Artinte, che si fece nel 166a il numero di quelle Carte su conosciuto fino a nove; cioè, s. quella di rutto il Regno della Svezia in luogo di quella della Scandinavia; 2. quella della Swezia propriemen-se detta; 3. quella d'Upland; 4. quella di Mors-land; 5. quella della Laponia; 6. quella della Gozia; 7. quella della Finlandia; 8. dell' Ingermania;

9. della Livonia. Dopo la morse di Galleco Atalfo la Geografia Janquiva nella Svezia , finchè Cario IX, pervenne alla Corona. Quello Monarca non fulamente rimife in vigore gli anticht Stabilimenti in quetto proposito , ma ancora gli accrebbe , e li perseziono, formando una commissione di misuratori per la Livonia, l' Eflonia, l' Iogermania, la Pomerania, ed il Ducato de' Due-Ponti. Il Barone Cario di Grienticim su potto alla sella di quello Stabilimento. Gli fu aflegnata in Stockolm una Cafa per fervire

di deposito all'opere, che si sarebbero; il Re incoraggiva in susse le maniere quelli , che ci flavano occupati. Dopo la morte di Gripentinim caduta nel 1684, nominolis in fuo laogo il Co-Ionello Conte di Dahlterg . Le opere fotto quest' ultimo furono talmente avanzate, che nel 1689 eraŭ già in iflato di dare Carte efatte di tutta la Svezia; allorche per Regio comando quella pubbli-cazione reflò proibita. Malgrado le precauzioni, che si erano prese per tener secrese quelle Carte, il Conse di Avaux Ambasciadore di Francia, trovò il mezzo di procuraris nel 1704 delle Copie di molte, the furono inviate a Parigi at Siz. Dell' Isie, il quale fe ne fervi per comporte la fua Car-

nite, Dares fece una Carta generale della Srezia, 4 è 1a delle Corone del Nord, pubblicata poco dopo in che venne in luce per la prima volta nel 1646 è è due fogli. In fine le probisioni per la pubblicatio-a Stocktom in feci grant fogli inagliati di Trans- è pie delle Carse famono tolte. Il Governo ne concène delle Carse furnon tolte. Il Governo ne conco-be l'absio, e per fuo ondien fello iuccefframense ufcirono le Carse generali, e particolari della Svo-zia, che i periti flimano santo; e il numero delle quali creficando fempre dilaterà la fama per que-fle opere dovuza al Tribunale Geografico di Scockolm.

Della Rufta.

Di quello paese deve dirfi lo stesso, che della Svezia, riguardo alla nosizia, che gli ansichi ne aveano fotto il nome di Sarmazia. Si trarrebbe poco vantaggio da quanto Tolommeo ne riferiice, fenza i lumi di eui la moderna descrizione ci fornifice. L'Impero della Ruffia non fi ftendeva ver-fo la metà del fedicesimo Secolo oltre quello, ch' è noto fotto il nome di Ruffia Europea, o di Gran-Ducato di Moscovia. Il Volga, ed il Peccora fiumi, ehe corrispondono al Rha, ed al Carambyce degli antichi, ne formarano i confini orien-tali. Bafta confultare la Carra di Giopani Kinfon Inglese, pubblicata a Londra nel 1562, per fistare qual cola era conosciuta, al suo tempo, di quello giande Impero. Quanto al reslo delle Terre Settentrionali dell'Asia, comprese tra l'Oby, ed il Muro della China, gli antichi Geografi, dice il P. Asril, non erano In caso di sarcene conoscere la cficatione, e la disposizione. Pare che i moderni non abbiano forpallati gli antichi , fe non per l'uso arbitrario delle immense foreste, e degli orribili deferti , de' quali hanno riempinto vari ip zi

(conolcius). Dobbiamo attribuire il principio delle notizie di quelli paeli alla scoperta , ed al'a conquista , che Le fecero i Moscoviti , per l'unione da effi fatta co" Cefacchi Zaparishi, loro grandi nemici. La guerra, che quelli ultimi ebbero a foffire, gli ava sforzati a lafeiar la patria loro, ed a internarii in paeli sconosciuti per toglicrii al giogo de' loro vin-citori. Verso l'anno 1505 la Siberia da quelti Cofacchi oceupata fi trovò riunita all'Impero Ruffiano . Nuove su bolenze eo Tarrari impedirono i Ruffi di portare più oltre le loro difeoperte ; sutsavia nel Seculo seguente elleno surono consinuase, maffimamente fotto il Regno di Pietro il Graste, manimamente totto il regio di rierre il Gris-de, che fali ful Trono nel 1656. Quello Monarca defiderando fapere l' eftentione del fuo Impero, idrò di farme levare l' piani, e le Carte. Il Senato fu incaritazio nel 1775. di ricevere le relazioni de' miferatori dellinati a quella imprefa.

Il Mar Caspio , la cui forma dopo Tolommeo avea tanto variato, divenne un nuovo oggetto capace di determinare quello Principe a prenderne una più certa notizia. Valenti navigatori fotto la dicezione del Sig. Calvanterdes surono invisti nel 17:8. con ordine di fare le Carre di quello Mare. Tre anné bastarono per terminare quest Opera, ed è questa la Carta, che S. M. Crariana inviti all' Accademia delle Scienze di Parigi, sopra la quale Geglielmo de l' Isle sece una Scristura It 24 Dicembre 1721.

Il Sig. Kyriller primo Segretario del Sonato, Uomo molto curiolo, e zelante per la fua Patria, avea già cominciato a far reffrignere, ed intagliare fotto i fuoi occhi i piani, che i miferatori riferivano. Una Carsa generale dell'Impero, la prista che fiafa veduta nel pacie, fu la primitia delle loc faithe. Qu'il sums dotto volende contifondere la cune Provincie di quello Regno dorettero alle fait alle intensioni del fuo Principe, pubblicò una rassistica del faito di continuo del faito del fa dell'Impero della Rufta , con diferno di accrefcerlo di giorno in giorna ; il che avrebbe efeguito , fe non fosse stato invalzato alla Carica di Configliere di Stato. Quello impiego sece ch' egli tacrificasfe il fuo difegno ad una importante spedizione, della quale era incaricato dal Ministero nel 1774-Quetle Carte moltravano ancora la infanzia , ne la quale si trovava allora la Geografia in questo parse; diserso inseparabile da testi i principi, ma che non latcia, che una tal Opera non abbia il fuo pregio.

L'Accademia di Pietroburgo prefe la rifoluzione

di fare altre Carte, e di presciegliere a questo fine, il Sig. Giuseppe de l'Isle, non solumente con titolo di Altronomo, ma criandio di Geografo. Quefto dotto Aceademico Francese arrivò a Pietroburgo nel 1726. Fu subito incaricato dal Presidente di far le Carte, che si volevano. Molti membri dell' Accademia Imperiale si aggiunsero a lui nel 1740

per affrettare quelta impreta, la cui efecusione nel 1745 fu termmata.

Per rendere più perfetta quell'Opera bifognava informaris de' confini dell'Impero al Nord-Est, fe erano contigui, o almeno molto vicini all' America. Il Sig. Bering fu fcelto dall'Imperadore per adempiere quella commissione. Egli parti da Pie-troburgo il di 5 Pelbrajo del 1725 incaricato di un' istruzione seritta di mano del Principe pochi giorni avanti la fua morte. Quello Capitano ritornò dalla fua spedizione il primo di Marzo del 1730 con una relatione del fuo viaggio, che confermò la separazione , che innanzi fi opinava efferci tra l' Asia, e l' America. Un fecondo viaggio a Kamtscharka fatto nel 1733 da quello stella Capitano e da fnoi Luopotenenti correlle , e fuppli a ciò che mancava nelle sue prime scoperte

Sarebbe inutile di qui raccontare le particolari Balla por gli occhi fopra la Carta delle scorerte de' Ruffi nel Mar del Sud , inserita in quello Atlante . Riguardo poi all'eftensione fissata di quello grand' Impero, di tutto la Geografia è debitrice agli ordini dell'Imperatore, ed Imperatrice allora regnanti. Il nuovo Atlante pubblicato dall' Accademia di Peterburgo è più ciatto del primo, ma non fenza errori. Al contratio noi contiamo fra le migliori Carte di quest' Impero quella che su pobblicata quattro anni sono in Peterburgo; ma il Sig. Anton Federico Bülehing ha il merito di aver molto contribuito alla entrezione, e perfezione della medefima.

PEr la protezione, che Francesco I. accordo alle Scienze, cominciarono quelle a fiorire in Francia; ma la calma, della quale goderono, non fu di affai lunga durata, onde abbiano potuto far progreffi fensibili . Le tubolente , che agitarono lo Siato dopo la morte di quello Principe, e le guer-re civili, che lo firaziarono quafi fino alla fine del Reeno d' Enrice IV, furono un' offacolo al Joro avantamento. La Geografia si trovò nelle medesi-me circollanze. Non è già che non vi fossero nel fedicefimo Secolo amaturi di quella Scienza. Al-

teche di alcum dotti le Carre, che ne turono gub-bicare. Cooliniamo Ortile, e il i vedranon Carre della Francia pubblicate da Pofili, da Theoer, da Joliver, e da Nicosio di Cufa; la Contea Venedia-polia in luce da Stefano Schiellino; il Ducato di Borgogna da Taburer; la Sciampagna dal Kittendo (e. il Poince ad i visito) Pofi dal Parisir il Anfer ; il Poitou, ed i vicini Pacfi dal Regieri; l' Angio da Gopet; il Vermandele da Serion; il Berry da Calameo ; la Franca-Contea delineata da Uga Cufin, di cui Orselio dice aver veduto l'Originale mamuferitto ; Ferdinands Lawrey see pubblicò poco dopo un'altra; il Delfinato da Beins; la Pro da Bompar, in fine la Carra generale della Fran-eia da Francelco della Guillotiere. La Croix del Maine, nella sua Biblioteca Francese, dice d'aver inteso dal Sig. de la Guiltotiere, ch'egli era di Bordeaux, e che nel 1584, avea nelle fue manit tutte le Carte particolari di quello Regno, pronte già ad effere pubblicate

Turti fanno, che la Geografia comineiò a fiorire nel Regno di Francia fosto Luigi XIII; e che a talenti, e fasiche continue di Aiccole Sanfon quefla Scienza deve il luftro, ch'ella vi ricevette. Quo flo valent' nomo nato in Abbeville nel 1600 di famiglia diffinta, e di un padre, che da alcune Opere, che fuffifiono di lui, come un Trattate dell' Alemagna, sembrava aver pure coltivata la Geografia. Erede della fleffa inclinazione per quelta Scienza, Niccolo Sanfon v'indirizzava tutti i fuoi fludi In età di diciotto anni avea fatta una Carta dell' antica Gallia in sei soglj con un trattato lasino; ma quell'Opera parendo immatura riguardo alla fun età , non fu pubblicata fe non nel 1627; e fin d'allora gli meritò una parte dell'effimazione, della quale dappoi ha fempre goduto. Egli feppe trionfare nella disputa, che gli fuscitò contro il suo Trattato della Gallia il P. Labbe; il che gli fu tanto più onorevole, quanto che il fuo antagonista era per la sua erudizione uno de' più acclamati Actori del fuo Secolo. Pubblicò nel 1636 un Trattato dell'antica Grecia; nel 1537 un' altro dell'Impero Romano, e nel 1638 fiampò in gratia di Abbeville fua patria alcune ricerche fopra l'antichità di quella Gittà , fotto il nome di Britanni-

Nel mezzo di tante fatiche non trafcurò le fortificationi di Abbeville, delle quali era flato inca-, e ricato come Ingernere del Re. Egli accompagnò nel 1639 il Sig. Beljamle Insendente di Piccardia, e luo parente, per determinare con ini i particolari regolarmenti delle Piazze di quella Provincia.
Conolciuto prefiamente alla Corte, meritò Sanfon
la fitma del Card. di Richelien, e del Card. Mazarino . Egli ebbe ancora l'onore d'infegnare la Geografia al Re per molti meli in due tempi di-verli . Le fite Tavole metodiche erano il fondo, d'onde cavava le lezioni , delle quali Tavole il Cancelliere Seguier diceva, ch'elleno aveano prodorto tanti bravi Geografi, quanto aveano avuto attenti Lettori. Sarebbe da defiderare, che in hio aitenii Lettori. Sarebbe da defaderare, che in lato-go di metodi muori, de' quali fiamo isonodati, fof-fe ancora in vigore quello metodo per via di Ta-vole si pronte, e si fatili. Ma un'interelle merce-najo la vince fopra l'oggetto, che al certo dorreb-be principalmente consiliere in una giulia economia del tempo della gioventà. In vano fi fa valere il pretefto d'effere bensibuon metodo, ma poco dilettevole. E forfe che nella Cronologia , nella Geometria , e nell'Algebra non s'incontra ancora la medeluna faltidiola difficoltà?

Nel 1642 and and Lugi XIII. ad Abbeville, mentr'era affediato Aire alforgiò nella cafa di Sesfin; e conofcendo l' importanza delle fatiche di que-flo grand' uomo, volle, ed ordinò, che si facesse nella medelima cala una fcalesta fogresa per potere dal fuo apportamento paffare alla camera del fuo Geografo. Fu chiamato più voke nei Configlio di Stato per decidere topra le difficoltà, che fi ptefentavano. Luigi XIII. con un brevesto lo condecorò del titolo di Contigliere di Stato, del quale non rolle egli mai prendere pubblicamente la qualità, temendo, diceva egli, di diminuire ne finoi figli l'amore alla fatica. Un tal favore percib non fece che accrescere l'ardore di lui per satirare. Il fuo Trattato de cinque Regni , cioè la Francia, l'Alemagna, l'Italia, la Spagna, e l'Ifole Britanniche, accompagnato dagl' Itinerari di Tolommeo, e di Tavole, che davano un giutto paralello dell' antica Geografia con la moderna ; quello Trattato, dico, fu il frutto della ttanquillità da lui go-

data nella fua Provincia Obbligato di andare a fabilirii a Parigi, a cagione di alcune contravenzioni di Michigre Tapernier fuo corrispondente, e suo incisore, coorinuò le sue geografiche fatiche con la costruzione di una Francia ninutifirma, ch' egli rirò all'effensione dell' antica Gallia, e della quale diede al pubblico una parte in più di cento fogli; effendo l'altra parse reflata in difegni ne' fuoi zibaldoni . La base della sua satiea eta la divisione delle diciassette Provincie Romane, che contenendo ciascuna un certo numero di popoli, gli fervi a fare quello minuto ragguaglio per Arcivescovati, e Velcovati, mestendo ne titoli di cialcuna Carta il nome del popolo ansico al quale corrispondeva la Diocese, che rinchiadeva. Questa Opera era di più capace di altre divisioni temporali, tanto per il governo, che per le finan-ze. Essendo stato il primo ad immaginare, ed eseguire una si grande impresa, si deve concepire, quali fossero le spese provenienti dalle corrispon-denze, delle quali abbilognava in tutte le Provincie del Regno, e dalle necellarie cure che richie-

deva l'esecuzione di una tal Opera. Nel 1646, pubblico, e dedico al Card. Mazarini nove Carse del cosso del Reno , con una Tavola alfabetica di tutte le Città, Villaggi, e Cafali, non meno che delle loro polizioni con le larghezze, e lunghezze . Questa Tavola , ed un'altra , ch'egli avca fatta per l'Italia, era una parte di un Dizionario universale di nune le parti del Mondo fisilio tlesso gusto, che sarebbe stato da lui perfezionato, se sosse più lungamente vissuto.

Contento il Governo della fatica di Sanfre ful regolamento della Piccardia nel 1639; lo incaricò aucora nel 1648 del Ditretto d'Alfazia, allo-che il Re lo conquillo. Una bella Carta di que-fta Provincia in fei fogli fu il frutto delle fue ope-

Nel 1651 diede alla luce alcune offervazioni fulla Carra dell'antica Gallia di Cefare; nel 1652 pu blicò l'Asia in molte Carre con diversi Trassati di Geografia, e di Storia; nel "1653. flampò un'indi ce Geografico della Sacra Scristura, in cui fi vede un' accurata difamina de' luoghi memowasi nella B bbia, i quali pe' differensi nomi che aveano nel-

fedici , il tutto accompagnato , come l'Afra, da Trattati di Geografia, e di Storia.

Nel 1665 fi efercisava nel carico onorevole di Storico, e di Geografo del Re. Mort li 7 Luglio 1667 in età di 67 anni, pianto da Cortigiani, e da tutti gli stranieri, che si fareibono vergognati di ritornare nella Patria loro fenza il piacere di aver trattato con ello lui, o di averlo almeno ve-duso. Aveva tre figlinoli tutti Geografi del Re, de' quali il primogenito Nitrale Sanfon Scudiere della Regina mori nel 1646 in età di 22 anni, e tre mefi , falvando la vita al Cancellier Seguir negli

lteccasi di Parigi . Quelto giovane Geografo avea già dato al pubblico un Trattato dell'Europa in 4°. accompagnato da vensi Carte Francesi della fiella Scala, e di nove Carte lasine.

Gaginiamo, ed Abriano Sanjim, ambedue fratelli del fopra lodato Alicussi, follennero con onore la riputazione del padre loro. Il primo deferisse molte Carse tamo di Geografia antica, quanto della modetna . Era molso dotto, d'un carattere vivo, e tano circolpetto nella composizione delle fue opere, che non è mai flato criticato, se non conver-gogna da suoi avversari. La sua Introduzione alla Geografia gli ha meritato il plaufo, a l'approva-zione de' dotti. Bafia per reflar convinto della fua crudizione il leggere la fina critica del Dizionario di Bendran fopra la fola lestera A. Il dotto Clerc. ha detto parlando di lai : dellifimi patris dellifimus filius. A questi due Geografi Gaglielmo, e Adriano Sanjon, i primi che fieno flati onorati di un'allog-gio a Lourse, i Signori Jailles sono debitori delle belle Carre di due fogli , che lor meritarono il titolo di Geografi del Re.

Pietro Modard Sarjon Geografo del Re, e nipote di Niccolo Sanfon, creditò lo fpirito, e le idee del fino avolo, e de' finoi zii, e approfitoffi delle loro Scritture, e delle lor fatiche. Egli mori nel 1730, avendo nominato il Sig. Referto Voogondy per suo soccessore, ed erede de' fuoi fondi in allora non crano che noa patte dei fondi di N'incola

Al sempo de' Sanfos , Pietro Deval d'Abbeville Geografo del Re, e loro parente, si occupò nella Geografia . Beache amaffe la fasica , le fue opere però non fono per la maggior paraz, che copie delle Carte de' Sassima. Il gulto della Geografia, che ne Collegi fi era introdorto, lo avera impegnato a far delle Carte in dodiccimo , ed in quarto per l'intelligenza degli Autori claffici . La fua fatica gradi in guifa, che niun Scolare era ben ri-ceruto dal fuo Professore, se non munito del Dated.

Abbeville feconda di eccellenti nomini , diede ancora la nascita ad un eciebre Geografo o poraneo di Niccole Sanfon , eioè il P. Britt Gefuita, Ausore di m'eccellente Opera intitolata : Paralello della Geografia antica , e moderna , del quale non abbiamo che l'Europa . Bandrand fuo Scolare afficura , che avea feritto fopra le altre sre parti del Mondo. Noi però non possiamo che piangere sulla perdita di nna sall'Opera. Il principio di quello Secolo deve effere riguar-

dato come l'epoca di un rinnovamento generale della Geografia . Lo flabilimento dell' Acçademia Reale delle Sciente ; i Letterati , de' quali era composta , e le offervazioni fatte ne' differenti viag-Bòbh, i quali pe diferenti nont cue asexon occ.

Joseph and the control of Google in the properties of the color in the color individual. It pair grant depth, the is pot in tare di quelle color individual. It pair grant depth, the is pot in the depth of the color individual in the properties of the color color individual in the color Cheb medlet. See the no er west Peptites theore, the prese that the Googlesh, delte offers was discounted. Per is folio regestione for the contract of the con

Gatino de I his nuo nei 1957 den palercanion nels Sonsi, a neith Geografa, fa notivcurion nels Sonsi, a neith Geografa, fa notivlat. Allerano dal gran Domoiro Capir, de agratia. Allerano dal gran Domoiro Capir, de agratica del capital de la completa completo del canieri, or quali serse contigionentes. De I Palecon mentina di Geografia completo di Li Corcomposito del capital del capital del capital del porte del capital del capital del capital del porte del capital del capital del capital del contigio del capital del capital del capital del porte del capital de

Il Sig. Bascle, genero del Sig. Gugilimbe de l' thé faccedette atoms mis dopo al pollo, che cocupara l'inozio nell' Accademia Reale celle Scienre. Per qualta faccellone ai fondi, e alle memorie di quello ralent uomo, il pubblico fierara poter godere delle indiche, che il dori unomo preparara, a allorche la morte lo tolic. Ma un campo più nopoter delle indiche, che il dori unomo preparara, a allorche la morte lo tolic. Ma un campo più none Fifica del Giobo terrelfre fui fivo nunco fludio. Alcunifazgi, ch' ha derli in quello genore, fono i frutti della fina applicazione.

dio. Alcunifaggi, ch'ha darl in quello gener, fono i frutti della fua applicazione. Il Sig. d'Avorile, Geografo del Re, fa oggidi grand' onore alla Scienza, ch' egli coltiva con tanto guilo, e diferenimento. Applicato di buon' i-

era alla Goografia fi è refo celebre con le fue riceute, e con la fia semidiacio fiono la riporazione dell' notro Sig. Daca d'Orienti, e del Prindeje fiono Piglio, al quale ha suvio l'onore d'infiguare la Goografia, composit una parte delle Opere, più pubblicare i fializzo munited inoversate, pointe il pubblicare i fializzo la faccia al mento dell' Autore, non luficia di dato odd ribievo, e di compostare vii le corridi desili sono del ribievo, e di

contentre gli eschi della materia. Intern, e un contentre gli eschi della materia. A quelli suno aggiuni caberii Vougo, dy, Padre, e Figinato, i quati da molti anni havrano un moro Atlante. Il Figinato ha dato, come per faggio, il libro da cui abbiamo trante la prefenti nottuse; libro, del quale fi vergge l'eftrato datone nel III. Tomo del Seggio Critice della cerrate Latterata Braniera.

Los on nettonicho di vanazio io Gengue Face, con concessi, Nonderso por los colores di Arima Famorio, opera importante intrapreta per colhor di Logi XIV, escipita del Spi-horovero di Arceda Munta Famorio del Sciencia del Spi-horovero del Arceda Munta del Sciencia del Spi-horovero del Arceda Munta del Sciencia del Spi-horovero del Arceda Munta del Spi-da del Arceda del Argon, Condio Atlantica del Arceda del Argon, Condio Atlantica del Arceda del Argon, del Spi-da del Spi-da del Arceda del Argon, che se licano del proprio del Reposito del Proprio del Proprio

Il Nétrose Orientale, intrapreto, ed ciegairo dal valente Sig. d' Apres de Massevillette 3 è troppo des pos di elos ju et la gli encel mai un giudo tributo: balla dire, che tutto cortifponde alle cognizioni; ed efatteza del fuo benneriro Autore.

La Topografia ch' è una parte della Geografia dimatifilma per le circolina planti della Geografia.

Uso e costruzione delle Carse Geografiche.

CAPO PRIMO.

Utilità delle Carte Geografiche, loro differenti Spezie, e costruzione.

E Carte Geografiche fono altrettanti Diferni
della Terra, o di una portione della medefima. Una raccolta matodica di quelle Carte
chiamali un Atlant. Elle apportano vantaggi confiderabili alla Letteratura, e formano nno de' più belli fuol ornamenti, allettando alto fludio le tenere
menti, ed appagando la curiofità di ogni genere di

períone. Per mezzo delle Carte Geografiche no la reimano a conderer quel Mondo in cui aleitamo, reiman di effe con poco prefeno fi legaçono i liberi interactiva del carte de la reima del carte del periodo del carte del carte di georga e del vaggi per matre e per terra. Sono adonque le Carte Gronolo del carte del ca

il fito de' Pacfi in riguardo ai quattro punti cardi- 9 è nali del Mondo, la loro eftensione, e la diffanza 4 è de'luoghi che vi fi notano, fiano efattamente determinati , fecondo le buone offervazioni Affrono miche, e (condo le dimensioni giatte, e che fi abbia riguardo alla specie di misura, di cui i mi-suratori si sono serviti. E necessario ancora che le fole relazioni veridiche e fuffiffenzi fervano di fondamento, e che la figura del difegno fia fatta con acciufarezza e diternimento, acciocchè ognuno per mezzo di ella polla formarii una giulta idea della Terra, e delle maggiori, o minori fue parti. Una construita con tutti quelli requisiti si potra dire efatta, e fervirà non folo a tutti gli altri oggetti della Geografia; ma fi potrà fulla medefima calcolare l'effensione di ogni Stato, o Provincia in miglia quadrate geografiche, fenza timose di enn-

fiderabile shaglio, ma il numero delle Carte efatte non è molto grande. (#) I Difegni rappresentanti il nostro Globo terrace o una purte di ello, fono in varie classi diviti, e diversa denominazione ricevono, benche comunemen te l'una coll'altra non sempre venga con precisione diffinta, e fotto il nome di Carte Geografiche generalmente tutti i difegni vengano ricondiciuti . Le Carte Geografiche però propriamente dette fono Le carre Geograpice però propriamente dette fono quelle che rapprefentano o la Terra initia, o una porzione confiderabile della medefina, fia Impero, Regno, Stato o Provincia. Che le rapprefentano foltanto un Territorio parte di qualche Stato o Provincia Carte Congrafici. I con chiammes. cia Carte Cereprafiche (ono chiamate; e se conten-gono il piano solamente di qualche Villaggio od i Contorni di qualche Città o Castello ricevono il nome di Carte Topograficie. Siccome però ad oggesto della navigazione, c per altri riguardi rendefi necessario il rappresentare in difegno la superficie delle acque , che ricoprono la maggior parse del nostro Giobo, o il corio de Fiumi e la posizione de' Laghi, che in molte parti si trovano, le Carte in tal modo delineate chiamansi Carte Meografiche, avendo per folo oggetto il rapprefentare la maffa dell' acque, ed i littorali delle Terre, che servono di confint alle medefime. I Difegni poi particolari rappresentanti qualche Porto, Baja, pie-

dispensaremo dal far parola delle medefime, e tratconunto de metodi implegati per rapprefen-tare il Globo terrellie, o una delle fue parti iopra un piano, cioè della coffrucione delle Carse Geo-grafiche.

Il Globo terracqueo effendo flato ricorosciuto un corpo sterico, o steroidale, comprello, o prolunçato nei Poli, non vi è cola più adattata per ben rappresentario, quanto un Globo. Ma rendendosi incamodo aflai l'uío di quefto, ed impofibile il co-firuiroe di tanto grandi per farri capire le più necoffarie particolarità, fiamo flati coffretti ad inventare diversi mesodi, per rappresentate sopra un piano ciascuna delle sue parti, ed anche tutto il Giobo medefimo intieramente. Quelli metodi fono flati ridotti a due foli, cioè la projezione, e la pofizione piana . Il primo è fondato fulle regole della Peripertiva; ma l'aitra non ha alcun rapporto col-

le medesime. Siccome la Terra è un corpo sferico, di eui pon fi può vedere fe non la metà per volta devefi perciò neceffariamente rapprefentare in due parti, che dicoult Emisici), o mezze stere, offia la metà del Globo. I Geografi considerano quello Globo diviso o dall' Equatore, o da un Meridiano, o dall' Orizonte, pollo !' occhio nella direzione dell'affe di quelli circoli. Di qui nacquero tre forta di projetione, palere, orientale, o occidentale, ed orizontale. In queste tre varie projezioni distinguer fi devono ancora due fituazioni differensi dell' occhio rapporto all' oggetto. L'occhio può effer supposto o a dillanza infinita, o alla faperficie medefima del Globo. Nel primo caso dicesi projezione Ortografica, e nell'altro projezione Stereografica . Nella prima fi concepticono le linee diritte, che partono da cialcun punto della fuperficie convella dell'oggetto, e cadopo perpendicolarmente ful piano della pe aione. Quelle lince formano parte de' rappi vifuali , i quali nella ipoteli d'una diltanza infinita devono effer enniderati come paralelli fra loro; di modo che un circolo non cambia nè figura, nè grandezza, s' cell è paralello al piano di projesione; diventa un eliffi più o meno grande, secondo che trovasi più o meno obliqua; e finalmente apparifee una linca paricours rappricentant quiche Forto, Bais, pies colo Ligo, crofi l'imme, o qualche porisone di quelli, diconfi Care Menagognésie. Nè l'una, nè l'altra però di quelli friere di Care inde savino- po negli Altain Gorgafie, le con per omamen. to, o per qualche particolare efigenza; e perciò fi 1-7 me raggi tendono equalmente alla circonferenza

⁽a) Il modo di conteggiare l'estenfione de Pauli in miglia quadro fulle Carte Geografiche, dipende da una es razione gemetrica non molto difficile da apprenderfo. Bafterà inscritore con liner dentro la circonferenza di quella data Previncia o Territorio un Triangolo, ed un Quadrato, o Quadrilungo fecendo la figura della proposta Provincia. Gli angoli che fopravanzano si riducino smilmente in altrettanti Triangoli, o Quadrati ; indi colle regoledella Trigmannetria si contegia l'area della prima maggior figura inscritta, e ad una ad una le altre minori in se-Trigomories 5 consejes l'area foliu prima meggior figure sispirite, e al mes au mes à care mones in facilies, e di spelle teste è se forme per la regla arimmina comme une foli mone, cia desti le projet quantità o monre delle miglia qualette concenunti alla propile Previouse, e Territorie Pre calculer I e area quelette di mas figure trongette. Ceta della focu copie delle bis pron lines propolitariere, che delette la figura in des Trimpiri vertangio. Assi culto faite delle miglia delle data Certa fi migri in propolitatere i le figure in des Trimpiri vertangio. Assi culto faite delle grantità della data Certa fi migri in propolitatere i la figure in der Trimpiri S. Si modificiale pofiti in quantità della delle forte le figure i della della considera della della della relaciona della considera della della della della considera della elle seprendiciter, el il rightete firè l'intire quantité dist ces di data figure se miglio qui est. Persiène, poi, la hefi d'un trimquif se moije 20, els perspendicier 10, moltiplicate 20 per la muit di 10 ché 2 y 5 avrè 100, il quale merre firè la vera quantité dell ense contenuts mile propiet figure si miglio qualer 5 il l'rinquigh différent aguit son la prisi di riègne inferiverai la limporprendiciere, géndere giu digitat per

Le figure quadrangolari fi conteggiano multiplicando un lato con l'altro fe è quadrato perfetto, ed un lato mogtiore con un minore se è Quadrilungo; il che sarà di facile intelligenza pur chi è instruito de fals principi della Geometria pratica.

fields. Nella projection minista o netitatabi circui di distinulità cono linee rente qualità al loro diametri, ed i metaliani fono olini, il di cui alimenti nono linee rente qualità a loro diametri, ed i metaliani fono più o meno pandi teccodo i alimenti fino più o meno pandi teccodo i alimenti fino più o meno pandi teccodo la loro diamenti fino di projectione mentata i medidani, ed i circuiti di latitudine fono editi ma fi è conoficiuo che spean proprime rimenta i medidani, el circuiti di latitudine fono el mila fi e non per pi Alfonda, proprime rimenta i medida circuita capo rimenta, e per dell'editornali trappo rimetta, e per-chierca per dell'editornali trappo rimetta, e per-chierca per del condifificata.

44

La projezione Stereografica ha tuttaria maggior relazione coll'ottica, e viene a ragione antepolla al-le altre projezioni, a motivo che gli oggetti, quantunque più riftretti verso il centro, che verso l' eftremità, fono non pertanto fufficientemente effefi per lasciarsi distinguere comodamente. In questo metodo fi suppone l'occhio situato, come si è detto , alla superfieie del Globo , e al Polo de'eircoli ehe fervono di quadro. Se fi efaminalle un Globo trasparente e tagliato in due parti da un piano pur trasparente, i raggi visuali che caderebbero nella parte concava fulla circonferenza d'un circolo da descriversi, formorebbero un cono, che tagliandosi nel piano di projezione darà un circolo più pieco-, se il circolo da descriversi è paralello, e di là dal dato plano : eguale, se sorma parie del pian medesimo: più grande, se allo stesso è obliquo; e fioalmente linea retta , se gli resta perpendicolare . Nell'Emissero polare le lince rette che si tagliano nel centro rafficaraco i meridiani, e le circonfe-tenze concentriche rappresentano i circoli di latitudine; ma peeli Emisteri oricotale, occidentale, ed orizontale i paralelli e li meridiani (eccettuati i circoli perpendicolari al piano) iono rappreientati da porzioni di circonferenza di cerchio, perchè fi dimottra che il piano di projezione taglia eiaschedun cono vifuale antiparalellamente alla fua bafe, che è il circolo della projezione. Non meno offer-varfi deve , che le fezioni dei meridiani , e de paralelli, ellendo rettangoli ful Globo, elle ristovanti arimenti rettangole nella projezione per un effetto

della interfecazione antiparalella. Il Sig. de la Hire avendo (coperte in queste due ojezioni delle irregolarità, che fguifano confiderabilmente gli oggettielle si rappresentano, inventò nel 1707 un altra projezione , nella quale la lunghezza del seno di 45 gradi equivale alla distanza dell'occhio posto alla superficie della Terra. Il vantaggio di quelta projezione confifte nell'aver le parti tirate full Equatore, e ful meridiano quali eguali fra loro. I paralelli ed i meridiani vi lono rapprefentati con porzioni di cliffi. Rella peraltro evidente che non si possono evitare gl'inconvenienti in materia di projezione, effendovi gran differenza fra una fuperficie rotonda, eduna piana. Il Globo può effere rapprefentato parimenti fopra una fuperficie piana, che fi supponesse effere un cilindro spiegato, eirconscritto e tangente all' Equatore. In tal caso L'occhio fi fuenone fituato nel centro della Terra, ed i raggi vituali, che divengono altre linee secanti il Globo, incontrando quella superficie eilindrica vi descrivono li meridiani, ed i paralelli con linee rette, che si intersecano vicendevolmente ad aogoli retti . Ma la diftanza di que paralelli dell' Equa-tore aumentando la relazione delle tangenti da una proporzione moltruofa alle differenti parti della Terra, particolarmente a quelle che più si avvicinano 9 8 al Polo. Per rimediate a quello inconveniente si 3 8

poiso in uio linee ficanti, che fi uglisso per acrierire le passidie, nella ragion modicina che le prashici decretiono dall'Espasore fino ai Podi, in modo i sate, chi i guodo dei Mesiliano che i innomoto i sate, chi i guodo dei Mesiliano modo i sate, chi i guodo dei passidio che doppia a motivo che il spado dei Espasiochetto dere quinterca armezo godo dell'Espasiocia della considerationa della considerationa in avere una effentione espade. Can specificanti i nonavere una effentione espade. Can specifica il conserve una effentione espade. Can specifica il contano guado cerrispondene del metidano, si riteroto guado cerrispondene del metidano, si riterola Caedio à il Godoramento del Carti-marine co-

nolciute fotto il nome di Mercatore, il quale però non n'è l'Autore; ma bensi Toloremeo, che vi-vera 1500 an prima. Il Sig. Fright Inglese fu il primo a fare la dimostrazione di quella projezione, e a darne la teoria per costruirla. Non farebbe difficile l'inventare qualche altra diversa projezione; ma fempre riufcirebero inferiori a quelle che fono in ufo. Non folamente però fono vati, come ab-biam veduto, i metodi di rapprefentarse il Giobo, o la metà di effo fopra una fuperficie piana, ma differenti ancora fono quelli ulasi da vari Autori per rapprefentare qualunque porzion di Globo, o grande o piccola. Quelli metodi fi riducono a due foltanto. Nel primo i paralelli poffono effere linee rette, o porzioni di circonferenza di circoli concentrici, egualmente diffanti fra loro, ed in questi due casi li meridiani devono esser rappresentati da linee curve, ma differenti da circonterenze di eircoli. Nel secondo metodo si rappresentano li paratelli con porzioni di circonferenze di circoli concentrici equidifianti, e li meridiani con lince rette ten-denti tutte al centro comune de paralelli. Di queili due metodi il folo che fi uniformi alle regole reprotetiche fi è il primo .

Per collruire una Carta Geografica con c rimo metodo, fi considera qual parte della Terra primo metodo, a consuera quas panto di longitudi-fi vuol delincare, e fotto qual grado di longitudi-ne e latitudine è rinferrata. Dopo aver deferitta una linea verticale nel mezzo della Carta, fi tirano a questa linea tante lince perpendicolari egualmente diftanti fra di loro, fopra le quali fi fegnano da una parte o dall'altra della verticale le linee proporzionali all'Equatore, convenienti a cia-feun paralello del Globo, e dai punti corrispondenti fi tirano delle curte linee, che colla loro dispofitione continua formano la curva di ciaschedun meridiano. Quella coltruzione fi ufa particularmente nelle Carre generali, come la Francia, la Spagna, l'Italia ec.; ma nelle Carte generalifime delle quattro parti del Mondo, e sopratutto tin quelle ove le parti tendono più verso il Nord, si è trovato eller più vantaggiolo il convenire le lince ret-te dei paralelli all'Equatore in porzioni di circonferenza di circolo, il di cui centro fi può prendere a piacere, secondo richiede il maggiore avvicinamento di raffomiglianza del trapezzo della Carta, con quelli del Globo . Alcuni Geografi però hanno rigettato questo metodo, e sopra tutti il Sig. Hesid gettato quetto mettors, sopra tana populari se a pretefo di confutaria; ma non ha avuso altri feguaci , che i Geografi Tedefchi , i quali per fino nelle Carti parricolaritime fogliono tuttora fervirfi della projezione Stereografica orizontale . Bifogna confessare che in quella loro projezione tutti i tra-pezzi, quansunque tra loro dillimili hanno nondimeno una eguaglianza di fuperficie colli loro cor-rispondenti del Globo. Quello vantaggio non fi può godere nella projezione flercografica; poichè unt i quatriment si 6 roussus più rifferent que con l'acces, et de granditione di più a più, seci il mera, e di agniciatione di più a più, seci il mera, e di agnicia di contratte di agnicia di colori di contratte di contratt

La fua coltruzione confilte in fiffare, come nell' altro metodo, fra quale longitudine, e latitudine fi trova rinchiufa quella parte di Terra, che vuolfi rappresentare . Supponendo che il ventesimo ed il serruagesimo paralello siano i suoi contini, bisogna scieglierne due che non siano gli estremi, acciocche postano, dividendo fra loro l'errore, più proporzionalmente renderlo meno l'ensibile, come il trentclimo ed il sellantelimo. Allora si segna un semieireolo diviso in due da un raggio perpendicolarcal diametro . Effendo ogni quadrante diviso in ranti gradi, partendo dal diametro fi tira per il trenefi-mo e feffantefimo grado due corde o fottofendenti, che riufciranno paralelle al diametro del lemi-circolo, e le loro citremità fi unificono con una linea obliqua. Questa linea obliqua, ed il raggio perpendicolare del femicircolo, se si protungano, si riacontrano in un punto che diventa il centro comane dei paralelli da descriversi. Lo spazio della linea obliqua compresa fra il trentesimo e sessantesimo paralello, effenda divifa in tamte parti, quanti gra-di vi fono nell'asco che fostiene, questi si produngano, quanto si richiede per formare la forma del-la Carta che fi vuol coffruire. Trasportando finalmente fopra le eirconferenze del trenselimo e feffantesimo paralello le parti propozzionali all' Equa-tore, le linee rette che passeranno per questi punti corrispondenti faranno i meridiani richielli. Per altro una Carta non si può dire eastiva per effer costruita senza le leggi geometriche. Una Carta può essere esatta indipendensemente dalla fua projezione; ma tocca al folo Geografo il darne giudizio; e l'utilità pubblica richiede che fia peccifa nell'una, e nell'altra parte.

CAPOIL

Della impresa, ed esecuzione di questo nuovo Atlante.

Olf-de noton Atlante, che noi prefestimon al Pedelico, bench porti il tito di mostrare per della consultata di susurare produce della sulla consultata di susurare produce della sulla distributata una procisione ondra parioni lare, codi quantituope politici del tutto inperfessione, che vicce ustata dal Sig. di D'Amille, e dia tutti gli altri più moderta Georgia, vale a di re della projetione decorprifera con quelle rificame, che vengono infinatta dalla filmontarigia precontenta di productione di consultata di productione di productione di consultata di productione di productione

ti offervazioni; e perciò fi è ufato coffencemente di denotare in ogni Carta la novità della projezione, qual pregio confiderabile delle medefime; pregio, di cui in Italia le nodire Carte fono per così dire le prime a vodere.

En largo tempo de si qualita notte lette colgration, de configuente de facilitat un Africa Congration, de configuente de façonia dela Xita de configuente de consequente de consequente consequente configue, so poso sos decesos, un sitepargio Brastro. Potiché e con manifich, che i manusiri dant sebrita per riprares a quelo disticular incredié di chi i fierz e, perciò per qualch da pure chene il tono effera il Parbatior però della pure chene il tono effera il Parbatior però della pure chene il tono effera il Parbatior però per piuli morrichi del reputa di piu moderne introce, che gli aliandiama fono non per le medicrie e il manienta li tampa peroplia no idionalitanitro, fona venno apparene vastaggio, e con spial soprio, sunti con congrati speciali con congrati speciali con-

Nell'intraprendere un'Opera si fasicofa, noi fiamo flati animati dal deliderio di lar cola utile a noi egualmente che al pubblico. E per dir vero v' ebbe non piccola parte la speranza di acquistarci il nome di Riperatori della Geografia Baliana . Animati da queste mastime ei framo proposti di non ascoltare giammai le voci dell'intereffe per far cofe che all'onore della Nazione diidicellero . Quindi è che nella coffruzione di quelle Carre, che furono filmate necessarie a formar parte del nostro muovo Atlante, abbiamo impiegate le persone più illomi-nate in fatto di Geografia, sottoponendo sempre ogni Carta printa di pubblicaria all'efame de più valenti Geografi. Noi avremmo potuto porvi il lo-ro nome in fronte, ma effendo effe opera di mol-te persone, ognuna delle quali vi contribui qualche grado el perfezione, non era giulto, nè ragionesole l'astribuirle ad un foto. Balterà persanto per perfinadere il pubblico insorno alla efatesza di quefte nostre Carte spiegare di ogni Carta parricolare i fondamenti ed il metodo, come pute l'oggetto, per cui è stata coffruita.

5. 1. Delle Tovole Cosmografiche preliminari.

Activath einer manch i sprick Arlane, and et sharmon against juried at fillent of Copresico, & Talonamor, et d'Timos Barbon, come juco, Barbonson, et d'Timos Barbon, come jucient de la companio de la companio de la companio de destinat dette flagioni, ettal, nore, languadenta directal dette flagioni, ettal, nore, languaparion. Non i a d'anyo de particires rennaises de condere, gio in faira occurisopende et quaero partico. Non i a d'anyo de particires rennaises de condere, gio in faira occurisopende et quaero país dops a são bospo fi è ediferno, ed inéganopia dops a são bospo fi è ediferno, ed inéganopia dops a fao bospo fi è ediferno, ed inéganote inclusione e fullo de de Endrei (edife, ide frenzos ed Homeyorks, bie di antre la Altonoces de Conseignos, por este ferror ed insolecesses del Conseignos, por la companio de l'activaciente de la companio de la companio de l'activacione del Conseignos, por este ferror ed insolecesses del Conseignos, por la companio de l'activatore del Conseignos, por la companio de l'activatore del Conseignos, por este ferror ed insolecesses del Conseignos, por la companio de l'activatore del Conseignos, por la companio del conseignos del Conseignos, por la companio del conseignos del co

6. 2. Emisfers celefti .

I Due Emisfer erlefti fono coltruiti ful piano dell

Equatore . L'uno èsettentrionale, o boreale, l'altro meridionale o australe, come farebbero appunto a opoli, che avellero la sicra paralella, o ai quali popoli , che avenero la sicia principione o la l'Equatore fervisse di Orizonte. La projezione o la maniera di rappresentarli è eguale ad ambidue. Si suppone secondo il solito, e secondo le regole della Stereometria, che l'occhio sia situato nel Polo oppolto dell'Emisiero da delinearfi. La eirconferenza efferiore è divifa in 36n gradi, che corrilpondono alle ascensioni rette delle Stelle, le quali corrispondono alle longitudini terrefiri, e fi contano come elle d'occidente in oriente, a motivo del moto comune e diurno del Cielo in fenso contrario.

I circoli paralelli e concentrici all'Equatore, ottre i Tropici ed i circoli polari, denotano le latitudini fife delle ftelle. La porzione di circonferenza fegnata con linea doppia, e divifa in gradi in mez-zo alla fafcia zodiacale è la metà dell' Eclittica. Questa è divisa in gradi di longitudine e latitudine

Chefta e arris in post of the cheft of the zioni, ehe afcendono al numero di 200, fecondo il computo del Sig. de la Lande nel fuo Compendio d' Aftronomia. Bilogna però avvertire, else ne noftri due Emiferi celesti non tutte vi hanno potuto cayire, attela la forma riffretta de' medefimi, il ebe non è undifordine, nè deve recar maraviglia, men-tre negli Emisfer) flessi del Sig. Roberto di Vaugondy pubblicati nel 1764, quantunque abbiamo quali 22 polici di diametro, non fe ne contano fe non 94, formato da 3097 flelle, lequali fe tutte foffero flate comprese nei nostri Emisferi avrebbero fenza dubbio cagionato grandifima confusione . Ballerà dubbio cagionato grandilimir continone. Ballerà per tanto avervi inferite inic le coffellazioni e le fielle principali, delle quali chi defideraffe un com-pleto Catalogo potrà ricorrere a quello del Sig. de la Lande nella fua grande opera Affronomica. Offervaremo foliamo intorno il numero delle fielle fille, che in fatti ello è infinito, quantunque il nnmeto di quelle che coll'occhio femplice fi diffineuono fia determinato e eognito, come dai cataloghi affronomici delle medefime fi può ritevare. Non è d'uopo esporre i motivi, che el hanno indotti a pubblicare nel nostro Atlante quelli due Emisferi celesti. E' abbastanza noto, ch'esti servono alla tanto necellaria cognizione delle flelle, al corfo dei pianeti, e principalmente a rifolvere molti problemi cofmografici, e altronomici, che colla Geografia hanno un vincolo firettiffimo. Effendo però questi due Emisseri celesti d'una costruzione, e d'un uso affatto diverso dagli Emisseri e Carte che rapprefentano il Globo terreftre, ci farà permello darqui de' modefimi qualche maggior spiegazione,

Per conoscere le stelle, vale a dire, la situazione loro apparente, fu necessario distribuire il Cielo in certi spazi, come Paesi, cogli ammassi di stelle in essi concentre, e così numerarle una per tana. Chiamaronsi questi ammassi di stelle: Costollazioni, o Asterismi; e per discernerli, s'imposero loro de nomi con delle figure, immaginate per lopiu a capriccio, non rappresentando, eccetto pochissime, come il Triangolo, il Carro, e forse qualche altra, la vera disposizione delle lielle, ma cercandofi folamente de nomi, e de fegni, per la diftin-zione e per la memoria. E questa l'Urongrafia, la descritione del Cielo , come la Geografia è la deferizione della Terra; e pare, che quella abbia dovuso preceder questa, quanto è più facile di feorgere la preceder quelta, quanto è più facile di feorgere la 13 trentato le ftelle, come per le Carre Geografiche, fuperficie concava del Cielo, che il giro della Terra. 35 è d'uopo fapere la longitudine e latitudine de lato.

Ciclo, la maniera più evidente farebbe flata di for-mate na Glabo concavo, come un piccolo Ciclo , fegnando nella fua fuperficie interna, ne' propri ed offervati luoghi , le flelle, consornandone i tratti colle ideate figure. Se n'e anche efeguito taluno di quelli Globi, ed uno infigne di più di 12 piedi di diametro se ne trova nella Biblioreca di Pietro burgo, dentro cui pollono flare agiasamente più erione a contemplare le coficiliazioni. Più comune e il difegnare gli Afteritmi fulta Iuperficie convesta de'Globi, come 6 fa del Paesi della Terra. Il P. Coronelli ne fabbricò di grandifimi, come per il Re di Francia Luigi XIV. di 12 piedi di diametro . Il mielior Globo celetle che fi trovi ora, è quello fatto per eura del celebre Aftronomo del Sig. de la Lande. Come però della fuperficie della Terra fonosi formate delle Tavule, Mappe, o Carte, così si è fatto per rappresentare se costellazioni; ed anche le Carte celelli iono, n generall, o particolari, rapprefeniando il tutto, o le parti leparatamente. Le due Carte generali, o Emisferi del Ciclo, annessi a questi Saggi, sono formati nel modo più comune, e più comodo, effendo tagliati, e progettati ful cerchio dell'Esustore. Sono dico polic in profpertiva, da una parte le collellationi fettentriona-

Per dimostrare ad altri la rappresentazione del

li, dall'altra le meridionali, reftando taluna, che paffa di qua, e di là, tagliata nelle rispettive parti-Bisogna prima considerare li cerenj, che si sono delineati. Il cerchio elleriore è la circonferenza deldenneant. Il ceremo eneriore e la circonnecnatorio feffo. Equatore divida ne' fuoi 360 gradi, cominciando dal punto d'Ariete, dal quale fi numera per tutti fi detti 360 gradi l'afenfour retta delle fielle, vale a dire, la loro dilinara, o avanzamento verfo l'Oriente. I cerenj interni fono tanti paralelli all' Equatore, diffanti tra loro per foli 10 gradi, per evitare la confissione, che s'inten-dono anche così divisi in 360 gradi. Tra i Paralelli fi diftinguono i Tropici, ed i Polari : i Poli fono nel centro.

Le linee rette, che partono dai Poli, rappresentano i cerchi di declinazione, o fia gli Orari, che nell'Equatore fegnano l'afcensione retta delle sielle, per le quali pallano (per ognificila se ne può coneepir uno), e da per loro mostrano la declinazione delle fielle, cioè la diffanza loro dall' Equatore. I gradi di declinazione fono tegnati folamente in uno di questi cerebi, o quadranti di cerebio, che è il Coluro degli Equinozi, colle divifioni del quale con un compafio si potrà prendere la declinazione di ogni flella.

Quel'a curva obbliqua, che si scosta nel suo mezzo 23 gradi dall'Equatore, rappresenta il cerchio del Sole, o l' Eclittica, mezza nell'Emisfero Borcale, mezza nell'Auftrale, divisa anch' essa in 360 gradi. E per rapprefentare la fafcia del Zodisco , dentro cui flanno i Pianest, si sono deferisti di quà e di là dell'Eclittica quei cerebi paralleli, diffansi un grado ciafcuno, particolarità che non fi trova comunemente in quelle Carre, e che ferve per col-locare i Pianteti nel proprio luogo per un dato

L'Ectittica mifura la longitudine degli aftri, nel fenio ificilo, che l'Equatore l'affention retta ; ma obliquamente, e dall'Éclistica di qua e di là, andando perpendicolarmente, fi prende quella diflan-za delle fielle, che si chiama istitudine.

Per collocare sopra di quello telajo, così gra-ticulato le ftelle, come per le Carte Geografiche, ghi .

folie prefa l'Eclitica per piano di projezione o di 2 rospettiva (come pure viene praticato) converrebbe avere la longitudine e la lasisudine delle fielle. Conviene per altro avvertire una differenza ene palla tra le Carte Geografiche, e le celeiti : che se quelle sono una volta ben costruite e giuste, lo sono per fempre; quando per il moto delle flelle lungo il Zodiaco, che avanza in 70 anni d'un grado, la posizione loro cambia da un Secolo all'altro Quindt in due mille anné cirea la coltellazione d' Ariete è vecuta nel fegno del Toro, e così le altre fono avanzate (ritornano al fito di prima in 26 mille anni poco meno). La polizione delle stelle în quetti due nostri Emisferi corrifponde alla metà incirca di quello Secolo.

La divisione delle costellazioni si sa comunemente in tre classi , diftinguendosi costellazioni Setten-trionali , Zodiacali , e Meridionali .

Le costellazioni Settentrionali (rispetto al Zodiaco) cogli assichi possono farsi 22 (dico, posso-no farsi 22; sacendosi da altri 21, da altri 23, secondo che ne omestono alcuna meno considerabile, o la unifenno ad un'altra come parte, equafi appendice, ovvero unifcono inuna quelle che dagli altri fi separano e distinguono fra di loco: così noi abbiam unito l'Aquila coll' Anrinoo); e fono, cominciando dal Polo, 1. L'Orfa Minere (la Cimplera) 2 L'Orfa Maggiore (Elice il Carro) 3 il Drago, 4 Cefeo, 5 Eoste, 6 la Chiema di Bermice, 7 la Corona d'Artanna, 8 Ercole in genecchio, 9 la Lira, 10 il Cigno, 11 Caffopea, 12 Perfeo, 13 il Coc-chiere, 14 Office o il Serpentario, 15 il Serpente, courr, 14 Opico o II Serpentario, 15 il Serpente, 16 la Freccia, 17 l'Aquila con Antinoo, 15 il Del five, 19 il Piccolo Cavallo, o tefta di Cavallo, 20 Pegafo, 21 Andreweda, 32 il Triangolo. I Moderni, delle fielle sparse suori delle costellazioni antiche, anno formato, particolarmente l'Evello, varie altre coficilizzioni: la Rene, la Giraffa, o Camelopardale, la Lince, il Leon Minore, i Leprieri, il Triangelo Minore, la Mosca, o il Giglio, la Velpe, la Lucerta Marina, Cerbero, il Monte Menalo, ed altri in vece del Leon Minore della Giraffa ec. il fiame Giordano, il Tigri ec Le costellazioni Zodiacali sono le dodeci, che

anno dato il nome ai XII (cgni del Zodiaco: l' Ariete, il Tero, i Genelli, il Granchio, il Leone, la Vergine, nell'Emissero Settentrionale; la Bilencia, lo Scorpine, il Sagittario, il Capricurao, l'Aquario, i Pefci, nell'Emisiero Meridionale. Le costellazioni Meridionali antiche sono 15: la

Rolena, il Fisone Eridano, Orione, la Lepre, il Cane Maggiore, il Cane Minere, la Nave d'Argo, il Centanto, il Lupo, l'Idra, il Vafo o la Tazza, il Cor-vo, l'Altare, la Corona Australe, il Pesce Australe. Molte altre ve n' hanno aggiunto i moderni ,

ghi: così qui conviene aver nota l'affentione ret. § è torno il Polo Antaritro, che non erano prima fia-ta, e la declinazione di ciafcheduna fiella . Se fi § te vedute dagli Europei: La Gru, la Faute, l'Indiano, il Pavone, l'Angello di Paradifo, l'Ape, il Camalente, il Trizognio Anstrale, il Peservolante, il Doraso, il Toucan, o Pica del Beasil, l' téro; Inoltre la Crociera, la Colomba, la Quercia di Carlo II, (a) la Ramioide, le duc Nevole, Maggiore, e Minore, che non sono cofiellazioni, ma macchie lu-cide, come la via lattea. L'Ab. De la Caille, che fu moito tempo ad offervare il Ciclo Australe compose altre 13 costellazioni, chedenominò dagl' Istromenti intervienti alle scienze e alleartt: il Fernello Chimico, il Pendule, il Reticolo, (ch'è lo ficilio col-la Romboide) L'Attreccio di Fidia o dello Scultere, il Microscopio , l'Ottante , la Montagna della Tavola , il Livelle (confuso col triangolo Australe), Squadra, e la Riga, la Macchina Pneumatica, la Buf-fola, i Bullim dell' Incifere, il Catsalletto del Pittore. Sopprelle la Quercis Reale, come si è detto sopra, per eller formata colle fielle della Nave.

La via lattea è una fascia irregolare, che traversa il Gelo, e scorre per varie costellazioni da Tramontana a Mezzodi, ma obbliquamente, e fuorl del centro, che pare proveniente da un numero innumerabile di ficile infinitamente lontane tra loro. e da noi.

Le fielle del Cielo fi fono diffinte in fei classi dell'apparente loro grandezza. Le più grandi fi chiamano fielle di prima grandezza, in feguito di Secsada, Terza ec. Quelle fielle tutte fi feoprono ad occhio nudo faori del crepufcolo; ma ve n'ha poi un numero innumerabile di Telescopiche.

It Catalogo delle flelle, lasciaro da Tolommeo, ascende al numero di sole 1022. Ticone ve ne agguarie più di 700. Flamfledio Inglefe, al principio di quefto Secolo, le portò fino a 3000. L'Ab. de la Caille dentro il Tropico di Capricomo ne offeroò 10 mille. Il Tedesco Bayero, che sece un eccellente delineazione delle costellazioni , disegnò le ficile colle lettere dell'Alfabetto Greco, e con que fle lettere iono ancora riconosciute dagli Aftronomi. Ve ne reflarono però molte fenta nome, o carattere, e quefle di varie grandezze più minori. Abbiamo di quelle satto una settima classe sotto il zitolo di Annime. (1) Ecco il compendio di tutte.

> Stelle di Prima prandezza. Di Seconda Di Terza Di Quarta Di Quinta 198 416 549 Di Sefta 965 914 Samme 3124

Alcune stelle sono conosciute con nomi partico-Molte alire ve ii namo aggumo ii muserus ii anche ta le antiche, come ii Sojelare d'Unina, ii al lairi, Greci, Latini, Arabi particolarmente, dicentifere, lo Scade di Salvicki ; un particolarmente, don che pi drabi, ci impua ricchilima hamo dopo che l'Portopheti palianon la Linca, 12 noi. — § un nome proprio per ciaciona fiella. Per dire quel-

⁽a) Quello cofellazione su introdotta da M. Halley in memoria della Quercia, su cui il Re Carlo II. d'Inghilterra 6 ricorrò per falcuré, allorché fu disfatto a Worcelter li 3 di Settemb. 1651, e che percio fu di pai det-ta Quercia Reale. La Storia di quello fatto fingulare 6 norra dal famoso Dovid Homo mella Storia della Cafa Stuarda. M. l'Ab. de la Caillevolle fopprimerla, laguardas che M. Halley avesse preso alcune stelle della Nave la statura de coffeilistime del fon Protettore (Juraniles Venege de M. de la Caille 1763); ma e il Menarca e l'Afreneno meritavano che quella coffeilistime fi confervafe; come fi e fatto sal Planinferie anneffi a questi Saggi (b) Un' altra delineazione ne fece il celebre Gio: Flamstelio. Il fun Atlante pubblicato a Louira e composto di 26º Carte, che fono le più grandi , e le più flimabili al di d'oggi .

Loise di prima grandetta, quella di Bouce fichia i ma strieve, così in Lira, in Copra nel cocchiere i La Lecisia del Papida, i Policia di Trava Estimica. Il regionale i concluire al la Lecisia del Papida, i Policia di Trava Estimica. Region, la codia del Leve, la Spice della Peripera, il Cert della Sompton, extrare i la Spide Sagilira di Orieme, il più dritto d'Orieme, Rigari, nell'Ericlasso, Acharay, siriare alla bocca della Mangglore, Promiser alla bocca della Mangglore, Promiser alla bocca della Mandrae, (2 any nella Nave, Poundera rella bocca del peta Mantrae. (3)

 3 Del Mappa quadro, Mappa retendo, e dus Emisferf Terrefiri Borcale, ed AvArale.

Il Mappamento quadro è la prima tavola che ferva direttamente alla Geografia Quantunque di fopra fia staso detto, che i Geografi sono in necessità di rap-presentare il Globo terrestre in due Emisserj, a motivo dell'impolibilità di confiderare tutta la fuperficie di un corpo sferico in un folo colpo d'occhio, resta non di meno lodevole l'uso de planifferi, che rappresentano tutta la superficie terrestre come piana. I Sig. Sedilem, e de la Hire fono flati i primi a delineare nella Specola di Parigi un tal planisferio; ma vuolfi per cofa certa che foffe an-che daeli antichi conofciuta fimile maoiera di rappresentare la Terra, facendone menzione Appiano fotto il nome di Specchio del Mondo. L'idea di quefti illuftri perfonaggi è ftara quella di rapprefentare fotto un fol punto di villa tutta la Terra, per aduoatri tutte le muove offervazioni, che fi erano fatre ai loro tempi, e che si potrebbero fare in appresso, senza pretendere per altro di dare la vera configurazione alle diverfe parti della Terra. Que-fti medefini oggetti ei moffero a pubblicare anche noi nel nostro Atlante un timile planisferio, aggiungendovi in margine varie teale per conofeere i Climt, ed i loro gradi, la lunghezza de giorni, e quella delle notti , le zone , e l'ore proporzionali del giorno di qual fi voglia luogo della Terra paragonato al meridiano di Venezia.

della Terra, ed in ello le propositiona la vera figura della Terra, ed in ello le parti disregono propositonali quasno mai può corrispondere la figura di molio delinenza topra un piano. Queño ci pre-fenta adunque la difedizione reciproca delle parti principali che componigno di sigurificia terrefite. Quella Carra fia ella grande o prico di Groupe camo diferente lo fono, vi fi trova fempre eguidante diferente della parti di firo della contra di contra di fire della contra di fire della contra di fire di fire della contra di fire di fire di fire della contra di fire d

ciamo efferne lo scopo, vi si trova sempre egualmente evidente. (1)

I due Emisser Terrestri settentrionale e meridio-

I des Emilijo i Terrefris tettentrionale e mendonale, (eparamente in due Carre delibentati in pocisione ortografica nd imitatione el Si gale It shi, fonos that gidicalia meedlan per apprecienare con più portino deliberatione deliberatione del Sinda I. Emiliero andrale o moridionale tradefi interefione per effere la prima Carta, she conteng autre le ir eccentificare feoperer faste nel Mare del Sud dal Copitano 600 fingleic, e dal Degamenile Francefe. In effo vedeti diffinamente ancora il girode' vitaggi di celebrit antigatori, oci di fattono latte il

belle forever. Coll as "Engine forgational controlled and a state of the state of t

5. 4. L' Europs.

Quantumene il Sir. d'Anville fostenza che una Carra d'Europa farebbe troppo superficiale , quando negli Stati principali che la compongono non fi poffono diflinguere le Provincie che formano gli Stati medefimi , eiò non offante confiderando noi che nel noltro Atlante si trovano non sulo le Carte particolari di quelli Stati , ota delle Provincie ancora che li compongono, non ci prendiamo alcuoa pena fu quello proposito, baltandoci che quefla nollra Europa fia l'eltratto delle Carte generali dei Regni, e degli Imperi, in cui è divifa, e dei quali ci riferbiasoo a far parola ai loro arricoti rifpettivi. Per perfuaderfi intorno l'efattezza di quefla Carra, bestera incontrare la posizione de' punti principali determinati con astronomiche offervazioni, e pubblicari nella Tavola delle loogitudini e latitudini della Reale Accademia Parigina. Si potra arche confrontare con quelle dei Sigg. Sanfon e de l'Ide, per conoscere il grado di superiorna, che la nostra pnò avere fopra di quelle. 6. s. L' Abs.

y. y. z. rom

L'Afia oggicii ha fatti molti progressi per parte della Grografia. Non è una claggerazione il dire, che la China al prefente è più cognita di molte parti d'Europa. La Repubblica letteraria n'è debitrice ai PP. Gefuiti, i quali hanno etercitati i lo to talenti con maggior profitto nelle cognizioni matematiche preffo que' popoli, che nella loro con-versione. Esti compresero nelle loro saticossisme offervazioni anche tutta la Tartaria Limitrofa alla Chins. Il Tibet, di cui non si conosceva altro che il nome, trovali oggidi descritto, e circonstanzia-to per opera loro. I viaggi del Beering, hanno refa ficura la notizia di un nnovo continente nelle parti più remote della Tartaria. Le coffe dell'India e delle Itote adjacenti, di eni un'efatta cognizione è ranto importante per il commercio, furo-no ancor meglio di prima fatte econocere dalle diligenze della Compagnia Francese dell'Indie, che prese a persezionare quello tratto . Sarebbe desidorabile , che la parte dell'Asia , che si unisce all'

⁽a) Il Sig. De la Land di alexee fielle informi tra Cefee, Caffiquea, e la Gireffe, convojé una nueva tuftellazione, che valle pro na fipe Gibbe, si no norse da claifere affervasare Sig. Meffer intividi il Mellier (Cafton mellium); e l'illustre Sig. Ab. Befeveirà vi convoje il figurate Diffico;

Certe crat ille suo dignus inesse Polo.

A noi bolle d'aure revertite une moilée, fanze efferé cretait in devere di fenerta mile Carte.

(b) Del Mayor quadro e retondo veclafi i difende particulari fopes de mesoloni premelli a quelli faggi preliminare, antisamente alle Tavolt di Impitaline, e latituline.

Europa più intimamente, e verso della quale l'rap. 17 fembrano seminate in que Mari meridionali. Non porti dell'Istoria tanto antica che moderna sanno 15 è una esaggerazione il dire, che sali scoperre alnafeere una viva curiolata, partecipalle degli flelli 15 meno per la Geografia fono intereflanti al pari di nafcere una viva curiotita , pariccipante le diligenze e le ricerche sopra un oggetto tanto interessante; ed abbiamo procurato di dare al Mar Caípio quella posizione, che più probabilmente gli convie-ne; ma quantunque dalle memorie suggeriteri dal Sig. Zassawi, ed inserite nella Carta thesa con an-motazione, sembri determinasa la posizione di quefto Mare in longitudine e latitudine, reftaei tutta-via, al dire del celebre Sig. de la Lande nel fuo Campradio d' Aftronomia, una incertezza di circa quattro gradi in longitudine.

6. 6. L' Africa .

Quantunque per quelta parte di Mondo, le co-gnizioni geografiche non diano a sperar molto per poter produrre una Carta migliore delle antecedenpoter produtre una Carta migliore delle anteceden-ti; ciò non oftante oggidi abbiamo qualehe mag-gior precisione, sopra una parte della Barbaria. Si è fatto qualche notable eambiamento nel corfo del Nito. Il Mar Rosso anchi cifo, è fatto nelle suc-cessive navigazioni anno trequenti meglio riconosciuto . come pure le Cofte orientali dell' Etiopia , di eui abbiamo una Carta particolare delineata fopra le momorie dei navigatori, per ordine e uío della Com-pagnia Francele delle Indie. Noi abbiamo fatt'uío di tutti i pezzi originali i più antentici ed accredi-tati nel coftruire quefta Carta , e dove abbiamo fatto cambiamento, ello ha relazione coi panti de-terminati dalle offervazioni aftronomiche de' Signori dell' Accademia Reale delle feienze di Pa-

5. 7. L' America .

La noftra Carta d'America è una di quelle, in cui più delle altre, fi troveranno delle innovazio-ni. Le nuove feoperte de Ruffi hanno fatto eambiar faccia al Continense fessentrionale d'America, e le fropeste de Francesi ed Ingless nel Mare del Sud vi hanno fatte aggiungere tante Ifole nuove e considerabili, che formano in quel Mare un quali continuo Areipelago . Noi possiamo senza esi afficurare, che non havvi finora altra Carta d'America che la nostra, che abbia il pregio di contenere mite quelle move particolarità. Le più recen-ti, che fono quelle del Sig. d'Ampille, fono mancanti egualmente delle altre , quantumque d' altra parte contenghino tutte le particolarita , che le possono rendere superiori a tutte l'altre.

6. 8. Scoperte del Mar del Sud.

Non solamente però nella Carra generale d'Ame rica abbiamo inferito le pnove seguerre nel Mas del Sud; ma ne abbiam pubblicata aneora una Carta particolare. Quella per la prima volta fu pub-blicata in Londra, indi in Parigi nel 1774, unita-mente al primo Tomo della Relazione de' Viaggi intorno del Mondo . Noi altro non abbiam fatto che copiarla , e l'unico noftro vanto è fisso quello di effere i primi a comunicare all'Italia una Carta tanto intereffante. Contiene effa principal-monte la Nuova Ollanda, la più grande Ifola che circondi il Mare, che fi effende in latitudice apiù di 30 gradi , e a più di 40 in longitudine , la Nuova Guinea , e la Nuova Zelanda, Ifole anch' ef-Nuova Guinea, e la Nuova Zelanda, Ifole anch'el-se grandifisme con tutte le altre più niccole, che

quella che fu fatta la prima volta dell' America .

Avrenmo penfato di defraudare il pubblico tralafeiando di dare alla luce una Carra di ranta importanza.

6. o. Nuova Zelende.

La Carta della Nuova Zelanda fu da noi inferita nel notico Arlante qual nuovo pregio dello fief-fo. Non vi è forte Mola, la di cui configurazione fia meglio riconofeiura di quella. Anch'ella fu per la prima volta pubblicata nella Relazione dei Viaggi, e rendeti degna per ogni oggetto di fillare l' attenzione dei Letterati. Olferveremo in questo pro-posito la differenza grandissima, che passa fra le scoperte satte un tempo dell'America, e quelle tanto a noi vieine; mentre di quelle al prefense appena abbiamo efatte Carte, e di quelle al contra-rio tofto ehe furono feoperte s'ebbero di loro le più clatte notizie ; differenza che ben dimoftra la superiorisà del secol nostro.

6. 10. Scoperte de' Ruffi.

La Carta delle move scoperte de' Russi merita anch'essa particolar astenzione. Il passaggio dal Continente dell'Afia a quello d'America, oggetto della euriolità non meno che di filolofiche dispute, vi fi trova chiaramente determinato. Tutti fanno che le parti del Nord-Eft dell'Afia, e del Nord-Oveft dell' America, non erano note fe non per mere conget-America, non crano uno per la Sieria fino at contini dell'Afia per il Mare della Tartaria, e quello di Kamtichatka, fcoprirono quell'Arcipelago Hole the Aleffane nominarono; e che interp d'Hole che Aleffane nominarono; e che interpo-fte fra l'Afa, e l'America in poca diffanza dall' uma e dall'altra formano una farile comunicazione fra il nuovo, ed il vecchio Emisfero. La fteffa cioè quello di conciliare tutte le vecchie , e nuove (coperte fatte al Nord dell'America . Il primo ad teoperie tatte si Nord dell'America. Il primo ad intraprendere quello Isroro fi si I Sig. Roberto di Vaugondy accompagnando la fua Carta con una ragionata memoria prefentata alla Real Accademia Parzigian nel 1774. Noi riportandosi al giudizio di al illultre radonanta non pretendiamo di approrate quanto quel Georgio Francele in detta Carra fillematica propone; ma ne abbiamo folianto fatto ufo per la novità del progetto in una parte di Mondo , la di cui figura , polizione ed eliflenta dipendono tuttavia quafi unicamente dal raziocinio e dono tuttuvia quali unicamento un inanciono della probabilità. Attendiamo per altro il rifoliato delle feoperie, e viaggi fatti dai vaforlli Spagnuoff al Nord della California, per pubblicare qualche nuova Carta con fondamenti di maggior certezza.

6. 11. Carte di Pertogallo.

Del Portogallo noi abbiamo pubblicato tre Car-te, una generale, e due particolari. Nella generale fi fiamo ferviti spetialmente di quella del Sig. d' is samo terviti speziaimente di quella nei 57g. ci Arville, e nelle particolari ancora, le quali hanno per sondamento la Carta del Portogallo in due fo-gli pubblicata e dedicata al Re D. Giovanni da Niceolò Sanfon nel 165g. Il Sig. d'Arville e si ficura di aver satto nso anche di Carte manuscritse nel delineare il Portogalio, al che fi deve attribuire qualche varietà , che nella fue Carta fi trova , e che noi abbianto adottato . Non refia cun- † re la Scoria , ma in difetto non mancano Carte que altro pregio a quefle tre nofite Carte, se non di particulari di quelle parsi. Riguando all'Irlanda elle la corresione dei nemi ridotti alla loto più precifa ortegrafia da perione intendenti della lingua Portoghele; eib che forma un pregio conficerabile in Carre, che altrimenti perfezionare non fi pollono,

6. 12. Carte di Spagna.

Nel coffinire le Carre di Spagna, tanto la genrale, quanto le particolari al numero di fette, abbiarro tentato di raccogliere quanto l'ifioria , i viacci, e le relazioni più recenti ci fomminifirano interno quel Regno; ma ad onta celle nostre premure non abbiam potuto feduisfere totalmente il nestro desiderio. La Carra di Longchamp dedicata al regnance Monarca delle Spagne, ci ha femminificato qualche maggior lume delle precedenti; e coll'ajuto di alcune persone illuminare di quella Nazione, et lufinghiamo di aver date al pubblico le più corrette ed clatte Carte, che fino ad ora fiano comparie alla luce . Bilegna però confellare che la Geografia non ha per anche fatti molti progreffi in lipagna , e che poco vi fu fempre coltivata; del che fanno prova le poche Carte originali pubblicate in que pacii. Gli ordini dari dal Miniflero di Spagna per costruire le Carre del Regno facevano sperate, the in apprello solle supplito al biforno; ma fino ad ora l'effetto non ha corrisposto all' aspettazione .

6. 13. Carte di Francia. Di quella confiderabiliffima parte d'Europa noi abbiamo pubblicaso 15 Carte, che comprendono tune le sue Provincie. Sembrerà forse a taluno, che troppo si siamo estesi per un foi Regno; ma che troppo si siamo cileis per un toi Regno: ma considerando che alcun paele della Terra, non ha una base geografica tanto perfetta, quanto la Fran-cia, abbiamo giudicato a proposto il dilatarsi mag-giormente. Le operazioni Trigonometriche dell' Accademia Reale delle Scienze, banno traverfato quel Regno dal Nord al Sud, e dall'Est all'Orest cir-conserivendolo in tutta la sua circonserenza. Era dunque cola ben giulia , che la Geografia non re-flaffe defraudata di que pezzi, che formano il principal fuo ornamento. Noi non peteramo niente acciungete alla perfezione di tali Carte; quindi è che abbiam polta tuttala noftra cura, accioccie fiano perfettamente uniformi ai loro originali.

6. 14. Carte dell'Ifole Brittaniche. Undici Carte albiamo pubblicate di questo Reno, nna che contiene i Regni d'Inghilterra e d' Irlanda; un'altra in due fogli che contiene la fola Inghilterra , la Generale di Scoria , ed altri doc anganetera, la visnerane oi occuta, ce altri doc fogli, che in due parti più particolarizzata la com-prendono; come pure l'illanda in due parti divi-la, l'Ilola di Minorica, e le Contee particolari di Kent e Surrey, e di Effex e Midstelex, Provincie, che comprendendo la Capitale del Regno si rendo-no degne di maggiore offervazione. Le Carie spettanti all' Inghisterra hanno il loro fondamento topra le Carte particolari di tutte le Contre che la compongono, fopra I piani i più clatti dei potti, rade, e cofte, topra le miture attuali di tutte le firade, e fopra le offervazioni aftronomiche fatte in molti leughi. La parte fettentrionale non è tanto parte co-ben determinata, quanto la meridionale, e così pu-

particulari di quelle parsi. Riguardo all'Irlanda elle l'anno i loro fondamenti fopra un lavoro di aggimentura. Il Sig. d'Anville lu il primo a farne uto, combinando le Carte manuferitte delle diverse Baronse, o diffresso di quel Regno, coffruite in occafione di tal agrimentura colla cognizione del valur preciso della perrica adoperata , ha potuto determinare la vera ellenfione dell'Irlanda. Si è pertanto polia tutta la cura per epilogare nelle nostre Carte di quel Regno, quanto da tali documenti ci viene Iomminificato. Intorno l'Itola di Minorica abbicano cliresi leguita la più recente Carra Topografice dell'Itula ficifa pubblicata pochi anni tono in Francia.

6. 15. Carte delle Colonie leviefi.

Benche quelle Carte sembrino appartenere piustotlo all'America, che all'Europa; pure nelle circollanze della pretente puerra civile, epoca memo-rabile nelle florie de' futuri Secoli per lo finembramento del più potente marittimo Impero, che mai vi toffe flato nel Mondo, e per la erezione di una muova indipendente e potentifima Repubblica flabilita nell'America Settenttionale , fiamo flati costretti a pubblicarle prima del tempo; e considetandole ben a ragione come Colonie fondate dalla nazion Inglefe, a cui furono un tempo unite, le abbismo polle di feguito alle Carse dell' folo Bristaniche. Quindici fono le Carse che di questo nafcente Stato abbiamo pubblicate, cioè una generale delle Colonie Inglefi, due particolari della Baja d'Hudion, e delle Itole di Terra Nuova, e Capo Breton, ed una in 12 fogli, che contiene tutta l'effensione delle Colonie Unite dai fiumi Missifipi , e S. Lorenzo all'Oceano ed al Golfo del Mellico . In ella a guifa di fupplemento abbiamo inferite l'Itole Bermude, che alle Colonie Unite devono appartenere, e la Giarmasca, la più confi-derabile fra le Ilole Inglefi c'America. N. n fa di bifogno qui il ripetere , eiò che nell'Avviso preli-minare della Storia d'America del Sig. Ab. Raynal (a cui elle Carte hanno fervito) fi è detto intorno i fondamenti che servirono di base alle medefime. Bafterà l'epilogare , che le nostre Carte di quella parte d'America Inglese sono tratte dai più recenti documenti che da 20 anni in una fono venoti alla luce nella Gità fletla di Filadelfia, e che alla perfezione delle medefime in parte hanno contribuito le offetvazioni del Sig. Zannoni. Del retto effe Carte hanno una prerogativa fuperiore alle altre per effete atricchite di note floriche, e geogratiche, che per se stelle ne dimostrano l'autenticità,

6. 16. Carte delle Provincie Unite.

Di quello Stato che formava un tempo uno de circoli dell'Impero noi abbiamo pubblicate tre fole Carre, cioè una generale, e due particolari. I rifiresti confini del medefimo non richiedono maggior numero di Carre, Il fondamento delle medefime ha per base la mova Carta satta dal Sig. Tobis Mayer professore di maremat ca nella Città di Gottinea. Bencliè ficuri dell' efattezza di quello accurato Autore noi albirmo ufata la diligenza di confrontare le nostre Carte con altre ancora originali , e così abbiamo dato alle medefime con varie correzioni una spezie di superiorità a tutte

IL FINE.









*争别于山*军事

TAVOLA COSMO

SISTEMA DELL' UNIVERSO di Tolomeo

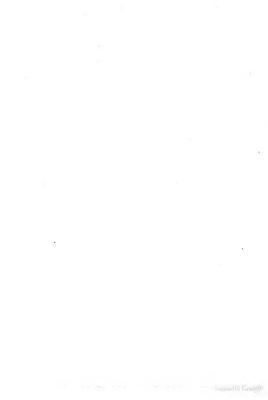
Bisching Geogr Mater

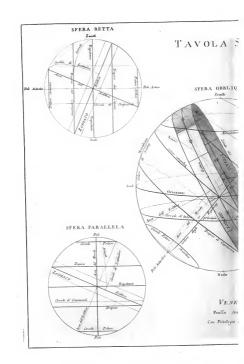
Shora Celeste aell Empero, bendui non se ne scopra che l'Ecclottica e Kodiaco

OGRAFICA . I. SISTEMA DELL UNIVERSO di Copernico, e Antico di Pittagora. UNIVERSO ANETARJ egli Atlanti N'XXII

Birching \$ 13

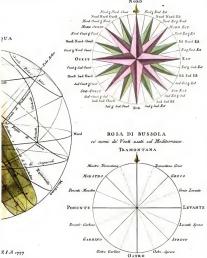
era Celosto nell'Empureo benché non se no scopra



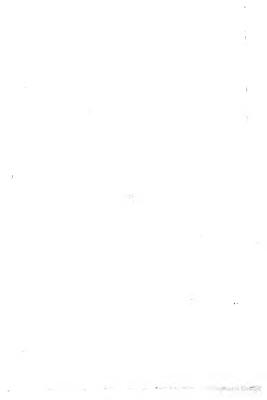


ROSA DI BUSSOLA SFERICA

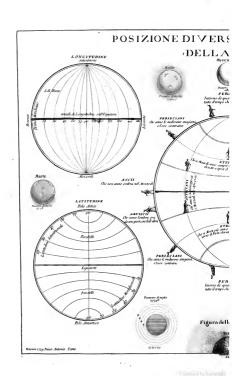
co' nomi de Venti usati sull'Oceano. NonD



tonio Zatta lell' Ecemo Senato.







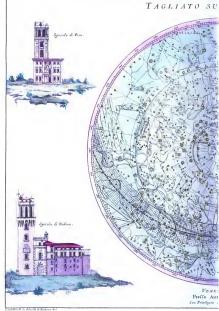
SA DEGLIABITANTI TERRA ANTIPODI Popoli ide 2000 diametralmente eppositi che una estaponi escriti al ore epposite ART ASCH PERISCIANI Zona Torrida Rifrazione

salumo

Con Privalegto dell'Eccn* Small



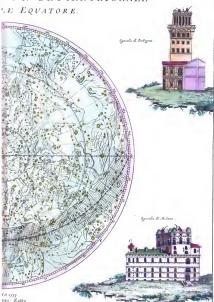
PLANISFERIO CELE TAGLIATO SU



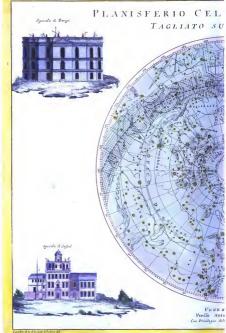
TGRAFICA II.

FOGLIOI.

5 T E SETTENTRIONALE















quando è Mezzodi a Venezia



off the North Arman of the North of the North Mattern assert Messall) asia sono, e we North Motors assert Messall) asia sono, e we North Motors as a del lucop date.





EMISEERO TERRES TAGLIATO SU Quest Emisfero Terrestro Mendionale é stato no Mografiche de pui recenti Viagquatori il che facilmente a potrà rilevare paragonandolo con quello di M^aDo l'Illo che fin ora fu d modello di cui furono copiate tiate le caste rajvesentanti d Clobo Terrestre diviso dall' Equatore In questo matro oltre le cere-sioni necesariamente fatte nelle posescon di mola lunghi ecse conjorni alle determinazioni della Real Accademia Parigna vi abbismo unaveste le recen-

TRE MERIDIONALE L' EQUATORE t/) 1. Eßine belle scoperte dei fanasi Viaggiston del Cap. Cook e del Bougainville che appiur ero alla Geografia tanti muoni pregi, scoprendo né bro Viaggi attorno del Gobo tante nuove Lole e ricon do e determinando la posizione e la figura della Nuova Zollan da e-Nuova Calles Meridionale. La projezione polare di quest Emigro ci fa godere il mantaggio di vedere in un sol colpo d'occhio disddette scoperte e trillo il giro de viaggi che cele procurarono





Paesi della Terra Ore della Mattina a Ponente di Venezia EMISFERO OCCIDENTALE NUOVO CONTINENTE Seperto nel 1490 da Cristofero Celambe G TRIONALI SETTENTRIONA DEI Lines Equ OCERNO Sillings Killyon 2 3 DIONALE RIZIONE GENERALE DEL GLOBO LONGITUDINI OCCIDENTALI & del Meridiano dell'Isola del Forro

XII

IX VIII VII VI

V IV III



Ore della Sera a Levante di Venezia



de suria l'ora segnata sette al Merid del date lange (ove en suppose assere Messadi) acria sono,





EMISFERO TERRES TAGLIATO SU dolo con quello di M. De Ilila che fin era Terestre diviso dall'Equatore. In quato austro olire le corre-tioni neccioriamente fate nelle posizioni di milii laughi esse conformi alle determinazioni della Real Accademia Parigina vi abbiamo insecrite le rec

TRE MERIDIONALE L' EQUATORE R 1, Estene belle scaperte dei fanosi Viagoistori, cioè del Capo Cook e del Bouganvalle che aggunt sero alla Geografia tanti muon pregi, coprendo ne loro Viaggi attorno del 63obo tante nuove Liole, e riconoxio do e determinando la posezione e la figura della Nuova Zellun da e-Nuova Galles Moradionale. La projezione polare di quest Emifro ci fa godere il mentaggio di nedere in un sol colpo d'occlus disote le suddette scoperte, e tratto il giro de visaggi che cele procurarono

EMISFERO TERRESTI

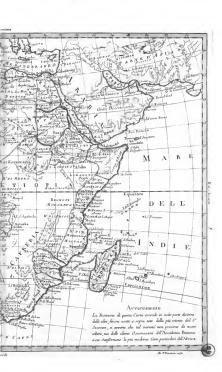
La projezion polare del Globo rappresentato ind

in a Lieu value qui distintament le Territ Artiche de Alamentia, trade le questir partie des retaines a resperie. ARE Territ qui de la Article de questir partie des retaines a resperie ARE Territ qui de la Article de me se déclare mente a reun le superie certifires dept des les l'Engaistes l'applies l'Armenti, lacarine de situat le leur increteres quest liver retainestée, se cui fais au la troipuspie sons hai manimo fendamente. Men cui pretting part l'institute de Sectorissimole per cui deboum fulle son ser sale di table le supertie quest l'institute de Sectorissimole per cui deboum fulle son ser sale di table le super-

E SETTENTRIONALE









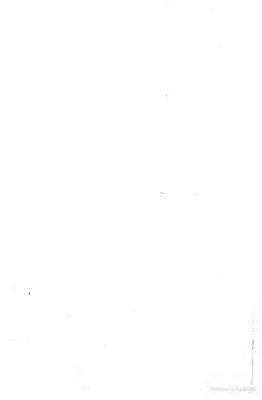


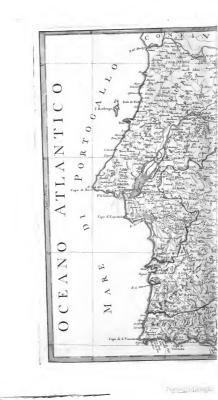


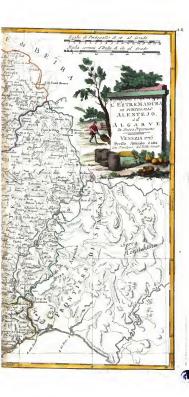




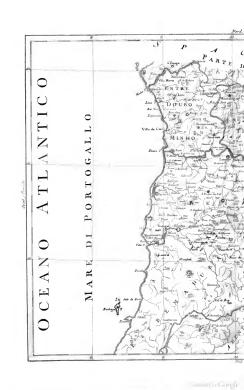
Lange Lange

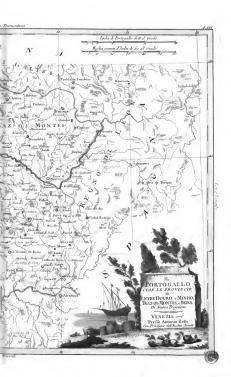






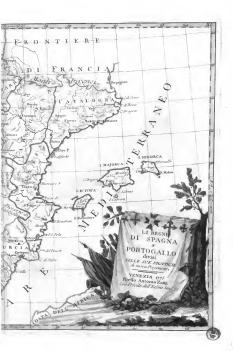


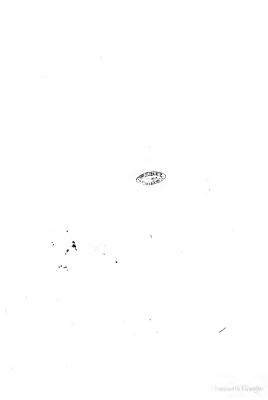












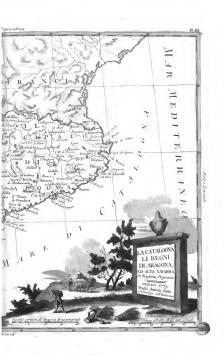


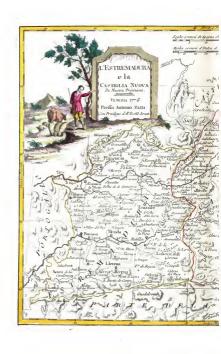


1

Hamata Grego







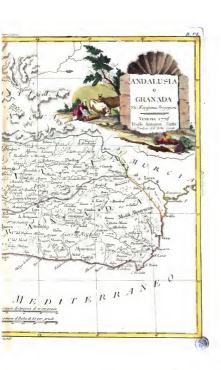






Mislia semuni d'Italia di 60 pe R LI REGNI DI VALENZA E MURCIA E D Con Clarke PLALE ARLE PITTUSE Di Nuova Projezione VENEZIA 1775 Presso Antomo Zana





tay.25

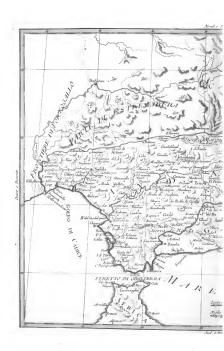


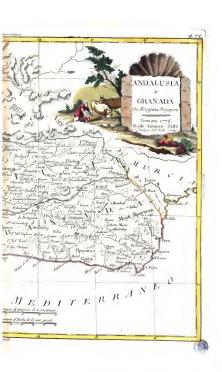






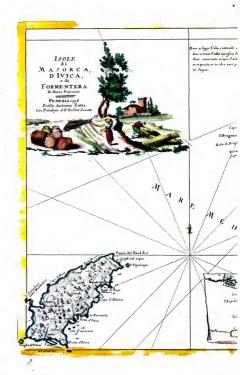








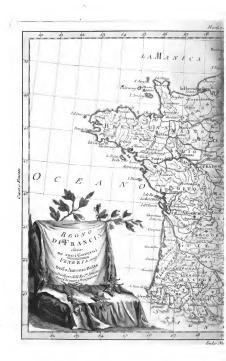






tav. 20

- I i Snogle



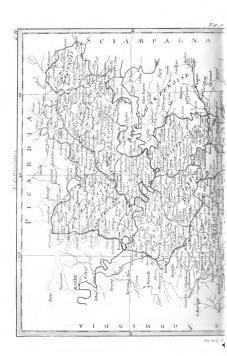


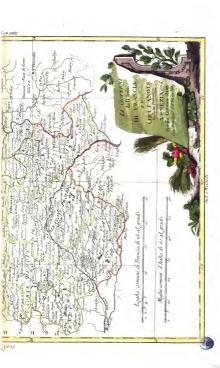


SUD

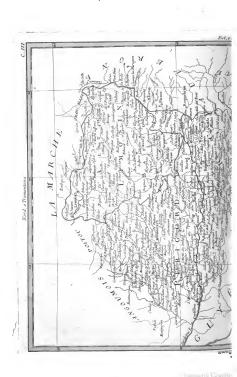


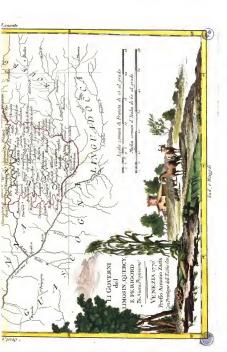
7

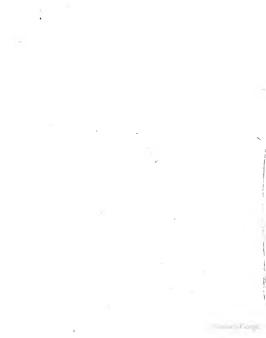


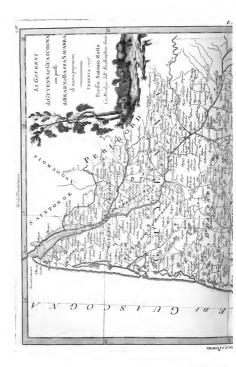








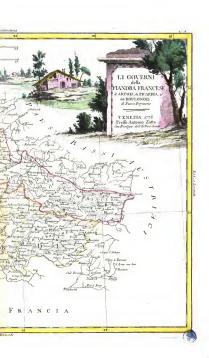




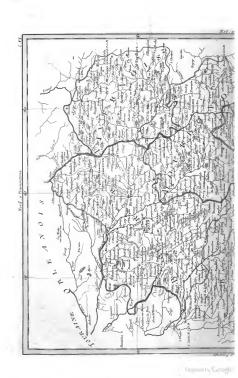






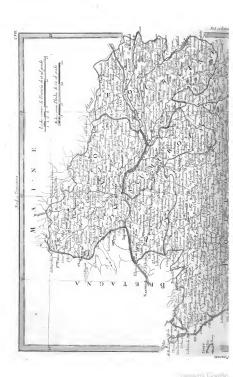


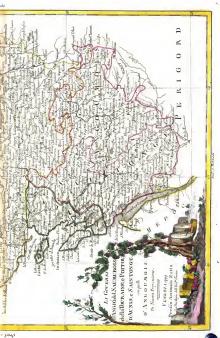






5.



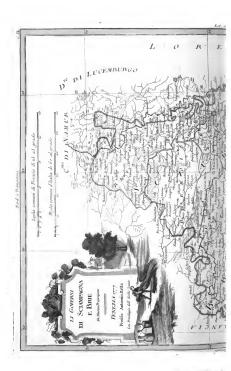


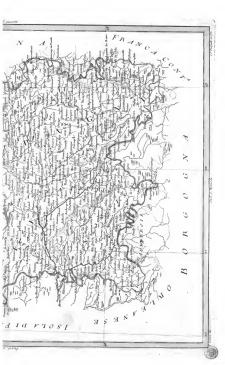










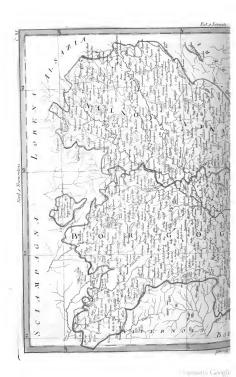




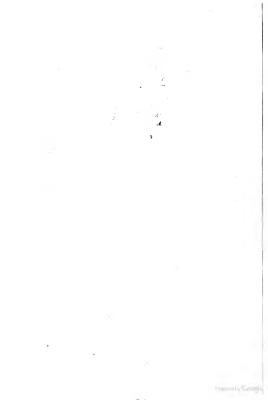


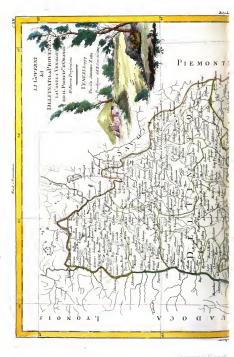


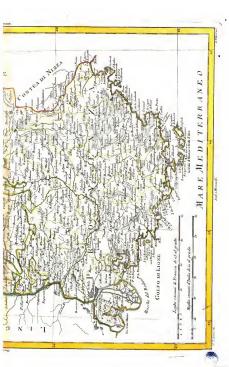


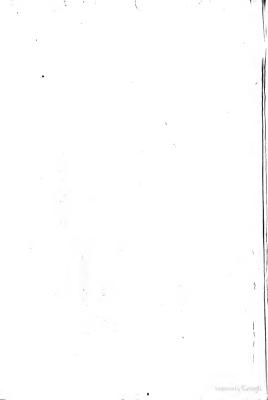


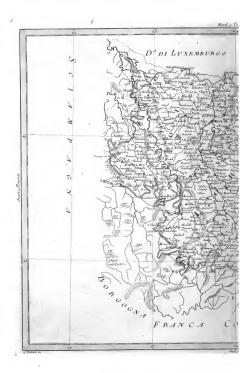


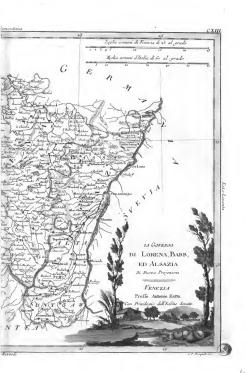


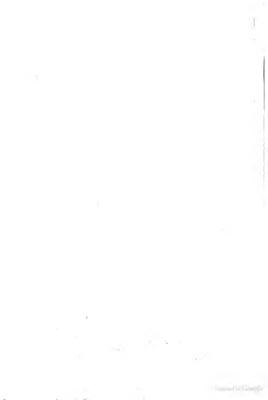




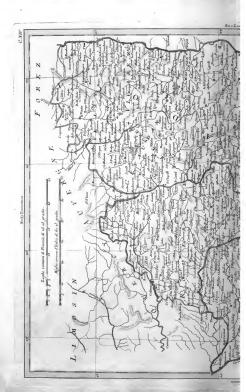


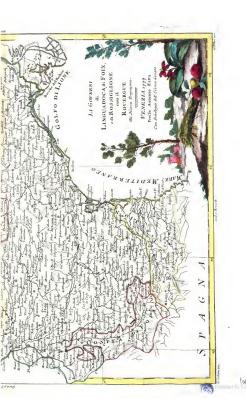












.





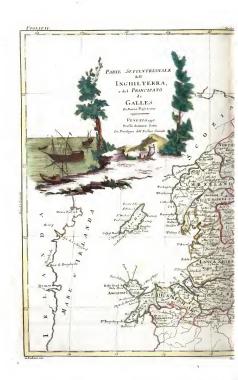




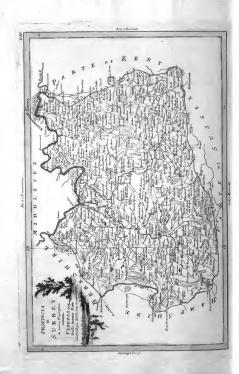




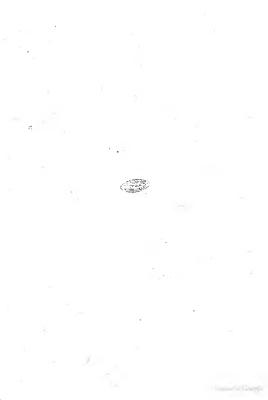


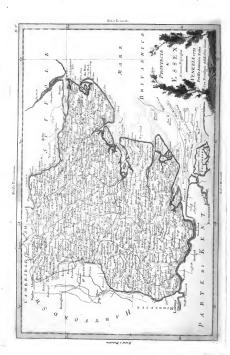












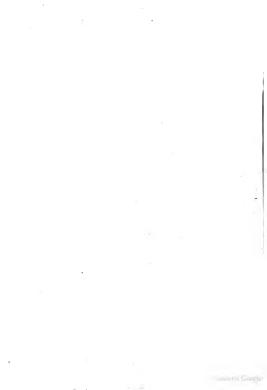


tw 46

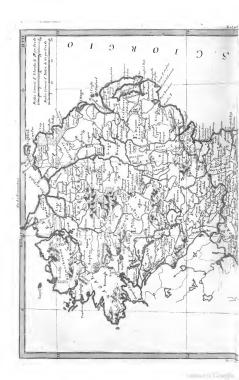
ŧ

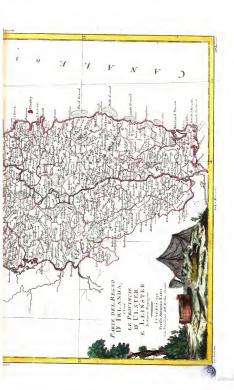


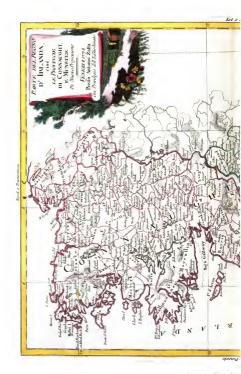


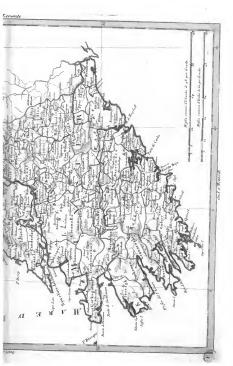








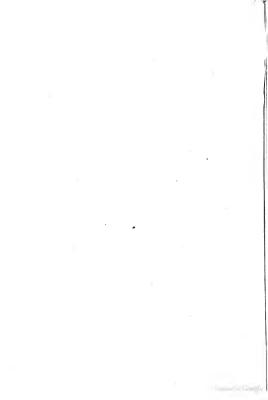




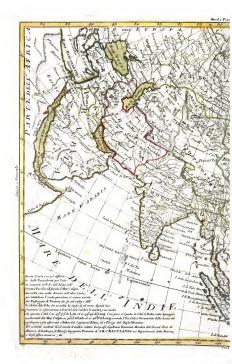
ŧ

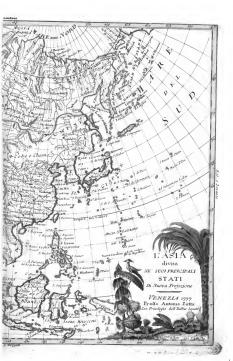






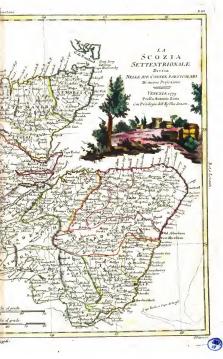






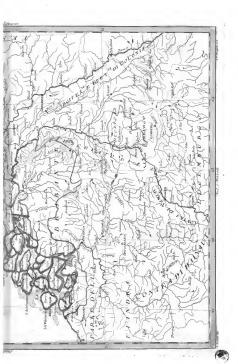


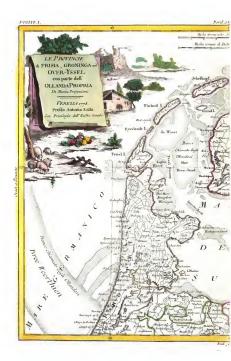




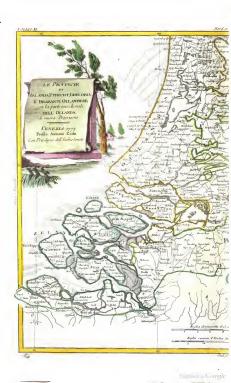














y y y

ALCUNI ASSOCIATI

Che si ascrissero dopo stampato il Catalogo premesso al presente Tomo.

Avverrafi che nei detto Catalogo fi forà umefio qualiche Afficiato effendorei delle perfona descritte per più copie senza disentare altro nome se non il suo. cussures euro nome je nom 1 jun. 2001 invocesionet 5 piet englançare il Catalogo in grazia di quilli, che in fequine 6 compiererame officiale, e utila life invope 6 correggeramen il lafeli così e qualche Nome, Copenne, Diguitate, perchi mi cospoi fatto conferent il manacamento, e qualta 6 fegivarà na Tamo II, già necumiration

I M O L A.

Molin, S. E. Gaetano. Dond, S. E. Pietro, fit di f. Paold-

VENEZIA. CORFU.

Nevi . S. E. Kay. Giacomo Proved. e General da Paravia , Illustrifs. Sig. Giovanni Capitan Tenente.

COSTANTINOPOLI. Fonton, R. P. M. Gior Battifla, Min. Conv.

CASAL MONFERRATO.

Leardi, Illustrifs. Sig. Abate D. Paolo.

GORIZIA.

Cermini, S.E. Leonardo, del S.R.I. Cor di Cron berg , ec. Cap. de' Granatieri nell' Incl. Reg. Latterman della Torre, S. E. Co: Raimondo delle LL. MM. Imp. Cam. della Chiave d'oro, e Conf. Int. Att. di Stato, Cap. di Duino ec. della Terre, S. E. Co: Francesco: Fratello del procedente.

da Rabatta , S. E. Co: Michele del S. R. I. delle LL. MM. Imp. Cam. della Chiave d'oro, ed Ered. Cavalerizzo Magg. del Princ. Contado di

Gorizia, ec. Seriman, S. E. Sig. Co..... Generale ec. FOSSOMBRUNE.

Darante, Illustrifs, Sig. Pier Francesco.

Fries, Illustrifs. Sig. Abate Idelfonfo. MODENA.

Befterdi, Illustrifs. Sig. Abate Flaminio. CHIAVENNA

Parrapiciei. Illustrifs, Sir. Abate D. Paolo.

ASSISI.

di Stroncore, R. P. Benedetto, Predic. e Lettor di Sac. Teologia, e Bibliot. de' Min, Offere.

BERSETG.

Perficient, Rev. D. Francesco. NAPOLI.

Chianari . Sie. Tommafo: per cos. 2.

ROVEREDO

Briéi, Illustrifs. Sig. Dott. Anton Giacopo Confi-gliere di S. A. R. L. Arcivescovo di Salisburgo, cc. cc. TRIESTE.

Vexilla de Wicflenau, Sig. Francesco Saverio

VASTO.

Berti, Sig. Benedetto .

VICENZA. Franzoni, Nobile Sig. Co: Gio: Battifta,

11-

Alcuni Libri usciti dalle Stampe di Antonio Zatta: Oltre un copieso Affortimento descritto in altro Catalogo.

Bestler Land State State

The state of the s

Passoda, P. Brameliai M. C., Maraalia Bibliotheca Hildriche Ethio-Pelemica sdevrita ceases intelliam tellus, in dons uemes difficultus, in qua, premisfi viria idiatamieri, jospecji alcerami, & Epithone Hildrick Mahametstecam, dec. in s. 4. A Rioho, M. Lodorico, P. Chanko finicho alla pir vera, eccur-Apina lexicos ridorio colliviamo confentos de pin acrestausi neipinali a jemas, a de migliori i fedi finançari devido in Tosal V.

A pais lections rideres cell visuo confessio de jús cerreficial e pistal is punsa, a de nigliori i dell'inasposit david la Tonal IV, in e oggi dono poria is froisu il fuo derecombro totoja la Rama, a de l'anoth in a sirro Rama della gasadeza della pajen dell'idato a rappetentare il soccetto, dei un oga Gano festita, adoresto con Fitalli, e Lettere latisfi allusera alla ma rota, in e. t. t. e.

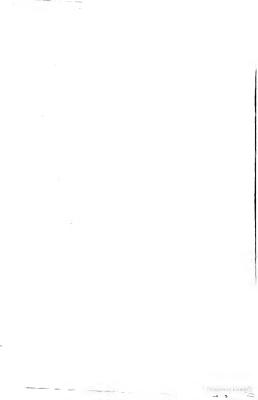
angula mainte votre d'uniter à sin écute Cranginate reterna déla fen pert , a défence de Gamio Vicenio. Edition magnifica con Findl ». Capo-parse , in Rune in fol. Atlanto. Dans (Allghei) il deiras Commella, « sante l'âra for Opre ridote per la gelna rolas la us fol coppo, a norellaneur arrichte (ette li Commento del P. Pospreo Vernar), edit Giol Azesado Voja) oce coposé illatérazioni del P. Gie Lorens beri MS., ed Ge Rolf Mortado MS. « à dels inscenti beri MS., ed Ge Rolf Mortado MS. « à dels inscenti

Scrittori, Edizione magnitica adoussas di 4-re. e pla Figure in Rame, allatire a unua l'Opera, codi sura che mancano nell'altre Edizioni, in . fg. t. f. l'adio Diceppo di S. Agodino, e di S. Tommado corristori errore, is t. Siglicing, Astro Federico, Norra Geografia nelli qualo fi vesi fopra lo Sano naturale, e politico della Terra, con-Endivirali nevidata nell'antico provincia della Terra, con-Endivirali nevidata nell'antico provincia della Terra, con-Endivirali nevidata nell'antico provincia della Terra, con-Endi-

ell Carre Geografiche por Phalia secreticuta, a correrea, in 8, tomi VI.
Sings eli Colmografia, Uranografia, le Geografia, ec. ad uso delle







DISTRIBUZIONE

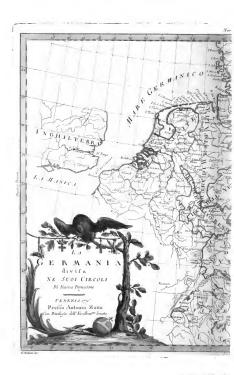
DELLE CARTE GEOGRAFICHE

COMPONENTI L'INTIERO SECONDO TOMO DEL NUOVO ATLANTE, che ferue anche per guida del LEGATORE. (a)

		IL Frontespizio.					
	I.	La Germania divifa ne funi Circuli . 10 1	K.	I.	L' Elvezia divifa ne' funi tredici Can-		
i	II.	Li Circoli d' Auffria, e Baviera. 2			toni ec.	100	- 24
1	III.	Elettorato della Baviera divifa se luci +	K.	II.	Parte Orientale dell'Elpepia ec.		2.7
		Stati		III.	Parte Occidentale dell' Elvetia ec.		28
	IV.	Regno di Bosmia , Ducato di Silefia , ec			0-		
	v.	Parte Orientale del Regno di Beemia 55	f.	Dung	Il Regno di Profia cella Prafia Polecca.	¥	23
	VI.	Parte Occidentale del Regno di Boentia. : 45 ?	_	-	p man a proper time traper		
	VII.	La Stefia Superiore divifa ne fuoi Prin-	M.	I.	La Poissia divifa ne fusi Palatinati.		30
		cipati 3	M.		Li Palatinati di Mazonia , Rawa , e		
	VIII.	La Slefia Inferiore divifa ne fusi Prin-	2-21	***	Pich .	11	31
		eipati a	M	III.	Li Palatinati di Pofeania, Gniefeo ec.		32
	IX.	La Meravia divifa ne fuei Circoli			Li Palatinati della Ruffa Roffa, Podo-		
	X.	La Lufazia divifa ne fuei Stati 104	***		lis et.		- 33
	XI.	Parte Merid. del Circolo dell' Alta Saffinia 117	M.	v	Li Palatinati di Novogrodek , Podis-		
	XII.	Parte Settent, del Circolo dell' AltaSaffonia 12			chia ec.		31
	XIII.	Li Circoli dell' Alto, e Ballo Reno. 135	M.	VI.	Li Pelatinati di Cracopia ec.		35
	XIV.	Il Circolo di Franconia diviso ne' funi		vii.	Li Polatinati di Minsk, Mscislaw ec.		: 6
		Stati.			Li Palatinati di Braciav. e Kiovia.		2 3
	XV.	Il Circolo di Westfalia diviso ne' fieti		IX.	Li Pelatinati di Vilna, Troki co' Ducati	,	2
		Stati.	2-24	210	di Curlandia et.	*	
	XVI.	Il Circolo della Baffa Saffonia divifa ne' ? ?	N.	I.	La Rustia Europea divissa ne' suoi Go-		31
		fuei Stati.			permi ec.		
	XVII.	Li Page Boffs Auftrisci ec. 173 7	N.	II.	Ducati di Livonia, di Eftonia, e li Go-		40
	XVIII.	Il Circola di Sproia devifo ne fani Stati 105 4			versi di Novoreged ec.	7	
	XIX.	I Vescovati di Monster, e d'Omabrat et 13	N.	III.	Georgi d' Arcangelo, e fue Propincie.	w	41
	XX.	I Mergraviati di Anfrach , e Bayreuth ec.	N.	IV.	Governi di Moscovia, e Veronez ec.		45
			N.	V.	Lapponia Ruffa con li Governi di Olone-		63
I.	I.	Li Regni di Svezia, Danimarca, e Nyr. + 1			chos, Carelia ec.		11 2
		pegia , all 1					
ı.	II.	La Suezia divifa ne fuoi Regni . " 22 1	O.	I.	Il Regno di Ungberia.	100	44
		11					
	I.	Il Regno di Danimarca cel Ducato di ? ?	P.		Turchia Europea.		:15
		Sleswik.	P.		Le Propincie di Bulgaria, e Rumelia.		46
	II.	L' Ifola d' Islanda divifa ne fuoi Di-		III.	La Grecia divifa nelle fue Provincie,		φŕ
		firetti.		IV.	La Croatia, Bolnia, e Servia,		, P

⁽a) Chimopae fi rit revasfe mascante di poche, o molte delle fuddatte Carte è prepate di parteciperne l'avvojo al Negotio Castra, che gli faranno prentamente trafungfe. Si è data mano frattante al Tomo III, il quale incominciare dalle Carte delli Balla, a cui ci conduce l'ordine geografio del moffee Bafidge.







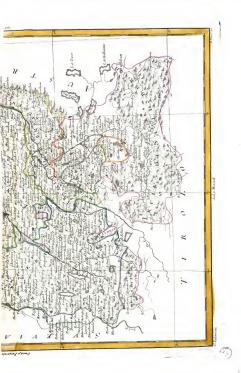


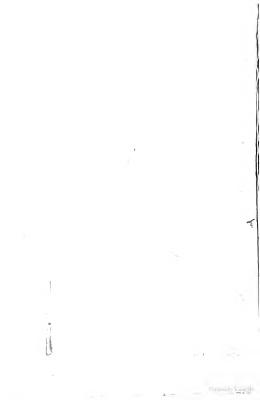




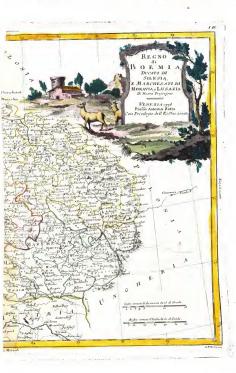




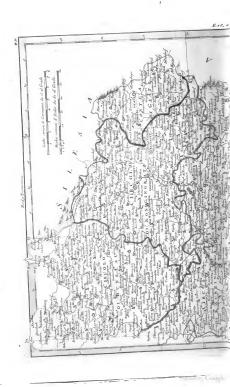


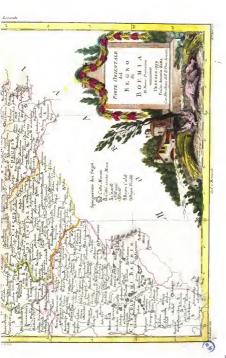


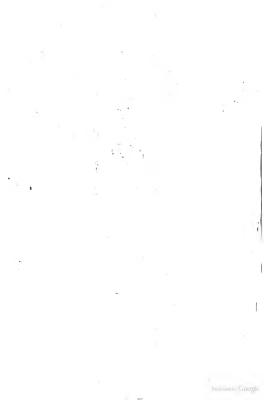


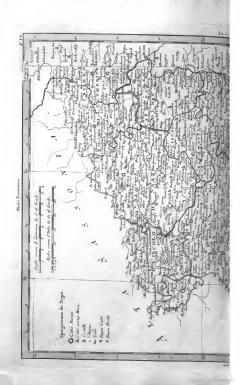


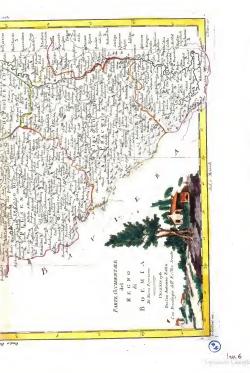






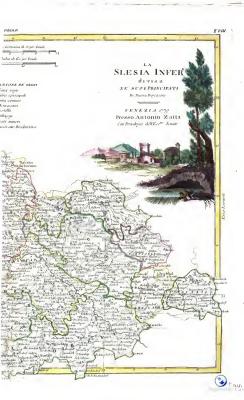


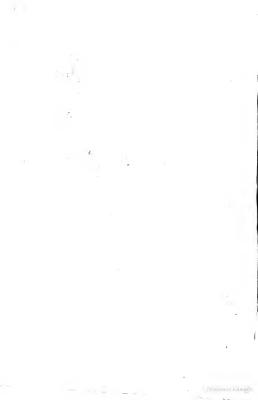




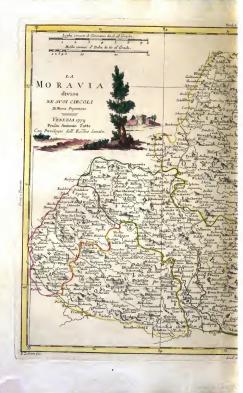






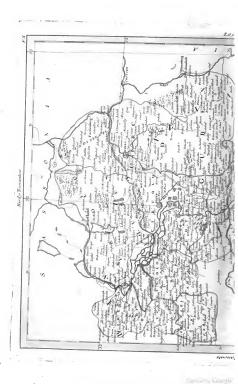


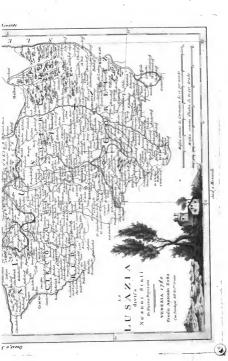
n sola Gragic



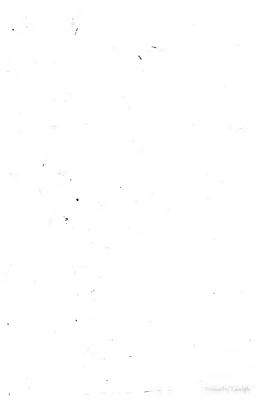




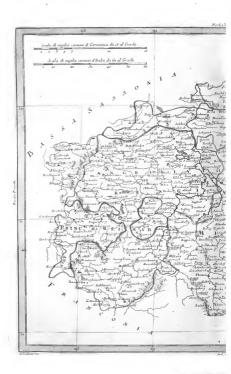


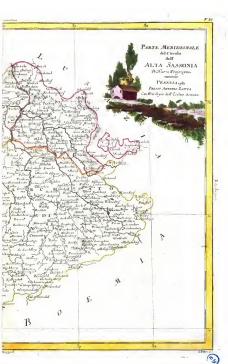


lay, 10

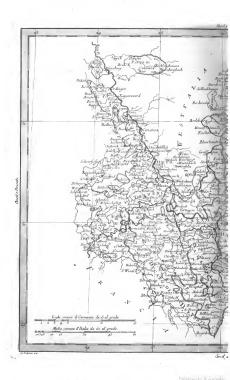


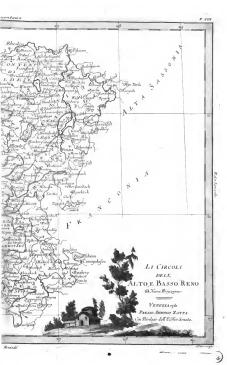






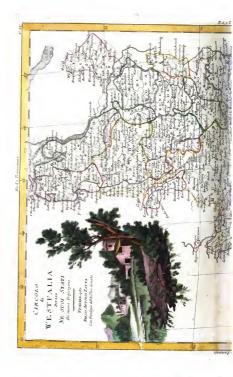


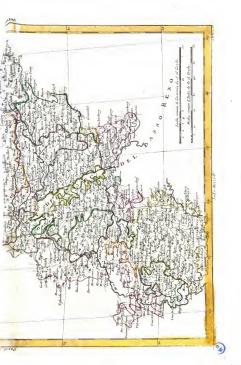


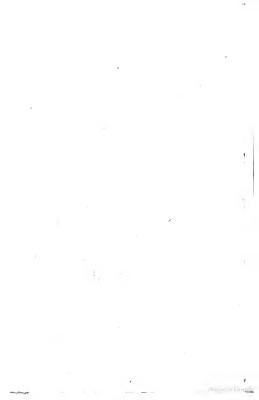






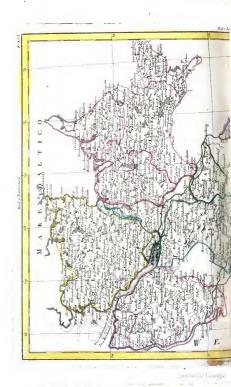






, · · · ·

/





(



DI GERMAN *I. I* PAESI BASSI AUSTRIACI Che comprendono PARTE DELLE FIANDRE DEL HAYNAULT, E DEL BRABANTE Di mava Projecione VENERIA 1780 PRESSO ANTONIO ZATTA

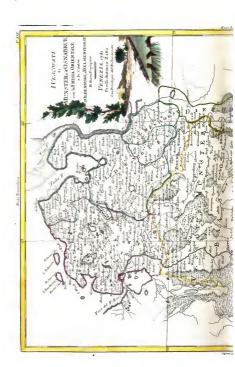


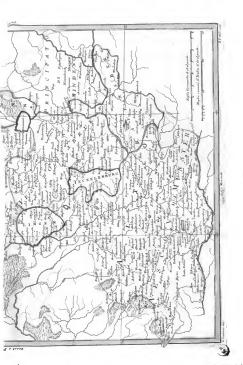












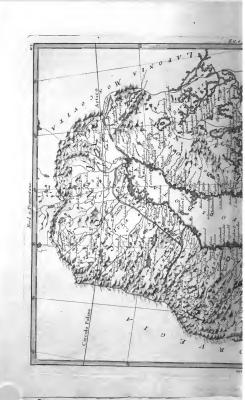
Nord, o Transmissa

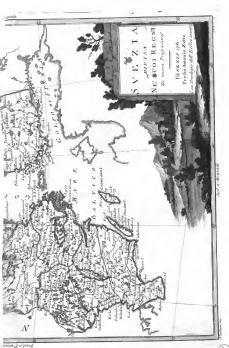
ANSPACH, BAYREUTH IBAILAGGI SITUATIFRA L'INN NELLA FRANCONIA CARTA NELATIVA ALLE DISPOSIZIONI DEL TRATTATO DI PACE. SOTTOSCRITTO A TESCHEN IL DI 13 MAGGIO 1979. LA SALZA, ED IL. DANUBIO levio dell'Ec?mo Senat Miss Annual Zarr MARGRAVIAT. NELLA BAVIERA VENEZEZ 1779



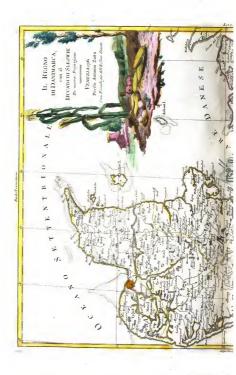




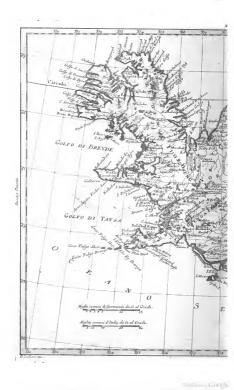


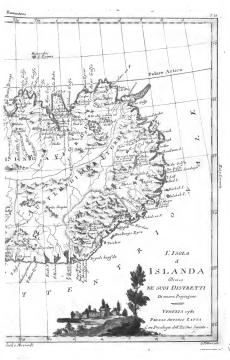






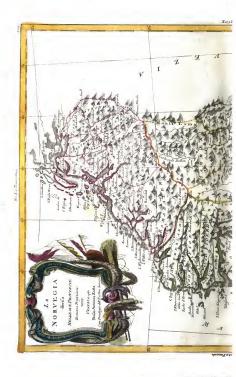








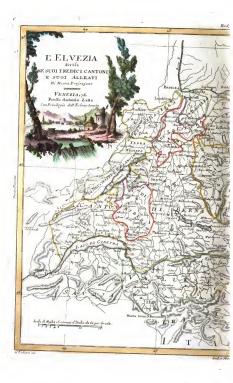


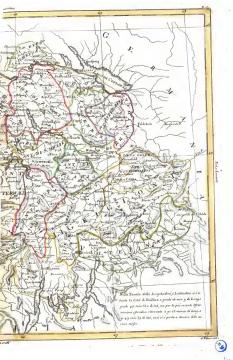




fall 25 Long



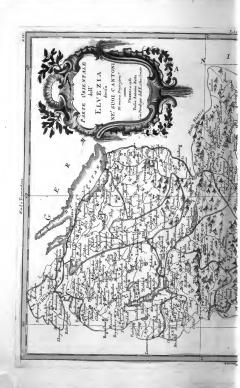








1 7





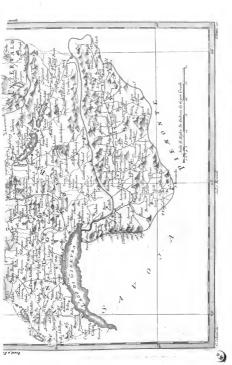
山井



1 1

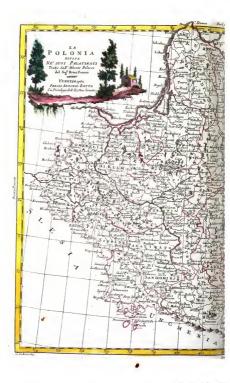


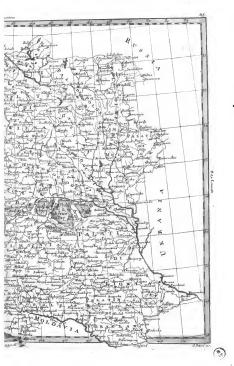


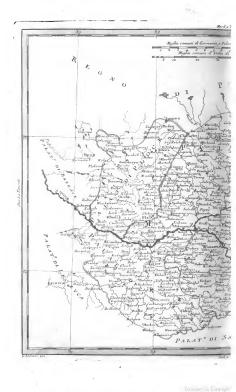


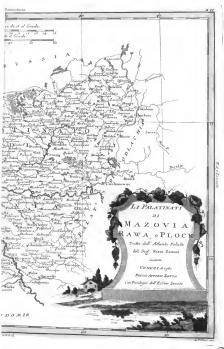


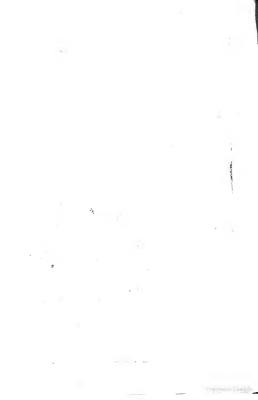
all the

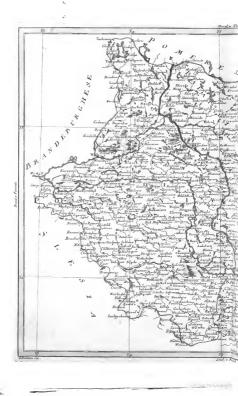












LI PALATINATI POSNANIA ESNO BRZESC, KALISZ E INOWROCLAW Tratta dall'Atlante Polato del Sig Rizzi Zmoni VENEZIA 1981 Miglia comuni d'Italia da 60 al Grada

ERZES LI PALATINATI della RUSSIA ROSSAPODOLIA WOLHYNIA Tratta dall' Atlante Polaco del Sig! Rizzi Zmoni VENEZIA 1782 dia comuni di Germania e di Polonia da 15 al Gr 7 (7 /7 /7 Miglia comuni d Italio do 60 al Grado. P-3 10 23 40 41 41







10.V. 54

